

RADIOCORRIERE

**Un servizio
dalla capitale del musical**

Il Medio Evo sui palcoscenici di Broadway

**Senta Berger
nell'inchiesta televisiva
«Donna, donna»**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 39 - dal 22 al 28 settembre 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

L'attrice austriaca Senta Berger è uno dei personaggi dello spettacolo che rispondono alle domande di Anna Salvatore nel programma televisivo Donna, donna giunto alla quarta ed ultima puntata. Nel corso della sua inchiesta, argomento la condizione femminile nel mondo, Anna Salvatore ha intervistato scienziati, artisti, studiosi e divi del palcoscenico fra i quali Joan Collins, Minnie Minoprio e Gianna Serra - (Foto Elio Sorci)

Servizi

Una polemica in punta di piedi di Laura Padellaro	22-24
Come nacque il memoriale di Valta di Alberto Sensini	26-27
Broadway ha dimenticato Hair di Adolfo Moriconi	28-32
O Evelyn	34-35
Quel vago sapore di Falstaff di Giancarlo Summonte	36-39
Canta Napoli ma anche Venezia di Fiammetta Rossi	41
La diva dagli occhi verdi ora è una moglie tranquilla di Giuseppe Tabasso	92-93
Un lungo viaggio musicale per colpa d'una ragazza di Carlo Maria Pensa	95-97
Tutta l'Europa lo vedrà scendere in diretta di Maurizio Adriani	98-100
Studenti di Volterra attori per un mese di Carlo Bressan	102-105
Palcoscenico una regione di Giorgio Albani	107
Grandezza e miseria del cavaliere di Goethe di Franco Scaglia	109-110

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-7	La lirica alla radio	86-87
5 minuti insieme	9	Dischi classici	87
Dalla parte dei piccoli	10	C'è disco e disco	88-89
La posta di padre Cremona	12	Le nostre pratiche	112-114
Il medico	14	Qui il tecnico	116
Come e perché	16	Mondonotizie	118
Leggiamo insieme	19	Moda	120-123
Linea diretta	21	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	129
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	129
		In poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
 alla Federazione
 Italiana
 Editori
 Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta L. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Clark Gable

«Egregio direttore, noto con piacere che la TV dedica frequentemente cicli di film a noti attori del passato: si è rivisto il grande Toto, recentemente la sublime Anna Magnani, e altri, chi più chi meno, tutti egualmente bravi.

Si nota però con sorpresa e con rammarico la mancanza di film interpretati dal gigante della cinematografia mondiale di tutti i tempi: Clark Gable. Perché la TV non dedica a questo colosso un ciclo di quattro o cinque film, per esempio i seguenti: La tragedia del Bounty, San Francisco, Via col vento. Accade una notte. Suora bianca?

Si può sperare in un suo valido intervento presso i programmatori perché questa modesta richiesta sia accettata? I film sopra in-

Invitiamo
 i nostri lettori
 ad acquistare
 sempre
 il «Radiocorriere TV»
 presso la stessa
 rivendita.
 Potremo così,
 riducendo le rese,
 risparmiare carta
 in un momento
 critico per il suo
 approvvigionamento

dicati avrebbero senza ombra di dubbio un altissimo indice di gradimento, ma soprattutto, trasmettendoli, si renderebbe omaggio alla memoria di un grande attore» (Raffaele Cursio - Roma).

Magari non sarà proprio stato «il gigante della cinematografia mondiale di tutti i tempi», come dice il signor Cursio, ma di certo non ci sono dubbi possibili da esprimere intorno ai reali meriti di attore di Clark Gable, né intorno alla sua sacrosanta popolarità. Ciò è tanto vero che ne ha tenuto conto persino la TV. Quattro anni dopo la sua scomparsa, nel 1965, la TV ha infatti ospitato un ciclo di film da lui interpretati. Fu una delle rassegne più lunghe, articolate e complete che la TV abbia mai dedicato a un attore, a un regista o a un tema particolare. Ne fecero parte ben 11 film, e cioè: *Sui mari della Cina*, *San Francisco*, *Saratoga*, *L'amico pubblico n. 1*, *Gli*

spregiudicati, *I trafficanti*, *La lunga attesa*, *La chiave della città*, *Fate il vostro gioco*, *Suprema decisione*, *Indianapolis*. Mancavano alcuni dei titoli indicati dal signor Cursio, ma ce n'erano degli altri non meno importanti. Non *Via col vento*, che fa storia a sé: i distributori, come si è visto anche quest'anno, continuano a farlo proiettare nei cinematografi; finora soltanto una rete TV americana è riuscita ad assicurarsi i diritti di trasmissione, pagando naturalmente una cifra notevolissima e con la clausola di metterlo in onda una sola volta.

Stando così le cose è problematico pensare oggi, a distanza di così pochi anni, a mettere in piedi un'altra «serie» su Clark Gable. La cosa non si giustificerebbe gran che e costituirebbe tutto sommato un'ingiustizia a danno di altri personaggi del cinema che attendono il loro turno e non l'hanno ancora avuto. Il signor Cursio, comunque, vedrà sicuramente alla TV, in futuro, altri film interpretati dal grande Clark. E può dire anzi di essere fortunato: proprio nelle settimane che sono intercorse fra l'arrivo della sua lettera e la nostra risposta è stato trasmesso uno dei film da lui indicati, forse quello in cui Gable ha dato la sua interpretazione più bella: *Accade una notte* di Frank Capra.

Giornalista praticante

«Gentile direttore, vorrei sapere qualcosa a proposito del praticantato per giornalisti; insomma tutto quello che comporta e come si trova un impiego da praticante. Io sono studente universitario, faccio il secondo anno di filosofia a Pisa. La mia lingua madre è l'inglese e conosco bene anche il francese (oltre all'italiano, naturalmente). Se riuscissi a trovare il posto da praticante vorrei trasferirmi preferibilmente a Torino, ma anche a Milano andrebbe bene. Vi ringrazio in anticipo per ogni aiuto che mi potrete dare» (Moreno Giovannoni - Pieve di Compito, Lucca).

Per diventare giornalista praticante è necessario essere assunti da un giornale, o dai servizi giornalistici della radio o della TV, o da un'agenzia quotidiana di stampa a diffusione nazionale. Al di là di questo, l'unico requisito richiesto è il compimento dei diciotto anni. Il praticantato in un giornale dura diciotto mesi, al termine dei quali il direttore responsabile rilascia al praticante una dichiarazione motivata sull'attività giornalistica svolta.

segue a pag. 4



Glad® protegge la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte



le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.

- 1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
- 2) Strappalo lungo il lato seghettato
- 3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.



Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Sì. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A. TORINO

lettere al direttore

segue da pag. 2

nalistica svolta. Per chi non è in possesso della licenza di scuola media superiore è previsto, al momento dell'inizio del praticantato, un esame di cultura generale destinato ad accertare l'attitudine all'esercizio della professione. Al termine del praticantato si apre la possibilità di iscriversi nell'elenco dei professionisti dell'albo dei giornalisti. Si tratta di superare una prova scritta e orale di tecnica e pratica del giornalismo, integrata dalla conoscenza delle norme giuridiche che hanno attinenza con la materia. L'esame si svolge a Roma, davanti a una commissione di sette persone, cinque delle quali nominate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e due dal presidente della Corte d'Appello. La procedura è fissata dalla legge del 1963 sull'ordinamento della professione di giornalista.

Sceneggiati alla radio

La lettrice Maria Teresa Savarino mi pone, da Torino, alcune domande che riassumo in breve e alle quali risponderò telegraficamente:

— Sarebbe possibile riportare giornalmente sul Radiocorriere TV il riassunto delle puntate trasmesse del romanzo sceneggiato «breve», in onda al mattino sul Secondo Programma radio e nel pomeriggio sul Nazionale?

— Perché la trasmissione del romanzo sceneggiato del pomeriggio sul Nazionale non è sempre una replica di quello del mattino?

— Perché citiamo ogni giorno personaggi e interpreti e non ci limitiamo una volta per tutte a segnalarli in occasione della prima puntata?

— Perché non trasmettiamo canzoni in altre lingue oltre quella inglese (e in particolare russa, araba e balcaniche)?

Il riassunto non è pubblicato perché, giornalmente, viene letto dall'annunciatore all'inizio delle singole puntate.

La trasmissione del Programma Nazionale è una replica di quella del mattino quando si tratta di un romanzo sceneggiato di nuova produzione. Quando, invece, come accade soltanto durante l'estate, si tratta di una replica — ossia di un romanzo già trasmesso su entrambe le reti — si sceglie un diverso romanzo per ciascun Programma (Nazionale, Secondo) tra quelli che hanno ottenuto il maggior gradimento.

I personaggi e gli interpreti devono essere citati giorno per giorno sia per dare, volta per volta, a Ce-

sare quello che è di Cesare, sia perché, tra l'altro, è sindacalmente necessario osservare questa regola.

Le canzoni in lingua inglese sono, per così dire, il piatto forte della musica leggera; la stessa cosa non avviene per le canzoni cantate nelle altre lingue indicate (anzi, per l'arabo, c'è chi parla di nenie più che di canzoni).

Il «Mozart» di Mörike

«Signor direttore, qualche tempo fa, sul Programma Nazionale televisivo, è andato in onda lo sceneggiato intitolato Mozart in viaggio verso Praga.

Noi tutti ci felicitiamo per tali trasmissioni, destinate a divulgare i momenti più importanti della vita creativa di sommi artisti e benefattori dell'umanità. Ho letto anche che lo sceneggiato era tratto da un romanzo di Eduard Mörike. Mi interesserebbe sapere se esistono edizioni italiane e qual è la casa editrice. Se riusciremo ad acquistare il volume organizzeremo un dibattito sulla interessante e originale vicenda» (Mario Marcone - Sulmona).

Il romanzo di Eduard Mörike *Mozart in viaggio verso Praga* è stato pubblicato recentemente, con una introduzione di Claudio Magris, dalla Biblioteca Universale Rizzoli (B.U.R.). Il volume è in vendita nelle librerie e nelle edicole al prezzo di 800 lire.

Teatro quiz

«Gentilissimo direttore, ho 17 anni e, puntualmente, ogni settimana, nella mia casa, circola il Radiocorriere TV (questo succede ormai da tanto tempo che posso dire di essere cresciuto con il suo settimanale!). Seguo sia i programmi televisivi che quelli radiofonici e, circa due anni fa, ci fu alla radio un quiz settimanale imperniato sul teatro (e argomenti che riguardavano il teatro); con mio dispiacere la serie finì. Di certo ci saranno state mille ragioni (validissime) per non continuarla ma, dato che in Italia poco o niente si fa per il teatro (per divulgarlo, per farlo conoscere ai giovani, alla gente), quel programma, nel suo piccolo, dava un contributo valido e simpatico e si era fatto una piccola (o forse anche media) schiera di affezionati ascoltatori, amanti di quel genere di spettacolo (tra i quali ci sono anch'io). Mio grande desiderio sarebbe il potere ri-scattare una nuova edizione di questo quiz settimanale (il cui titolo, se ben ricordo, era Teatro quiz), o,

segue a pag. 7

Zenith XL-Tronic con risonatore acustico stabilizzato: perché sia perfetto dentro come è bello fuori.

La tecnica - Grazie al risonatore acustico stabilizzato, lo Zenith XL-Tronic funziona con una esattezza davvero notevole.

È l'orologio che esprime compiutamente il senso dell'era elettronica. Ascoltatelo: invece del tradizionale tic-tac, sentirete un sottile ronzio, provocato dalla elevata frequenza delle vibrazioni: il risonatore compie 300 oscillazioni al secondo.

Una micropila alimenta un circuito transistorizzato ad alta stabilità che fa vibrare il risonatore, consentendo un funzionamento regolare e ininterrotto per un anno intero: il tempo di durata della microbatteria.

Lo scarto è davvero minimo: un minuto al mese.

L'estetica - L'audace originalità del design e l'estrema

accuratezza della lavorazione, anche nei più piccoli dettagli, danno a questa creazione Zenith una eleganza moderna e tuttavia indipendente dai fugaci capricci della moda. La purezza estetica del quadrante è sorprendente quanto la funzionale chiarezza delle lancette e degli indici.

È proprio l'armonioso accostamento di ogni particolare che crea la sensazione di

inimitabile equilibrio comune a tutti i modelli della nuova collezione Zenith.

Caratteristiche del modello riprodotto nella foto: cambiamento di data ultrarapido - giorno e data - vetro minerale antiscalfittura. Acciaio, modello MBL 4017010505. L. 184 000. Altri modelli elettronici con datario in oro 18 carati o in acciaio, da L. 120 000.



ZENITH



Zenith.

Noi rendiamo bella l'ora esatta.

incredibile... ma WÜHRER!



Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.

lettere al direttore

segue da pag. 4

perlomeno, un tipo di spettacolo simile a quello. La ringrazio fin d'ora per quello che potrà fare» (Daniela Contiglozzi - Roma).

Pubblico volentieri questa lettera che credo molti lettori apprezzeranno quanto me. Ciò premesso, desidero tranquillizzare la gentile e intelligente Daniela: il problema che lei agita ci è ben presente, tanto è vero che nel primo semestre di quest'anno è andata in onda una rubrica, *Il quadrato senza un lato* (sabato ore 15.40. Secondo Programma), che aveva appunto lo scopo di tener desta l'attenzione del pubblico sui problemi del teatro. Posso anche aggiungere che, anche se non si prevede per il momento la ripresa del programma *Teatro quiz* e anche se non si è ancora certi sulla iniziativa concreta che potrà essere varata, l'intenzione di trasmettere un programma divulgativo che riguardi il mondo del teatro resta tra i nostri obiettivi primari.

Melodramma in discoteca

«Egregio direttore, sono un ragazzo di 17 anni e le scrivo perché ritengo una mostruosità inconcepibile e che grida vendetta al cospetto di Dio il fatto che ad una trasmissione di così eccezionale bellezza ed importanza per i discofili quale il melodramma in discoteca si dedichi la "misericordia" di 45 minuti per volta. E' uno scandalo!!! Tale programma influisce notevolmente sulle scelte dei discofili ed inoltre ne aumenta la cultura e la capacità critica (soprattutto poiché si avvale di un ottimo critico quale il Pugliese).

Bisognerebbe fare in modo che la durata della trasmissione sia (come minimo) raddoppiata (se non triplicata) per dar modo di trasmettere il maggior numero di "confronti". Sarebbe anche molto interessante ritrasmettere alcune trasmissioni come, ad esempio, quelle dedicate a Wagner, Mascagni, Leoncavallo di Karajan e al Wagner del divino Furtwängler.

Continuerò a scrivere questa lettera (parola per parola) finché non avrete il coraggio di pubblicarla e di rispondermi» (Stefano Maccaferri - Bologna).

La durata delle trasmissioni — quando non si tratti di programmi organici, come l'opera lirica e la commedia, o di programmi a fasce, come *Voi ed io* — è, di massima, contenuta entro i 60 minuti. Più precisamente, quando la rubrica è culturale

la durata, solitamente, è di 30' (vedi ad esempio *L'Approdo*, *Piccolo pianeta*, *La grande platea*, tanto per citare alcuni importanti programmi).

Senonché, per *Melodramma in discoteca*, rubrica di cultura musicale, una durata di 30 minuti poteva essere insufficiente in relazione alla necessità di illustrare il discorso con gli opportuni esempi musicali. Da ciò la sua durata di 45 minuti. Chiedere una durata maggiore rispetto a quelle «standard» equivale, dunque, ad un desiderio «impossibile», perché è l'esperienza ad averci indicato queste «pezature» come le più gradite alla generalità degli ascoltatori.

Pertanto, anche se la richiesta mi viene da un giovanissimo e anche se questo desiderio denuncia interessi da incoraggiare senza riserve, non sono in grado di dare speranze sulla possibilità di esaudire il desiderio.

Programmi unificati

«Egregio direttore, in occasione degli scioperi dei dipendenti della Radio i programmi di solito vengono condotti a reti unificate in collegamento col V canale della Filodiffusione. Sono un ascoltatore abbastanza assiduo del Terzo Programma: desidero chiederle se è possibile che durante gli scioperi il collegamento venga effettuato con il quarto canale in sostituzione del Terzo Programma, e col quinto in sostituzione del Nazionale e del Secondo. Credo che tutti coloro ai quali interessa il genere musicale classico rimarrebbero soddisfatti di questa soluzione. Cordiali saluti» (Enrico Casaburi - Roma).

Quanto il lettore suggerisce corrisponde a quanto effettivamente si fa ogni qual volta è possibile. Per esempio, in occasione delle astensioni dal lavoro del 24 luglio scorso, il Terzo Programma al mattino, dalle ore 8 alle 10, è stato allacciato al IV canale della filodiffusione, mentre nel pomeriggio, tra le ore 16,15 e le 18, è stato collegato al V canale, al pari del Nazionale e del Secondo Programma.

Dedicato ai Bee Gees

«Egregio direttore, siamo due sorelle olandesi e viviamo in Italia da ormai cinque anni. Vorremmo chiederle se le è possibile far trasmettere per televisione uno spettacolo musicale esclusivamente dedicato ai Bee Gees, oppure un documentario sulla loro vita. Grazie» (Sheila e Ulla Mittensvagen).

un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



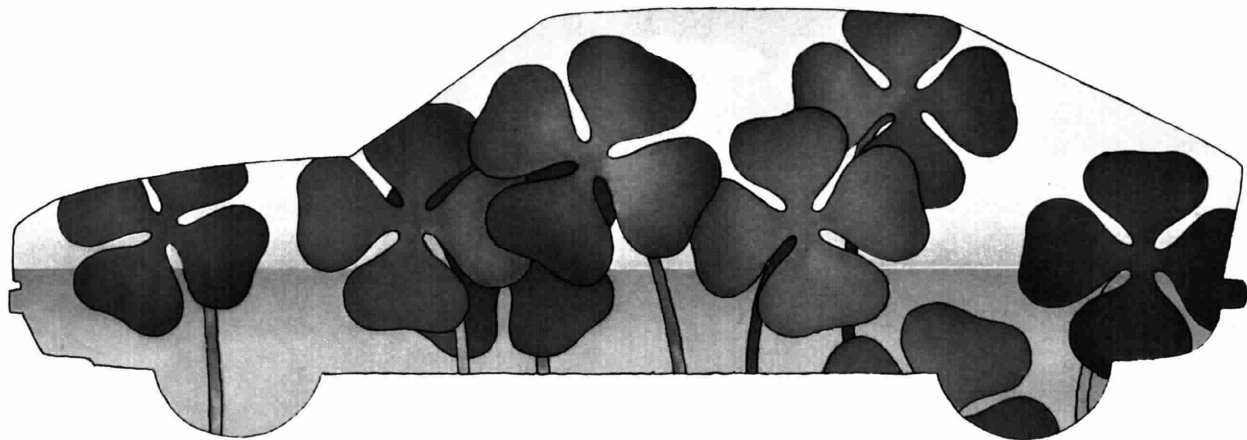
pannolino
Vivetto.
baby
piùccheasciutto

in morbido superfluff
extrasoffice extrassorbente
non arrossa la pelle del bimbo.

chi tiene all'igiene usa vivetta baby



Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a di-

sco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfesud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

Alfesud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità COFI.



Provate l'Alfesud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci"

5 minuti insieme

Presi al volo

«Noi agli americani gli abbiamo dato un sacco di soldi».

«Però anche loro ce li hanno dati...».

«Non ci hanno dato i soldi, ci hanno solo aiutato a cacciare via Hitler che era matto, ma forse ci riuscivamo anche da soli».

«Adesso fanno il ponte sullo stretto di Messina. Più grande di quello di Brooklyn».

«Però quello di Brooklyn è più famoso perché è più antico».

«Allora il monumento più famoso è il Colosseo, che è ancora più antico».

«Il Colosseo è un monumento, il ponte no».

«E che cos'è il ponte?».

«Il ponte è un ponte».

«Allora il Colosseo è un colosseo».

Silenzio.

«Ma tu ci credi al diavolo?».

«Io credo che il diavolo siamo noi. Quando siamo cattivi ci spunta la coda. E anche le corna».

«Credere ancora al diavolo?».

«Credere ancora al diavolo è come credere a Babbo Natale o alla Befana».

«Come pensi che sia il diavolo?».

«Peloso, con le corna e la coda e tutto il fuoco intorno ai piedi».

«Questa crede ancora al diavolo?».

Mi giro a guardare, sono quattro, alti due soldi di cacio, appoggiati alla balaustra del ponte.

Restauri femminili

Leggo su un quotidiano che a Bergamo è stato inaugurato un nuovo «salone di bellezza». Fin qui niente di strano, ma l'occhio mi cade su due parole: «talassoterapia e fitoterapia». Leggo incuriosita e vengo a sapere che se una signora decide una mattina di darsi ai restauri, non ha che da recarsi in questo istituto dove chiedere solo una messa in piega è assolutamente banale. Lì si è scrutati da occhi attenti che cercano di scovare sul viso in esame la presenza di «colori». Poi partendo da 5 elementi basilari «legno, fuoco, terra, metallo, acqua» e da 5 colori o apparenze «verde, rosso, giallo, bianco e nero» si può avere un «rapporto» e di conseguenza si stabilisce una diagnosi che è la base per adottare un certo tipo di cura ovviamente individuale. E questo sarebbe niente se non fosse anche prevista l'immersione in una gigantesca vasca «con 400 litri di acqua marina in movimento». Pare che dopo una serie di trattamenti (passando per le mani di tecnici, visagisti, massaggiatori, truccatori e parrucchieri) si ottengano risultati incredibili. Almeno lo spero. Forse fanno anche l'oroscopo.

Per la natura

«Vorrei che pubblicasse l'indirizzo e spiegasse le attività del World Wildlife Fund» (Maria P. R.).

«Può dirmi l'indirizzo del WWF?» (Emi '59 - Cagliari).

Il World Wildlife Fund, è un'organizzazione mondiale che si occupa di salvare il patrimonio naturale. Attualmente sta preparando alcune iniziative che tendono a impedire l'estinzione degli ultimi rapaci e in particolare del falco biancone; questi progetti aspirano, innanzitutto, al potenziamento di un centro per il recupero dei rapaci feriti e in cattività e per il loro riadattamento alla caccia. Inoltre il Centro intende proteggere i nidi ancora esi-



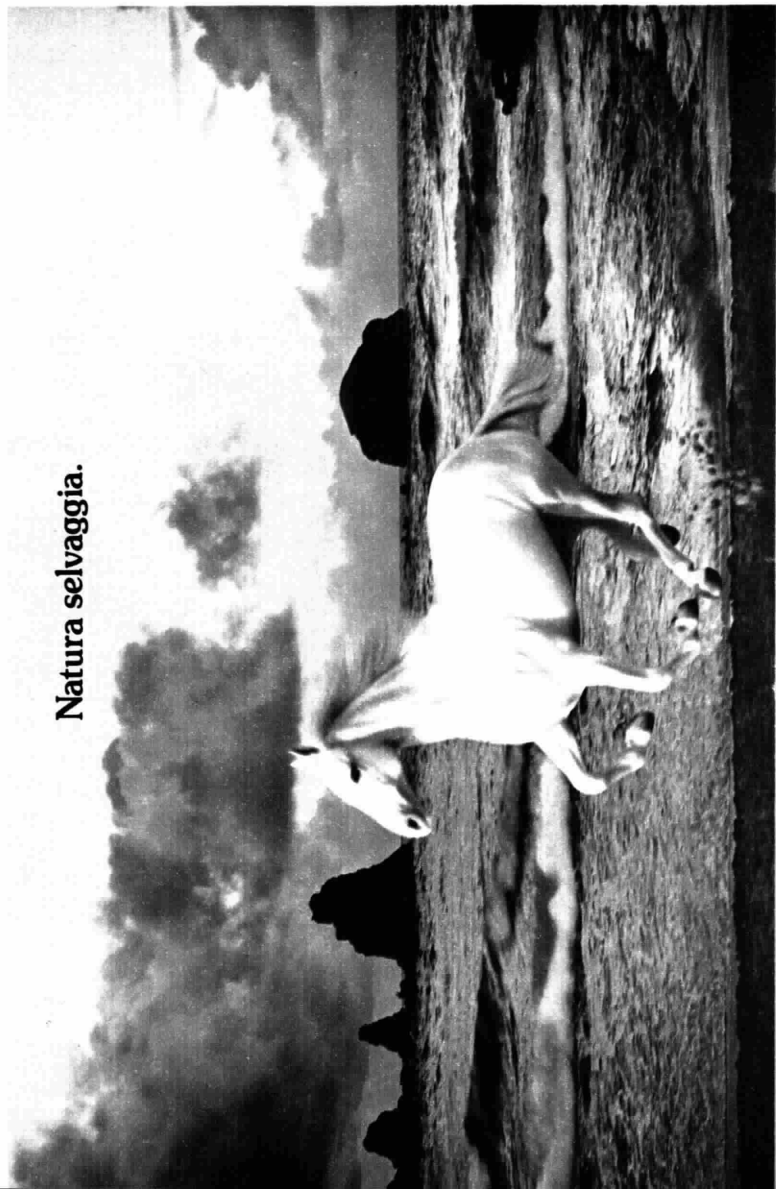
ABA CERCATO

stenti e costruire nidi artificiali per permettere ai rapaci di riprodursi e quindi accelerarne la moltiplicazione. Molte altre idee sono allo studio e mirano, tra l'altro, all'acquisto di terreni per creare zone protette con divieto di caccia. Naturalmente il WWF non si occupa solo di proteggere i rapaci (acerrimi nemici di vipere e topi), ma anche tutte quelle specie di animali che sono in estinzione a causa delle mutate condizioni ambientali, o per la caccia indiscriminata. L'indirizzo è: The World Wildlife Fund - Associazione italiana per il fondo mondiale per la natura, via P. A. Micheli, 50 - 00197 Roma.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Natura selvaggia.



Spuma e Dopobarba Vidal.



Spuma da barba Vidal: una forza della natura per rendere docile la tua barba. E dopo una facile rasatura, Dopobarba Vidal: essenze fresche e vive del bosco dall'aroma deciso e virile.



Vidal ci tiene.

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI



ANCHE
IN MARE



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO VI-ITALY

dalla parte
dei piccoli

«L'unica cosa che rimpiango della scuola è il diario» mi ha detto una ragazza che ha appena conseguito la maturità. Il «diario» è quello scolastico, su cui anche noi, nella nostra infanzia, abbiamo preso nota dei compiti e delle lezioni. Ho cercato nella mia memoria una traccia del «diario» dei miei tempi: invano. I ragazzi di oggi invece ricordano con esattezza che tipo di diario hanno usato, anno dopo anno, fin dalle elementari. Perché per loro il diario scolastico è qualcosa di più di un promemoria degli studi: è insieme un libro di ricordi e raccoglie le firme e i «pensieri» degli amici, gli avvenimenti importanti come i primi appuntamenti sentimentali, i film visti, le battute spiritose e talvolta persino le cosiddette parolacce. C'è chi lo usa addirittura come diario segreto, ma per i più è un diario pubblico, e testimonia della vivacità e del bisogno di amicizia di una generazione esuberante e condizionata dalle mode. Tanto vero che da qualche anno a questa parte ogni diario che si rispetti «deve» essere zeppo di adesivi, vale a dire di quelle targhette pubblicitarie lanciate con la speranza che finissero sulle auto: sono targhette piccole, proprio adatte ad essere attaccate sulle pagine di un quaderno, e sono in distribuzione, gratis, dappertutto. E insomma una pubblicità esente da bollo che ha trovato il suo posto proprio sul «diario scolastico». Per procurarseli i ragazzi entrano in tutti i negozi possibili, e i negozianti si lamentano di questa processione di questuanti di adesivi che se rappresentano clienti potenziali finiscono soprattutto per intralciare il lavoro.

Gli adesivi

Gli adesivi, o più esattamente gli autoadesivi (si chiamano così perché sono già dotati di colla protetta da una velina), rappresentano per i ragazzi l'occasione divertente di fare una collezione gratis, e quindi hanno un vantaggio sulle figurine. E come ogni vera collezione prevedono scambi di doppioni e talvolta corrispondenze persino con altri paesi, poiché la mania degli adesivi tocca l'Europa e le Americhe. Se non finiscono sul diario, gli adesivi vanno talvolta sui motorini, ma più spesso tappezzano porte, armadi e pareti delle camere dei giovanissimi, o più raramente trovano posto su un album. Altrimenti vengono conservati in buste, sfusi. Il richiamo pubblicitario ha comunque il suo peso presso una generazione legata alle mode assai più delle precedenti. I ragazzi di oggi sono tutti in jeans, scoloriti più o

meno a seconda degli anni, su cui attaccano il cocodrillo staccato dalla maglietta Lacoste. Non legano più il pullover in vita annodando le maniche sul davanti ma le annodano sul dietro. Le ragazze poi spesso portano il pullover come un grembiolino che copra il petto. Hanno tutti comunque bisogno di sentirsi parte di un gruppo, che per altro non impegni troppo.

La linusmania

Anche per questo l'eroe dei ragazzini alle soglie dell'adolescenza è Linus van Pelt, meglio conosciuto semplicemente come Linus (pochi ne sanno il cognome), che Schultz creò nel 1953 come fratello minore di Lucy, l'arrogante amichetta di Charlie Brown (nati ambedue nel 1950) a sua volta fortunato possessore del braccetto Snoopy, il cane più famoso del mondo. Il nevrotico Linus pieno di complessi che succhia il pollice e si



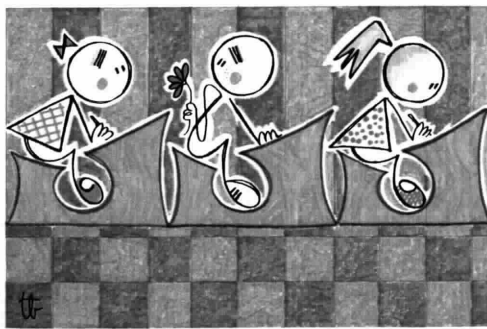
trascina dietro uno straccio di coperta permette ai bambini di accettare con umorismo il proprio senso di insicurezza. Dapprima graditi soprattutto agli adulti, per la loro filosofia umanitaria, i «peanuts» (così si chiamano i personaggi di Schultz) hanno presto guadagnato spazio presso i bambini. Ogni si vendono un numero enorme di magliette, pigiama, piatti, carta da lettere, quaderni, berretti e mille altri oggetti firmati Schultz: ultimi arrivati gli asciugamani di spugna. Naturalmente c'è anche il diario di Linus, che è di gran lunga il più venduto tra i ragazzi delle medie, con le sue brave strisce a piè di pagina, e le pagine centrali a piena illustrazione ma con il fumetto bianco, vale a dire senza scritta. Così ogni ragazzo inventa le battute, personalizzando il suo diario. E ci sono poi le pagine per raccogliere le firme degli «amici di matita». Co-

si il diario verrà conservato, come facevamo noi con i nostri libri di ricordi che raccoglievano in bell'ordine disegni e pensieri di una generazione cresciuta senza permissività.

Diari

Se i bambini delle elementari preferiscono a Linus talvolta il diario di Disney, i più grandi possono anche scegliere il diario di B. C. (Before Christ, di Johnny Hart) o quello astrologico e tipicamente femminile, o uno dei molti altri che appaiono in libreria, cartoleria ed edicola fin dall'estate. Quest'anno Linus troverà un temibile avversario: anche Asterix ha per la prima volta il suo diario, che si chiama *Diari* ed è il diario «più spettacolare» del mondo. Tutto in questo diario è in latino maccheronico: i titoli delle varie sezioni («Absentiarum excusationes», «morum excusationes», «condiscipuli mei», «libri in usum scolae scripti») sono su tavolette di legno con le venature evidenti, e le pagine sono tutte disegnate come tavolette romane, con le righe tracciate a mano con lo stilo. Su ogni pagina, in fondo, si snoda poi una storia completa. Asterix, il personaggio di Goscinny ed Uderzo, ha tra i bambini un pubblico considerevole, e il 1974 è per lui un anno d'oro. Infatti dal mese di agosto una sua storia appare a puntate su *Le monde*, portando il fumetto per la prima volta sulle pagine di uno dei giornali più austeri.

Teresa Buongiorno





Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.

Baby talco, impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità.

Baby shampoo, purissimo,
non causa irritazioni agli occhi.

Baby olio, contro i rossori
e le irritazioni.

Baby sapone, ideale per la
pelle delicata.

Cotton Fioc, il bastoncino
flessibile e sicuro.



Johnson & Johnson

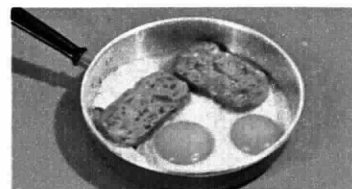
Oggi la carne è più comoda! Pressatella

carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!

Pressatella con le uova? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

la posta di padre Cremona

La « morte di Dio »

« Certi teologi moderni parlano di « morte di Dio », di « tomba di Dio » e usano termini come « desacralizzazione » o « secolarizzazione ». Come si possono conciliare tali espressioni con la fede, di cui i teologi dovrebbero essere i maestri?... » (Alessandro Grubessi - Prato).

Quando si parla di « morte di Dio », non da parte degli atei, che, evidentemente, darebbero a questa espressione il significato di una radicale negazione, ma da parte di scuole teologiche moderne, si intende dare a questa e ad altre simili espressioni un valore intenzionalmente positivo. Sono terminologie nuove e difficili, possiamo anche dire audaci e pericolose per gli imprevisti. Certa teologia moderna non si accontenta più delle formule tradizionali, anzi le critica e le accusa di aver determinato nell'uomo di oggi una religiosità vaga, assopita, astratta dalla realtà del mondo in cui viviamo e operiamo e in opposizione ad essa. La fede in un Dio vivente, essi dicono, deve partecipare al credente un dinamismo tale per cui ogni aspetto della vita è considerato unito a Dio. Il « morto » non è Dio, ma il mito che ci siamo fatti di Dio, a nostro comodo, cedendo ai limiti della nostra capacità nel conoscere Dio e nell'aderire a Lui con tutte le forze; limiti ancor più decurtati dalla nostra invadente pigrizia e dal nostro egoismo religioso quando di Dio ci serviamo, più che servirlo. E' difficile dare una sintesi di questa nuova teologia: il suo linguaggio è paradossale; non ha un caposcuola; ma molti maestri; non è strutturata in un sistema. Le sue formulazioni, da parte dei diversi autori, sono molto personali e coincidono, per lo più, nell'atteggiamento critico verso la religione come è comunemente praticata. E' vero, d'altra parte, che la religione non può essere solo un insieme di formule teologiche cui si aderisce più o meno confusamente. Lo ha insegnato Gesù. E' una realtà, non statica ma dinamica e profonda, che coinvolge l'uomo nella sua interezza, nel pieno delle sue attività. L'uomo può travisare facilmente il valore religioso. In tal senso, la nuova teologia denuncia persino un'opposizione tra religione e fede. La religione rappresenterebbe lo sforzo di raggiungere Dio mediante il complesso di riti, di formule, di precetti; uno sforzo che nasce istintivamente dal senso che l'uomo ha della sua miseria e del suo bisogno e sfocia nel riconoscimento non di Dio in quanto Dio, ma di un Essere « totalmente altro dall'uomo », un'alternativa, cioè, alla sua miseria. La fede, invece, è un « riconoscimento » Dio che viene incontro all'uomo e cerca di intrattenersi con lui; è atto di risposta cosciente e responsabile a un Dio personale, che di sua iniziativa entra in colloquio con la persona umana e la impegna in una comunione d'amore. Infatti! Chi vuole capire il cristianesimo, trova non una religione vaga, fatta di credenze metafisiche o di riti, ma una fede che com-

porta il contatto intimo con Dio che Gesù ci presenta come « padre ». Cristo, Figlio di Dio, per amore dell'uomo si fa uomo. Dio è l'uomo, mediante la fede, si fondono nell'unità. Questa fede si esprime soprattutto con l'azione amorosa: « Non chi dice « Signore, Signore! » entra nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre... », afferma Gesù. L'amore cristiano è intervento e non esclude nemmeno i nemici, come si ricava dalla parabola del buon samaritano. La nuova teologia lamenta la posizione in cui abbiamo relegato Dio: un Essere metafisico, come una stella lontanissima la cui luce può essere colta, in un barlume, solo con il canocchiale della filosofia. E afferma che Dio è, sì, « l'al di là »; ma « l'al di là » in mezzo alla nostra vita. E non è Gesù che conferma questo mistero di presenza quando dice nel Vangelo che « il Regno di Dio è in mezzo a voi »; quando prega il Padre per gli uomini: « Tu in me ed io in loro, perché siano consumati nell'unità »? Un altro punto di contrasto tra la nuova teologia e una mal praticata religione è il pessimismo con cui questa giudica il mondo, i suoi valori, le sue attività, i suoi sforzi per progredire anche materialmente. Questa opposizione porta l'uomo a dividersi in due, tra il sacro e il profano e spesso a non sapersi identificare nella fede in un Dio che è l'oggetto della nostra suprema aspirazione spirituale, ma è anche il creatore di tutto ciò che esiste; ci ha comandato di trasformare il mondo con l'ingegno datici e con il nostro lavoro creativo. Egli si compiace del nostro faticoso successo e ci remunera con la vita eterna. Se questa è l'esigenza della nuova teologia, non c'è nulla di più « umanizzante » del cristianesimo. S. Agostino lo concepisce come un interscambio tra Dio e l'uomo. E' un Dio che penetra nel vivo della realtà umana, e fa dell'uomo il sacerdote del creato.

In cerca della fede

« Io vorrei credere in Dio, capisco che sarebbe la cosa più bella sentirlo dentro di sé; ma non riesco a trovarlo... » (Lucio S. - Oneglia).

Giorni fa mi hanno raccontato di un regista televisivo al quale, durante un discorso tra amici, è stato chiesto se credesse nell'esistenza di Dio. Egli ha risposto: « Molti sono sicuri che Dio c'è e non si curano di cercarlo o non lo danno a vedere; io questa sicurezza non ce l'ho, ma posso dirvi che continuerò a cercarlo... ». Mi sembrano così piene di sincerità queste parole! Alle quali si potrebbero aggiungere quelle che Pascal, disperato cercatore di Dio, udì in fondo alla sua anima: « Tu non mi cercheresti se già non mi avessi trovato ». Più che di possesso, quaggiù, parliamo di ricerca di Dio. Se, possedendolo, non lo cerchiamo più, ci sfugge, confonde il nostro orgoglio. Tanto più lo possederemo un giorno, quanto più lo abbiamo cercato, inquieti per Lui.

Padre Cremona

Mousse Findus crema per merenda

Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uova, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

solo Findus poteva pensarci



FINDUS

ATTENTI ALL'ALTA PRESSIONE

Abbiamo già scritto in queste colonne su ipertensione arteriosa, ma, a generale richiesta, non possiamo fare a meno di scrivere qualcosa in particolare per quanto concerne le crisi ipertensive, le quali sono estremamente pericolose per la sopravvivenza del paziente.

Esse sono caratterizzate quasi sempre da forte innalzamento della pressione arteriosa, da spasmi o contrazioni a livello della muscolatura o tunica muscolare delle arterie e delle arteriole o capillari arteriosi. Tali crisi conducono rapidamente a gravi lesioni a carico delle arteriole dei vari distretti, le più importanti delle quali sono costituite dall'encefalopatia ipertensiva o sofferenza cerebrale da ipertensione, dalla neuroretinite a carico dell'occhio, dall'insufficienza renale acuta, dallo scompenso ventricolare sinistro con crisi da asma cardiaca e di edema polmonare acuto.

Le crisi ipertensive di solito colpiscono persone già sofferenti di ipertensione cronica, mentre assai raramente queste possono colpire individui fino a quel momento normotesi, tranne che non siano affetti da glomerulonefrite acuta, da eclampsia gravidica, da lupus, da traumi cranici, da intossicazione da farmaci. Esse vanno affrontate dal medico con risolutezza.

I soggetti affetti da ipertensione maligna o accelerata o che siano nella fase maligna dell'ipertensione presentano, oltre che un forte innalzamento della pressione minima o diastolica, anche un rapido aggravarsi di una sintomatologia a carico del sistema nervoso centrale, che va dalla cefalea intensa alle convulsioni, al coma cerebrale; disturbi oculari (retinopatia con emorragie, offuscamento della vista); insufficienza renale con albuminuria, sangue e cilindri nelle urine, aumento della azotemia.

Non appena si sarà riconosciuta una crisi ipertensiva bisognerà ricondurre i valori pressori alla norma in pochissime ore o al massimo in ventiquattro ore, anche senza avere eseguito tante indagini diagnostiche.

La complicanza più grave di una crisi ipertensiva è l'encefalopatia ipertensiva, la quale comporta cefalea, nausea, vomito, confusione mentale, stato ansioso, disturbi visivi, paresi circoscritte. Il quadro tende ad aggravarsi velocemente e, se non è tempestivamente affrontato, volge rapidamente verso lo stato stuporoso, le convulsioni, il coma e la morte entro pochissime ore. Ecco perché in questa situazione è necessario agire terapeuticamente nello spazio di minuti.

Un'altra complicanza nel corso di una crisi ipertensiva è costituita dalla insufficienza acuta del ventricolo sinistro del cuore con crisi di asma o affanno per trasudazione di liquido dal sangue nei polmoni: si tratta di una condizione quasi sempre mortale se non si interviene subito con iniezioni di strofanto per via endovenosa, salasso abbondante di sangue, somministrazione di morfina.

Ancora si può avere, in seguito a crisi ipertensiva, una crisi stenocardica, ovvero di «angina pectoris», con dolore alla regione cardiaca e senso di morte imminente, che richiede la somministrazione rapida di trinitrina oltre al trattamento della malattia di fondo, che è l'ipertensione arteriosa. Una terza complicanza possono essere la emorragia cerebrale e le emorragie postoperatorie.

La terapia di attacco delle crisi ipertensive si avvale di un ristretto numero di farmaci, provvisoriamente previsti, con un effetto molto rapido, somministrabili per iniezione e scervi di conseguenze pericolose; appena possibile poi si passerà dal trattamento per iniezioni a quello per bocca, ugualmente efficace, ma meno rapido nel sortire gli effetti desiderati. I farmaci da usare sono la reserpina, il metildopa, l'idralazina, il diazossido, il trimetazano, il nitroglicerato solido oltre ai diuretici del tipo della furosemide o dell'acido etacrinico, da somministrare per via endovenosa all'inizio del trattamento.

Vi sono poi crisi ipertensive particolari che si producono per l'improvvisa liberazione di sostanze chiamate catecolamine nel corso di una malattia chiamata feocromocitoma oppure a seguito dell'ingestione di cibi ricchi particolarmente di tiramina (cioccolato, vino, formaggi) in soggetti che stanno praticando terapie a base di farmaci cosiddetti antimononossidasi (si tratta di medicine molto in uso negli stati depressivi). Queste particolari crisi ipertensive vanno trattate con preparati a base di fenolamina o di fenossibenzamina, possibilmente in ospedale. Quando poi si deve procedere a curare con risolutezza una crisi ipertensiva, bisogna tenere conto di eventuali precedenti nella storia del malato che indirizzano verso un pregresso infarto di cuore o trombos cerebrale. In tali casi infatti un drastico abbassamento della pressione arteriosa potrebbe contribuire a fare scoppiare una crisi dovuta ad insufficiente apporto di sangue al cuore, al cervello, al rene.

Quando infatti la pressione arteriosa generale cade al di sotto di 60-70 millimetri di mercurio, la circolazione cerebrale, cardiaca, renale ne risente e di conseguenza si verificano disturbi nel ricambio e nella nutrizione di questi organi nobili fino all'insufficienza della loro funzione.

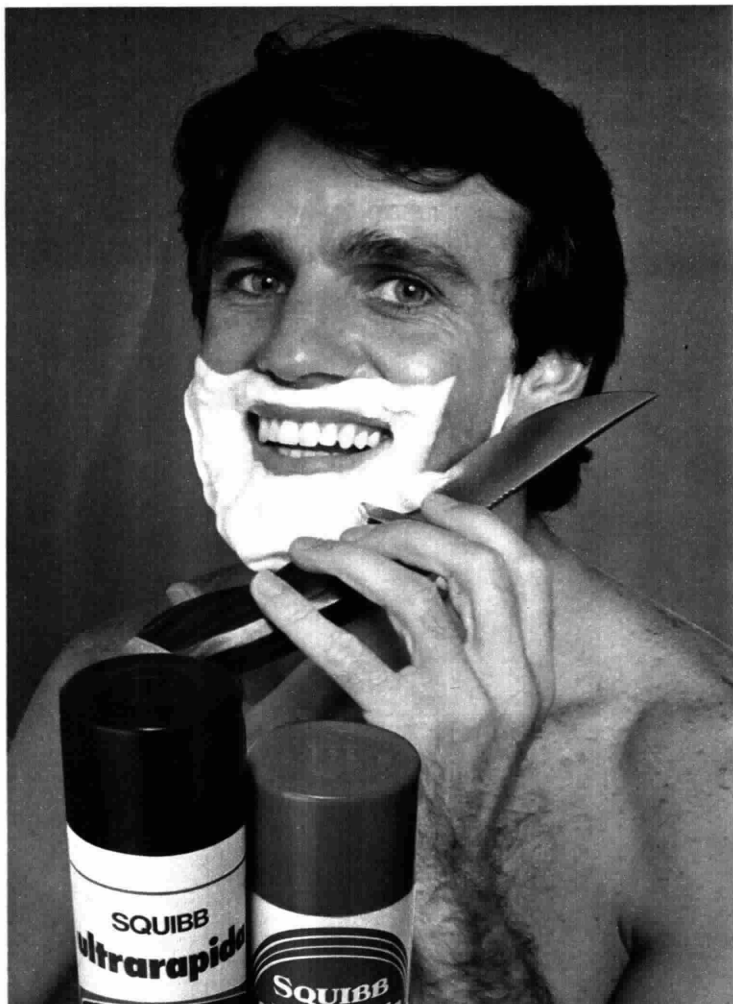
Particolarmente sensibile al mancato apporto di ossigeno è il cervello umano: il continuo rifornimento di ossigeno o meglio di sangue ossigenato è una delle condizioni indispensabili per il normale funzionamento delle cellule nervose. Il cervello ha infatti un consumo di ossigeno tra i più elevati dell'intero organismo (un quinto del consumo totale).

I primi disturbi cerebrali coincidono proprio con l'altersarsi di tale consumo (è il caso dell'arteriosclerosi cerebrale, dell'embolia della cosiddetta ischemia cerebrale transitoria, della trombosi arteriosa).

A conforto di alcuni ansiosissimi nostri lettori dirò che recentemente è stato scoperto un farmaco, la nicergolina, che aumenterebbe l'apporto di sangue ossigenato a livello cerebrale.

In particolare, sul piano clinico è stato possibile dedurre il migliorato apporto di ossigeno ai centri nervosi per lo scomparire dei fenomeni di sofferenza cerebrale.

Mario Giacomazzo



puoi pretendere tutto da Ultrarapida Squibb

La lama sceglila come vuoi, tanto c'è Ultrarapida Squibb:

da lei puoi pretendere tutto. Ultrarapida con Lanolor,

l'emolliente esclusivo della Squibb: tu ti fai la barba e la tua pelle non se ne accorge.

Ultrarapida Special, la nuovissima spuma-crema che stende sulla pelle

uno strato protettivo scivolante: puoi passare e ripassare il rasoio

senza provocare né arrossamenti, né irritazioni.

Ultrarapida con Lanolor e Ultrarapida Special

sono garantite dai famosi laboratori di ricerche Squibb.

Ultrarapida Squibb per farsi la barba senza farsi la pelle.



Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.



cose buone dal mondo





TOC. TOC.

(Lo stomaco bussa?)

TUC. TUC.

(Risponde Parein!)

La differenza fra Tuc e un comune cracker è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso. Perciò lo puoi mangiare anche da solo. Ogni volta che vuoi fare uno spuntino, chiedi Tuc.



Tuc, il superleggero.

1x/c
come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE TROMBE MARINE

«Che cosa sono le trombe marine? E da che sono provocate?» E' questa la domanda che ci rivolge la studentessa milanese Emidia Formichi.

Le trombe d'aria sono venti rotazionali, vortici d'aria che possono assumere velocità e potenza tali da provocare lo scontro di masse d'aria calda e fredda; scontro che, in determinate condizioni, dà luogo a correnti d'aria elettrizzata. L'energia elettrica in gioco può assumere valori molto elevati e determinare l'origine di fulmini. I vortici a forma di imbuto cominciano a formarsi di solito alla base di una nuvola o, talvolta, fra due nubi che ruotano lentamente su loro stesse mentre si avvicinano. L'origine del turbine di vento è sempre accompagnato da un forte rombo e, man mano che il vortice aumenta di dimensioni e velocità, si protende verso la terra simile ad un imbuto. Queste trombe d'aria, dette «del cattivo tempo», prendono il nome di «tornado» quando la loro potenza assume valori tali da distruggere ciò che incontrano nell'impatto con la terra. Al mare invece è possibile osservare abbastanza spesso le cosiddette trombe marine «del bel tempo». Di solito brevi ed inoffensive, esse nascono al livello del mare.

LA MALATTIA DEL SALICE

«Ho un magnifico salice, pezzo forte non solo del mio giardino, ma del quartiere. Da due anni si è ammalato. Sul tronco si notano dei buchi dai quali esce segatura e vermi lunghi circa 10 centimetri. Può essere la troppa acqua la causa del malessere della pianta?». Questa la lettera della signora Santina Trebbiani, che ci scrive da Roma.

Molto probabilmente si tratta di un attacco da parte di un insetto dell'ordine dei lepidotteri, cioè affine alle farfalle: il Cossus Cossus, detto Perdilegno o Rodilegno rosso. La lotta contro questo insetto è difficile perché dalle uova deposte sulla corteccia nascono larve che vivono nell'interno della pianta anche tre anni consecutivi scavando gallerie che si possono approfondire fino al midollo. L'unico modo possibile per cacciare le larve è basato sull'introduzione, nei fori scavati dall'insetto di un battuffolo di cotone imbevuto con liquidi volatili mortali: il solfuro di carbonio misto a creosoto in parti uguali, oppure cristalli di paradichlorobenzolo. Si chiude poi il foro con mastice. Oppure si possono usare i cosiddetti «fuscelli antitarlo».

La troppa acqua non ha danneggiato il salice, che è notoriamente una pianta che vive in prossimità dell'acqua. Per impedire la deposizione delle uova si ricopre il fusto delle piante dalla base fino a due metri d'altezza con sostanze repulsive tipo oli minerali pesanti o soluzioni saponose di petrolio. Questo va fatto per le piante ancora sane.

UNA GAMBA PIU' CORTA

«Ho un bambino di 9 anni». Ci scrive la signora Maria Valentini. «Da qualche tempo mi sono accorta che camminava inclinato a sinistra. L'ho fatto visitare e gli è stato riscontrato un accorciamento di 3 centimetri circa dell'arto inferiore sinistro. Mi hanno fatto applicare alla scarpa un rialzo di 2 centimetri e mi hanno detto che, eventualmente, quando sarà più grande, dovrà

essere operato. Vorrei da voi qualche maggior ragguaglio in proposito».

E' abbastanza frequente che, durante l'accrescimento, si vengano a creare delle diversità di lunghezza a carico degli arti superiori od inferiori. Tale fenomeno si verifica in quanto le cartilagini di accrescimento, che si trovano ai due estremi di un osso possono subire, per stimoli nervosi o vascolari, un processo di rallentamento o di acceleramento nella produzione di un nuovo osso da un lato o dall'altro del corpo. In genere, però, le differenze di lunghezza che si vengono a creare sono modeste. Esse, per lo più, sono destinate a scomparire spontaneamente al termine dell'accrescimento. Avviene infatti che il segmento rimasto più corto, recupera col tempo la normale lunghezza. Non esistono cure particolari, né mediche, né fisioterapiche che possano accelerare questo processo di... «pareggiamento». E' necessario però considerare che, quando l'accorciamento interessa l'arto inferiore, esso si può ripercuotere, in un paziente giovane, come è il bambino della signora Valentini, a livello della colonna lombare. Si potrebbe quindi verificare, come conseguenza, la comparsa di una scoliosi lombare detta, per la sua origine, «scoliosi statica». E' quindi giusto applicare un rialzo alla scarpa dell'arto più corto, che pareggi quello dell'altro lato. E' importante, però, controllare spesso la lunghezza dei due arti. Se, con il passare degli anni, persisterà l'accorciamento creando dei fastidi al paziente, allora si potrà intervenire chirurgicamente, con degli ottimi risultati.

COLLEZIONE DI COLEOTTERI

«Mi piacerebbe» ci scrive una giovane studente, «fare una collezione di coleotteri. Vorrei sapere se è possibile ed eventualmente avere qualche notizia su come conservarli».

Innanzitutto bisogna dire che pochi altri insetti, come i coleotteri, hanno altrettanta varietà di costumi. Se ne trovano dappertutto: sotto le pietre, nei mucchi di foglie, sui fiori, sulle spiagge del mare, negli stagni e così via. Pinze, retine d'acqua, setacci, tele sono alcuni dei tanti attrezzi utili per catturare questi insetti. Una cosa cui bisogna badare è di non afferrare mai la preda con le dita. Certe specie, infatti, mordono con violenza; altre emettono sostanze irritanti o maleodoranti: quindi è meglio non fidarsi! Indispensabili, comunque, sono delle boccette o dei tubetti con tappo di sughero a perfetta tenuta. Vi si introducono dei frammenti di carta o, meglio, della segatura imbevuta di alcune gocce di etere acetico reperibile in farmacia. I vapori che si sprigionano uccidono gli insetti senza irrigidirne le zampe. Una volta uccisi i coleotteri, li si infila, sull'elitra destra, con uno speciale spillo entomologico e si sistemano le zampe e le antenne in una posizione naturale. Gli insetti più piccoli si incollano su un cartoncino. Quando gli esemplari sono divenuti ben secchi, si passano nelle scatole entomologiche. Esse vanno tenute al riparo dalla polvere e dall'umidità. Un pezzetto di canfora o qualsiasi altro buon insetticida, ma soprattutto molta sorveglianza bastano per la conservazione. Per concludere è bene ricordare che la collezione non viene contrassegnata con un cartellino che indichi la data e il luogo della cattura.

E' la maionese "da tavola"

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole: tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino. Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".



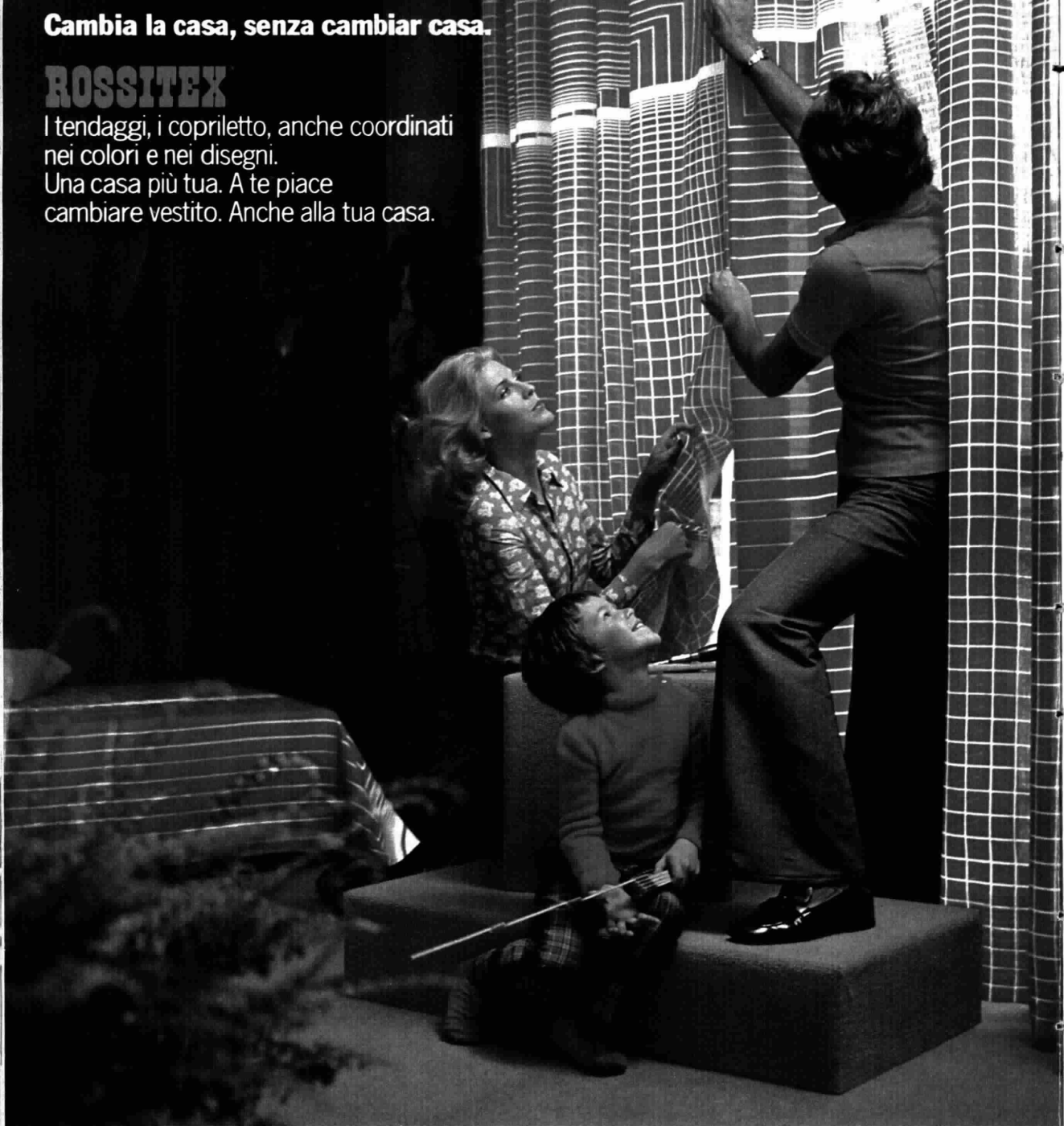
cose buone dal mondo

Cambia la casa, senza cambiar casa.

ROSSITEX

I tendaggi, i copriletto, anche coordinati
nei colori e nei disegni.

Una casa più tua. A te piace
cambiare vestito. Anche alla tua casa.



E Rossifloor®, la moquette
che cambia il pavimento in tappeto.
E, per un sonno sereno,
la famosa Thermocoperta®.

Rossitex® Rossifloor® Thermocoperta®

Tre marchi garantiti
da un nome sicuro: Lanerossi.

LANEROSSI

i tessili che rinnovano la casa

Hans Sedlmayr: «Perdita del Centro»

L'ARTE E IL TEMPO

I «laudatores temporis acti» sono un fenomeno di ogni epoca e si spiegano in un modo molto semplice: considerando che il tempo della gioventù si colora di ogni bellezza nel ricordo degli anziani, per ragioni, se non altro, fisiologiche. La verità è che ogni tempo è insieme buono e cattivo, come la stessa vita, ed ogni epoca ha il suo bene e il suo male, l'uno commisurato all'altro.

E tuttavia come gli organismi soffrono di malattie, e la malattia è uno stato anormale che si risolve o si aggrava, così il mondo, e nell'alternarsi del bene e del male si possono avere dei periodi di crisi il cui sbocco è difficile prevedere. La crisi può riguardare alcune attività umane e non altre, o può essere totale.

Molti hanno visto nell'epoca che viviamo uno dei periodi di maggiore travaglio della storia. Intendiamoci: anche oggi il positivo e il negativo si alternano in una visione imparziale della realtà. Nessuno può negare il grande beneficio derivato, se non dall'eliminazione totale, dalla riduzione dei conflitti armati, dalla scomparsa o dall'attenuazione di flagelli ciclici come la peste, dall'innalzamento generale del tenore di vita dei popoli.

A riscontro stanno i mali che tutti conosciamo e dei quali il più evidente, almeno per ora, è di natura spirituale, costituito dallo scadimento dei valori che per secoli hanno assicurato il progresso dell'umanità. Ognuno per quel che può direttamente lo riguarda può constatarlo. Nella sua essenza la crisi di oggi è religiosa, cioè investe il significato stesso del-

la vita, e quindi di riflesso il pensiero e l'arte.

Hans Sedlmayr, uno dei più autorevoli storici dell'arte, viventi, maestro della cosiddetta analisi strutturale nella storiografia artistica, ha dedicato all'esame delle tendenze del mondo d'oggi un libro denso di riflessioni interessanti. La tesi è tutta nel titolo: *Perdita del Centro* — l'originale recava nel sottotitolo *Le arti figurative nei secoli XIX e XX come simbolo e sintomo di un'epoca* — tradotto da Marola Guarducci per le edizioni Rusconi (351 pagine, 2500 lire). Forse aiuterà meglio a comprendere il significato che l'autore attribuisce alla parola «centro» questa frase di Goethe posta in epigrafe alla terza parte: «...e quello che il centro porta è evidentemente ciò che resta alla fine e che esisteva all'inizio».

Sbaglierebbe, però, chi volesse attribuire al «centro» un senso conservatore. Il travaglio demagogico della società attuale non è, per l'autore, cosa sterile, al contrario: le stesse forze che portano l'uomo verso le terribili esperienze del caos, della morte e della demonia, che l'arte moderna riflette, offriranno lo stimolo verso una grande resurrezione, verso l'ordinamento e la purificazione delle condizioni umane. Si potrebbe applicare alla storia delle epoche la frase di Hegel che parla della potenza dell'elemento negativo: «La vita dello spirito non è una vita che teme la morte e si percola pura dalla distruzione, bensì una vita che sopporta la morte e in essa si conserva...».

Vi è una bella frase di W. S. Lowjohn, citata dall'autore, che esprime esattamente ciò che egli vuol dire, col ricorso al-



Tra passato e futuro nel segno della speranza

Ogni nuovo libro di Sergio Zavoli è una provocazione. Un monito a riflettere. Una premeditata aggressione alle nostre pigritie. Un colpo di piccone alle barriere di luoghi comuni, di reticenze, di ipocrisie dietro le quali ci nascondiamo per vegetare quietamente.

Proprio per questo sono libri ardui da recensire. Non si può dirne la sostanza e poi riporli tranquillamente in biblioteca: una volta entrati nelle spire assidue del suo dibattito interiore, teso e lucido, doloroso, una volta raggiunti da quella serie d'interrogativi inquietanti che egli sa trarre dall'osservazione del presente come dalla magia del ricordo e dalle ansiose intuizioni del futuro, non si può rifiutare la partecipazione, non si può eludere il discorso.

Così è stato con *Viaggio intorno all'uomo*, con *In nome del figlio*; così è con *I figli del labirinto*, pubblicato dalla SEI all'inizio dell'estate. Un libro non facilmente collocabile nei ben ordinati cassetti della cultura tradizionale: tiene del saggio e della confessione autobiografica, ha il piglio vigoroso dell'inchiesta e, in certi tratti, la cadenza distesa d'un racconto intessuto di memorie. Zavoli scende sul terreno d'un problema per molti versi angoscioso, quello del conflitto tra le generazioni. «Su quel ponte

dove i padri mettevano nella mano dei figli il filo caldo dell'esistenza, le prossime generazioni si divideranno in fretta, senza rimpianti. I giovani verranno al saluto con una forbice».

Qualcosa è mutato, sta mutando e muterà ancor più rapidamente nel rapporto tra padri e figli: bisogna accettare questa realtà, «indietro non si torna neppure guidati dai poeti, così come non si trova il futuro sospeso da coloro che vivono soltanto al vento e al sapore della rivolta». E dunque non c'è che interrogare se stessi e la realtà, ipotizzare un possibile futuro evitando l'utopia ma inseguendo con rabbia la speranza. «Voglio provarmi a capire», scrive Zavoli, «la crudeltà delle separazioni che il tempo, di tanto in tanto, scandisce tra gli uomini».

Capire, ecco il punto. E non aggiungiamo altro a questa nota troppo breve. Se non che il libro proprio a capire può aiutar molti. In queste pagine c'è una parte non esigua del dolore, della paura, della speranza che segnano i nostri anni inquieti.

P. Giorgio Martellieri

Nella foto: Sergio Zavoli, l'autore di «I figli del labirinto» edito dalla SEI

l'immagine di Enea che scampa da Troia in cerca di una nuova patria: «Se tu, uomo del presente, vuoi essere un uomo del futuro, non dimenticare fra le rovine fumanti il tuo progenitore. Anche se i di dei Penati della tua patria. Essi avevano allora bisogno di un pio eroe che li portasse in Italia, ma a lui e alla sua discendenza poterono dare soltanto l'Italia e il dominio del mondo. Il nostro santuario è però più grande di

Troia e la nostra via conduce oltre l'Italia e oltre l'intera circonfrenza del globo terrestre. Il salvatore salva se stesso. Questo è il segreto del progresso, un altro segreto non c'è e non ci sarà mai».

L'uomo attivo non può lasciarsi perire nell'incendio, ma deve badare a compiere il proprio dovere, salvando dall'opera dei padri il tesoro spirituale che ci hanno affidato: l'artista vero non si lascerà im-

bestialire dalle facili suggestioni di una moda senza costrutto, il pensatore serio fuorviare dal retto ragionamento, lo scrittore probo non desisterà dall'attendere al suo ufficio, incurante dell'abbaiare degli ignoranti, il politico onesto dall'operare per il bene comune senza cedere alla demagogia, e così di seguito. Tutti, in tal modo, collaboreranno ad affrettare il giorno della rinascita.

Italo de Feo

in vetrina

Il mondo di François

André François: «I disegni». Gatti che rapinano furgoni carichi di bottiglie di latte, frati dall'aria angelica e con una forte vena di santa follia, corvi guastafeste, danze macabre, pagliacci che sgonfiano con uno spillo (come fossero palloncini) elefanti enormi, pittori «maledetti» e procacci modelli savie, procacci modelli matti e pittori savi, antichi cavalieri e... e si potrebbe andare avanti a lungo. Oggetto dell'osservazione di François è infatti il nostro mondo: le nostre case, la nostra cosiddetta civiltà e i nostri miti (il sesso, la famiglia, l'autorità, eccetera). Ma c'è di più, c'è anche uno studio costante e analitico dell'assurdità: l'assurdità di essere uomo, ma anche di essere elefante, coccodrillo, scimmia. André François, francese, è nato nel 1915. Dopo gli studi all'Ecole des Beaux-Arts ha lavorato per la pubblicità, scritto e illustrato parecchi libri per adulti e per

bambini, ha disegnato copertine di libri. Oltre, naturalmente, a «inventare» migliaia di vignette umoristiche che appaiono sulle migliori riviste, tra cui Punch, Lilliput e Vogue. (Ed. Garzanti, pagine 126, lire 800).

Cronaca d'un amore senza storia

Félicien Marceau: «Creezy». La cronaca dell'incontro fra un quarantenne (un uomo politico arrivato, deputato all'Assemblea Nazionale francese) con una giovane e celebre fotomodello. Tra i due l'amore, o meglio, desiderio furioso, momenti di intensità e incandescente felicità, ma anche un'inquietante impossibilità, non tanto di comunicare, quanto di inserire la loro passione nella realtà quotidiana. Romanzo attuale, nel senso precario che riveste l'attualità, in cui il nuovo e il vecchio agiscono per giusta contrapposizione nello spazio di un presente convenzionale. Creezy è un po' come la sua omonima protagonista: una figura bruciata nell'immagine di un manifesto affisso su un muro e che verrà ben presto ri-

coperto da altri manifesti. Il libro di Marceau è stato definito dalla critica «un capolavoro di abilità e di astuzia letteraria, in cui non mancano la giusta dose di erotismo, il rituale viaggio in Italia e nemmeno un appassionato assassinio camuffato da suicidio. Un bell'esempio di letteratura di consumo di qualità superiore», del quale, è naturale, non poteva mancare una riduzione cinematografica. Il film, interpreti Alain Delon, Sydney Rome e Jeanne Moreau viene proiettato nelle principali città italiane proprio in questi giorni. (Ed. Mursia, pagine 168, lire 3500).

Canti e tradizioni popolari

Amerigo Vigliermo: «Indagine sul Canavese». Sulla traccia indicata più di un secolo fa da Costantino Nigra l'autore ha raccolto testi e musica dei canti canavesani illustrando le loro varianti ma soprattutto la loro connessione col costume locale e con l'evoluzione subita dagli abitanti nel trapasso dalla stentata economia agricola d'un tempo alla economia industriale. Un trapasso avvenuto senza distruggere o soppiantare il vecchio mondo

contadino e che ha quindi permesso la conservazione ed il recupero di una preziosa cultura tradizionale. Completa il volume una ricca documentazione fotografica. (Ed. Priuli e Verlucci, pagine 440, lire 5000).

Sei milioni di dollari

Herbert Kestel: «L'isola dei milionari». Sul castello c'è scritto «Bay Island - Privato», ma per Walter Dandford Prince, detto «Buky» significa «Riservato ai milionari» ed egli vuole ritornare ad essere uno di loro. Suo nonno era stato uno dei dodici «ricconi» che per primi avevano edificato sull'isola ma, come tutti i Prince, aveva un'estrema abilità nello sperperare ciò che guadagnava. Il padre di Buky aveva portato a termine la gradevole anche se poco proficua opera di distruzione del patrimonio familiare... ora Buky desidera ricostruirlo anche se con mezzi perlopiù insoliti. Userà la sua conoscenza dell'isola e degli abitanti per una colossale rapina. Botto: sei milioni di dollari. (Ed. Accademia, pagine 362, lire 3400).



Cappuccetto Rosso porta gli occhiali.

Il Lupo Cattivo morirà d'invidia.

LuxOptica ha pensato
un modo diverso di fare
gli occhiali per bambini
e ha creato i Joy Boys.

I Joy Boys hanno
un **poggianso esclusivo**,
tutto di un pezzo,
smontabile, senza viti né
saldature, che facilita
la pulizia e li rende più
leggeri, leggerissimi.

Per il tuo Cappuccetto Rosso,
per il suo mondo
in movimento, Joy Boys
è il nome dei suoi
nuovi occhiali LuxOptica.



Joy Boys: una cosa da bambini

LUXOPTICA

a cura di Ernesto Baldo

Il folk di Canzonissima

Canzonissima '74 sta per cominciare. La prima puntata andrà in onda alle 18 di domenica 6 ottobre e sarà aperta dalla nuova sigla, un motivo intitolato «Felicità tà tà». Le novità di quest'anno sono soprattutto due: una artistica e una organizzativa. La prima riguarda i cantanti folk (saranno 12) che gareggeranno distintamente dagli interpreti tradizionali (che saranno 30) ed alla fine, il 6 gennaio, avremo due Canzonissime, una per il genere folk e una per il genere tradizionale della musica leggera. Soltanto agli effetti della lotteria sarà compilata una graduatoria unica per l'assegnazione dei nove premi principali.

Nel settore folk le regioni italiane saranno quasi tutte rappresentate. Infatti, in questo gruppo di concorrenti, troviamo Rosa Balistreri ed Elena Callià entrambe siciliane, il piemontese Roberto Balocco, il romano Lando Fiorini, la sarda Maria Carta, il pugliese Tony Santagata, la napoletana Marina Pagano, i lombardi Duo di Piadena. La novità organizzativa riguarda le cartoline voto. Dopo lo scandalo dei voti falsi che ha investito l'edizione del 1971 (fu la stessa RAI che segnalò i primi sospetti all'autorità competente), la direzione generale delle entrate speciali del ministero delle Finanze, dalla quale dipendono le Lotterie Nazionali, per garantire la regolarità della lotteria 1974 abbinata alla gara televisiva, ha perfezionato ulteriormente il meccanismo di controllo che era già stato collaudato con esito positivo per le Canzonissime '72 e '73.

In coincidenza dell'inizio della nuova trasmissione televisiva la polizia tributaria effettuerà accertamenti quotidiani al centro raccolta delle cartoline voto (che sono, com'è noto, determinanti per la classifica finale). Inoltre, allo scopo di evitare l'accaparramento

dantamente sul mercato clandestino dei voti. Un mercato che, nel 1971, arrivò perfino a mettere in circolazione quei tagliandi-voto falsi che hanno messo in moto la macchina della giustizia.

Due anni cruciali

Marco Leto, il regista che ha diretto **Giorgio Albertazzi** nella serie «Philo Vance», affronta adesso un altro e più impegnativo lavoro televisivo: **«Gli strumenti del potere»**. Uno sceneggiato in tre puntate di Felisatti e Pittorru (la stessa coppia del «Don Minzoni») per il quale ci si è valse della consulenza del prof. Alessandro Roveri. Con «Gli strumenti del potere» si vuole ricostruire, attraverso una rigorosa analisi all'interno delle forze e delle strutture fasciste, il meccanismo politico che portò tra il febbraio del 1925 e il novembre del 1926 alla trasformazione del regime fascista in dittatura. Un periodo caratterizzato, tra l'altro, da tre attentati a Mussolini (che, però, sui teleschermi non apparirà). L'avvio alla lotta per la conquista del potere assoluto cominciò con una intensa campagna di stampa orchestrata dal partito fascista che aveva lo scopo di preparare l'opinione pubblica all'approvazione delle cosiddette «leggi speciali». Il pretesto fu offerto dal complotto di Tito Zaniboni (ex deputato socialista espulso dal partito), complotto che era già noto alla polizia fin dall'inizio e che non fu immediatamente stroncato, ma anzi tollerato fino all'arresto in extremis dei congiurati.

Sull'onda della sensazione provocata nella pubblica opinione, i fascisti affrontano la necessità di provvedere adeguatamente alla sicurezza del regime fascista. Vengono così varate le leggi che prevedono la soppressione di tutti i giornali di opposizione, lo scioglimento dei partiti e di ogni altra organizzazione contraria al regime, il confino di polizia per le persone politicamente sospette, la creazione dell'Ovra, l'istituzione della pena di morte, e il tribunale speciale per la difesa dello stato.

Nel cast de «Gli strumenti del potere» figurano Giuseppe Colizzi, che ha appena smesso gli abiti di Vronsky in «Anna Karenina», Paolo Bonacelli e Antonio Salines.

Il tris di Vallone

Dopo aver impersonato Eddy Carbone in «Uno sguardo dal ponte» di Miller e Lazzaro Scacerni ne «Il mulino del Po» di Bacchelli, **Raf Vallone** sarà adesso Marco Visconti nella trasposizione televisiva del popolare omonimo romanzo ottocentesco. Le pagine di Tommaso Grossi sono state adattate per la TV da Franco Monicelli e da Anton Giulio Majano (che sarà anche il regista). **«Marco Visconti»**, previsto in sei puntate a colori, è entrato in lavorazione con le prime scene girate in esterni a Torrecchia nel parmense. Non è stato facile per i funzionari della televisione convincere Vallone. L'attore sta preparando uno spettacolo teatrale con il quale riporrà alle platee italiane l'ultima «pièce» di Arthur Miller, «La creazione del mondo». A sciogliere le incertezze è intervenuto il fatto che l'attore-regista ha dovuto rinviare la messa in scena de «La creazione del mondo» non avendo ancora trovato Eva. E così il tempo che gli è rimasto disponibile Raf Vallone lo ha dedicato alla televisione.

«Dopo «Uno sguardo dal ponte», rappresentato in cinema, teatro e TV»,

ricorda Vallone, «la più grande soddisfazione personale che ho avuto nella mia carriera me l'ha data «Il mulino del Po» televisivo perché prestavo la faccia e la voce a qualcosa che era come una pianta radicata nella terra del mio paese, nelle mie abitudini. Il personaggio di Lazzaro Scacerni, pieno di straordinaria ricchezza e di poesia, mi ha dato una gioia profonda, una gioia antichissima, direi. E' stato come ritrovare quelle sorgenti che il cinema, così superficiale, mi fa talvolta dimenticare. Così come non dimenticherò un episodio accaduto al Sestriere. Ero nell'ufficio postale, e vedo due bambini che cercano di entrare, ma non arrivano alla maniglia. Vado ad aprirgli la porta e loro: «Ciao, Lazzaro Scacerni». Chiedo: «Avete perso la mamma?». «No, è là fuori. Siamo venuti a



Raf Vallone sarà in TV protagonista di «Marco Visconti»

vederti». «Quanti anni hai?». «Sette». «E tu?». «Quattro». «Come vi chiamate?». E loro, stupiti: «Ma come, ieri sera sei venuto per un'ora a casa nostra e non sai più come ci chiamiamo?».

La vicenda del «Marco Visconti» è ambientata nel 1329, durante lo scisma religioso. A Milano domina incontrastata la grande famiglia dei Visconti. Marco ne è l'esponente più prestigioso, amato dal popolo per le sue leggendarie imprese di condottiero. Il fascino e l'ascendente morale sono tali che Ludovico il Bavaro non ha ritenuto opportuno investirlo del grado di Vicario in Milano, preferendogli il nipote Azzone, più manovrabile e meno pericoloso. Cugino e sostenitore di Marco è il giovane Ottorino Visconti (Gabriele Lavia) innamorato di Bice (Pamela Villosi), figlia di Odoardo del Balzo. Sfortunatamente anche Marco si innamora di Bice e tenta con tutti i mezzi di impedire le nozze tra i due giovani. Su questo amore contrastato, tra lotte continue per la conquista del potere dei Visconti, ruota la vicenda che termina con la morte di Bice tra le braccia dello sposo Ottorino e con l'assassinio di Marco Visconti. Tra gli interpreti non vanno dimenticati Warner Bantivegna (Lodrisio Visconti), Gianni Garko (Lupo, lo scudiero di Ottorino Visconti), Franca Nuti (Ermenegilda, la madre di Bice) ed Herbert Pagani (il cantastorie Tremacollo). In questo sceneggiato il regista Anton Giulio Majano lancia una nuova e giovane attrice, Pamela Villosi, scelta attraverso una lunga serie di provini.



Rosa Balistreri e Maria Carta, rappresentanti del folk a Canzonissima

dei voti-cartolina, è stato deciso che le cartelle devono essere vendute al prezzo ufficiale di lire 1000 con tre bolli voto anziché due come avveniva gli anni scorsi. Per i contravventori è prevista un'amenda che va da 50 a 500 mila lire se le cartelle sono vendute separatamente dai tagliandi-voto.

In passato, infatti, rivenditori poco scrupolosi in certe città vendevano a prezzo ridotto cartelle della lotteria senza i tagliandi-voto. Questi rivenditori recuperavano la differenza abbon-

**La rassegna TV
di balletti: questa settimana
«La bisbetica domata»**

Una polemica in punta di piedi

Speranze e timori sul futuro della danza nel nostro Paese ora che l'insegnamento non è più monopolio dell'Accademia Nazionale fondata da Jia Ruskaja. Parlano Gino Tani e Alberto Testa Isnardon. Le opere del ciclo

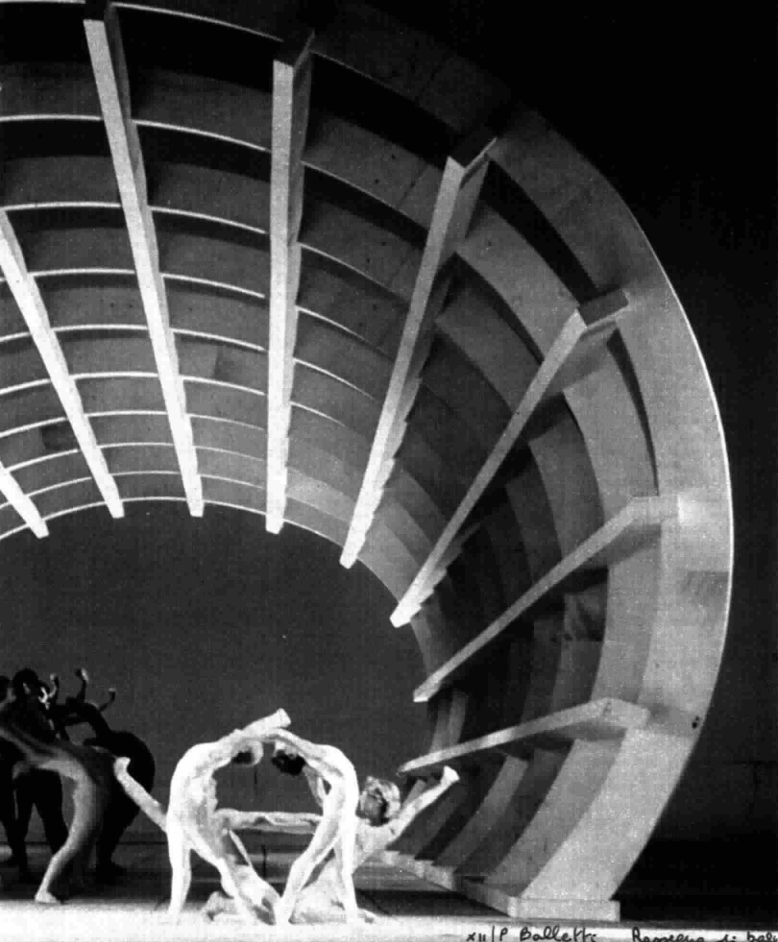
di Laura Padellaro

Roma, settembre

Il fatto è importante per chi s'interessa di danza. Bisogna parlarne anche nella segnalazione di un ciclo televisivo di balletti che, c'è da giurarli, sarà un'altra occasione per rimettersi i problemi dell'arte coreutica in Italia. Il luglio scorso, dunque, la Corte Costituzionale decretava il libero insegnamento della danza nel nostro Paese. La notizia s'era perduta nei caldi deserti dell'agosto ma ora è in bocca a tutti e meno di due settimane fa la riportava, sulle colonne di un quotidiano romano, un validissimo esperto della materia: Gino Tani. «L'ultima e la più ingiusta ingerenza coatti-

va della libertà d'insegnamento della danza in Italia», scriveva trionfalmente il Tani, «cioè il monopolio di un'intera arte illecitamente esercitato per un quarto di secolo dall'Accademia Nazionale di Danza — sorta nel '40 dalle fortune della "direttrice a vita" Jia Ruskaja, pareggiata nel '48 dallo Stato e autorizzata nel '51 da un'incredibile legge a rilasciare essa sola e coi più ampi poteri discriminatori i diplomi d'insegnamento — è recentemente caduta. La Corte Costituzionale, infatti, e per essa l'eminente giudice relatore Vezio Crisafulli ha pronunciato una sentenza (n. 250 anno 1974) che in virtù dell'articolo 33, primo comma, della Costituzione, il quale proclama libero l'insegnamento di arte e scienza in Italia, considera il-





V/E "Sonata con Carlo Fracci"

XII/P Balletti
V/G "Sonata con Carlo Fracci"



Una delle novità assolute della nuova stagione di balletti è « Specchio a tre luci », qui a sinistra, andato in scena alla Scala in questi giorni. La musica è di Virgilio Mortari, le coreografie di Mario Pistoni, scene e costumi di Mariano Mercuri. Nelle foto sotto, Carla Fracci con James Urbain e ancora la Fracci mentre interpreta un passo di « La bella addormentata » nel Palazzo Reale di Caserta. La presentazione del ciclo TV di balletti è a cura di Vittoria Ottolenghi e Gabriella Mulchié

XII/P balletti

legittimo l'articolo 3 della legge 4 gennaio 1951 che subordinava l'esercizio della professione di maestro di danza (e l'assunzione del titolo relativo) al possesso del diploma rilasciato unicamente dall'Accademia Nazionale di Danza ».

Un pericolo

All'entusiasmo del professor Tani, il quale ha lottato lungamente per questa causa e l'ha difesa anche in seno al Consiglio superiore delle Belle Arti, risponde oggi la preoccupazione di chi si chiede se, in un Paese come il nostro in cui la danza è « ancilla ancillarum », il provvedimento non si presti ad alimentare il nostro endemico pressapochismo. Si pensa al ballerino mancato che, per campare la vita, s'improvvisa maestro di danza con immaginabili, perniciose conseguenze per i suoi allievi. Che cosa avverrà d'ora in poi, dicono molti, senza neppure la fondamentale garanzia di un diploma che almeno teoricamente dovrebbe premunire contro la cialtroneria di maestri improvvisati e inetti?

Alberto Testa Isnardon, danzatore, coreografo, storico e critico di balletto, insegnante di storia della danza all'Accademia Nazionale di Roma, collaboratore delle più importanti enciclopedie teatrali e musicali sia italiane sia estere, mi dice in proposito: « Questa sentenza della Corte Costituzionale potrebbe forse andar bene in altri Paesi, ma non nel nostro dove sembra che faciloneria e incoscienza vadano a braccetto. Chiunque, ormai, potrà impartire lezioni di danza; e mi viene in mente quel vecchio calzolaio che conobbi nei miei anni di apprendistato giovanile al Teatro Regio di Torino dove l'artigiano lavorava in pianta stabile: un bel tipo che per il solo fatto di aver fabbricato gli scarpini del celebre Nijinsky e di altri illustri danzatori, si riteneva arbitro di giudizi normativi ».

Da una parte l'anziano calzolaio torinese, ma dall'altra i grandi e grandissimi ballerini e coreografi — al limite un Millos — che per aprire una scuola di danza in Italia sarebbero tenuti, afferma Tani, a esibire il diploma dell'Accademia Nazionale di Roma. E certo bisogna qui riconoscere che i plu-

rimi timbri di un regolare diploma non bastano essi stessi a garantire una reale capacità didattica: purtroppo il diplomato e il maestro sono spesso figure disgiunte. Si sa che per insegnare ci vuole sapienza, ma anche fantasia pedagogica: la più rara, forse, di tutte le fantasie.

Ribatte a questo punto il Testa: « Se è assurdo precludere l'attività di un musicista, di un coreografo, di un regista o di un attore solamente perché sprovvisto di un diploma legale ed altrettanto assurdo precludergli di formarsi nell'arte di cui è esperto, quella che nell'uso comune si chiama appunto una sua scuola, secondo il commento della sentenza, resta vero che necessita un ordinamento oculato dello studio per non dover domani lamentare povere disgraziate creature fisicamente rovinate a causa di uno studio completamente errato. Occorre inoltre distinguere tra la coreografia che opera e che si estrinseca liberamente, e la didattica della danza, tanto più quella accademica rigorosamente fondata su ferree leggi tecniche, artistiche, fisiologiche. Nessuno potrà negare invece la opportunità di istituire altre accademie che operino nel nostro Paese, naturalmente in stretto accordo con i principi vigenti e i programmi di studio dell'Accademia ».

Le iniziative

Le polemiche, intanto, si vanno accendendo rapidamente come i fuochi estivi nei boschi: e sono così roventi per l'accresciuto e crescente amore degli italiani alla danza. Le buone iniziative non mancano: è freschissima la notizia che il Teatro Sperimentale di Spoleto, per iniziativa del suo direttore artistico Carlo Frajese, costituirà (nell'ampliamento del concetto di « sperimentali ») a tutte le discipline connesse con il teatro) un centro di perfezionamento per danzatori. I problemi, comunque, sono ancora moltissimi nel mondo della danza.

Per esempio, la crisi della coreografia. Il professor Testa Isnardon mi ha esplicitamente dichiarato che non è disposto, pur dopo un trentennio di attività teatrale, a comporre coreografie come si suole fare oggi, in un mese di



Lunedì
sera
in carosello
cremidea

argo

lunedì sera in CAROSELLO
presenta

sinto **massima**
caldaie a gasolio
con bruciatore
sincronizzato

domus

caldaie a gas
monofamiliari
da inserire nella
Vostra cucina

FONDERIE LUIGI FILIBERTI

FONDITORI IN CAVARIA DAL 1929

Alberto Testa.
Isnardon. Danzatore,
coreografo, storico
e critico di balletto
Testa sostiene
che l'insegnamento
libero della danza
in un Paese
come il nostro,
«dove faciloneria
e incoscienza
vanno a braccetto»,
potrebbe portare a
iniziative più
dannose che utili



XII P. balletti



tempo. Ricorda volentieri le sue collaborazioni teatrali e cinematografiche con Visconti per *Il Gattopardo*, con Zeffirelli per *Romeo e Giulietta*, con Gassman, e la creazione dei «concerti di danza» al Festival di Spoleto (tre edizioni consecutive), ma nello stesso tempo ritiene «quasi impossibile che la voce importantissima della coreografia si possa far sentire in Italia».

«Si vedono ottimi danzatori, la Fracci, Bortoluzzi, la Terabust, la Così e alcuni altri», dice Testa, «danzare spesso coreografie insolite e inutili, a parte il ricorrente repertorio. I migliori balletti, dal punto di vista coreografico, danzati dalla Fracci non si vedono in Italia. Essa ha danzato per esempio due piccoli gioielli di Antony Tudor (*Jardins aux lilas* e *Romeo and Juliet*) ma negli Stati Uniti. Del geniale Cranko si è limitata e si limita a danzare solo *Romeo e Giulietta*, niente dell'estroso Mac Millan o dell'affascinante Ashton. Il Robbins, che aveva in animo di fare qualcosa di serio in Italia, ha visto la sua richiesta cadere nel silenzio».

Ma qual è l'origine di questa crisi? «A mio giudizio», afferma il Testa, «essa è legata principalmente con una questione di ordine culturale. Se l'entità della coreografia si evidenzia soltanto attraverso i danzatori è pur vero che buoni danzatori mal serviti da una coreografia che non dice nulla sono automi che non esprimono alcunché e che non giustificano la loro presenza. Non basta un'attività di danzatori alle spalle per sentirsi «ipso facto» auto-

rizzati a comporre coreografie; la fantasia certamente è molto importante in un lavoro di composizione coreografica, qualora ci sia, ma è da ricordare che le idee debbono essere soprattutto coreografiche. Occorre principalmente una preparazione d'ordine generale molto accurata, penetrante e approfondita. Qualche volta succede di vedere brutte copie di coreografie d'oltre oceano occheggiate attraverso la televisione o i film, questo soprattutto nel campo moderno».

Punto di avvio

Un grosso problema è costituito dalla casualità delle scelte. Non è stato risolto, fino a oggi, né dai festival, né dai teatri, né dalla televisione. Gli organizzatori dei vari programmi «acquistano» per solito quel che viene, come viene. Ecco perché in Italia si discute ancora di cose che altrove sono da tempo assodate.

La serie di balletti, trasmessa in queste settimane, potrebbe essere un punto di avvio per una nuova presa di coscienza. Ma lo sarà? Il programma (*Il cappello a tre punte* con Antonio e il suo Balletto; *La bisbetica domata* con la coreografia di Cranko; *La Bella addormentata nel bosco* con Nurejev e il Balletto Nazionale del Canada; *Romeo e Giulietta* di Bejart, su musiche di Berlioz; *Tema con variazioni*, musiche di Jerzy Milian e coreografia di Drzewiecki; *La maestra* e *il teppista*, musiche di Sciostakovic e coreografia di Bojarski; *Distaccamento rosso femminile*, opera coreografica «su te-

ma rivoluzionario», danza dal complesso del Teatro di Pechino) offre, accanto ai classici della letteratura di danza, altri balletti che sottintendono esperienze nuove (taluni dei quali presentati alle manifestazioni del «Premio Italia»). Le proposte ci sono. Sicuramente Vittoria Ottolenghi e Gabriella Mulaché, a cui è affidata la presentazione del ciclo, ci diranno cose utilissime a guidarci nell'«hic et nunc» dello spettacolo televisivo. Sapremo, per esempio, che *La bisbetica domata* è con *Romeo e Giulietta*, con lo straviniskiano *Jeu de cartes*, una delle grandi coreografie di John Cranko, morto prematuramente l'estate scorsa, per un infarto cardiaco, mentre era in volo verso Stoccarda (l'aereo, nel tentativo di salvare il coreografo, fece uno scalo straordinario in Irlanda).

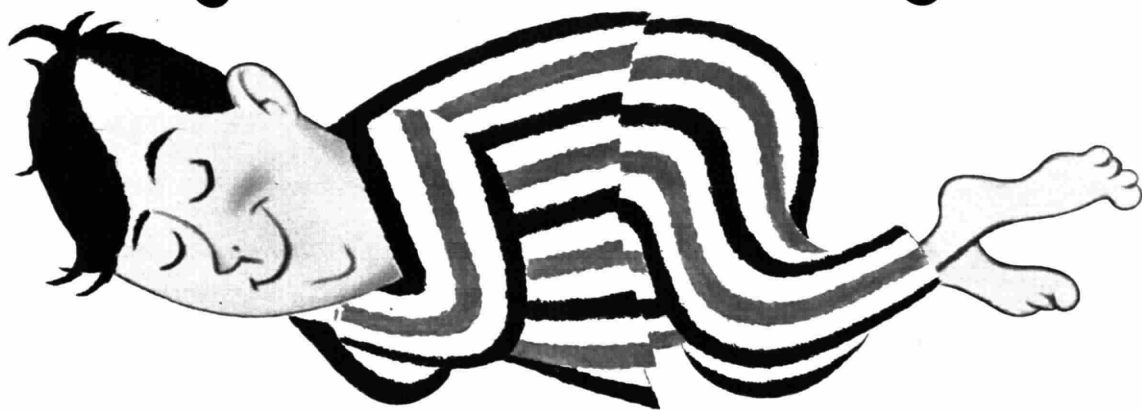
Ma non conta soltanto questo. Ciò che più importa è che, per merito della televisione, dei teatri, dei festival, l'opera di Cranko (come le creazioni di altri geniali autori) diventi familiare a tutto il popolo italiano. Almeno la nostra televisione dovrebbe organizzare programmi non casuali. Ormai è risaputo che nella danza si manifesta la primordiale esigenza di comunicazione tra uomo e uomo, tra popolo e popolo. In altri Paesi si è capito da tempo che il balletto è una arma potentissima contro il peggiore dei mali umani: la solitudine alienante.

Laura Padellaro

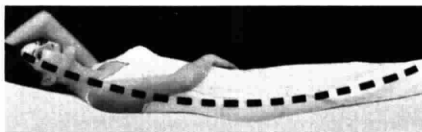
Per la Rassegna di balletto lunedì 23 settembre alle ore 22 sul secondo TV va in onda la seconda parte di *La bisbetica domata*.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

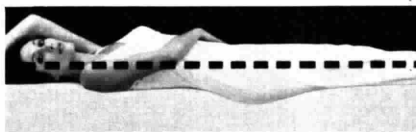
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

freSCO cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

di Alberto Sensini

Roma, settembre

Una trasmissione televisiva dedicata al decimo

Come nacque il m

Il 5 settembre di dieci anni fa *Rinascita* e *l'Unità* pubblicavano il memoriale di Yalta, l'ultimo documento politico di Togliatti, morto pochi giorni prima nell'Unione Sovietica. Il *New York Times* e il *Times* pubblicarono larghissimi stralci del memoriale giudicandolo un testamento politico di grande rilievo. *Le Monde* lo rese noto per intero, e così fece la *Pravda* per iniziativa di Suslov. La trasmissione televisiva sul memoriale, curata dal regista Domenico Bernabei e da me, con la consulenza dello storico Paolo Spriano, vuole ricostruire la genesi di quel documento, considerato a ragione il momento culminante di tutta la « leadership » — e anche dei dubbi — del capo storico del comunismo italiano, Palmiro Togliatti.

Diciamo, intanto, cosa « non » è questa trasmissione. Non è una rievocazione dell'intera vita e della opera di Palmiro Togliatti. In sessanta minuti non sarebbe stato possibile tracciare la biografia critica di un personaggio che è stato uno dei protagonisti di primissimo piano del comunismo internazionale e della vita politica italiana dopo la Liberazione. Fra l'altro c'è un arco molto ampio della vita di Togliatti, quello che va dal 1926 al 1944, che è impossibile ricostruire con la necessaria precisione ed è ancora oggetto di polemica fra storici e biografi, come dimostrano i pochissimi libri scritti sull'argomento. La trasmissione non è nemmeno un'analisi filologica del memoriale che Togliatti dedicò « alle questioni del movimento operaio internazionale e della sua unità », facendone in sostanza un appello alla conciliazione del dissidio cino-sovietico e la teorizzazione della formula della « diversità nell'unità », applicata ai singoli partiti e ai singoli Paesi comunisti.

Molte testimonianze

La trasmissione vuol essere, insomma, la ricostruzione anche umana, anzi direi soprattutto umana, di quel documento che riassume, per quel che dice e anche per quel che tace, tutta la biografia intellettuale e politica di Togliatti e gran parte della linea seguita dal PCI, almeno dopo « l'indimenticabile 1956 ». Domenico Bernabei, che è un regista particolarmente dotato nelle ricostruzioni storiche (come ricorderà chi ha visto in TV *Roma capitale*, *Cefalonia*, *La fuga del re*) ha scelto il metodo più diretto: poco materiale d'archivio, molti sopralluoghi e soprattutto molte testimonianze. In un lungo « flash-back » che parte dai funerali del 25 agosto del 1964, il documentario ricostruisce dall'interno la storia e il senso politico del memoriale con una serie di ricordi diretti e di giudizi, a cui hanno collaborato tutti i maggiori dirigenti del PCI, Longo, Natta, Napolitano, Pajetta, Ingrao, le persone che furono vicine a Togliatti nel momento della morte (la Jotti e la figlia adottiva Marisa Malagoli), studiosi e giornalisti di vario taglio ideologico come Eugenio Garin, Giovanni Spadolini, Ernesto Ragionieri, Gaetano Arfé e Michele Tito.

Ad Artek, dove è stato nel mese d'agosto, Bernabei ha filmato i luoghi del dramma: gli esterni della



Togliatti con Giampaolo Pajetta (accanto a lui, al finestrino del vagone letto) e Giorgio Amendola. Togliatti era partito per Yalta il 9 agosto 1964; pochi giorni dopo l'arrivo in URSS, mentre si trovava in visita al campo di Artek, fu colto da emorragia cerebrale. Morì alle 13,20 di venerdì 21 agosto in un ospedale di Yalta: aveva 71 anni

anniversario della morte di Palmiro Togliatti memoriale di Yalta

Il documentario ripercorre dall'interno la storia e il senso politico del documento con una serie di ricordi diretti e di giudizi. Nella ricostruzione si inserisce anche una testimonianza inedita, quella dell'addetto culturale al campo di Artek dove il segretario del partito comunista italiano si spese il 21 agosto del 1964

IL5234



25 agosto: una folla imponente, giunta da ogni parte d'Italia, segue a Roma i funerali di Palmiro Togliatti. A Yalta la bara era stata portata a spalle dallo stesso Kruscev e da Breznev, che poco tempo dopo avrebbe sostituito Kruscev al vertice del governo in URSS. La trasmissione è stata realizzata da Domenico Bernabei e Alberto Sensi

villa dove Togliatti era stato ospitato in attesa del ritorno di Kruscev dalle Terre Vergini, il campo dei pionieri, il padiglione dove il segretario del PCI fu ricoverato in condizioni gravissime, il grande parco dove Kruscev — giunto per primo alla notizia del male — deciderà « come un patriarca » le formalità delle onoranze funebri.

C'è, fra le altre, una testimonianza diretta del tutto inedita. E' l'intervento dell'addetto culturale al campo di Artek che era presente, dieci anni or sono, al malore di Togliatti e racconta per la prima volta in televisione come si svolsero i fatti, con molti particolari fino ad oggi non conosciuti.

Posizione complessa

Il risvolto umano non esaurisce ovviamente la ricostruzione. Resta aperta tutta la problematica del documento di Togliatti che riassume la posizione complessa del PCI all'interno del movimento comunista mondiale, nel momento più teso dei rapporti fra Cina e Unione Sovietica. Tutti ricorderanno che poche settimane dopo la morte di Togliatti il gruppo dirigente sovietico accantonò Kruscev e portò al vertice Breznev. C'è chi sostiene che il memoriale, reso noto anche nell'Unione Sovietica come si è già ricordato, abbia contribuito alla caduta politica di Kruscev ma nessuno finora ha saputo dare una risposta precisa ad un'altra domanda. Togliatti sapeva, alla vigilia del viaggio estivo in URSS, del declino imminente di Kruscev o ignorava gli sviluppi clamorosi della lotta all'interno del Cremlino? Le scarse paginette del documento (« Mentre lo copiavamo a macchina », dirà Nilde Jotti, « ci accorgemmo subito che si trattava di una cosa molto importante ») diventano così, nella trasmissione, il punto costante di riferimento di una vicenda umana, ma anche di un processo storico: il ruolo del PCI nel contesto della ecumene comunista, processo tuttora aperto e oggetto di valutazioni contrastanti. Colpi di scena, rivelazioni, « scoop » giornalistici non ci sono, nel documentario: è naturale che sia così, perché non era quello il fine della trasmissione. Fra l'altro i dirigenti comunisti — tutti, senza esclusione — riportano l'identica versione della decisione di pubblicare il documento al ritorno della salma di Togliatti in Italia. Sarà proprio Longo a ricordare che, con Breznev a fianco sul palco di piazza San Giovanni, anticipo la decisione già presa a Yalta: decisione che la direzione del PCI confermò, come risulta dalla ricostruzione della seduta del 18 agosto che Bernabei ha girato con molti dei protagonisti di allora.

Oggi, a distanza di dieci anni da quegli avvenimenti, molte cose sono cambiate nel mondo. Ma il problema che Togliatti aveva individuato e non risolto nel memoriale, e cioè il problema dei rapporti interni del mondo comunista e dell'autonomia dei singoli partiti dalle chiese di Mosca e di Pechino resta ancora aperto. Per questo il memoriale va considerato più come un punto di partenza che come un punto di arrivo.

Togliatti e il memoriale di Yalta in onda giovedì 26 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV



«Hair», nella foto una delle scene finali, debuttò o Broadway nel '68 per poi passare con grande successo di qua dell'Atlantico. Fra le edizioni europee più note, quella inglese e quella francese. E' stato messo in scena anche in Italia. A destra, «Jesus Christ Superstar», 1970. Un musical nato come disco che ha avuto anche una fortunata versione cinematografica

Mentre alla radio
prosegue la rubrica «Stasera musical» diamo
un'occhiata ai cartelloni della
capitale dello spettacolo

Broadway

di Adolfo Moriconi

New York, settembre

Alla fine di aprile del 1968 *Hair* debuttò a Broadway. Non un vero e proprio debutto in quanto era già andato in scena off-Broadway, ma per Broadway lo si modificò in parte, tagliando qua ed aggiungendo là; se ne fece insomma uno spettacolo all'altezza di una sede ufficiale.

La reazione del pubblico delle «prime» non andò al di là dello stupore imbarazzato (guarda un po' cosa ci tocca vedere... tutto qui: tante parolacce e qualche nudo... dov'è questa

gran novità, nell'incenso che bruciato sul palcoscenico ammorba l'aria in platea?). Anche la critica si limitò ad un'accoglienza fredda da cui trapelava una buona dose di ironia malevola.

Eppure *Hair* fu una novità. Tanto è vero che il suo viaggio per il mondo continua ancora. Lehman Engel, un'autorità nel campo, tentava in un articolo apparso nel 1966 sulla rivista *World Theatre* una divisione in periodi del musical americano (divisione facilmente controllabile ascoltando alla radio le puntate di *Stasera musical* dedicate alla produzione di Broadway). Il primo periodo — tra fine Ottocento e primi del Novecento — di

pura e piatta imitazione dell'operetta europea; il secondo periodo — dagli anni Venti agli anni Quaranta — in cui nulla v'era di nuovo nelle storie, i libretti cioè, ma la musica aveva piglio ed impronta originale; il terzo periodo — dal Quaranta in poi (e l'articolo fu scritto dopo il decennio in cui Broadway aveva dato musical come *My Fair Lady*, *Un violinista sul tetto*, *Carosello*, *Bulli e pupe*, *Anna prendi il fucile* e altri ancora altrettanto famosi) — caratterizzato non soltanto da belle musiche ma anche da libretti non nuovi ma molto ben scritti. Non rimaneva, concludeva Lehman Engel, che attendere la quarta fase nella quale i libretti fossero anche ori-

ginali e rispecchianti la realtà contemporanea americana.

Hair fu questo. Non solo perché introduceva nel musical la musica del giorno, cioè il rock, ma perché portava alla ribalta lo stato d'animo dei giovani, la loro contestazione, il loro bisogno di rompere con schemi, modelli, strutture di vecchio stampo. Una esplosione spettacolare al suono di suggestiva musica rock che si imponeva non all'America, ma al mondo intero. Eppure in *Hair* non c'era una trama vera e propria, non c'era l'attore-mattatore, i costumi erano soltanto fantasiosi, non belli né ricchi in senso tradizionale. Oggi, con quel tanto di prospet-

ta che gli otto anni trascorsi danno, non esitiamo più a riconoscere che anche questa fu una novità positiva.

Cos'è successo dopo? Sono state mantenute le promesse che Broadway, assorbendo uno spettacolo off-Broadway come *Hair*, sembrava aver fatto? La risposta non può essere che negativa.

Nonostante *Hair* avesse aperto una strada nuova, o perché il pubblico non ha risposto subito positivamente — ma perché allora intorno ad *Hair* tanti e così unanimi consensi? — o perché altri fenomeni altrettanto coinvolgenti e comuni a tutta una generazione, come la contestazione giovanile, non ce ne so-

VII/ USA - Broadway



«Pippin», a sinistra, è il musical più famoso della Broadway di oggi, una Broadway che cerca ispirazione nei tempi andati («Pippin» è la storia di Pipino, figlio di Carlo Magno e contestatore ante litteram). Fra i protagonisti una grande attrice di prosa, Dorothy Stickney (nella foto fra i boys), che dette vita, fra l'altro, a una insuperata Vinnie in «Vita col padre» (qui sotto)



ha dimenticato Hair

VII USA - Broadway

Dopo la ventata di novità degli spettacoli giovanili legati alla realtà americana, sulle ribalte di New York oggi gli impresari preferiscono affidarsi alla nostalgia. Commedie del 1919 e canzoni anni Quaranta, Medioevo a tempo di rock e rifacimenti di Voltaire

no più stati, si è finito per tornare sulle vecchie strade. Magari senza trascurare, almeno dal punto di vista formale, le prospettive della nuova: infatti nei musical venuti dopo riaffiora qua e là il rock, non sempre la trama è ritenuta necessaria, spesso i costumi non sono né ricchi né fastosi. Ma a parte questi echi formali gli spettacoli di successo a Broadway assomigliano di più a quelli prima di *Hair* che ad *Hair*. Come *1776* che portò in scena la firma della dichiarazione di indipendenza americana con personaggi tipo Beniamino Franklin, Jefferson, Adam; come *I Rothschild*, biografia abbastanza seria e senza inuti-

li ipocrisie della famosa famiglia; come *Applause* con Laureen Bacall, tratto da *Eva contro Eva*; come la ripresa di un famoso musical degli anni Venti dal titolo *No, no, Nanette*. Tutti spettacoli questi dalla lunga vita, che hanno cioè superato i due anni di repliche.

Del 1970 è il debutto di *Jesus Christ Superstar*, l'unico musical che, nel mondo intero, ha raggiun-

to la fama di *Hair*. A Broadway ha tenuto per circa tre anni; in Europa ha «sfondato» grazie al film, alla sua musica — *Jesus Christ Superstar* nacque come disco, non come spettacolo — e soprattutto a causa dell'argomento — ed è qui che più si avvicina alla spinta di *Hair* — trattato con l'impeto giovanile, contestatario e controcorrente che era la vera «novità» come abbiamo

già scritto, del suo predecessore. Tanto controcorrente che il film in più di un Paese o è stato vietato o stava per esserlo.

Il Broadway dopo il 1970 è storia di oggi, nel senso che quei musical che hanno avuto successo, non avendo cessato le rappresentazioni subito o quasi subito, sono ancora in scena. Vedendo questi spettacoli non è difficile capire quale filo li accomuna

perché tutti sono riferiti ai tempi andati: come se a Broadway, chiuse le porte al presente, non ci fosse posto che per il passato più o meno remoto. Il tema di oggi è ieri. Un ieri che si spinge addirittura all'alto Medioevo.

Ci riferiamo a *Pippin* che è il maggior successo del momento. Debuttò nell'ottobre 1972 al Teatro Imperial e da allora le repliche si sono susseguite a teatro sempre esaurito. Per avere un posto occorre prenotarlo con molto anticipo. Chi è di passaggio a New York rischia di perderlo se non conosce qualcuno degli attori cui poter chiedere gli «house seats», vale a dire uno dei due posti di platea



la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



di cui essi dispongono e che possono dare a chi vogliono. Non gratis, naturalmente, perché a Broadway non si va mai a teatro senza pagare salvo rarissime eccezioni. *Pippin* (il nome storico sarebbe Pipino) è l'erede cui Carlo Magno ha predestinato l'impero, ma il ragazzo, contestatario ante litteram, non vuole accettare le cose come stanno e prima di accingersi al comando tenta di cambiare tutto perché come canta nella canzone leitmotiv «...io voglio che la mia vita non sia soltanto lunga, io voglio stare dove il mio spirito si senta libero... non chiedetemi dove andrò... i fiumi appartengono al luogo dove scorrono, le aquile al cielo dove volano, io appartengo a quelle nazioni nelle quali mi sento libero... anch'io ho diritto al mio angolo di cielo». Però l'attivo Pippin, dopo aver tentato d'essere più buono, più saggio, più giusto, più libero del padre Carlo Magno, finisce per scoprire che tutte le sue buone intenzioni non hanno portato a niente di radicalmente nuovo. Cerchiamo di non dare troppo peso ai significati di questo finale perché la storia di Pippin e la storia in generale sono prima di tutto il pretesto per situazioni spettacolari (canzoni, balli, trovate sceniche, costumi) che il regista e coreografo Bob Fosse (ricordate il suo film *Cabaret*?) ha sfruttato nella maniera più suggestiva. Assolutamente straordinario è Ben Vereen, il Giuda di *Jesus Christ Superstar* che qui fa la parte dell'entertainer-capocomico della compagnia di giuisti da cui, nella finzione scenica, nasce lo spettacolo sul figlio di Carlo Magno. Piacevole sorpresa è stata trovare nel cast Dorothy Stickney, la grande attrice di prosa che dette vita al personaggio di Vinnie Day in *Vita col padre* (in Italia interpretò questo ruolo, in teatro e televisione, Rina Morelli, ma naturalmente lo spettacolo non stette in scena cinque anni come a Broadway).

Dorothy — lei ci ha dato i suoi «house-seats» — non ha mai cantato in vita sua, non ha mai recitato in un musical, è entusiasta di questa nuova esperienza. Canta una bellissima canzone — interpreta il ruolo della nonna, l'unica persona con cui Pippin riesce a stabilire un dialogo — ed ottiene ogni sera uno straordinario successo personale specie quando alla fine della sua scena balla tra tutti i ragazzi e le ragazze dello spettacolo invitando il pubblico a cantare con lei che «...è tempo di cominciare a vivere, tempo di prendere dal mondo quel po' che ci è consentito prendere, tempo di prendere tempo, perché la primavera sfocia nell'autunno, perché non c'è

proprio tempo da perdere». Pippin è John Rubinstein, figlio del celebre pianista Arthur. Ha una forte carica di simpatia e sa dare al suo personaggio quel tanto di contemporaneità che occorre per attualizzare la vicenda.

Il salto nel tempo si fa meno lungo con *A little night music*, rifacimento in musical di *Sorrisi di una notte d'estate*, il celebre film di Bergman. E' la storia di molti amori su cui primeggia quello di un'attrice che riesce a riprendersi l'amante: lui l'aveva lasciata per sposare una giovane donna che invece ama riamata il figlio di lui. Tutti questi amori si risolvono felicemente in una notte di mezza estate durante una festa in campagna. Balli e canzoni sono tutti a ritmo di valzer ed il tono generale, nonostante lo spettacolo sia formalmente ineccepibile — bravi gli interpreti, dolce la musica, stupendi scene o costumi — finisce per essere un po' patetico. Pur riferendosi, rispetto a *Pippin*, a tempi molto più recenti è in realtà più vecchio. *Pippin* usa l'ieri per parlare dell'oggi, qui l'ieri rimane soltanto un foglio d'album di ieri. Però allo spettacolo del Radio City Hall — una specie di rivista considerata un'attrazione assolutamente da non perdere — c'è tra le musiche, tutte melodie dell'epoca d'oro del musical, una canzone tratta da questo *A little night music*. Anche questo è un fatto indicativo di quanto dicevamo all'inizio, che cioè il dopo-Hair va sempre più assomigliando al prima-Hair.

Un'altra conferma: sempre agli anni Cinquanta si riferiscono altri due musical di successo: *Raisin* e *Grease*.

Raisin, tratto da una celebre commedia degli anni Cinquanta, racconta la storia di una famiglia negra che vive in un ghetto. C'è la «Mama» che è la vera protagonista e dell'animo negro esprime la cordialità, la semplicità, la generosità, il logorio del lavoro per campare, la frustrazione di ex schiava. Ci sono i figli: il maschio, desideroso di cambiare lavoro, stufo di dipendere, vuol mettersi in proprio e a questo scopo usa un premio d'assicurazione toccato alla madre in seguito alla morte del marito (ma il socio scapperà via con i soldi). La femmina, molto giovane, che vorrebbe studiare medicina: purtroppo non potrà, almeno per il momento, in quanto i soldi del premio dovevano servire anche a questo. La ragazza amoreggia con un negro che viene dalla Nigeria, un negro non americano cioè, il quale, in una delle scene più belle, cerca di farle capire come un negro non deve rinnegare le proprie origini ma anzi per cominciare una vita veramente nuova e libera deve rifarsi ad esse che non sono americane,



Il nuovo filone « nostalgico » di Broadway ha ripescato anche un gruppo vocale famoso negli anni Quaranta: le Andrews Sisters. Ridotte in due, Patty e Maxime (la terza Andrews è morta anni fa) partecipano a un musical che sta avendo un buon successo: « Over Here! »

VII VSA - Broadway

ma africane. Poi tutti assieme si scatenano in un ballo indiatolato dal quale sprigiona quel tanto di tribale sopito in ogni negro, americano e no. Dopo molte peripezie riescono finalmente a cambiar casa, andranno ad abitare in un quartiere di bianchi: almeno questo scopo sarà raggiunto. Ma una simile problematica negra non corrisponde affatto a quella di oggi anche se dalla commedia, applauditissima, non sono passati che venti anni. Il problema razziale, che l'equità delle leggi non ha risolto (è impressionante come negri e bianchi negli Stati Uniti vivano separatamente), oggi andrebbe proposto in termini meno sentimentali e più concreti. Comunque lo spettacolo funziona, pieno com'è di belle canzoni, cantate splendidamente specie dalla « Mama » che è la famosa Virginia Capers, « allorata » per questo spettacolo con premi d'ogni tipo.

L'altro musical, *Grease*, rievoca il modo di essere e la musica dei teen-agers dei tardi anni Cinquanta. I ragazzi vestivano giacche di pelle, scoprivano assieme alle vecchie macchine le nuove complicatissime motociclette, i loro capelli erano impomatati a sufficienza per permettere giochi d'onda sulla fronte e sulla nuca. Le ragazze si cotonavano i capelli, che portavano lunghi, ed in attesa di scoprire definitivamente e per ogni occasione i pantaloni, mettevano sottane sotto il ginocchio di panno lenci con applicazioni di bambi e orsetti, dei quali un esemplare in pezza faceva loro compagnia a scuola e a letto; le loro camicette nulla avevano a che vedere con la disinvolta spigliatezza dell'unisex non ancora inventato. Per il picnic si vestivano « casual », ma al ballo andavano ben monturate in tulle e chiffon. Vera-

mente caratteristico era il modo di muoversi di questi giovani: i ragazzi più o meno a molla, come sul punto di spiccare un salto rock and roll, e le ragazze, nonostante la eccessiva spigliatezza, diciamo così, del linguaggio, che corrispondeva per quanto riguarda la vita privata alle prime demolizioni dei tabù, ostentavano e seducevano con il passo « gatta sul tetto che scotta ». Lo spettacolo è abbastanza divertente ed il pubblico ci sta, ma forse lo capiscono di più quelli che ormai negli ... anta vissero in quei tempi una strana giovinezza, non più passiva come quella dei padri e dei nonni, con i quali litigavano molto ma di cui finivano sempre per accettare le condizioni, ma nemmeno altrettanto chiara come quella dei giovani venuti dopo. Alcuni critici sostengono che la musica di *Grease* scimmietta Elvis Presley senza averne l'energia, Chuck Berry senza la sua inventiva, gli Everly Brothers senza la loro autentica ingenuità. Però non vi son dubbi che la rievocazione è efficace e di tutti gli idoli dell'epoca, primo fra tutti James Dean, le fotografie a grandezza naturale tappezzano il palcoscenico.

I produttori di *Grease*, incoraggiati dal gran successo di questo spettacolo retrospettivo, ne hanno messo su un altro, *Over Here!*, ove la nostalgia è coprotagonista con due delle Andrews Sisters, due di loro, Patty e Maxine, perché la terza, LaVerne, morì alcuni anni fa. Siamo in pieno 1940 su un treno che dalla Costa dell'Ovest conduce truppe e ragazze a New York dove si imbarcheranno per andare alla guerra in Europa. La vicenda in questo musical non ha veramente nes-

la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal



Se in famiglia c'è qualche intestino pigro **GUTTALAX** è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...

per gli adulti vanno bene



cinque...oppure sei...

nei casi ostinati



quindici o più gocce.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei
casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da
2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto
De Angeli S.p.A.



Aut. Min. San. N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura

una importanza essendo più che mai un tenuissimo (e banalissimo) pretesto per canzoni e balli. In palcoscenico c'è anche una big-band (quattro trombe, cinque sassofoni, un basso, una chitarra, la batteria) ed i suoi suoni inconfondibili, assieme alle modulazioni vocali delle Andrews Sisters altrettanto inconfondibili, ci spediscono direttamente trent'anni indietro in quegli anni Quaranta che in Italia abbiamo conosciuto con un bel lustro di ritardo attraverso le gambe di Betty Grable, i costumi da bagno di Esther Williams i pattini di Sonja Henie. Ma erano anche i tempi del clarinetto di Benny Goodman, degli «a solo» di batteria di Gene Krupa, della tromba di Harry James, del trombone di Glenn Miller e delle Andrews Sisters appunto. E loro sono lì in carne ed ossa, un po' ingrassate, ma piene di buona volontà, decise a rappresentare tale e quale il «numero» che furono. Il musical in sé è bruttissimo, anzi non è nulla, ma l'insieme è così accattivante, così nostalgico che gli americani non possono non battere le mani e sfatarsi a chiedere bis su bis sollecitati dalle famose sorelle più americane delle gemelle Dionne, dei grattacieli e del chewing-gum, che alla fine dello spettacolo chiedono dalla ribalta: quale canzone volete che vi cantiamo ancora. Negli occhi di qualche adulto ho visto persino brillare una «furtiva lacrima».

Il panorama della nostalgia si conclude con due riprese vere e proprie: *Tre*, grande successo 1919, e *Coreley*, ennesima riedizione di *Gli uomini preferiscono le bionde* con protagonista la stessa *Carroll Channing*, un po' in là con gli anni, ma sempre all'altezza della situazione. Particolare curioso: tutte le metropolitane sono tappezzate dalla pubblicità di un'organizzazione di scommesse che consiste nella fotografia di Carroll Channing imbrillantata dalla testa ai polsi. Mi è venuto naturale collegare le cose e traslando un po' mi son detto che i produttori di musical scommettono più volentieri — ed anche con maggiori risultati, dati i gran diamanti di cui Carroll è ricoperta — sulle cose vecchie che sulle nuove.

Spettacolo diverso da quelli nominati, e forse per questo non di altrettanto successo, è *Candide*, tratto dal famoso libro di Voltaire. Qui, in effetti, si respira un'aria molto più culturale sia per il libretto (in fondo, sebbene riveduto e corretto, è pur sempre opera del signor Voltaire!), sia per la musica (di Leonard Bernstein, autore oltre che delle musiche di *West Side*

Story, di molte composizioni impegnate), sia per la regia di Harold Prince (produttore e regista di musical tipo *Follies*, *Company* e tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare) il quale ha praticamente demolito l'interno del teatro di Broadway per trasformarlo in un «luogo di spettacolo» ove non c'è più il palcoscenico separato dalla platea, ma luoghi deputati sparsi un po' dappertutto. Il pubblico siede tra essi in posti (assai scomodi per la verità) ove per seguire ciò che avviene deve voltare la testa di qua e di là. Le fila dello spettacolo le tiene lo stesso Voltaire in camicia e berretto da notte, ridotto maliziosamente al ruolo di pedantesco narratore che non la smette mai di dire la sua. Le mille vicissitudini, attraverso le quali il puro Candide e la soave Cunegonda passano prima di tornare felici assieme, sono un po' tagliuzzate, ma la sostanza della vicenda ed i suoi significati restano inalterati. I costumi sono stupendi e questo continuo andirivieni dall'alto al basso, da est ad ovest, da nord a sud degli attori crea una specie di dinamica girandola che dà allo spettacolo una dimensione di spettacolo «à la page». Musiche e canzoni sono gradevoli e corrispondenti allo spirito del lavoro, però non ce n'è neppure una che, come molte di *West Side Story*, rimanga impressa tanto da fischiettarla all'uscita del teatro.

Questo, più o meno, è il dopo-*Hair* del musical. Forse un giorno questo ritorno al passato finirà. Per ora, tuttavia, non se ne intravede segno. Ricorrere al tempo andato è rassicurante, con un po' di prospettiva anche epoche che sul momento apparvero inestricabili risultano più facilmente comprensibili e classificabili. Del resto la nostalgia non tocca solo il musical, basti pensare al successo un po' dappertutto di *American Graffiti*. E poi i produttori rischiano meno: la nostalgia, il ritorno al passato a loro fa comodo. Musiche già provate, libretti già rodati: significa andare sul sicuro. Ma a minor rischio corrisponde anche minore vitalità dell'inventiva e per il momento quella del musical sembra nutrirsi di rimasugli e non di cibi forti, veri e magari anche un po' indigesti. Forse tra dieci anni a Broadway si vedrà rappresentato ciò che oggi stiamo vivendo e se ci saremo ancora ci chiederemo: ma era tutto così semplice, così chiaro, come lo rappresentano adesso, sul palcoscenico?

Adolfo Moriconi

«Stasera musical va in onda tutte le domeniche alle ore 20 sul Programma Nazionale radiofonico».

Minnie Minoprio:

cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.



Disponibile
in nero,
nudo e bianco

Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

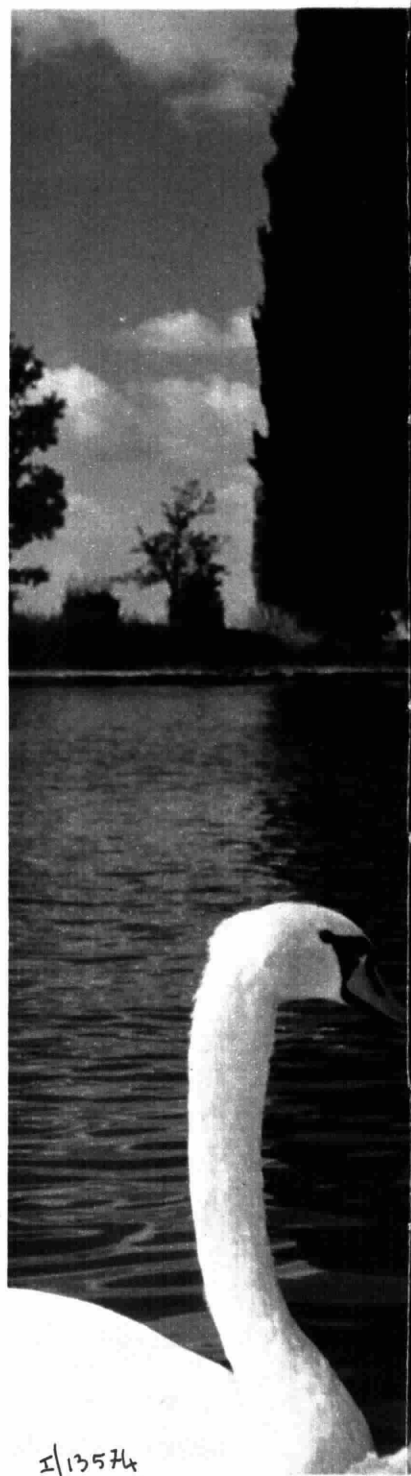
Libera e Viva di PLAYTEX.

*La partner televisiva
di Silvan in «Sim Salabim» tra le magie
vere di Villa Adriana a Tivoli*

I/13574 Evelyn



Evelyn Hanack è la bionda ballerina tedesca partner di Silvan nella trasmissione TV «Sim Salabim» che giunge questa settimana alla 5ª puntata. Sposata con un marittimo italiano vive a Roma da 8 anni e ha un bambino, Andrea, di sei anni. Il fotografo Pino Farinacci ha ambientato questo servizio tra i ruderi della Villa Adriana a Tivoli, un complesso di edifici fatti costruire dall'imperatore Adriano intorno al 130 d.C. La maestosa costruzione doveva ricordare monumenti o luoghi ammirati dall'imperatore durante i suoi viaggi in Oriente, ad esempio l'Accademia e il Liceo di Atene e il Canale di Canopo sul delta del Nilo



I/13574



Dopo aver studiato danza alla scuola dell'Opera di Lipsia Evelyn ha debuttato come ballerina acrobata in spettacoli di rivista. Fu Marcello Marchesi a farla conoscere ai telespettatori nel 1970 in «Ti piace la mia faccia?». Ha poi partecipato ad altri show televisivi («Serata con Vittorio Caprioli», «Il poeta e il contadino»), «Sim Salabim» va in onda venerdì 27 settembre alle ore 21,45 sul Nazionale TV

«Incontri 1974»:

un'ora con l'allenatore Nereo Rocco
alla vigilia del
campionato
di calcio

Quel vago sapore di Falstaff

di Giancarlo Summonte

Roma, settembre

Il calcio è in Italia un sublime mistero agonistico. Dev'essere entrato nel sangue del popolo con qualche epidemia nei secoli scorsi, chissà, la peste a Milano o il colera a Napoli. Pur essendo relativamente giovane, in realtà questo sport è esistito da sempre, atteggiandosi singolarmente al «panem et circenses» dei latini. Sindrome di questa epidemia è l'ottimismo; altro sintomo inconfondibile è l'improvvisa perdita della memoria. Il tifoso di calcio è rivolto al domani, che è quasi sempre domenica: il passato non lo interessa, specie se lo ha deluso. E, nel calcio, la delusione è silenzio e oblio.

Fra qualche giorno i tifosi affetti da questo virus torneranno ad affollare gli stadi per l'inizio del campionato: a giudicare dalla campagna degli abbonamenti, dal numero di tessere vendute, dalle dichiarazioni dei protagonisti, dai commenti della stampa, dai miliardi del concorso pronostici, dallo spazio, insomma, che viene dedicato a questo mondo così seducente, una Corea ed una Monaco non sono mai esistite. Comunque sia, quel che è stato è stato. La Corea? Fu Fabbri a provarla, e in ogni caso la febbre gialla non ha nulla a che fare con l'epidemia di cui si diceva prima: i nostri microbi sono di ceppo europeo. Monaco? Certo, a Monaco anche Haiti ci fece soffrire, ma, benedetto Valcareggi, è questo il modo di fare una squadra? Piuttosto, quando capita il derby? Un colpo di spugna ed ecco il ginocchio di Boninsegna, il difficile reingaggio di Gigi Riva, i fischi per Chinaglia.

In questo quadro clinico l'allenatore finisce per assumere il ruolo del paziente di lusso: ma quando l'intossicazione generale raggiunge il livello di guardia, è lui che viene elegantemente messo alla porta. Lo slogan «allenatore nuovo squadra che vince» fa parte di una regola costante e mai smentita, come gli ambi e i terni «sicuri» appesi nei maleodoranti e tetri botteghini del lotto. La crisi di una squadra si risolve con un semplice taglio indolore: ap-

punto il cambio del tecnico. Anche nel calcio la speranza è l'ultima a morire.

E' proprio per mettere a fuoco la movimentata vigilia di una manifestazione che ridarà al Paese il suo equilibrio interno, gravemente alterato dai critici mesi estivi senza pallone, che gli *Incontri 1974* del *Telegiornale*, curati da Giuseppe Giacobbo, si occuperanno questa volta di un allenatore di calcio. Dopo Brigitte Bardot e King Vidor, ecco ora Nereo Rocco. L'impatto con il piccolo schermo è violento.

Il dialogo televisivo fra Gianni Brera e il «paron» sembra tutto un fluire e rifluire di umori che richiamano alla memoria il personaggio verdiano. Non si parla solo di pallone ma di buoni vini, di piatti da buongustai, di Trieste

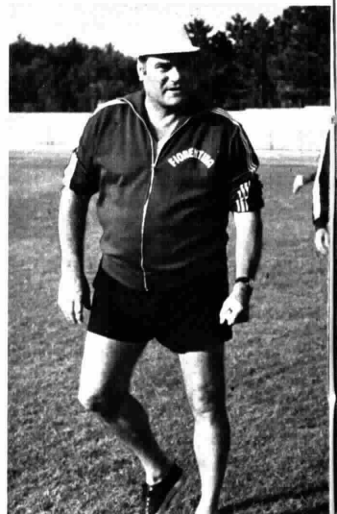
E diventa ancor più violento quando ad intervistare questo emblematico personaggio è Gianni Brera. Il dialogo, costretto in un involucro corposo, sanguigno, trova sbocchi e approdi straordinari: andrebbe ambientato in un'osteria del Naviglio. Il successo è comunque in partenza assicurato.

Partiamo dall'intervistatore. Ex paracadutista, laureato, pavese ma soprattutto lombardo, Gianni Brera è stato direttore de *La Gazzetta dello Sport* e del *Guerin Sportivo*, dopo aver fatto il corrispondente da Parigi. Attualmente collabora su giornali e riviste, ha una villa sul lago dove vive non più legato agli orari inflessibili dei quotidiani, apprezza in modo particolare i quadri di Morlotti. Grande innamorato della caccia, ha un senso quasi religioso del dovere e della professione. Il suo notevole talento lo porta ta-

lora ad esprimere giudizi sommari e un po' severi (Carlin, cioè Carlo Bergoglio, il compianto direttore di *Tuttosport*, era un ragioniere che sapeva disegnare, Bruno Roghi un inventore di favole diplomato al conservatorio, Roma è solo un monumentale villaggio immerso nello scirocco africano). La sua insofferenza per i napoletani, a suo dire perdetempo e mandolinisti, ha una sola eccezione: i gestori del ristorante «Dante e Beatrice». Brera è autore di libri sportivi e gastronomici, saggi tecnici, romanzi di successo. Ha una vasta cultura: capace di improvvisare in spagnolo una conferenza su Goya, di intrattenere per un'ora Sandro Mazzola sul complesso di Edipo nel salone dei congressi a Firenze. Al Tour non mancava di trascinarci puntualmente nel museo di Cézanne ad Aix-en-Provence e in quello di Toulouse-Lautrec ad Albi: i suoi commenti erano quelli acuti e precisi di un critico d'arte. Dopo la tappa pochi colleghi erano ammessi alla sua tavola: dovevano capire di vini e saper distinguere un Gefurtraminer alsaziano da uno Château-Yquem.

Nel calcio Brera ha reinventato un linguaggio, coniando neologismi (gli «abatini» e le «ammiraglie» sono farina del suo sacco): ha teorizzato un gioco utilitaristico che ha il merito di aver rilanciato il calcio italiano, determinando tanti successi di club (Milan e Inter campioni del mondo a squadre). E' un giornalista-scrittore amato e odiato nello stesso tempo: ma i suoi amici lo venerano e formano, a loro volta, con quei nomignoli brevi e monosillabici, una galleria di personaggi inconfondibili.

A 62 anni, Nereo Rocco è l'allenatore attualmente più anziano in serie A. Ha guidato la Triestina, il Padova, il Milan, il Torino, ancora il Milan: nell'ultimo campionato ha dovuto lasciare la squadra rossonera, in grave crisi tecnica dopo la conquista della Coppa delle Coppe, ed è tornato per un breve periodo alla Triestina prima di essere clamorosamente ingaggiato, per il prossimo torneo, dalla Fiorentina, al posto di un suo ex allievo, il sergente di ferro Gigi Radice. Inevitabilmente, come sovente accade ai grandi personaggi del calcio, è in-





Nereo Rocco e Gianni Brera a Trieste durante le riprese dell'incontro televisivo. A sinistra, Rocco, il più anziano allenatore della serie A, con un gruppo di giocatori della sua nuova squadra: la Fiorentina

V/C Ser. Spec. Teleg.



cappato nella legge del contrappasso: messi in luce con la vecchia guardia del Padova, abituato a preferire gli anziani, è stato chiamato alla guida di una delle squadre più giovani d'Italia. Appunto, la Fiorentina. Rocco si porta dietro da anni tre bonarie etichette: burbero benefico, barbera e mangiagiovani. E' l'antimago per antonomasia: ha sempre guardato con diffidenza le accademie dei suoi colleghi che « parlano » di gioco teorico e disegnano ghirigori sulla lavagna. Il suo Padova quasi tutto autarchico è arrivato alla gloria con robuste porzioni di pasta e fagioli.

Il dialogo Rocco-Brera è tutto un fluire e un rifluire di umori e di sedimenti falstaffiani: nomi, date, puntualizzazioni, rievocazioni, bestemmie. I due sacramentano a ruota li-

bera. Forbici in mano, il regista è costretto a sfolire inesorabilmente. Brera considera Rocco un suo fratello grasso: ha con lui il culto del buon bere sebbene, ovviamente, i suoi gusti siano più raffinati (barolo e barbaresco del '64 ma serviti in caraffa e poi grandi « cru » francesi, reperiti con la perizia di un sommelier di professione). Rocco ha un palato meno esigente: un debole accertato per la barbera, sfusa o in bottiglia, purché di color rosso carico.

L'anziano tecnico non è nato a Trieste ma « con la Triestina », il che è un po' diverso. « La Triestina aveva il campo dove è la fiera, la fiera triestina, e io sono nato lì ». Le caratteristiche del suo viso, quadrato e asimmetrico, hanno indotto



Kléber V10S **quanta strada felice** **ti dà:**

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.

Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

Fellini a proporgli senza successo la parte del padre anarchico in *Amarcord*. Rocco è stato anche consigliere comunale della sua città, ma ricorda cupamente quell'infelice periodo. «Sono stati quattro anni e qui in municipio purtroppo ho fatto il più clamoroso sbaglio della mia vita, perché non ero assolutamente adatto». Figlio di un piccolo borghese di origini viennesi che si chiamava Rock, ed era venuto a Trieste, cioè al sud, per trovar lavoro al porto, Nereo è arrivato a Padova, dice Brera, «dopo esperienze di calciatore e di tecnico, con un'idea pragmatica, seria, diretta, della convenienza di reagire al doppio WM inglese», cioè a quella tattica esasperatamente offensiva che così bene era stata interpretata, a suo tempo, dal grande Torino di Loik e Valentino Mazzola. L'intervista prende le mosse da questo esordio. Dice Rocco che, a furia di giocare bene ed elegante, la Triestina stava affondando inesorabilmente. E sarebbe affondato anche il Padova. Ed ecco dunque la necessità di adeguarsi ai tempi, di reagire a quel trauma che fu la sciagura di Superga. La sua trovata fu il mezzo sistema, cioè la copertura difensiva con un uomo sottratto all'attacco.

«Il mezzo sistema», avverte con una smorfia, «era un termine un po' vago, coniato per cercare di ingraziarmi i feroci critici di allora». Padova fu la capitale incontrastata del mezzo sistema: la squadra non aveva assi bensì Blason, Scaognello, Azzini, gente che picchiava come fabbri e faceva viaggiare la palla a ottanta metri di distanza. Così, sferrando calci memorabili,

li, il Padova arrivò a un passo dallo scudetto e, nel '54, offrì alla nazionale allora curata da Czeizler una rosa di ben cinque attaccanti. «Altro che catenacciari!» sbotta Rocco indignato e Brera gli fa eco: «Veramente zio Lajos di calcio ne capiva pochino». Ma i padovani convocati in nazionale non venivano mai utilizzati: per un falso pudore, si diceva, un senso estetico del gioco. Già cominciava a germogliare la fragile pianta degli abatini.

Il resto della carriera del burbero benefico è lastricato di successi. Rocco guida la nazionale olimpica dei Rivera, dei Salvatore e dei Trapattoni, tutti ragazzi ventenni, poi va al Milan chiamato da Gipo Viani, dal Milan passa al Torino, torna al Milan quando Viani, ammalato, deve ritirarsi a Nervesa della Battaglia. I primi tempi sono difficili, le sconfitte fioccano, Rocco resta isolato nella trincea del mezzo sistema: per giunta quella che Brera definisce la «critica all'italiana», cioè tagliata a misura sui risultati che spesso si compiace di smentire chi ha il coraggio di parlare «prima», gli pone non pochi problemi. «Torna al vecchio Padova, torna a casa, catenaccio!» gli urla il pubblico dell'Arena durante gli allenamenti, Rocco viene difeso dall'allora presidente Andrea Rizzoli. Ma il '67 segna il suo definitivo trionfo nell'ambito della scuola italiana: in un anno, prodigiosamente, procedendo a reinvenzioni ed a rigenerazioni di vecchi giocatori (c'è anche Altafini, che lui chiama José), riesce a vincere il suo secondo scudetto con il Milan e l'anno dopo addirittura la Coppa dei Campioni.

L'analisi sul calcio si spinge fino al Messico. I due non smettereb-



Ancora Gianni Brera con il «paron» (così è affettuosamente chiamato da giocatori, giornalisti e tifosi Nereo Rocco) durante la chiacchierata TV. Regista dell'incontro è Gianni Minà. L'anno scorso Rocco sembrava deciso ad andare in pensione. Ma la passione per il calcio è stata più forte

bero mai. Dai raffronti enologici ed etnici («tira e molla», dice Brera, «siamo dei mitteleuropei, i piemontesi non lo sono, sono sempre stati tributari della Francia ed hanno una cultura diversa dalla nostra») viene l'ora tarda e solenne delle frasi storiche. Un giorno si leggerà nei sacri papiri che Rocco chiamò «linea Maginot» il suo contestato modulo di gioco, precisando altresì

che Gianni Rivera «era veramente un po' la nostra Stalingrado». Be', qui la storia zoppica un pochino e qualche generale potrebbe offender- si. Ma non importa.

Giancarlo Summonte

Incontri-1974: un'ora con Nereo Rocco, in onda venerdì 27 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG. Infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare

trapani AEG a percussione e a rotazione con la più completa gamma di accessori per qualsiasi esigenza dall'hobby ai lavori più complessi

AEG simbolo mondiale di qualità

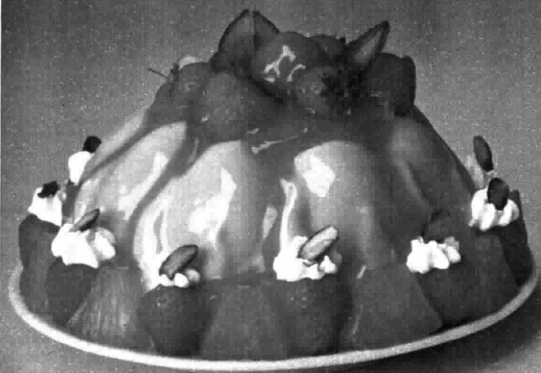
Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Chi ha detto che dolce e frutta vanno serviti uno dopo l'altro?

Ricette da ritagliare e conservare.

9 Preparate la crema Elah alla fragola, lasciatela parzialmente raffreddare e aggiungete pezzetti di ananas.

Guarnite con ananas, fragole, pistacchi, frutta candita, panna montata e servite il dolce freddo.



10 Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah alla nocciola e aggiungete pezzetti di pera.

Guarnite con fettine di pera, panna montata, nocciole e servite il dolce freddo.



11 Aggiungete alcuni pezzetti di banana alla crema Elah al cioccolato-nocciola parzialmente raffreddata.

Guarnite il dolce con fettine di banana, nocciole, pistacchi, panna montata e servite freddo.



12 Preparate la crema Elah alla nocciola, lasciate parzialmente raffreddare e aggiungete pezzetti di pesca sciroppata.

Guarnite con fettine di pesca, canditi, nocchie, panna montata e servite il dolce freddo.



Crema Elah:
un dolce adatto alla vostra fantasia.



I

VIII Venezia - Mostra int.
di musica leggera

Canta Napoli ma anche Venezia

questa
settimana
i principali
appuntamenti
sul video con
la musica
leggera

Lo show di Massimo Ranieri, realizzato con la supervisione di Mauro Bolognini, propone motivi classici partenopei. Dalla laguna la serata finale della Mostra internazionale della canzone

di Fiammetta Rossi

Roma, settembre

Due, questa settimana, gli appuntamenti televisivi con la canzone che rivestono per i fans un particolare interesse: la messa in onda (il 24 settembre) di uno show — tutto napoletano — di Massimo Ranieri e la ripresa in diretta della sera conclusiva della Mostra internazionale di musica leggera di Venezia (il 28 settembre).

Lo show di Massimo Ranieri, registrato nel luglio scorso al Teatro Valle di Roma, coincide in un certo senso con la presentazione alla critica di un album, *Napolammore*, dello stesso cantante-attore. Nel disco sono incise una quindicina di canzoni napoletane alcune delle quali molto note come *Te voglio bene assai*, *Santa Lucia luntana*, *Funiculi funiculà* e poi ancora *Lu cardillo*, *A tazza 'e caffè*, *A serenata* e *Pulecenella*, ecc. In questo show, la cui ripresa televisiva è stata curata dal regista Giancarlo Nicotra con la supervisione di Mauro Bolognini, Ranieri è affiancato da una banda di «pazzarielli» e da alcuni attori caratteristi napoletani; l'accompagnamento musicale è dell'orchestra diretta da Enrico Polito che comprende alcuni solisti popolari come Totò Savio e Raimondo Di Sandro. «Mi sono proposto», anticipa Ranieri, «di fare qualcosa di diverso, di presentarmi al pubblico in una nuova veste. Il risultato è stato un recital fuori del normale dove faccio un po' di tutto, canto, ballo e recito. Un'esibizione insomma abbastanza inconsueta».

Massimo Ranieri in questi giorni, e ne avrà ancora per un bel po', è impegnato nel doppiaggio dello sceneggiato televisivo del regista Mauro Severino dal titolo *Una città in fondo alla strada* che vedremo sul teleschermo nei primi mesi del prossimo anno. Nel frattempo il cantante-attore continua la sua attività cinematografica: ha da poco finito di girare *La cugina*. Alla fine del mese Ranieri comincerà un altro film con il regista Romolo Guerrieri. Gli è stata affidata l'interpretazione di un eroe, Salvo D'Acquisto, il carabiniere napoletano che si offrì come ostaggio ai nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale.

Nonostante questi impegni il cantante non trascura i suoi progetti teatrali. Ha sempre in mente uno spettacolo su Raffaele Viviani



Nel recital TV Massimo Ranieri (nella foto) si esibisce come showman

che dovrebbe essere allestito da Patroni Griffi. «Tuttavia», dice, «l'attività di cantante è per me sempre dominante anche se per ora non ho in programma nuove incisioni dopo quella di *Napolammore*. Non abbandonerò però il repertorio italiano come qualcuno ha detto».

L'altro appuntamento riguarda Venezia. Non è una manifestazione legata alla Biennale, come la sua data di effettuazione potrebbe far pensare, tuttavia in dieci anni la Mostra delle canzoni si è assicurata una risonanza internazionale. Come è avvenuto per la Biennale, i cui spettacoli quest'anno cominceranno ai primi d'ottobre, anche nell'ambito della Mostra internazionale di musica leggera c'è stato un rinnovamento.

La rassegna musicale è stata divisa in tre parti che si svolgeranno dal 21 al 28 settembre. Naturalmente il clou rimane la serata del 28, trasmessa in diretta dalla TV e presentata da Aba Cercato e Daniele Piombi, caratterizzata dalla

consegna della Gondola d'oro, un riconoscimento col quale si premia la canzone che ha avuto più successo tra quelle presentate l'anno prima sulla ribalta del Lido.

Candidata alla Gondola d'oro 1973 è Gigliola Cinquetti con il disco *Stasera ballo liscio*. Per l'edizione '74 sono in gara nove cantanti (Ornella Vanoni, Mia Martini, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Orietta Berti, Marcella, Caterina Caselli, i Ricchi e Poveri e Gilda Giuliani) che presentano brani tratti dai loro ultimi long-playing.

Inoltre sulla ribalta veneziana sfileranno anche i quattro cantanti giovani candidati alla Gondola d'argento (i due vincitori del concorso di Castrocaro e altre due «voci nuove» scelte da Gianni Ravera) e tre ospiti d'onore stranieri che sono: l'inglese Leo Sayer, Eumir Deodato e un duo composto dal fisarmonicista argentino Astor Piazzolla e dal sassofonista Gerry Mulligan.

Leo Sayer, con le sue canzoni che toccano i generi più vari, dal

blues alle ballate, è riuscito in breve tempo ad attirare e ad avere il massimo sostegno da parte di big come Roger Daltrey e Adam Faith. Il suo grande successo è *Giving it all away* che gli permise di diventare coppia fissa con Daltrey, un binomio famoso come quello di Bernie Tupin-Elton John. Il brasiliano Deodato, la cui interpretazione di *Also sprach Zarathustra* lo ha posto tra i giganti della musica d'oggi, deve la sua fama di professionista a registrazioni con cantanti come Aretha Franklin, Frank Sinatra e Roberta Flack. Oltre che arrangiatore è direttore d'orchestra, suona il pianoforte, l'organo, il sintetizzatore e il clavicembalo.

Ricorrendo poi quest'anno il decimo anniversario della rassegna canora di Venezia, si è deciso di ampliarla con due altre serate (registrate dalla TV): una impostata sui più celebri temi delle colonne sonore e l'altra sulle canzoni cosiddette del «buonumore» interpretate da attori di cinema e di cabaret. A Paolo Ferrari è stata affidata la presentazione della serata del 21 settembre. Gli otto autori di commenti musicali presenti nello spettacolo sono: Ennio Morricone, Armando Trovajoli, Piero Piccioni, Rizz Ortolani, Nino Rota e Carlo Savina per il cinema, Berio Pisano e Pino Calvi per la televisione. Come voci soliste partecipano allo spettacolo Mireille Mathieu, Katina Ranieri e Catherine Howe (che da ottobre, il giovedì sera, vedremo sui teleschermi nella trasmissione di Piero Piccioni *L'orchestra racconta*) e il trombettista Oscar Valdambini. Nella seconda parte della serata si esibirà la grande orchestra del tedesco James Last (51 elementi) che eseguirà un *No stop dancing* di quarantacinque minuti.

A Walter Chiari, infine, è affidata la conduzione del secondo appuntamento, quello del 25 settembre. Vi partecipano sedici personaggi noti attori, quasi tutti provenienti dal cabaret o dal teatro: Enrico Montesano, Pippo Franco, Pino Caruso, Dino Sarti, Anna Mazzamuro, Angela Luce, Gigi Proietti, Ric e Gian, Enzo Cerusico, Oreste Lionello, Giancarlo Angelo, Rosanna Rufini, Tony Ucci, Lino Banfi, Giulia Lazzarini e Renato Rascel come ospite.

Lo show di Massimo Ranieri va in onda martedì 24 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV; la X Mostra internazionale di musica leggera sabato 28 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo e sul Secondo Programma radiofonico.

I 12842

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

a cura di Carlo Bressan

Una delicata fiaba giapponese

Goshu il violoncellista IL PICCOLO MUSICISTA

Giovedì 26 settembre

Presentiamo Goshu, un piccolo giapponese timido e sensibile che vive in una casetta di legno e di carta di riso, appena fuori della città. La casetta è circondata da un orto in cui crescono allegramente, tutti insieme, fiori d'ogni specie, alberi da frutto, insalata, pomodori e rosmarino. Un orto così bello e ridente dovrebbe costituire la gioia e l'orgoglio di chi lo possiede, e invece...

Goshu non è più in grado di apprezzare nulla, è triste, avvilito, scoraggiato, quasi sull'orlo della disperazione. Abbiamo detto che Goshu è timido e sensibile, e ora dobbiamo specificare che è un artista, suona il violoncello nell'orchestra sinfonica di Yotsu, e la sua più alta ambizione è quella di diventare, un giorno, concertista.

Ahime, povero Goshu! Pare che tutto gli vada a rovescio. Fra poche settimane si aprirà la nuova stagione sinfonica, e il concerto di inaugurazione verrà eseguito dall'orchestra di Yotsu. Una grande occasione, ma anche una enorme responsabilità, ha detto il direttore agli orchestrali, per cui bisogna lavorare molto, provare e riprovare, senza pigri né distrazioni. L'orchestra dovrà presentarsi al suo pubblico in gran forma.

Sì, sì, d'accordo, tutte belle parole, ma Goshu è sempre più smarrito e scoraggiato. Il direttore non fa che riprenderlo ogni due minuti: «Goshu, mi dispiace, ma andiamo molto male; attacchi

sempre in ritardo. Il tuo violoncello non armonizza con gli altri strumenti. Se andiamo avanti così sarò costretto a sostituirlo».

Il gatto Mitsui è lì, sul davanzale della finestra che affaccia sull'orto. Mitsui sa che Goshu ama molto la musica e molto anche gli animali, e vorrebbe aiutare il suo amico, poiché ha capito che le cose non vanno bene. «Sono un po' giù di tono», dice il gatto con aria sorniona, «sii carino, suona qualcosa per me. Mi piacerebbe tanto ascoltare quella melodia di Schumann che suonerai al concerto di apertura. Mi farai contento, Goshu. E... bada alla seconda corda, Goshu!».

Poi è la volta di un uccellino, che è venuto più volte beccuzzare le briciole sul davanzale, e che ora s'è messo in testa di voler studiare canto. Poi verrà il topolino del sottoscala che non prende sonno se Goshu non gli suona una «ninna-nanna classica». Poi verrà lo scoiattolo a cui Goshu ha fatto una cassetta tra i rami del noce dell'orto. Ognuno di essi vuole un brano diverso, ma tutti, chissà perché, hanno l'identica idea fissa: la seconda corda del violoncello. Bada alla seconda corda, gli ripetono ogni volta.

Ed ecco, finalmente, individuato il punto debole di Goshu, quello che lo faceva entrare in ritardo e non gli permetteva di armonizzare con gli altri strumenti. I suoi piccoli amici glielo hanno indicato e, mantenendolo in continuo esercizio con le loro richieste, lo hanno salvato.



Il prof. Lucio Grosseto, direttore della mostra «Da Giotto al Mantegna», e il regista Vito Giulio Poggiali, fra un gruppo di ragazzi in una sala del Palazzo della Ragione di Padova. Il servizio sulla mostra padovana verrà trasmesso in «Immagini dal mondo»

La grande mostra di Padova

GIOTTO E MANTEGNA

Lunedì 23 settembre

L'antica leggenda fa di Antenor, il mitico eroe troiano che guidò i Veneti nella loro trasferta dall'Asia Minore in Italia, il fondatore della città di Padova (dove si indica ancora un monumento col nome di «Tomba di Antenor»), e stabilisce di tale evento anche la data, il 1184 a.C. Mentre in base a più attendibili ritrovamenti archeologici, la città sarebbe sorta nel IV secolo a.C.

In ogni caso, Padova è antica, come antica è l'origine della sua arte: lo affermano numerose sculture, che sono la testimonianza di fruttuosi contatti dei padovani con gli etruschi e con i greci di Taranto. Ma il suo grande momento storico, il più felice e fecondo della sua civiltà, Padova lo ebbe dal Duecento alla prima metà del Quattrocento. E a questo punto cediamo la parola al professor Vito Giulio Poggiali, realizzatore di un avvincente servizio dedicato alla mostra «Da Giotto al Mantegna» allestita nel Palazzo della Ragione di Padova. Verrà trasmesso lunedì 23 settembre nel programma «Immagini dal mondo» a cura di Agostino Ghilardi: Poggiali guida un folto gruppo di ragazzi.

«Mi rendo conto», dice Poggiali, «delle difficoltà che incontro, voi ragazzi, quando si parla d'arte: «leggere», cioè capire, un'opera d'arte è impresa non facile. Ma per arrivare alla comprensione del «fatto artistico» occorre che il contatto con esso non sia solo superficiale e saltuario: come ogni aspetto della cultura, anche l'arte richiede partecipazione e approfondimento».

Ecco, una delle gemme più preziose che adornano Padova: la Cappella degli Scrovegni, nobile famiglia padovana del Trecento. La cappella, fatta erigere da Enrico degli Scrovegni in stile gotico, venne affrescata tra il 1304 e il 1306 da uno dei grandi maestri dell'arte italiana: Giotto. Nella Cappella degli Scrovegni Giotto ha raffigurato, in 38 riquadri, la Vita di Maria e di Gesù, e un grande Giudizio Universale, che occupa l'intera parete dell'entrata.

Con Giotto, altri grandi ar-

tisti hanno contribuito alla fioritura della Padova di quel tempo: Giovanni Pisano, per esempio, che eseguì, per la stessa Cappella degli Scrovegni, la stupenda *Madonna col Bambino*, e che influenzò profondamente la cultura padovana successiva.

Il fiorentino Giusto de' Menabuoni, maestro dottissimo di prospettiva, con il suo Paradiso, dipinto nella cupola del Battistero della cattedrale, dimostra di essere pittore di alta spiritualità religiosa. Il maggior complesso monumentale però è quello formato dalla piazza del Santo; dinanzi alla basilica di San Antonio, costruita tra il 1223 e il 1307, sorge il bronzo monumento al Gattamelata di Donatello (1453).

Altichiero, con i suoi mirabili affreschi, Antonio Vivarini, lo Squarcione, ed altri ancora rendono famosa Padova. E quindi il giovane Andrea Mantegna, con la sua opera di rinnovamento umanistico. Il Mantegna, pittore e incisore, fu l'iniziatore del Rinascimento nel Veneto e il rinnovatore della pittura nell'Italia settentrionale. Si distinse per un culto della forma che lo riallaccia ai modelli antichi.

Nel cuore della città antica, sulla piazza delle Erbe, sorge il Palazzo della Ragione dei secoli XIII e XIV: nel vastissimo salone affrescato dal Mantegna è stata allestita una mostra di grande importanza artistica e storica, intitolata, appunto, *Da Giotto al Mantegna*.

Il professor Lucio Grosseto, studioso d'arte medioevale e direttore della Mostra, accompagnerà i ragazzi nella visita ed illustrerà loro le opere più importanti e significative.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 settembre

APPUNTAMENTO AL MOTOCROSS, telefilm diretto da David Eady. Il quattordicenne Jimmy Riley, dopo alcuni furtarelli e malfatte che hanno attirato l'attenzione della polizia, decide di mettersi alla prova su strada, grazie anche alla sua passione per il motocross. Ottenuto un lavoro come meccanico presso il garage del padre, il ragazzo riesce a conquistarsi la fiducia e la simpatia di tutti.

Lunedì 23 settembre

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. La puntata ha per argomento il mare. La regista Rosina ha deciso di fare un lungo viaggio, per cui saluta tutti e se ne va. Mamma scoiattolo non si preoccupa affatto, sa che la figlia tornerà presto. Anche Simona è di questo avviso e, per distrarre i bambini racconta loro la fiaba della *Farfalla Arabella*, testo di Emanuela Bompiani, illustrazioni di Bucek, Rosina, diffusi, torna a casa. Marco presenta lo spettacolo di una nave ne spiega le varie parti. Segue il filmato *Mio padre fa il marinaio* di Graziella Civielli. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 24 settembre

CINEMA E RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba. A conclusione del ciclo verrà trasmesso il telefilm *Anna, giorno dopo giorno* prodotto dalla RAI, soggetto e sceneggiato di Corrado Bissolati, regia di Renzo Raggi. Al termine della proiezione il film verrà discusso da un gruppo di giovani presenti in studio. (Servizio alle pagine 102-105).

Mercoledì 25 settembre

CINEMA E RAGAZZI, discussione conclusiva sui film presentati in questo ciclo. Partecipano alla trasmissione Gianfranco Bettetini, docente universitario e regista cinematografico e Corrado Bissolati, regista, insegnante, particolarmente interessato alla storia del cinema ed all'animazione culturale; Camillo Basciagli, esperto di problemi pedagogici e di-

dattici legati all'immagine. E ancora: il critico cinematografico Giovanni Grazzini, la psicologa Anna Riva, il regista Luigi Turolla e Mariolina Gamba, curatrice del ciclo. La seconda parte del programma comprende lo spettacolo di cartoni animati *Braccaballo Show* di Hanna e Barbera.

Giovedì 26 settembre

GOSHU IL VIOLONCELLISTA, favola a pupazzi animati in cui si parla di un modesto suonatore di violoncello che diventa un ottimo concertista grazie all'aiuto di alcuni simpatici animalotti. Seguirà il documentario *I misteri dello zoo*, prodotto dalla Hungaro Film in cui avremo modo di conoscere la vita intima degli animali, le cure cui vengono sottoposti, le diete particolari, meticolosamente studiate per ciascuna specie e così via: un'interessante ed insolita visita agli ospiti dello zoo di Budapest. Infine, per le *Serie Lasciami vivere*, verrà trasmesso *Nelle Galapagos* diretto da Jack Nathan.

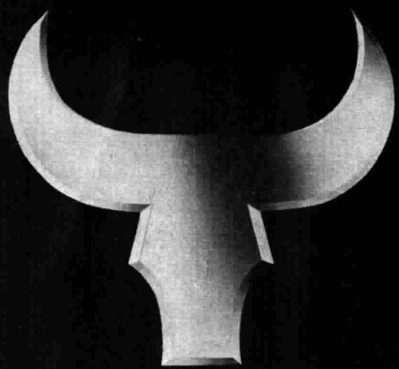
Venerdì 27 settembre

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI. Tredicesimo ed ultimo episodio: *L'acquisto più importante*, dopo varie trattative, e molti momenti di ansia e di sgomento, soprattutto per i ragazzi, la «casa del falegname» è stata acquistata da papà Melkersson. Ora sono tutti felici, i Melkersson ed i Grankvist non dovranno più dividersi, ed il cane Nostromo potrà continuare a giocare con Cjorven e con Pelle. Seguirà il documentario *Io sono, un programmatore di calcolatori* di Giordano Repossi.

Sabato 28 settembre

GIROVACANZE a cura di Sebastiano Romeo, presentato da Giustino Durano ed Enrico Luzzi con la regia di Lino Proccacci. Il programma si conclude con una puntata trasmessa da Cascia, patria di Santa Rita. Vedremo la gara della fotografia, la «corsa dei cavalli ciechi», l'allegro picnic ed una gara di ciclismo diretta dal maestro di sport Fabbricini. Ospiti della trasmissione: Lando Fiorini con la canzone *Er nonno* ed i Blue Jeans con *Primavera*.

Semplicità e bellezza
questa sera in Carosello.



Carrara & Matta
gli arredabagno

**Questa sera
in Break 2
Esso Radial**

presentato da Gianni Morandi



TV 22 settembre

Nazionale

11 — Dal Santuario della Madonna dell'Arco presso Napoli

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicvenga

12,55-14 SORRENTO: RECORD MONDIALE DI IMMERSIONE IN APNEA

Tentativo di Enzo Majorca
Telecronista Paolo Valenti
Regista Mario Conti

17 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 APPUNTAMENTO AL MOTOCROSS

Telefilm
con: Jan Ramsey, Stuart Lock, Stephen Maillet, Lucien Corelli Barnes, James Hayter, Alfred Marks
Regia di David Eady
Prod.: Eady-Barnes per la C.F. Ltd.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Cera Grey - Invernizzi Milione - Saponetta Mira Dermo - Castor Elettrodomestici - Maione Calvé - Amaro Averna)

SEGNALE ORARIO

— Brandy Vecchia Romagna - Saponetta Mira Dermo

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Formaggi Naturali Kraft - Esso Radial - Lacca Adorn)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Aperitivo Rosso Antico - Star Utensili - Sole Bianco lavatrici - Banana Chiquita - Stira e Annmira Johnson Wax)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) San Giorgio Elettrodomestici - (2) Magazzini Standa - (3) Specialità Gastronomiche Tedesche - (4) Dentifricio Aquafresh - (5) Caffè Splendid - (6) Carrara & Matta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) D. G. Vision - 3) Studio Misseri - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Recta Film - 6) C.E.P.

— Aperitivo Cynar

20,30

ACCADDE A LISBONA

di Luigi Lunari

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Alves Reis Paolo Stoppa
Maria Luisa Maria Fiore
José Bandeira Paolo Ferrari
Adolf Hennies

Alessandro Sperli
Karel Marang Enzo Tascio
Ferreira Roberto Brivio
Huijsman Gastone Bartolucci
Sir William Waterlow

Roldano Lupi
Giornalista Gianni Bortolotto
Agostinho Antongiulio Puglia
Miss Brown Aurora Trampus
Goodman Ignazio Colnaghi
Fie Carelsen Marisa Bartoli
Le cantanti del cabaret Elena Sedlak e Franca Tamantini

Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gabriella Vicario
Sala
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Band Aid Johnson & Johnson - Eldor Linea per capelli - Vernel - Pasticceria Algida - Caffè Hag - Armando Curcio Editore - Aperitivo Bianco-sarti)

21,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Soc. Nicholas - Shampoo Morbidi e Soffici - Mobili Pirotto - Omogeneizzati Nipoli Buitoni - Esso Radial)

22,35 UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Ekaterina Vasiljeva, Georgij Burkov, Anatolij Papanov

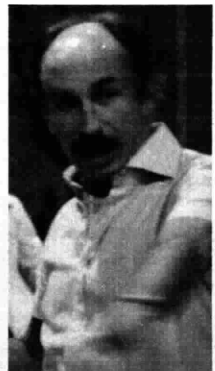
Sceneggiatura e regia di Serghej Solovjov
Produzione: Mosfilm

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Guido Stagnaro, regista di «Un giorno dopo l'altro» alle 21 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tot - Società del Plasmon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Pavesini - Dash - Amaro Ramazzotti)

— Saponetta Mira Dermo

21 —

UN GIORNO DOPO L'ALTRO

Spettacolo musicale di Nanni Svampa e Lino Patruno con Franca Mazzola

Scene di Egle Zanni

Coreografie di Floria Torrigiani

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Guido Stagnaro

Prima puntata

DOREMI'

(Close up dentifricio - Vernel Brandy Florio - Finish Soliaz - Camomilla Sogni Oro - Dentifricio Binaca - Ariel)

22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Heinrich Harrer berichtet über Tibet
Verleih: Telepool

19,10 Die Zauberflöte
Oper von W. A. Mozart
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Mit: Hans Sotin
Nicolai Gedda
Cristina Deutekom
Edith Mathis
Dietrich Fischer-Dieskau
Leonore Kirschstein
Paula Page
Cvetka Ahlin
William Workman
Carol Malone
Franz Grundheber
Kurt Marschner
Herbert Fliether
Helmut Meichert
Kurt Moll
Bernd Ritter
Klaus Reimers
Axel Platz
und dem Chor der Staatsoper Hamburg
Musikalische Leitung: Horst Stein
Fernsehbearbeitung und Regie: J. Hess
Künstlerische Oberleitung: R. Liebermann
2. Akt, Teil I
Verleih: Polytel

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Münter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, i problemi pastorali del Mezzogiorno vengono indicati da Ciro Sarnataro e dal regista Mario Procopio in una trasmissione per la rubrica religiosa. Nel giorno del Signore che durante l'estate sostituisce Domenica ore 12 (la cui ripresa è in programma per il mese di ottobre). Nel giro d'orizzonte fra la gente del Sud (compresi alcuni studiosi ed alcuni responsabili della presenza pastorale della Chiesa, come l'arcivescovo di Potenza mons. Aurelio Sorrentino) vien messo in risalto come l'evangelizzazione non può prescindere dalle situazioni culturali e sociali complesse e problematiche di quelle zone. Accanto ai fatti di rinnovamento sociale e di approfondimento ecclesiale degli ultimi decenni, vengono in primo piano anche i grandi bisogni ancora insoddisfatti di quelle popolazioni. Ma viene anche in evidenza che non è solo problema dei meridionali, pur essendo essenziale che i meridionali siano i protagonisti della loro rinascita: il rinnovamento sociale del Mezzogiorno è problema di tutta la comunità nazionale e dell'intera Chiesa italiana.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 17 nazionale

Motociclismo e automobilismo sono fra i principali avvenimenti della giornata. A Barcellona, si conclude con il Gran Premio di Spagna il campionato mondiale 1974. Ormai, comunque, i titoli sono stati già assegnati: Giacomo Agostini, con il recente successo in Jugoslavia, si è matematicamente assicurato la vittoria nella 350, ottenendo nello stesso tempo il quattordicesimo titolo della sua carriera. Ottimo anche il comportamento di Walter Villa, dominatore della classe 250.

ACCADDE A LISBONA - Seconda puntata



Una foto del vero Alves Reis che, nello sceneggiato, ha il volto di Paolo Stoppa

UN GIORNO DOPO L'ALTRO - Prima puntata

ore 21 secondo

La nuova trasmissione, in quattro puntate, è un po' la storia della canzone e dello spettacolo leggero, in Italia, dall'immediato dopoguerra ad oggi: una storia, però, raccontata attraverso i ricordi di Nanni Svampa, Lino Patruino e Franca Mazzola. Questa prima puntata abbraccia gli anni dal 1945 al 1950: l'epoca dei film Riso amaro e Paisà, di Lucia Bosc Miss Italia, delle schede della Sisal, dei primi successi di Nilla Pizzi. Nelle osterie correvano canzoni come La mensa collettiva,

RECORD MONDIALE DI IMMERSIONE IN APNEA

ore 12,55 nazionale

Eccezionalmente oggi la televisione trasmette durante la fascia « meridiana » intorno alle 13 (ufficialmente i programmi di questa « zona oraria » riprendono il 29 settembre) il tentativo di Enzo Majorca di stabilire il nuovo primato mondiale di immersione in apnea raggiungendo i 90 metri di profondità. Lo straordinario avvenimento che si svolge nelle acque di Sorrento, viene ripreso in diretta.

In vista di quest'impresa che attira davanti agli schermi milioni di persone, è stata mobilitata una poderosa organizzazione tecnica e scientifica; un operatore televisivo particolarmente addestrato seguirà sotto l'acqua fino a una certa profondità la prova di Majorca e ciò permetterà di assistere dal vivo alla discesa. Intorno ai 90 metri è stata fissata una piccola telecamera che viene comandata a distanza. L'interesse per quest'impresa è dato anche dal fatto che si tratta dell'ennesima fase della competizione a distanza fra Majorca e il subacqueo francese Jacques Molit, attuale detentore del record mondiale, non omologato (86 metri). (Servizio alle pagine 98-100).

Per l'automobilismo, invece, ancora tutto in sospenso. Il campionato potrebbe decidersi proprio oggi a Mosport con il Gran Premio del Canada. La classifica mondiale vede in testa il ferrarista Regazzoni con 46 punti, seguito dal sud africano Schekter con 45 e dal brasiliano Fittipaldi con 43. L'altro ferrarista, l'austriaco Lauda, è quarto con 36. Particolarmente sfortunata l'ultima prova della Ferrari che nel Gran Premio Italia a Monza è stata costretta al ritiro per note meccaniche dopo aver sino all'ultimo momento dominato la corsa con Regazzoni.

ore 20,30 nazionale

Incarcerato per essersi impadronito illegalmente di azioni di una società portoghese in Angola, Alves Reis progetta di stampare banconote legali portoghesi a proprio uso, servendosi di un contratto di autorizzazione della Banca del Portogallo (contratto ovviamente falso). Una volta liberato, ha potuto subito realizzare l'idea, aiutato dalla caratteristica delle emissioni portoghesi e dal totale caos finanziario delle economie del 1924: infatti il Portogallo, legato all'Inghilterra (era stato suo alleato nella Grande Guerra), non aveva una propria zecca, ma commissionava ad una ditta londinese le proprie banconote. Con in mano il contratto falso che autorizza una nuova sostanziosa emissione, Reis lega alla sua impresa tre soci e si fa dare da loro degli anticipi. Per dare immediato corso al contratto, da loro ritenuto autentico, dapprima i tre entrano in contatto con una ditta olandese, poi, al suo rifiuto, si rivolgono a quella inglese. Venuto a saperlo, Reis, deve assolutamente evitare che il titolare della ditta informi come di regola il Governatore della Banca portoghese: vi riesce, bloccando appena in tempo il messaggio e facendosi consegnare. Tolti ogni ostacolo (compresi i numeri di serie e l'alternanza delle firme dei direttori sulla carta moneta), annuncia ai soci un nuovo contratto, falso quanto il primo, per una somma più cospicua.

E mi la donna bionda. El piscini; alla radio si ascoltava Cantando con le lacrime agli occhi. Grazie dei fiori, Papaveri e papere... Il filo conduttore della trasmissione è rappresentato da una giornalista (impersonata da Enni Eco) che intervista Svampa, Patruino e la Mazzola per pubblicare la loro biografia sul suo settimanale. Ad ogni puntata, un ospite diverso: questa sera, apre la serie Carlo Dapporto che riproporrà due suoi « pezzi » famosi, Il maliardo e Ta-ta-tango, nei panni del « viveur » che gli diedero popolarità. (Servizio alle pagine 95-97).

AMARO AVERNA vita di un amaro

questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

domenica 22 settembre

calendario

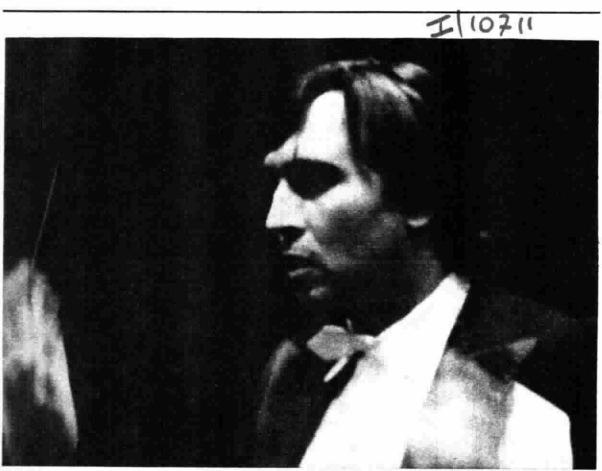
IL SANTO: S. Maurizio.

Altri Santi: S. Vitale, S. Degna, S. Emerita, S. Tommaso da Villanova.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,02; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,03; a Bari sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Stoccolma il critico e romanziere Oscar Levantin.

PENSIERO DEL GIORNO: La paura del ridicolo ferma spesso i più nobili slanci. (J. Normand).



Claudio Abbado dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana nel «Concerto della Domenica» alle 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 46,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9545 = m 39,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia orientale in Rito Bizantino. Slavo. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle sette note: Momenti religiosi di Giuseppe Verdi» a cura di P. Vittore Zaccaria. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Okenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmer. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,15 Allocuzione Domenicale di Santo Padre. Revista de Imprensa. 23,30 Panorama missional, por Mons. Jesus Irgoyen. 23,45 Ultimi: ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 535)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Valzer campagnoli. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 10,30 Dal Penitenziario cantonale: Santa Messa. 11,15 Orchestra Helmut Zacharias. 11,30 Informazioni. 11,35 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi compositori. 14,15 Walter Chiari presenta Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,45 La voce di Billie Holiday. 15 Informazioni. 15,05 Orchestra e Coro di Bert Kämpfer. 15,15 Casella postale. 23,00 risponde a domande inerenti alla medicina. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Sapore d'Italia. 19,25

Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 21 L'amore delle tre melarance. Commedia in tre atti e un epilogo di Alexandre Aronux. Traduzione e adattamento di Alessandro Brissoni. Il conte Carlo Gozzi. Piero Nutti. Sacchi, sulla scena Truffaldino. Dino Di Luca. Fiorillo, sulla scena Tartaglia. Edoardo Gatti. Zannoni, sulla scena Brighella. Vittorio Quadrelli. Darbes, sulla scena Pantalone. Mario Bajo; il conte Grataroli. Rodolfo Traversa. Gennaro. Alberto Canetta. Zelu. Alfonso Cassoli. Leandro; Pierangelo Tomassetti. Loredano. Cleto Cronin; il commesso. Antonio Molinari; il capo della polizia. Romeo Lucchini. Teodora Ricci. Ketty Fusco; La nonna di Teodora. Stefania Piumatti. La madre di Teodora. Maria Rezzonico. Armilla. Lauretta Steiner. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alessandro Brissoni. 23,05 Informazioni. 23,10 Studio pop. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. Alban Berg. Sonata op. 1 (Pianista Marie-Françoise Buecchi). 15,40 Pagine bianche. 16,15 Beatrice di Tenda - Opera in due atti di Vincenzo Bellini. Filippo Maria Visconti, Duca di Milano. Cornelius Ophoff. Beatrice di Tenda, sua moglie: Joan Sutherland. Agnese del Maino, amore di Filippo: Josephine Veasey. Orombello, Lord di Ventimiglia. Luciano Pavarotti. Anichino, amico di Orombello e Rizzardo del Maino, fratello di Agnese e confidente di Filippo: Joseph Ward. Orchestra Sinfonica di Londra e Coro dell'Opera Ambrosiana diretti da Richard Bonynge. M° del Cor John McCarthy. 18,45 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 grandi incontri musicali. 23,05-23,30 Buonnotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Leopold Mozart: La corsa in slitta (Revie di A. Peiger e A. Hartung); Allegro maestoso (Intrada); Allegro (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante per il freddo) - Minuetto (Inizia il ballo) - Rondò Allegro (Fine del ballo) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Luigi Mancinelli: Overture romantica (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (Il parte)
Gaspard Spontini: Olympia. Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Ioan Chin Rodrigo: Concerto di Aranjuez, per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Chitarrista Siegfried Behrend - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Peter Reinhardt) • Piotr Iljich Ciaikovski: Scherzo, della Sinfonia n. 2 - Piccola Russia - (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Edouard Lalo: Nemours, suite dal balletto: Prélude - Sérénade - Thème varié - Fête foraine (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon)

7,35 Canto evangelico

GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

10,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Si apre il Sinodo dei Vescovi. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 ALLEGRO CON BRIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— Assoc. Commercialisti Italiani Filarici

11,30 **Federica Taddei e Pasquale Ches-**
sano presentano

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornale ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafora con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Angiolina Quinterio, Giusy Raspari Dandolo, Valeria Valeri
Regia di Orazio Gavioli

14 — CANZONI NAPOLETANE

Di Capus Russo: «I ve vurrà vasa» (Fausto Cigliano e Mario Gangi) • Rosa: Michelelema (Roberto Murolo) • Bovio-Bongiovanni: Lacreme napolitane (Rosanna Fratello) • Calvi-Nisa: Accarezza (Giampiero Bonneschi) • Carosone-Nisa: O Sarracino (Renato Carosone) • Modugno: Strada n'fosa (Domenico Modugno) • Gambardella-Ottaviano: O marennariello (Sergio Bruni) • Romeo: Malatia (Roberto Murolo) • Donizetti: Me voglio na casa (Fausto Cigliano e Mario Gangi) • E. A. Mario-Nicolarci: Tammurata nera (Gabriella Ferri) • Vian-Fiore: Du Capus Russo: «I ve vurrà vasa» (Fausto Cigliano e Mario Gangi) • Oliviero: «Nu quarto» e l'una (Tromba Eddie Calvert - Direttore Norrie Panamou) • Di Leva-Di Giacomo: Esguile frangere (Mirano Gangi) • Cioffi-Bonagura: Scalinatella (Roberto Murolo) • De Curtis-Nicolarci: Voce e notte (Pepino Di Capri) • Costa-Di Giacomo: Oli, oli, Luciano Rondinella) • Modugno-Pugliese: Na musica (Domenico Modugno)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

Bacharach: This guy's in love with you (Frank Chacksfield) • De Paul-Blue: Dancin' (On a Saturday night) (Barry Blue) • Preston: Outa space (Billy Preston) • Casadei: Re Cecconi (Casadei) • Dickerson-Allen-Miller-Brown-Scott: Oskar-Jordan: The Cisco Kid (Ward) • Wright: Baubles bangles and beads (Eunir Deodato) • Arbex: Boogie rock (Barrabas Power) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Irbango: Soul makossa (Manu Di Bangou) • Di Lazzaro: Valzer della fisarmonica (Renato Angiolini) • Petersen-O'Brien-Docker: King of the rock and roll party (Lke e Tina Turner) • Nutbush city limits (Ike e Tina Turner)

20 — STASERA MUSIC

Paolo Poli

presenta:

The Boy Friend

di Sandy Wilson

con Twiggy, Christopher Gable, Max Adrian

Programma a cura di Alvise Saporì

15 — Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva presenta:

Palcoscenico musicale

— Aranciata Crodo

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA Orchestra Sinfonica di Milano della Radio- televisione Italiana

Direttore CLAUDIO ABBADO

Pianista ANNE FISCHER

Piotr Iljich Ciaikovski: Giulietta e Romeo, ouverture da concerto • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio, Allegretto vivace - Allegro animato - Allegro marziale animato • Manuel de Falla: Homenajes, per orchestra: A Enrique Fernandez Arbos: Fanfara - A Claude Debussy: Elegie della chitarra - A Paul Dukas: Spes vitae - Pedrelliana

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

21,30 CONCERTO DEL SOPRANO GA-

LIJCH VJESNEYSKAJA

Piotr Iljich Ciaikovski: Due Melodie per voce e pianoforte: «Perché» op. 6 n. 5 (testo di Leone Tolstoj) - «Serenata» op. 63 n. 6 (testo di Konstantin Romanov) • Modesto Mussorgski: Quattro immagini e Danze della morte op. 43 (testi di Glinka e Kutzov) • Ninna nanna - Serenata - Trepek - Il generale • Benjamin Britten: L'Eco del poeta op. 76 (sei poemi di Pushkin): L'Eco - Il mio cuore - L'Angelo - L'usignolo e la rosa - Epigramma - Parole scritte in una notte insonne (Pianista Mstislav Rostropovich)

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana
— Buonnotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Marisa Bartoli
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Sergio Mendes e i Brasil 77, Lucio Battisti, Bucky Cole**
Jacobi-Carlos: Voce Oboson • Mogol-Battisti: Una • Barroso: Brazil • Russel: This masquerade • Mogol-Battisti: La collina dei ciliegi • Simons: The peanut vendor • Mc Neil: Waiting for love • Mogol-Battisti: Era • Duvont: La Rosita • Wright-Wonder: If you really love me • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo • Kahn: Crazy Rhythm • Potter-Lambert: Funny you should say that shake

— **Formaggio Invernizi Milione**
GIORNALE RADIO
8,30 **IL MANGIADISCHI**

8,40 **Chaman-Chim** 40 Crash (Suzy Quattro) • Monti-Ullu: La valigia blu (Patty Pravo) • Pieretti-Anelli: Noi due... una sera... (I Valeriani) • Rossi-Carmil: Stardust (Alexander) • Rossi-Morelli: Concerto (Gil Ventura) • Neapolitano-Zigoli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Maio-Daiano-Ferrilli-Reitano: Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Zauli-Serengy: Il mondo è grande (Micheline) e il suo complesso) • Baldan-Piccoli: Inno (Mia Martini) •

Dancio: The Bess (Kero) • A. Salis-L. Salis: Festa mancata (Salis) • Minghi-Bardotti-Vegovich: Volo di rondine (I Viannella) • Jannacci: Brutta gente (Enzo Jannacci) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks)

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Trieri**
Regia di **Federico Sanguigni**

— Fette biscottate Butoni
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 - Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Grassi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Coral**

12 - Aldo Giuffrè presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione dei **Richi e Poveri**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
— **Mira Lanza**

13 - IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Francesco Dama**
— **Palmolive**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Aranciata Crodo**

14 - MUSICA + TEATRO

a cura di **Gino Negri**
4. • **Boris** — (Replica)

14,30 Su di giri

(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Be my day (The Cats) • Show and tell (Al Wilson) • Carovana (I Nuovi Angeli) • Ticket to ride (Carpenters) • Agapimu (Mia Martini) • Jamajica farewell (Harry Belafonte) • Volo di rondine (I Viannella) • Se sai se puoi se vuoi (I Poohi) • Life on mars? (David Bowie)

15 - La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIO SERA

19,55 CONCERTO OPERISTICO

Soprano **Maria Callas**
Tenore **Giuseppe Di Stefano**
Direttore **Tullio Serafin**

Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra) • Vincenzo Bellini: I Puritani: «Vieni fra queste braccia» (Maria Callas e Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio» (Maria Callas e mezzosoprano Anna Maria Canali - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) • Giuseppe Verdi: La traviata: «De' miei bollenti spiriti» (Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Vincenzo Bellini: Norma: «Casta diva» (Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano) • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: «Vesti la

13,35 Supersonic

Dischi a mach due
Got to know, Let's do it again, Little darling, Caddo queen, Burn on the flame, Campo de' fiori, You can all join in, Skinny woman, Sweet was my rose, African Jewel, Rollin and rollin, Jenny, Give give give, The air that I breathe, Summer time, You star with me, Gang man, Children, Many rivers to cross, The golden age of rock 'n' roll, Addio primo amore, If my guru would know, Finger poppin', Rikiki don't lose that number, Nonostante tutto, A walkin' miracle, Low rider, Prisoners, Roxane, Can't get enough, Get back on your feet
— **Lubiam moda per uomo**

17 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

17,45 Bollettino del mare

18,45 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terzi**
— **Ceramica Faro**

giubba • (Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Tu qui Santuzza» (Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e mezzosoprano Anna Maria Canali - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

21 - PAGINE DA OPERETTE

21,20 **Cose e biscose**
Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oletta**

22 - **VIAGGIO SUL FIUME CONGO**
Fonmontaggio di **Giuseppe Mori**
Seconda parte: Da Banane a Boma
(Trasmisione realizzata con la collaborazione del Lloyd Triestino)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Concerto del mattino

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3; Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai (Pianista Wilhelm Backhaus) • Johannes Brahms: Quattro duetti op. 28: Die Nonne (da Eichendorf) - Von der Tur (da Old German) - Es rauschet das Wasser (da Goethe) - Der Jäger und sein Liebchen (da Fallersleben) (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone); Daniel Barenboim, pianoforte) • Beila Bartok: Quartetto n. 4, per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina - Lento, ma non troppo - Allegro pizzicato - Allegro molto (Fine Arts Quartet: Leonard Sorkin e Abraham Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)

9,25 **Ludovico Degli Arrighi, l'ultimo amanuense del Rinascimento. Conversazione di Gino Nogara**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 - CONCERTO SINFONICO

Direttore

Zubin Mehta

Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi b maggiore • Romantico • Allegro molto moderato - Andante, quasi allegretto - Scherzo (Allegro) e Trio (non troppo vivace) - Finale (Allegro ma non troppo) • Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4
Orchestra Filarmonica di Los Angeles

11,35 Pagine organistiche

César Franck: Fantasia in do maggiore op. 16: Poco lento - Allegretto cantando - Adagio (Organista André Rieu) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 n. 1: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante - Allegro assai e vivace (Organista Kurt Raff)

12,10 **Charles Sealfield, tra western e romanticismo. Conversazione di Elena Croce**

12,20 Musiche di danza e di scena

Igor Stravinsky: Les Noces, balletto con canto (Mildred Allen, soprano; Adrienne Anderson, mezzosoprano; Jack Listen, tenore; William Metcalf, basso - Complesso di percussioni • Columbia • Gregg Smith Singers • e • Itasca Choir • diretti da Robert Craft) • Johann Strauss Jr.: Feuerfest Polka Kaiserwalzer (Vienna Philharmonic Orchestra diretta da Willy Boskowsky)

13 - Intermezzo

Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Filar. di Vienna dir. H. Schmidt-Isserstedt) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40, per pianoforte e orchestra (Pl. J. Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Ceccato) • Igor Stravinsky: La Chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Dorati)

14 - Canti di casa nostra

Sette canti folkloristici abruzzesi; Tre canti folkloristici siciliani

14,30 Itinerari operistici: L'opera inglese

Henry Purcell: Dido and Aeneas: «When I am laid in earth» (Msopr. J. Baker, English Chamber Orchestra diretta da A. Lewis) • Thomas Augustin Arne: Artaserse: The Soldier's trid' (Sopr. J. Sutherland - Orch. del Covent Garden dir. F. Molinari Pradelli) • William Shield: Rosina: «Light as thistledown moving» - «When William at eve meets» (Sopr. J. Sutherland - Orch. New Symphony di Londra dir. R. Bonynge) • William Wallace: Maritana: «There is a flower» (Ten. J. Mac Cormack) • Michael William Balfe: Ildegonda: «Chiuso nell'armi» (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge) • Benjamin Britten: Quattro interludi marini, da «Peter Grimes»: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orch. Philham. di Londra dir. C. M. Giulini)

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: 11 Danze vienesi (n. 309), per archi e fiati (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Scozzese - Andante con movimento - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

20,15 **UOMINI E SOCIETA'**
Le grandi colonne sonore a cura di **Bruno Gagli**
2. La musica di Prokofiev nell'Aleksandr Nevskij di Eisenstein

20,45 **Poesie nel mondo**
Poeti italiani contemporanei a cura di **Maria Luisa Spaziani**
3. Mario Tobino e Gian Paolo Tozzi

21 - **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Dicaia

Ipotesi di una città per vivere
Un programma di **Marisa Malfatti** e **Riccardo Tortora** da un'idea progetto dell'architetto **Paolo Portoghesi**
Interventi di **Domenico de Masi, Domenico Majone, Paolo Portoghesi**

15,30 La Lena

Cinque atti di **Ludovico Ariosto**
Corbolo: Eros Pagni; Flavio: Mario Brusa; Lena: Carmen Scarpitta; Fazio: Renato Camperio; Ilario: Remo Fogliani; Egano: Renzo Lori; Pacifico: Alberto Ricca; Cremonino: Gianni Conversano; Giuliano: Alfredo Senarica; Torbido: Ignazio Bonazzi; Gemignano: Adolfo Fenoglio; Bartolo: Leopoldo Mastellone; Magagnino: Orazio Bobbio; Spagnuolo: Santo Versace; Menica: Angela Pagano; Staffiere: Paolo Faggi
Musiche originali di **Marco Vavolo**
Regia di **Augusto Zucchi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

16,45 Concertini

17,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de' Agostini**
• **Antologia beethoveniana**
13ª trasmissione: Sonata in la bem. magg. op. 110
(Replica)

18 - **CICLI LETTERARI**
Storia letteraria e artistica del Bengala
a cura di **Alberto Cesare Ambesi**
3. L'inizio della letteratura bengalese e l'invasione islamica

18,30 **Il girasketches**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

Prendono parte alla trasmissione: M. P. Colonnello, M. Epichini, F. Fiorini, G. Garko, G. Guidetti, M. Nencioni, L. Rama, G. Solaro
La supertransizione. Conversazione di **Giulio Polini**

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolis**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musichie per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in TIC TAC
alle 19,15 sul nazionale



30 secondi della giornata
di un bambino
e delle sue scarpe.

Canguro scarpe per bambino, ragazzo e uomo.



La vostra dentiera
aderisce
e non vi fa più male!

I cuscinetti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poiché è morbida ed elastica, come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della mascella e le vostre gengive non soffrono più. Il cuscinetto SMIG rimane morbido. Non può né indurire, né rovinare la dentiera ed è semplice sostituire. Senza sapore, né odore, 100% igienico. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinetti SMIG. Vendita in tutte le farmacie.
Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione.
FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

**RIELLO
ISOTHERMO**

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a gas
Metano/Gas città

questa sera in
TIC-TAC

TV 23 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 38ª Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli

Presentano Marco Danè e
Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organismi
Telesivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Riello Bruciatori - Invernizzi
Susanna - Calzaturificio Can-
guaro - A.E.G. - Trinity - So-
cietà del Plasmon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pollo Aia - Mobili Snaidero -
Aspirina C Junior)

CHE TEMPO FA

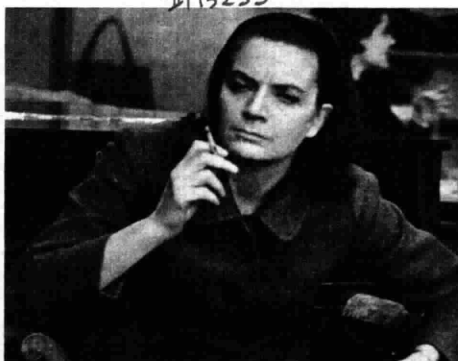
ARCOBALENO

(Bic nero di china - Upim -
Brandy Vecchia Romagna -
Formaggio Parmigiano Reggia-
no - Pile Superpila)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Vittoria Ottolenghi cura la presentazione della «Ras-
segna di balletti» alle ore 22 sul Secondo Programma

CAROSSELLO

- (1) Bagnoschiama Vidal -
- (2) Movil - (3) Olio extra-
vergine di oliva Carapelli -
- (4) Argo Fonderie Filiberti -
- (5) Cremidea Beccaro - (6)
Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm - 2)
C.P.A. Centro Produzioni Au-
diovisivi - 3) Studio K - 4)
O.C.P. - 5) B.B.E. Cinemato-
grafica - 6) Registri Pubblici-
tari Associati

— Fette Biscottate Buitoni Vi-
taminizzate

20,40

**QUELLA NOSTRA
ESTATE**

Film - Regia di Delmer
Daves

Interpreti: Henry Fonda,
Maureen O'Hara, Mimsy
Farmer, Donald Crisp, James
MacArthur, Wally Cox, Vir-
ginia Gregg, Lillian Bronson
Produzione: Warner Bros.

DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex -
Zucchi Telerie - Rowntree
Smarties - Guanti Marigold -
Aperitivo Cynar - Pronto John-
son Wax)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,40 INCONTRO CON IL CAN-

ZONIERE INTERNAZIONALE

Regia di Arnaldo Ramadori

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sapone Fa - Orologi Phigied
- Farrochine Bisiere - Curam-
bido Palmolive - Formaggio
Starcreme - Maglieria Ragno)

21 —

**SPECIALI
DEL PREMIO
ITALIA**

Gran Bretagna: La tribù che
sfugge l'uomo

di Adrian Cowell

Premio Italia 1971

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp -
Magazzini Standa - Tè Star -
La Giulia - Chlorodont)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI

La bisbetica domata

dall'opera di Shakespeare
Musica di Kurt Heinz Stolze
su un tema di Domenico
Scarlatti

Presentazione a cura di Vi-
ttoria Ottolenghi

Solisti: Marcia Haydée, Bir-
git Keil, Richard Cragun,
Jan Stripling, Egon Madsen,
Jiri Kylian

Compagnia di balletto e or-
chestra del Teatro dell'Ope-
ra di Stoccarda

Direttore d'orchestra Bern-
hard Kontarsky

Coreografia e regia di John
Cranko

Scene e costumi di Elisabeth
Dalton

Regia televisiva di Herbert
Junkers

(Produzione ZDF)

Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Drachenfliegen
Mike Herker's Weltrekord
Filmbereich
Regie: Frank M. Lang
Verleih: N. von Ramm

19,20 Mordakte Florence Maybrick
Ein alter Kriminalfall
Mit Nicola Pagetti als F. May-
brick und John Carson als
James Maybrick
Regie: David Cunliffe
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

QUELLA NOSTRA ESTATE.

II | S

18788/8



James McArthur e Maureen O'Hara in una scena del film. Regia di Delmer Daves

ore 20,40 nazionale

Quella nostra estate, conosciuto anche come *Quella notte d'estate*, s'intitola nell'originale *Spencer's Mountain* ed è stato diretto nel 1963 da Delmer Daves, anziano e titolato regista statunitense. Daves è nato a San Francisco nel 1904, ha incominciato la carriera nel mondo dello spettacolo a meno di vent'anni in qualità di attore teatrale, e nel '27 si è trasferito ad Hollywood, dove per alcuni anni seguì ad recitare passando poi all'attività di soggettista e sceneggiatore. Solo nel 1943, con *Destinazione Tokio*, un film bellico interpretato da Cary Grant e John Garfield, trovò l'occasione per diventare regista. Lo storico Georges Sadoul ha scritto di lui come di un autore di «opere spesso diseguali, ma tutte sorrette da un abilissimo mestiere, da un grande senso del paesaggio, e soprattutto da una sorta di costante fiducia umanistica che gli viene dalla migliore tradizione americana». Daves ha espresso queste qualità in vari generi di racconto cinematografico, toccando non di rado risultati d'eccezione: è successo nel «giallo» con *La fuga*, e soprattutto nel western con il celebre *L'amante indiano*, il figlio del Texas e con *Quel treno per Yuma*; mentre sono apparsi nel complesso meno significativi gli esiti toccati nel campo della commedia melodrammatica, al quale appartiene anche il film oggi presentato. Quella

nostra estate deriva da un romanzo di Earl Hamner jr., sceneggiato per lo schermo dallo stesso regista; ha il suo punto di forza in un cast di interpreti di prim'ordine e di grande popolarità, che include i nomi di Henry Fonda e di Maureen O'Hara, protagonisti di *James McArthur*, Donald Crisp, Lillian Bronson, Wally Cox e d'una giovanissima Mimsy Farmer, attrice che è diventata oggi una star ben nota anche in Italia. Il romanzo di Hamner e il film di Daves raccontano la storia di Clay Spencer che lavora in una cava di marmo ed è felicemente sposato con la bella Olivia, dalla quale ha avuto ben nove figli. Una famiglia numerosa, di cui non è certo facile mantenere l'equilibrio economico. Clay non guadagna molto, ma fa tutto il possibile per assicurare ai figli una vita meno travagliata della sua; si viene però a trovare in difficoltà quando torna a casa il figlio maggiore, Clayboy, che ha terminato le scuole superiori e vorrebbe iscriversi all'università. Clay non ce la farebbe ad assicurarli la prosecuzione degli studi se non intervenissero in suo aiuto i componenti della comunità nella quale vive, e soprattutto il pastore e la vecchia insegnante di Clayboy. E' una grande e collettiva prova di amicizia costellata di sacrifici e di buona volontà; il suo risultato è che il ragazzo potrà andare all'università, mentre il padre tocca con mano il valore e la forza della solidarietà del prossimo.

IX | E

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: La tribù che sfugge l'uomo

ore 21 secondo

La tribù che sfugge l'uomo è un documentario realizzato da Adrian Cowell per la compagnia televisiva britannica ITA/ITCA e premiato a Venezia nell'edizione 1971 del «Prix Italia». La tribù è quella dei Kreen Akrore, che vive completamente isolata nel fitto della giungla amazzonica del Brasile, respingendo ogni contatto umano con le armi dell'età della pietra: clava, asce, archi e frecce con la punta di selce. Nel 1970 i fra-

telli Villas-Boas, due noti etnologi brasiliani, organizzano una spedizione alla ricerca dei Kreen Akrore, per indurli a spostarsi in una riserva di indios, e preservarli così da un sicuro sterminio. Fino ad allora però tutti quelli che erano riusciti ad avvicinarli erano stati uccisi. Il documentario, realizzato da Adrian Cowell, anch'egli etnologo, presenta le varie fasi della spedizione, che si sviluppa tra difficoltà di ogni tipo e si conclude senza apparente successo proprio quando il contatto con la tribù isolata sembra stabilito.

XII | P balletti

RASSEGNA DI BALLETTI: La bisbetica domata

ore 22 secondo

La compagnia del balletto di Stoccarda presenta questa sera la seconda parte de *La bisbetica domata*. La celebre commedia di William Shakespeare rivive nelle coreografie ideate da John Cranko e sostenute dalla musica che Kurt Heinz Stölze ha scritto ispirandosi a pagine di Domenico Scarlatti.

La vicenda rapida e vivace cui danno vita i personaggi della commedia nulla perde di freschezza e immediatezza nella versione coreografica, anche se sono comprensibili i limiti che derivano dalla trasposizione. Tra le opere del teatro shakespeariano verrà prossimamente presentata, sempre in forma di balletto, la celeberrima storia di Giulietta e Romeo. (Servizio alle pagine 22-24).

CARAPELLI
questa sera
in
carosello

presenta:
**il gioco
delle zucche**



**5 Kg. di olive
per ogni litro
di olio Carapelli**

Carapelli
FIRENZE
una tradizione di genuinità

radio

lunedì 23 settembre
calendario

IL SANTO: S. Lino papa.

Altri Santi: S. Tecla, S. Andrea, S. Giovanni, S. Paterno.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,20; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,01; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1939, muore a Londra il padre della psicanalisi moderna: Sigmund Freud.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha pochi affari diventerà sapiente. (Sagra Bibbia).



Boris Christoff e Ivan Susanin nell'opera omonima (ore 19,55, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermoni - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliari. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le renouveau charismatique. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission, von Damasus Bullmann OFM. 22,45 In Fullness of Life: Personal and Intellectual Change. 23,15 A Santa Fe e as vítimas da guerra, por Roberto Graham. 23,30 Secularización y religión, por José M. Piñol. 23,45 Últimas Noticias. Conversación - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento» - Ad Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Hans Müller-Talamona: Pavane per orchestra. Oscar Nedel: «Cavalier-Valzer» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Cay des Combes). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Banco spettacolo. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodia e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Franz Joseph Haydn: «Le pescatrici».

Dramma giocoso per musica di Carlo Goldoni. Eurilda creduta figlia di Mastrocico: Maria Grazia Ferracini, contralto; Lindore, principe di Soriento: Laerte Malaguti, basso; Lezbina, peccatrice sorella di Burliotto e amante di Frisellino: Basia Retchitzka, soprano; Burliotto, pescatore e amante di Nerina: Dusan Perrot, tenore; Nerina, pescatrice, sorella di Frisellino: Annalies Gamper, soprano; Frisellino, pescatore: Adriano Ferrario, tenore; Mastrocico, vecchio pescatore: François Loup, basso; Pescatori, pescatrici, seguito di cavalieri e servi: Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irving Travis. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti dell'Orchestra della Radio Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore KV 425 (Linzler) (Direttore Alceo Galliera). 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosotti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Friedrich Witt: Sinfonia in do maggiore «Jena» (attribuita a Beethoven) (Orchestra della RSI diretta da Jean Meylan). Johann Nepomuk Hummel: Fantasia per viola, orchestra d'archi e due clarinetti (Solisti Ernst Walifisch, viola - Orchestra della RSI diretta da Peter Wettstein). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Notturno dalla musica per «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare op. 61 (Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae). Paul Hindemith: Fünf Stücke op. 44 (Orchestra della RSI diretta da Peter Perret). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Vor e orchestra a cura di Vor Milano. 21,45 Rapporti '74. Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trov. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante affettuoso - Tempo di Minuetto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) - César Franck: Allegretto, dalla «Sinfonia in re minore» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Orazio Vecchi: Musica del diavolo (Sestetto - Luca Marenzio -) - Richard Strauss: Tanz Suite, da Couperin: Pavane - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orchestra London Philharmonia diretta da Arthur Rodzinsky)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Robert Schumann: Manfred. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal) - Edvard Grieg: Umoresca, per pianoforte: Tempo di Valzer - Tempo di Minuetto energico - Allegretto con grazia - Allegretto alla burlesca (Pianista Lea Cartaino Silvestri) - Ermanno Wolf-

Ferrari: Le donne curiose: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) - Sallieri-Larenzi-Martelli: Colori sbaditi (Il sapore che tu mi davi) (Orietta Berti) - Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) - Gilbert-Iozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) - Capaldo-Gambardella: Commi facette mammeta (Nino Fiore) - Casella-Victor: Magari poco ma ti amo (Rita Pavone) - Limiti-Parati: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) - Dayano-Marsella: Angelina (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con **Giuliano Dettori**
 Regia di **Filippo Crivelli**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Monsieur Favart

Stefano Sattafliores
 Lucilla Wanda Vismara
 Masson Giuseppe Perille
 Una guardia Dario Penne
 Un caporale Ruggero De Daninos
 Un piantone Francesco Gerbasio
 Regia di **Umberto Benedetto**
 (Edizione Cino Del Duca)
 — Inverni: **Gi**

15 — PER VOI GIOVANI

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

16 — Il girasole

Programma mosaico
 a cura di **Claudio Novelli** e **Francesco Forti**
 Regia di **Marco Lami**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio**
 Regia di **Cesare Gigli**

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI:

Pianista **ANNA MARIA CIGOLI**
 Johannes Brahms: Due Intermezzi op. 117-118. In un'atmosfera magica. In mi bemolle minore - Claude Debussy: Suite bergamasque: Prélude - Menuet - Claire de lune - Passe-pied

21,45 XX SECOLO

«La rivoluzione» di **Edgar Quintet**.
 Colloquio di **Paolo Alatri** con **Furio Diaz**

22 — Per sola orchestra

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Testi di **Giorgio Calabrese**
 Regia di **Dino De Palma**

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di dom.

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— **Mash Alemagna**

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colangei**,
 con **Anna Melato**
 Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 FANFAN LA TULIPE

di **Pierre Gilles Veber**
 Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 16° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
 Pierretta Lucia Catullo

Il tenente D'Aurilly

Luigi Vannucchi
 Antonio Guidi

Monsieur D'Argenson

Mico Cundari
 Madame van Steimbergue
 Andreina Paul

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Peppino Di Capri) - Murolo-Tagliari: Pargiviso e fuoco eterno (Angela Luce) - E. A. Mario: Funta nell'ombra (Sergio Bruni) - Cordiferrero-Cardillo: Core ngrato (Giuseppe Anedda) - Pisano-Cioffi: Na sera e maggio (Mario Abbate) - Bovio-Falvo: Guapparia (Roberto Murolo) - Russo-Costa: Scetate (Miranda Martino) - Cerlone-Paisiello: Amice, non credite a le zitelle (Fausto Cigliano)

20 — Castaldo e Faella presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamuro**
 Regia di **Gianni Casalino**

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Loretta Goggi, Alberto Anelli, Alberto Pizzigoni** Molla tutto, L'amore è l'amore, El condor pasa, Come diceva il poeta, Segreto, Avevi gli occhi azzurri, Un pomeriggio con te, Mi manchi tu, I saw her standing there, Ma na na, Dimmi di no, Il terzicristallo, Amanti ed angeli
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
- Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Charles Gounod: Mireille • Voi ci la veste plateale et le désert de feu • Soprano Montserrat Caballé • Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Reynald Giovanetti • Riccardo Wagner: Sigurd • Nothing! Nothing! • (Tenori Wolfgang Windgasse e Gerhard Stolze - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)
- 9,30** **La portatrice di pane** di **Xavier de Montepin** Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**
- Un programma di **Cochi e Renato**
- Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
- (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Taupin-John: Your song (Elton John) • Minellono-Johnson-Lubiak-Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Mitchell: Chelsea morning (Neil Diamond) • Zesses-Ferkar: Love me (Diana Ross) • Riccardi-Albertelli: Vado via (Drupe) • Micalizzi-Petrossi-Baldoni: Cricanca (Iro e Gio) • Albertelli-Baldoni: Quante volte (Thim) • David-Bacharach: Something big (Burt Bacharach) • Walker: Sangria wine (Jerry Jeff Walker)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — GIRAGIRADISCO**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Stagione Lirica della RAI**
- Ivan Susanin**
- (La vita per lo zar)
- Tragedia lirica in quattro atti e un epilogo di **Georg Fedorovich von Rosen**
- Musica di **MIKHAIL IVANOVICH GLINKA**
- Ivan Susanin Boris Christoff
- Antonida Margherita Rinaldi
- Bodgan Sobinjin Jon Piso
- Vania Viorica Cortez
- Il capo distaccamento James Loomis
- Il messaggero } **Fernando Jacopucci**
- Tenore solo } **Jerzy Semkov**
- Direttore **Jerzy Semkov**
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Maestro del Coro **Fulvio Angius**
- (Ved. nota a pag. 86)
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- Bollettino del mare
- 22,50** **Giorgio Saviane presenta:**
- L'uomo della notte**
- Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiolella**
- 23,29** **Chiusura**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

16° episodio

Giovanna Fortier (Lisa Perrin)

Elena Zareschi

Lino Troia

Maria Grazia Sugh

Luciano Laboure

Massimo De Francovich

Flavia Milanta

Giorgio Darier

Carlo Mazzoli

Stefano Castel

Miranda Campa

Regia di **Leonardo Cortese**

(Registrazione)

— **Invernizzi Gim**

9,45 **CONCERZI PER TUTTI**

Inno, Pelle di albicocca. Et moi dans mon coin (Ed io tra di voi). Mercoledì, 18 anni (Il venait d'avoir 18 ans). Beneditto chi ha inventato l'amore. Raccontami di te. Quelli erano giorni, Grazie (The air that I breathe). Garota de Ipanema (La ragazza di Ipanema). Vivere insieme, Cucciolo

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni** — Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Whisky J & B**

- 15,30** **Giornale radio**
- Media delle valute
- Bollettino del mare
- 15,40** **Federica Taddei e Franco Torti** presentano:
- CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
- a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
- Regia di **Giorgio Bandini**
- Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,40** **I Malalingua**
- prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
- Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica)
- **Pasticceria Algida**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Piccola storia della canzone italiana**
- Anno 1967 - Seconda parte
- Regia di **Silvio Gigli**
- (Replica del 15-6-74)



Diana Ross (ore 14)

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
- (sino alle 9,30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **Concerto del mattino**
- Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore • Gabriel Fauré: Pavane op. 50 • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra**
- 9,25** **Il fascino di Laocan, Conversazione di Renato Minore**
- 9,30** **Concerto di apertura**
- François Couperin: Sei Pezzi, per clavicembalo (Clavicembalista Fuggero Gerlin) • Francesco Maria Veracini: Sonata VI in la minore, delle • Sonate a violino o flauto con basso continuo • (Frans Bruggen, flauto dolce; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Anner Bylsma, violoncello) • Johann Reichardt: Rondo in si bemolle maggiore, per armonica a bicchieri, quartetto d'archi e contrabbasso (Bruno Hoffmann, armonica a bicchieri; Herbert Anrath e Walter Albers, violini; Ernest Nippes, viola; Hans Plüschner, violoncello; Gert Nose, contrabbasso) • Ludwig van Beethoven: Setteatti in si bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due corni e due fagotti (Strumentisti della • Berliner Philharmoniker Orchestra •)**
- 10,30** **La settimana di Rossini**
- Gioacchino Rossini: Tre Pezzi dall'Album pour les enfants adoléscent • (Pianista Sergio Perticarioli) • Giovanna d'Arco, cantata da camera (Renata Scotti, soprano; Walter Ba-**

racchi, pianoforte): Due Brani per quartetto vocale e pianoforte a 4 mani, da • Album italiano • n. 1 - n. 10 (Duo pianistico **Gino Gorini-Sergio Lorenzi** - Coro da camera della RAI diretto da **Nino Antonellini**): Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra (Clarinetista **Gervase de Peyer** • Orchestra New Philharmonia diretta da **Rafael Frühbeck de Burgos**)

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCO**

Johann Rosenmüller: Sonata n. 7 in re minore, per due violini, viola e contrabbasso • Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore, per flauto, violino, archi e continuo

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Aldo Clementi: Tre Studi per orchestra da camera: Composizioni a strati • Figure • Tensioni (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Michael Gielen); Ideogrammi n. 2, per flauto e diciassette strumenti (Flautista Severino Gazzelloni • Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Suxten Ertel); Concerto di strumenti a fiato e due pianoforti (Pianisti **Mariolina De Robertis e **Richard Trythall** • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Marcello Panni) • **Aleaceo Ambrosi: Voices: Giglio (su testo di Maria Grazia Tadolini) • Che ti dirò, Signore (su testo di F. Roberti Vittori) • Fede (su testo di Maria Grazia Tadolini) (Iolanda Torriani, soprano; Elena Padovani, chitarra)****

- 13 — La musica nel tempo**
- DORIAN GRAY: QUASI UN RITRATTO**
- di **Gianfranco Zaccaro**
- Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre • Tempestoso • Scherzo • Adagietto • Finale (Rondo) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)**
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
- Violinisti** **Gioconda De Vito e Viktor Tretiakov**
- Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 • A Kreutzer • per violino e pianoforte: Adagio sostenuto, Presto • Andante con variazioni • Finale (Prestato) (Gioconda De Vito, violino; Tullio Macgoggi, pianoforte) • Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108, per violino e pianoforte: Allegro • Adagio • Un poco presto e con sentimento • Presto agitato (Viktor Tretiakov, violino; Mikhail Grigorievich Erokhin, pianoforte)**
- 15,30** **Pagine rare della lirica**
- Bedřich Smetana: La sposa venduta: Es musse gelingen • (Tenore Fritz Wunderlich): La sposa venduta • Wie fremd und tot • (Soprano Elisabeth Schwarzkopf) • Giacomo Puccini: Le Villi: • Se come voi piccina • (Soprano Montserrat Caballé) • Léo Delibes: Lakmé: • Sous le drapeau • (Gianna D'Angelo, soprano; Jane Berbié, mezzosoprano)**

- 15,55** **Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento**
- Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore: Un petit train de plaisir • Vincenzo Bellini: Concerto in si bemolle maggiore per orchestra • Gaetano Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte: Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore, per archi • Severino Mercadante: Concerto in re minore, per corno e orchestra**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Concerto della pianista Maria Elisabetta Tozzi**
- Johannes Brahms: Sonata n. 3 in fa minore op. 5: Allegro maestoso • Andante • Scherzo (Allegro energico) • Intermezzo (Andante molto) • Finale (Allegro moderato, ma rubato)**
- 17,50** **John Updike: un anelito di rinnovamento per l'America contemporanea**
- a cura di **Roberto Di Pietro**
- 18,20** **CONCERTO SINFONICO DIRETTORE**
- Valerio Paperi**
- Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 2 (Riccardo Albertelli, Fritz Stein) • Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in si bemolle maggiore (Rev. di Newell Jensen) • Arthur Honegger: Pastorale d'église • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore**
- Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

- 19,15** **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI - Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia**
- CONCERTO DEL SESTETTO VOCALE ITALIANO**
- Jacopo da Bologna: • Non al suo amante più Diana piacque • • Anonimo: • Pace non trovo e non ho, da far guerra • • Guillaume Dufay: • Vergine bella che di sol vestita • • Adriano Willaert: • I piani, o canto che l'celeste lume • • Giovanni da Nanino: • Erano i capei d'oro a l'aura sparsi • • Jacob Arcadelt: • Chiare, fresche, dolci acque • • Luca Marenzio: • Zefiro torna e 'l bel tempo rimena • • Claudio Monteverdi: • Zefiro torna e 'l bel tempo rimena • • Fogli d'albano**
- 20,05** **Per un recupero della pittura d'immagine. Conversazione di Giuseppe Rosato**
- 20,35** **IL CLAVICEMBALO OGGI con MARIOLINA DE ROBERTIS**
- Presentazione di **Michelangelo Zurletti** • 3ª trasmissione
- Richard Trythall: Suite per clavicembalo e nastro, su musiche di D. Scarlatti • Mario Bertoncini: Mariolina, da Tre ritratti •**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **Il pellicano**
- (Opera 4)
- di **Johan August Strindberg**
- Traduzione di **Luciano Codignola**
- La madre Elise, vedova **Franca Nuti**

Il figlio, **Fredrik** **Virgilio Gazzolo**

La figlia, **Gerda** **Maria Grazia Antonini**

Il genero, sposato a **Carlo Cataneo**

La serva **Margret** **Gina Sammarco**

Regia di **Mario Missiroli**

22,30 **Solisti di jazz: Earl • Father • Hines**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali, notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiolella • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Colonna sonora • 1,36 Acquarello musicale • 2,06 Musica sinfonica • 2,36 Sette note intorno al mondo • 3,06 Invito alla musica • 3,36 Antologia operistica • 4,06 Orchestra alla ribalta • 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi • 5,06 Fantasia musicale • 5,36 Musiche per un buongiorno.**

Notiziari in italiano: alle ore 1,04 • 1,2 • 3 • 4 • 5; in inglese: alle ore 1,03 • 2,03 • 3,03 • 4,03 • 5,03; in francese: alle ore 0,30 • 1,30 • 2,30 • 3,30 • 4,30 • 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 • 1,33 • 2,33 • 3,33 • 4,33 • 5,33.

Alice nel paese delle meraviglie

in tutte le librerie
il romanzo di Lewis Carroll
illustrato con i personaggi
dello sceneggiato televisivo

edipem



Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®


SIMMONS

TV 24 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Claudio Triscoll

Anna, giorno dopo giorno

con: Donatella Fidanzi, Marisa Fabbri, Antonio Guidi, Piero Vivaldi, Evelina Gori, Silvano Bertini, Livio Ceccarelli, Cesare Bettarini, Laura Becherelli, Enrico Lazzaracci, Dina Braschi, Roy Bosier

Soggetto e sceneggiatura di Corrado Biggi

Regia di Renzo Ragazzi

Prod.: RAI-TV

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Varporten Liquore all'uovo - Stufe Warm Morning - Formaggio Tigre - Sughi Star - Last Cucina - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Cera Overlay - Acqua Sante - Torno Nostromo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Brandy Stock - Agio Sint 2000 - Ultrarapida Squibb - Shampoo Hégor - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Molinari - (2) Pannolini Lines Notte - (3) Candy Elettrodomestici - (4) Buondi Motta - (5) Coperta di Somma - (6) Olio semi di Soja Teodora



Giorgio Calabrese, autore dei testi di «Coabitazione» con Renato Sellani ed Enrico Intra alle 22,35 sul Nazionale

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Arno Film - 3) Bozzetto Produzione Cine TV - 4) I.T.V.C. - 5) Registri Pubblicitari Associati - 6) A.M.B. Audiovisivi

— BioPresto

20,40

NAPOLAMMORE

Spettacolo musicale con Massimo Ranieri

Testi di Ghigo De Chiara
Orchestra diretta da Enrico Polito

Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata al Teatro Valle di Roma)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - BioPresto - Olio Cuore - Seat Pagine Gialle - Intercom - Quattro e Quattr'Otto - Ultrarapida Squibb)

21,45 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educazione scientifica degli italiani di Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce

Testo di Alberto Bainsi

Regia di Gian Luigi Poli

Quinta ed ultima puntata

BREAK 2

(Amaro Don Bairo - Gabetti Promozioni Immobiliari - Simmons materassi - Sottilette Extra Kraft - Omo)

22,35 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani ed Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lelio Golletti

Terza puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

15 "e che ne dici" 9

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Doril Mobili - Ortofresco Liebig - Olio Fiat - Coimbra caramelle cioccolatini - Coral - Brandy Vecchia Romagna)

21 —

NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll
Sceneggiatura di Guido Davico Bonino e Tinin Mantegazza

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il Re Bianco Giancarlo Dettori

Alice Milena Vukotic

Il Leone Walter Valdi

L'Uccellino Gianni Magni

Il Cappellaio Giustino Durano

Il Cavaliere Bianco

Duilio Del Prete

La Regina Bianca

Edmonda Aldini

La Regina Claudia Giannotti

La Capra Sandro Massimini

L'Orso Grazia Gabrielli

La Tartaruga

Claudia Lawrence

Il Grillo Guerrino Crivello

Trullali Bruno Lauzi

Trullalà Ricki Gianco

Scene, costumi e disegni dei pupazzi di Lele Luzzati

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Giampiero e Gianfranco Reverberi

Regia di Guido Stagnaro

Quarta ed ultima puntata

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Tonno Palmera - Shampoo Morbidi e Soffici - Silvestre Alemagna - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terme di Recoaro)

21,50 PICCOLA RIBALTA

XIV Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL

Organizzazione servizi artistici ENAL

Presentano Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi

Regia di Fernanda Turvani
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

18 — Die Schöngrubers
Eine Familiengeschichte
2. Folge: «Aller Anfang ist schwer»
Regie: Klaus Oberall
Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte Kind
«Nichts mehr sehen?»
Ein Report über sehbehinderte Kinder von Fritz Strohecker und Sieghard Henning
Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol
Eine Sendung von Ernst Perli
Mit Konrad Renzler

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

NAPOLAMMORE I

ore 20,40 nazionale

Il titolo della trasmissione è preso da quello dell'ultimo long-playing di Massimo Ranieri composto dai quindici motivi napoletani che il cantante ha presentato nel suo show al Teatro Valle di Roma il 26 luglio scorso ripreso dalla televisione. Stasera, dunque, potremo assistere a questo recital in cui Ranieri regge lo spettacolo, canta, balla e recita. Durante il programma gli sono accanto i «Pazzarielli» di Michele Lanzi guidati da Benito Artesi e gli attori Anna Campori,

Dino Curcio, Giacomo Furia, Mirella Baiocco. I testi della trasmissione, diretta da Giancarlo Nicotra con la supervisione di Mauro Bolognini, sono di Ghigo De Chiara. Come abbiamo detto le canzoni interpretate da Ranieri sono in napoletano; per ricordarne qualcuna si possono citare: «Mmiez» o grano di Nicolardi-Nardella, «Serenata smargiassa» di V. Iannuzzi-E. A. Mario, un sonetto di Ferdinando Russo e Poesia: addio a Maria di Libero Bovio. Nell'esecuzione di questi brani il cantante-attore è accompagnato dall'orchestra diretta da Enrico Polito. (Servizio a pagina 41).

II | S

NEL MONDO DI ALICE - Quarta ed ultima puntata II 13570/3



Milena Vukotic ed Edmonda Aldini sono Alice e la Regina Bianca nello sceneggiato

ore 21 secondo

Continua la corsa di Alice verso l'ottava casella degli scacchi dove essa spera di diventare regina. Il primo incontro è con il Re Bianco che sta sempre lì ad aspettare uno dei suoi due messi, quello del mattino e quello del pomeriggio, e che poi, con Alice, va ad assistere alla lotta fra il leone e l'unicorno i quali seguono a battersi per conquistare la corona di re. Il match, però, è interrotto dall'arrivo di una toria che suscita molte dispute, a loro volta interrotte da un gran rumore annunciante l'apparizione del Cava-

liere Bianco. Costui è un tipo alquanto strano che ha inventato, tra l'altro, le cavigliere per riparare le caviglie del suo cavallo dal morso di eventuali pescicani e che conosce la ricetta per confezionare una torta — squisita, dice lui — di carta assorbente, polvere da sparo e ceralacca. Ma è tempo ormai che Alice attraversi il ruscello oltre il quale sta l'ottava casella; e là essa si ritroverà regina. Evento da festeggiare con un gran banchetto al quale prendono parte tutti i personaggi della bizzarra avventura, fino a che... Alice si risveglia. Il suo viaggio nel mondo dei sogni è finito.

III | C Varie

MINIMO COMUNE - Quinta ed ultima puntata

ore 21,45 nazionale

Mike Bongiorno farà la guida, stasera, nella casetta che si è costruito a Vulcanello, nelle isole Eolie, introducendo il tema dell'ultima puntata dell'inchiesta sull'educazione scientifica degli italiani.

I disastri naturali sono proprio ineluttabili? O piuttosto non potrebbero essere evitati con un minimo di previsione, come con questo minimo sarebbero evitabili nel nostro Paese le morti sul lavoro e le malattie pro-

fessionali? Ma come si può acquisire questo minimo di capacità, se non si possiede un metodo scientifico per valutare la realtà? Sono, queste, le radici dell'incoscienza con cui si lottizzano terreni sismici, con cui non si corre ai ripari se una città come Venezia si avvia verso la distruzione, con cui non si prendono tutte le necessarie precauzioni per evitare le malattie ambientali e i disastri sul lavoro. Occorre lottare contro queste «calamità naturali», contro la «fatalità», anche se non è facile.

XII | F Qual

PICCOLA RIBALTA
Prima parte

ore 21,50 secondo

Voci liriche, pianisti, attori di prosa, complessi e cantanti di musica leggera sono i protagonisti di questo programma che ogni anno, in due puntate, propone al giudizio dei telespettatori i vincitori dei concorsi artistici nazionali dell'Enal. Presentano Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi. Stasera si esibiscono due complessi: le Onde Blu (il nostro primo incontro) e la Quarta Parete; due cantanti di musica leggera: Onofrio Salomone (Come un bambino) e Maria Clara Salmaso (Senza l'amore); due pianisti: Pier Luigi Camicia di Castellana (con un brano di Rakmaninof) e la giovanissima Paola Motta di Biella; due lirici: Gina Luigi Senici, che canta un'aria da I Puritani di Bellini (Ah, per sempre io ti perdo), e il basso Enrico Marini (Il lacerato spirito del Simon Boccanegra di Verdi). Infine un complesso vocale, i Paip, e un'attrice di prosa, Daniela Di Giusto. Ospiti dello spettacolo Fulvio Vernizzi ed Enrico Montesano. (Servizio a pagina 107).

VI | E Varie

COABITAZIONE
Terza puntata

ore 22,35 nazionale

Terzo ed ultimo appuntamento con il jazz di Enrico intra e Renato Sellani. Questo genere musicale ha avuto una più larga diffusione negli ultimi tempi acquistando un nuovo pubblico fra i giovani. Pur passando sotto molte etichette, quali «freddo», «caldo» o «free» (libero), il jazz ha una linea musicale e caratteristiche sonore particolari, che rimangono costanti facendone una delle espressioni musicali più originali del nostro secolo. Nel corso del programma del regista Golletti si avranno altri esempi del discorso jazzistico: intra con il complesso suonerà Archetipo e Sellani eseguirà Patetico con Bruno Tommaso. Con il quintetto, intra riprende successivamente All'ombra di un tempio Zen, dando una dimensione di universalità al jazz con il contatto orientale; viceversa Sellani, Tommaso e De Piscopo rientreranno nella matrice originaria con l'esecuzione di Spanish Mood di Davis.

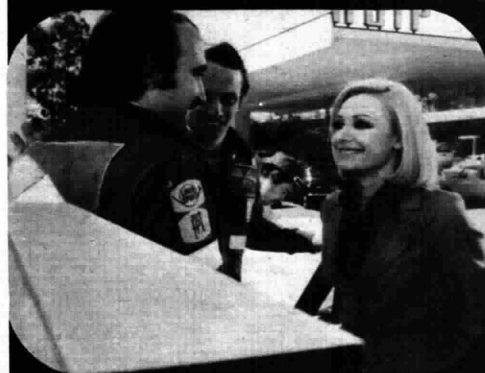
Raffaella Carrà

e
i campioni
di Formula 1

Regazzoni e Lauda

presentano

Agip SINT 2000



questa sera
in
Arcobaleno

radio

martedì 24 settembre

calendario

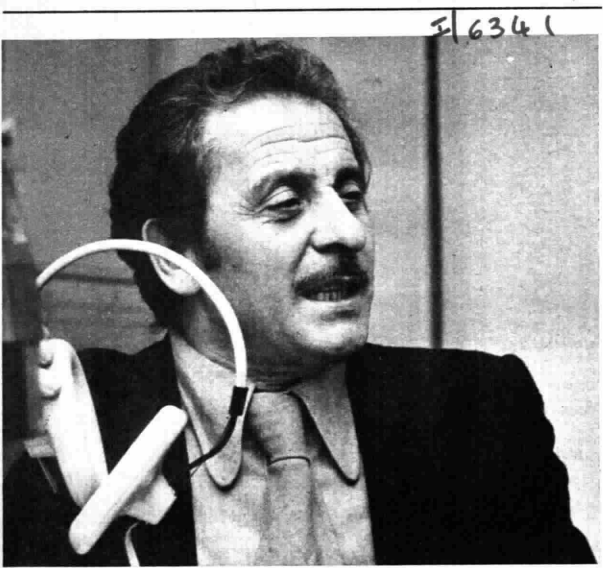
IL SANTO: S. Pacifico.

Altri Santi: S. Gerardo, S. Andochio, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,58; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1501, nasce a Pavia il matematico Girolamo Cardano.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più saggio è colui che non sa di esserlo. (Boileau).



Domenico Modugno presenta «Andata e ritorno» (ore 22,20, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 15 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino. • Musiche Spirituali di Mortari, Margola e H. Krol by "Trio Ceccarosi". • 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I Super-tesisti: Francesco Denza, fisico barnabita», di Gastone Imbrighi - Con i nostri anziani, colloquio con Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliavini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Journée missionnaire. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, von Robert Holz. 22,45 The Araceli. 23,15 O Sinodo do Ano Santo. 23,30 Carta a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciano Giambuzzi. 23,45 Ultima ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - A De Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Pagine di George Gershwin. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Scienze (Replica del Secondo Programma). 17,35 Senza frontiere. Atto unico di Eranio Maccario. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Umberto Bellantoni. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora, con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario - Attualità -

Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Teatro dialettale. 23 Informazioni. 23,05 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 23,45 Ritmi. 24 Notiziario. 24,05 Attualità. 25,01 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giuseppe Martucci: Poemetto lirico di R. E. Pagliara. No., evanti non sono i sogni - Cantava l'usciale la galea canzone - Così dicea la dolce serenata - Su l' mar la navicella, vage conchiglia nera - Un vago mororio mi vaghe - Al folto bosco, placida ombra No., evanti non sono i sogni (Soprano Luciana Tincinelli - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Giuseppe Maria Orlandini (Elaborazione di Luciano Sprizzi): «Il giocatore». Intermesso in tre scene (Baccocci: Enrico Fisore, baritono; Serpilla, sua moglie; Francina Girones, soprano - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). 19 Informazioni. 19,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervento. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 20,55 Intermesso. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Giuseppe Tartini: Largo e Allegro (dalla Sonata per violino) in sol minore (José Martins Carneiro, tromba; Dorothea Isler, pianoforte); Max Regar: Variazioni e Fuga sopra un tema di Beethoven per due pianoforti (quattro mani) op. 68 (Pianisti Franz Hirt e Barbara Daneaika). 21,45 Rapporti 74: Terza pagina. 22,15 L'offerta musicale. 23,15-23,30 Solisti strumentali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - La Pastorella - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Piero Bellugi) • Giuseppe Verdi: I masnadieri: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Danilo Belardinelli) • Giacomo Puccini: Le Villi: Tregenda (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Arturo Basile)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johannes Brahms: Neues Liebeslied, per voci e pianoforte a quattro mani (Madrigalisti Praguesi) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Takashiro Sonoda - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Sergiu Celibidache)
- 7 — Giornale radio
7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Isaac Albéniz: El Corpus Domini, en Sevilla (Orchestra di F. Arbos) (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Arthur Rodzinski) • Claude Debussy: Rondes de printemps (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez) • Georges Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Magari, Pazza d'amore, E dico ciao, L'amore è un marinaio, Quando me ne andrò, O cunto 'e Mariorosa, Piccolo amore mio, Ti guarderò nel cuore (More)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**
- 10,30 **Il campanello**
Melodramma giocoso in un atto di Gaetano Donizetti da «La sonnette de nuit» di Brunschwitz, Troin e Lhéris
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Don Annibale Pistacchio
- Sesto Brucantini
Clara Scaranella
Miti Trucato Pace
Renato Caspechi
Angelo Mercuriali
Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— **Manetti & Roberts**

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaforos** con Gianni Bonagura, Aldo Guffrè, Angiolina Quinterno, Giusy Raspani Dandolo, Valeria Valeri
Regia di **Orazio Gavioli**
— **Aranciata San Pellegrino**
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colanaghi**, con **Anna Melato**
Regia di **Giandomenico Curi**
- 14,40 **FANFAN LA TULIPE**
di **Pierre Gilles Weber**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Bellisario Randone**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
17° episodio
Fanfan La Tulipe **Paolo Ferrari**
Il tenente D'Aurilly **Luigi Vannucchi**
Il maresciallo di Sassonia **Corrado Gaipa**
Madame Pompadour **Maresa Gallo**
Lurbeck **Antonio Guidi**
Il sergente Bracciorforte **Mario Barducci**
Madame Favart **Mila Vannucci**

- Monsieur D'Argenson **Mico Cundari**
Un tamburino **Luigi Basagaluppi**
Una guardia **Dario Penne**
Alberto Archetti
Ettore Banchini
Mario Cassigoli
Vivaldo Matteoni
Giovanni Rovini
- Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Cino Del Duca)
- **Invernizzi Gim**
- 15 — **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giallo**
- 16 — **Il girasole**
Programma mosaico a cura di **Claudio Novelli** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**
- 17,40 **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfioro**
Regia di **Cesare Gili**

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **COUNTRY & WESTERN**
Ignoto: Shakedown and chains (Arlo Guthrie) • Owens: I forgot to cry (Charlie Louvin) • Anonimo: Down in the valley (Hill Billy) • Kristofferson: The taker (Kris Kristofferson) • Williams: Jamballaja (Blue Ridge Rangers) • Anonimo: Fire on the mountain (Duo Duelling Banjos) • Ignoto: Strawberry roan (Ed Mc Cardy) • Leado: Twenty-one (Eagles) • Cash: I Walk the line (Johnny Cash) • Tillie-Auge-Reinfeld-Dickens: The violet and the rose (Wanda Jackson)
- 20 — **Nozze d'oro**
50 anni di musica da Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberti** «1947»

- Giampero Becherelli, Enrico Bertorelli, Alessandro Berti, Massimiliano Bruno, Ezio Busso, Fernando Catelli, Sebastiano Celador, Anna Caravaggi, Lucia Catullo, Corrado De Cristoforo, Enrico Del Bianco, Werner Di Donato, Vittorino Donati, Gianni Egoistoli, Annerosa Garatti, Gabriella Genta, Adolfo Geri, Franco Giacobini, Leo Gullotta, Gemma Griarotti, Fabio Leoncini, Paolo Lombardi, Mario Lombardini, Roldano Lupi, Michele Malaspina, Gino Mavari, Armida Nardi, Renata Negri, Giancarlo Padocan, Rolando Peperone, Giuseppe Pertile, Gianni Piaz, Grazia Radichini, Carlo Ratti, Anna Maria Sanetti, Claudio Sora
Musica di **Ennio Porrino**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Massimo Pradella - Istruttore del Coro Fulvio Angius
Regia di **Dante Ralteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 22,20 **DOMENICO MODUGNO presenta: ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— **Buonanotte**
Al termine: **Chiusura**

che cos'è
per voi
una bella
ragazza?

Ve lo chiedono questa sera
in Carosello le due
gemelle Cadonett.

L'appuntamento è per le 20,30

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

DOLORI ARTRITICI

ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
Cura in casa: **FARADOFAR!**
LISTINI GRATIS A: **SANITAS**
FIRENZE - Via Tripoli 27

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

opse organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia
cerchiamo installatori nelle province libere
opse spa via colombo 35020 ponte s. nicola-pd
tel. 049/655333 - telex 43124

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul
cinema

a cura di Mariolina Gamba

— Discutere un film, perché?

— Quale cinema per i ragazzi?

Realizzazione di Claudio Tri-
scoli

18,45 BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati
di William Hanna e Joseph
Barbera

Distr.: Screen Gems

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Hag - Becchi Elettro-
domestici - Linea Maya - Ac-
qua Minerale Ferrarelle - Ro-
wntree Kit Kat - Rasoi
Philips)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Tonno Simmenthal - Monda-
dori Editore - Linea Cosme-
tica Venus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Vernel - Magnesia Bisurata
Aromatic - Aperitivo Bianco-
sarti - Casse di Risparmio Ita-
liana - Top Spumante Gancia)

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) President Reserve Ric-
cadonna - (2) BioPresto -
(3) Lucca Cadonett - (4)
Fratelli Fabbri Editori - (5)
Bassetti - (6) Fabello

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) F.M. Cine - 2)
Film Makers - 3) Studio K -
4) D.G. Vision - 5) Unionfilm
- 6) Cartoons Film

— Ceat Pneumatici

20,40

SOTTO IL PLACIDO DON

Scrittori e potere nella Rus-
sia zarista

Sceneggiatura di Vittorio
Cottafavi, Bruno Di Gero-
nimo, Amleto Micozzi

con la collaborazione di
Silvio Bernardini

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzo-
lino

Delegato alla produzione
Carla Ghelli

Regia di Vittorio Cottafavi

Seconda puntata

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni
Facis Junior - San Carlo
Gruppo Alimentare - Scottex
- Brandy Vecchia Romagna -
Bagno schiuma Fa - Ceramica
Bella)

21,45 MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Fette Biscottate Buitoni Vita-
minizzate - Vetrerie Bormioli
Rocco - Rasoio Bonded - Ama-
ro Jorghe - Saponetta Mira
Dermo)

22,35 MALICAN PADRE E FI- GLIO

Amore a prima vista

Telefilm - Regia di Françoise
Moreuil

Interpreti: Claude Dauphin,
Michel Bedetti, Edith Gar-
nier, Roland Demongeot,
Jean-Jacques Stern, Lucien
Hubert, Jean Tolzac

Distribuzione: Ultra Film

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omo - Linea Maya - Uno-A-
Erre - Oil Of Olaz - Tè Star
- SAI Assicurazioni - Tonno
Simmenthal)

— Formaggio Philadelphia

21—

LA VIA DEL TABACCO

Film - Regia di John Ford

Interpreti: Charles Grape-
win, Marjorie Rambeau,
Gene Tierney, William Tra-
cy, Elisabeth Patterson,
Ward Bond, Dana Andrews,
Slim Summerville, Grant
Mitchell

Produzione: Darryl F. Za-
nuck

DOREMI'

(Rasoi Philips - Ceramiche
Marazzi - Reggiseni Playtex
Criss Cross - Fette Biscottate
Buitoni Vitaminizzate - Den-
tificio Ultrabrat - Aperitivo Cy-
nar - Deodorante Fa)

22,25 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO ESTENSE

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19— Für Kinder und Jugend-
liche:

Das feuerrote Spielmobil
Eine Sendung für Kinder im
Vorschulalter
5. Folge: - Kaputt -
Verliebt: Teletool
Die Abenteuer der Seaspray
Fernsehserie von Roger Mit-
rams
Mit Walter Brown als Captain
Dan Weil
5. Folge: - Der Treck -
Regie: Eddi Davies
Verliebt: Screen Gems

19,55 Eine Viertelstunde mit der
- Stubenmusik Ellecosta -
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau



Vedremo brani da «Memorie di una casa di morti» di Dostoevskij nella seconda pun-
tata di «Sotto il placido Don» con la regia di Cottafavi (ore 20,40, Nazionale)

OGGI AL PARLAMENTO

ore 19,15 nazionale

Dopo la sospensione dell'attività parlamentare per la pausa estiva torna sul video la rubrica Oggi al Parlamento. Come i telespettatori sanno si tratta di una rubrica d'informazione sull'attività del Parlamento italiano: vengono illustrati non solo i lavori svolti in aula, ma anche quelli delle commissioni. Una galleria di giornalisti sono quotidianamente impegnati nelle sedi dei due rami del Parlamento.

SOTTO IL PLACIDO DON - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Il rapporto fra la cultura e il potere in Russia in un arco storico di circa due secoli, da Caterina II a Breznev: questo il tema del programma di Vittorio Cottalavi che giunge stasera alla seconda puntata. Come già abbiamo pubblicato la settimana scorsa, la trasmissione si divide in due parti: una, che comprende le prime tre puntate, ha per sottotitolo «Scrittori e potere nella Russia zarista»; l'altra (ultime due puntate) è più specificamente dedicata al dissenso dopo la rivoluzione del 1917, e il suo sottotitolo perciò è «Scrittori e potere nell'URSS». Stasera, dunque, siamo ancora nel clima della Russia zarista. Attraverso una serie di brani sceneggiati affiora il costante anelito alla libertà espresso da alcuni fra i più grandi e famosi letterati russi del secolo scorso. Così il giovane tenente Tolstoj rievoca in un suo

diario la dura esperienza della guerra di Crimea durante l'assedio di Sebastopoli; ed ecco ancora Tolstoj scagliarsi contro il militarismo ne La luce risplende nelle tenebre, un lavoro teatrale in 5 atti mai rappresentato in Italia e di cui la trasmissione offre alcune scene significative. Allo stesso modo da Memorie da una casa di morti emergono le esperienze di forzato in Siberia di Dostoevskij; alcuni brani dal Che fare di Cernysevskij e da Padri e figli di Turgenev (sul nichilismo) ci mostrano poi altri aspetti di un solo desiderio di libertà. Particolare rilievo assumono altresì la ricostruzione sceneggiata dell'editto che nel 1861 eliminò (ma fu soltanto una pseudo-libertà) la servitù della gleba, e quella del cosiddetto Processo dei Cinquantina, in cui furono condannati insieme studenti e operai e nel quale per la prima volta si formulò l'auspicio di un'alleanza tra le due classi.

vera e propria interpellanza alla Camera» (Roberto Sanesi). Seguendo da presso la trama del romanzo, il film racconta le vicende della famiglia Lester, che si era stabilita nel secolo scorso in Georgia e aveva dato vita, lavorando duramente, a fiorenti coltivazioni di tabacco e di cotone. I Lester di oggi sono molto diversi dai loro antenati. Senza un'ombra dell'antico entusiasmo, apatici, si lasciano vivere nella miseria e nell'abbruttimento. Le case sono in rovina, la bella «via del tabacco» è ridotta a un viottolo invaso dalle sterpaglie, le abitudini di vita di genitori e figli si sono ottuse fino all'amoralità. I Lester finirebbero anche peggio, scacciati dalla terra e dalle loro abitazioni perché non più in grado di pagare l'affitto, se non intervenisse qualcuno a salvarli. Ma anche «salvati» non mutano atteggiamento, né mostrano di avere conservato la minima capacità di reazione. Proseguono a vivere, o meglio a vegetare, nell'unico modo che ormai è loro possibile. Diversamente da quanto aveva fatto con Furor, un film che andava ben oltre il romanzo di Steinbeck nell'approfondimento delle motivazioni umane e sociali delle situazioni descritte, nella Via del tabacco Ford denuncia una modesta volontà di prendere posizione di persona sui problemi che gli sono posti dal testo, e sembra soprattutto interessato agli aspetti follemente comici della vita dei suoi protagonisti. «Il film si introduce perciò in una specie di farsa esasperata, e neppure tanto amara e crudele come sembrerebbe inevitabile data la materia trattata» (Fernaldo Di Giammatteo). (Servizio alle pagine 92-93).

LA VIA DEL TABACCO

ore 21 secondo

La via del tabacco (titolo originale: Tobacco Road) è la trasposizione cinematografica dell'omonimo e celebre romanzo pubblicato nel 1932 da Erskine Caldwell e del dramma che successivamente ne aveva tratto Jack Kirkland, replicato a New York per più di sette anni. Due travolgenti successi con milioni di copie del libro diffuse in tutto il mondo e milioni di spettatori in teatro, non potevano lasciare Hollywood indifferente: così, nel '41, il «gran produttore» Darryl F. Zanuck affidò a un regista altrettanto «grande», il John Ford fresco della gloria di Furor e di Lungo viaggio di ritorno, la responsabilità di trarre anche dallo schermo un risultato artisticamente e commercialmente paragonabile a quello ottenuto dal romanzo e dal testo teatrale. Collaborarono con Ford lo sceneggiatore Nunnally Johnson, uno dei suoi «fedelissimi», e, fra gli attori, Gene Tierney, Dana Andrews, Ward Bond, Charles Grapewin, Marjorie Rambeau, William Tracy e Elisabeth Patterson. Nell'opera di Caldwell, scrittore che la critica tende oggi a considerare sopravvalutato, Tobacco Road occupa uno dei posti più importanti, forse il principale in senso assoluto. Con il piccolo campo e il pellegrino il romanzo fa parte di ciclo storico-sociale dedicato ai problemi dei «poveri bianchi» del Sud degli Stati Uniti, un ciclo che «per la violenza drammatica con cui vi sono evocate le misere condizioni dei contadini suscitò nel pubblico e in parte della critica una reazione di scandalizzate proteste, che culminarono in una

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,45 nazionale

Il ciclismo sta vivendo gli ultimi spiccioli di stagione. Oggi si corre la Parigi-Bruxelles, una delle grandi classiche internazionali. Una gara nervosa tagliata su misura per corridori completi. Tutto sommato non è stata una grande stagione per il nostro ciclismo: evasione cominciata al giro d'Italia a soli 12 secondi da Merckx, in Moser, se una fortuna prima e una caduta dopo non lo avessero appiattito, avrebbe certamente vinto la Parigi-Roubaix.

MALICAN PADRE E FIGLIO

Amore a prima vista

ore 22,35 nazionale

Patric Malican viene ingaggiato da una graziosa fotomodello, Nicole Madison, perché comunichi al suo ex fidanzato Lambert, il quale sta per uscire di prigione, che lei non lo vuole più. Patric esegue il mandato di Lambert, che aveva affidato Nicole al suo migliore amico Daniele, del quale la ragazza si era innamorata, comincia a pensare di essere stato sostituito da Patric. Patric per chiarire la situazione si reca da Lambert nel suo albergo, ma ha la sorpresa di prendersi un colpo di karate in seguito al quale sviene. Risvegliatosi si trova di fronte al cadavere di Lambert. Accusato d'omicidio, verrà salvato in extremis da suo padre.

PONF!



erano le ore 14.23

e in quel momento, sotto, non passava nessuno. Fortunatamente, altrimenti... meglio non pensarci.

Anzi: meglio pensarci prima che fatti del genere accadano. Quante situazioni di questo tipo possono attentare alla tranquillità (e al portafoglio) di un capofamiglia senza che questi ne abbia alcuna vera colpa?

Per tutelare da questi e da altri eventi sgradevoli, il Lloyd Adriatico ha ideato la "polizza del capofamiglia", che costa pochissimo e mette al riparo da molti imprevisti.

polizza del capofamiglia

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI

mercoledì **25** settembre

calendario

IL SANTO: S. Aurelia.

Altri Santi: S. Firmino, S. Ercolano, S. Sabiniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,56; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,58; a Bari sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1599, nasce a Bisone l'architetto Francesco Borromini. PENSIERO DEL GIORNO: Sciocchezza e vanità sono compagne inseparabili. (Beaumechais).



Ottavia Piccolo è Siora Domenica in «Una delle ultime sere di carnevale a Venezia», commedia di Goldoni, alle ore 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa: La Santa Casa di Nazareth, di Riccardo Maggi. I Padri della Chiesa. Anni Santi, di Mons. Mario Capodicci: «Clemente VI e il 2° Anno Santo» - Mane nobiscum, di Mons. Florino Tagliavini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience pontificale. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann OFM. 22,45 The Pastor and his Flock. 23,15 Magisterio da Igreja na palavra de Papa. 23,30 Con el Papa en la audiencia general. 23,45 Ultimore: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni. - I Padri della Chiesa - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti: Direttore Wolfgang Sawallisch. Carl Maria von Weber: Ouverture dall'opera «Preziosa» (Orchestra Philharmonia di

Londra). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» («New Philharmonia Orchestra»). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodi e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippelli. 21,45 Orchestra varie. 22 I grandi cicli. 22,30 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Le isole Faroe. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Delta RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gioacchino Rossini: Scena da «Viaggio a Reims» per soli, coro e orchestra (Monique Linval, soprano; Jean-Christophe Benoit, baritone). Radiorchestra e Coro diretti da Edwin Loehrer). Martin Desruys: Drei Stücke per 16 voci maschili (Coro della RSI diretto da Werner Bärtschi). Wolfgang Amadeus Mozart: Vesperae solennes re confessor KV 339 (Eva Camp, soprano; Ruth Binder, contralto; Charles Robin Broad, tenore; Stephan Kramp, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Dischi. 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '74: Arti figurative. 22,15-23,00 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnare orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro - Lento - Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Benjamin Britten: A simple symphony, op. 4: Bourée - Pizzicato - Sarabanda - Fianale (English Chambers Orchestra diretta dall'Autore)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Franz Schubert: Valse sentimentale (Orchestra, di Leo Blech) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi) • Niccolò Paganini: Sonata in mi maggiore, per violino e chitarra: Allegro assai - Andantino vivace con variazioni (Giorgio Silzer, violino; Siegfried Behrend, chitarra) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Gaspare Spontini: Julie, ou Le pot de fleurs Ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Royal Philharmonia

diretta da Pierre Monteux) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 1: Introduzione - Meriggio - Danza della mugnaia - Le vendemmia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

D'Andrea-Bongusto: Tu sei così (Fred Bongusto) • Costanzo-De Chiara-Morricone: Se telefonando... (Mina) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Preti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identica) • Anonimo: Lu cardillo (Fausto Cigliano) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Daiano-Zara: Storia di periferia (Il Dik Dik) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafloures con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Angiolina Quinterio, Giusy Raspani Dandolo, Valeria Valeri Regia di Orazio Gavioli

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Glandemoneo Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE di Pierre Gilles Veber Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone Compagnia di prosa di Firenze della RAI 18° episodio Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi Pierella Lucia Catullo Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa Il sergente Braccioforte Mario Bardella Antonio Guidi Un chirurgo Ennio Balbo

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera 19,20 Sui nostri giornali 19,30 MUSICA-CINEMA

Leggenda: Les moulins de mon cœur, da «Il caso Thomas Crown» (Il Guardiano del Faro) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano, dal film omonimo (Ornella Vanoni) • Barry-Bricusse: Goldfinger (parte II), dal film omonimo (Jimmy Smith) • Miller-Parish: Moonlight serenade, da «Lucky Luciano» (Piero Piccioni) • Dandyton-Fondato-Pedersoli-Dandyton: Across the fields, da «Altissimi di arabbia» (Guido e Maurizio De Angelis) • Morricone: L'orchestra, da «C'era una volta il West» (Ennio Morricone) • Lennon-McCartney: Let it be, dal film omonimo (The Beatles) • Morricone: Romanza a Cristina, da «Spola viva» (Bruno Nicolai) • Webber-Rice: Simon Zealotes, da «Jesus Christ Superstar» (Larry T. Marshall)

20 - Sere con Goldoni

Una delle ultime sere di carnevale a Venezia

Commedia in tre atti Sior Zamaria, testor, corio fabbricatore di stoffe Antonio Battistella Siora Domenica, sua figlia Ottavia Piccolo Sior Anzoleto, disegnatore di stoffe Nanni Bertorelli

Un infermiere Bruno Marinelli Un piantone Adolfo Belletti Alessandro Berti Stefano Gambacorti Vivaldo Mattoni Rinaldo Miranelli Paolo Sinatti

Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino Del Duca)

— Invernizzi Gioi

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli

Sior Bastian, mercante di seta Giancarlo Maestri Siora Maria, sua moglie Anna Mazzamaro Sior Lazzaro, fabbricatore di stoffe Remo Foglino Sior'Alba, sua moglie Ileana Ghione Sior Augustin, fabbricatore di stoffe Renato Mainardi Sior'Elenetta, sua moglie Saviana Scalfi Siora Polonia, che fila oro Ileana Borin Sior Momolo Mangano Umberto Marcolin Madame Getteau, vecchia francese ricamatrice Giusy Raspani Dandolo Cosmo, Baldisera, (Giorgio Favretto Martin, garzoni Pietro Bondi di Zamaria Franco Bucceri Consulenza musicale di Carlo Frajese

Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

21,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani — Buonanotte Al termine: Chiusura

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Ivano Alberto Fossati, Oscar Prudente, Jefferson Airplane, Giovanni Fenati

Prendi fiato poi vai, Somebody to love, Blue Spanish eyes, E' l'aurora, Go to her, Michelle, L'Africa, It's alright, Fascination, 10 km dalla città, Mexico, Non passa più, Aprì le braccia

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

R. Leoncavallo: Pagliacci. « Si può? », prologo (Bar D. Fischer-Dieskau. Orchestre Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay). G. Puccini: Tosca. « Ora stiamo a sentire » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten. Orchestre d'Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli). A. Thomas: Amleto. « Paragez-vous mes fleurs » (scena della pazzia) (Sopr. M. Callas, Phil.harmonia di Londra dir. N. Rescigno)

9,30 **La portatrice di pane**

di Xavier de Montepia - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Dylan: Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band) • Calabrese-Jobim: La pioggia di marzo (Mina)

• Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Outley-Franklin: Save me (Julie Driscoll) • Donatello-Castellani-Rickygancio: Come un rolinn ston (Donatello) • Zauli-Shermag: Sempre e solo lei (Flendings) • Price: Poor people (Alan Price)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Diechi a mach due
Jas-Jennings - Williams: Gaddo queen (Maggie Bell) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Huriah Heep: So tired (Huriah Heep) • Carter-Shakespeare: Beach baby (The First Class) • Grunch: Let's do it again (Grunch) • Venditti: Campo dei fiori (Antonello Venditti) • Mazon: You can all join in (The Undivided) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Leray-Spooner: Sweet was my Katie (Velvet Glove) • Benn: Digiland digidoo (Tony Benn) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Hammond-Hazlewood: The air that I breathe (The Hollies) • Nivioni-Datum: Skinny woman (Ramseydram) • Somusundaram: Minellono-Abbate-Berro: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Emir Deodato) • Bidu-Vanderbilt: Summertime time (Darren Burn) • Findon: On the run (Scorch Earth) • Cabildo: African Jewel (The Cabildos) •

— **Cedra Tassoni S.p.A.**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 **Giorgio Saviane** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 18° episodio
Giocomo Garaud (Paolo Harmand)

Giovanna Fortier (Lisa Perrin)
Elena Zareschi
Carlo Cataneo

Ovidio Solivau
Giorgio Darier
Stefano
Carlo Ratti

Maddalena
Wanda Pasquini
Virginia Benati
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione)

— **Invernizzi Gim**

9,45 CANZONI PER TUTTI

Luci bianche luci blu, Amore scusami, Volo di rondine, Giovane leone, Senza fine, Jenny, La banda, Brutta gente, Sel nella vita mia, Amara terra mia, ... E le stelle stan piovendo, Supriamano, Noi due insieme

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:

Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio
— **Pasticceria Agida**

15 - Kippur - Conversazione del Dott. Giuseppe Laras, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Livorno

Canti tradizionali ebraici

15,15 **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1968 - Seconda parte
Regia di Silvio Gili
(Replica del 29-6-74)

Mogol-Lavezzè: Come una zanzara (Il Volo) • Silverstein: Acapulco Goldie (Dr. Hook and Medicine Show) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Passarella: Happy ways (Joe Walsh) • Paoli-Raggi-Serrat: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Turner: Fingerpopin' (Brian Ferry) • Becker-Fagen: Rikki don't loose that number (Steeley Dan) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Loveless)

• Trustler: Gang man (Shakane) • Ruppen-Jacobin: Rollin' and rollin' (Back)

— **Cedra Tassoni S.p.A.**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 **Giorgio Saviane** presenta:

L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

Frederic Chopin: Dodici Studi op. 10 (Pl. A. Anievas) • Bohuslav Martinu: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto metana) • Charles Ives: Sonata n. 4 per vl. e pf. • Children's day at the Camp Meeting • (A. Redditi, vl.; G. Cardini, pf.)

9,25 **Il linguaggio del mare, Conversazione di Piero Galdi**

9,30 Concerto di apertura

Johannes Brahms: Klavierstücke op. 76 (Pl. J. Lili) • Ernst Bloch: Quintetto per pf. due vl. v. e vc. (W. Szpilman, pf.; B. Gimpel e I. Wronski, vl.; S. Kamasa, v. cl. C. Cicchiani, vc.)

10,30 **La settimana di Rossini**
Gioacchino Rossini: Preludio, tema e variazioni, per cr. e pf. (G. Zoppi, cr.; E. Lini, pf.); Quartetto per due vl. v. e cb. (C. Libove e A. Martin, vl.; J. Mester, v. cl.; G. Karr, cb.); Due Arie per sopr., dall'Album per cantata, sopran. • Favarotto, pf.; Trois Chorus su testi di P. Gobeaux, per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pf. (Sopr. solista, C. Cadelo - Coro Lirico di Torino della RAI dir. H. Handt); Sinfonia in re magg. (di Bologna) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scellia)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani Luisa Tetrazzini e Anna

Moffo - Bassi Fjodor Shalpin e Nicolai Ghiaurov

Vincenzo Bellini: La sonnambula. « Ah, non giunge » (L. Tetrazzini) • « Me voglio fa 'na casa » (A. Moffo - Pl. G. Favaretto) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. « Saper vedeste » (L. Tetrazzini) • I Vespri siciliani: « Mercè, diette ammi » (A. Moffo - Orch. Filarm. di Roma dir. F. Ferrara) • Georges Bizet: I pescatori di perle; « Siccome un di » (L. Tetrazzini) • Giacomo Puccini: Turandot. « Signore, ascolta » (A. Moffo - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. T. Serafini) • Modesto Musorgski: Boris Godunov. « Ah! soffocai » (F. Shalpin) • Piotr Iljic Ciakowski: Eugenio Onegin. Aria del principe Gremin (N. Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. E. Downes) • Sergei Rachmaninov: Aleko. « La luna è alta nel cielo » (F. Shalpin) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite vikingo (N. Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. E. Downes)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Nicolò Castiglioni: Tropi, per fl. cl. vl. vc. pf. e percuss. (Ensemble del Conservatorio di Padova, dir. M. C. Paris dir. J.-C. Franco) • Rondels, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella) • Francesco Poeschl: L'Amante e i prelati, per contr. e strumenti (Lirica di L. Piccolo) (Contr. G. Lisa - Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. A. Markowski) • Trio di Trio, G. G. Saccani, cr.; F. Petracchi, cb.)

13 - La musica nel tempo

IN QUESTI FIERI MOMENTI, O DELLE PRIMEDONNE VERISTE

di Angelo Sguerzi
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » • Georges Bizet: Carmen: « Les tringles des siestes », chanson bohème • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Così mantieni il patto? » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide » • Umberto Giordano: Fedra: « Vedi, io piango » • duetto: Fedra: « O grandi occhi lucenti » • Giacomo Puccini: Tosca: « Vissi d'arte » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » e finale dell'opera • Francesco Cilea: L'Arlésiana: « Esser madre è un inferno » • Pietro Mascagni: Iris: « Un di ero piccina », aria della piovra • Giacomo Puccini: Tosca: « O dolci mani » • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: « No, pagliaccio non son » e finale dell'opera

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in re maggiore K. 211, per violino e orchestra (VI. e dir. D. Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino) • Francis Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prétre)

15,15 **Concerto della sera**

Erik Satie: Gymnopédie n. 1 (orchestra di Claude Debussy) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auriaucombe) • Ernest Chausson: Poème de l'amour et de la mer, per mezzosoprano e orchestra (testo di Maurice Bouchor) • La fleur des eaux - Interludio - La mort de l'amour (Mezzosoprano Shirley Verrett) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Nino Rota: Divertimento concertante, per contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Marcia (Alta marcia, Allegro) • Aria (Andante) - Finale (Allegro marcato) (Contrabbassista Franco Petracchi - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini)

20,15 **IL ROMANTICISMO NEL MONDO D'OGGI**

2. La cultura, il costume e la moda a cura di Elemire Zolla

20,45 Fogli d'album

21 - IL GIORNALE DEL TERZO

Moffo - Bassi Fjodor Shalpin e Nicolai Ghiaurov

Vincenzo Bellini: La sonnambula. « Ah, non giunge » (L. Tetrazzini) • « Me voglio fa 'na casa » (A. Moffo - Pl. G. Favaretto) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. « Saper vedeste » (L. Tetrazzini) • I Vespri siciliani: « Mercè, diette ammi » (A. Moffo - Orch. Filarm. di Roma dir. F. Ferrara) • Georges Bizet: I pescatori di perle; « Siccome un di » (L. Tetrazzini) • Giacomo Puccini: Turandot. « Signore, ascolta » (A. Moffo - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. T. Serafini) • Modesto Musorgski: Boris Godunov. « Ah! soffocai » (F. Shalpin) • Piotr Iljic Ciakowski: Eugenio Onegin. Aria del principe Gremin (N. Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. E. Downes) • Sergei Rachmaninov: Aleko. « La luna è alta nel cielo » (F. Shalpin) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite vikingo (N. Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. E. Downes)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Nicolò Castiglioni: Tropi, per fl. cl. vl. vc. pf. e percuss. (Ensemble del Conservatorio di Padova, dir. M. C. Paris dir. J.-C. Franco) • Rondels, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella) • Francesco Poeschl: L'Amante e i prelati, per contr. e strumenti (Lirica di L. Piccolo) (Contr. G. Lisa - Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. A. Markowski) • Trio di Trio, G. G. Saccani, cr.; F. Petracchi, cb.)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**

Sinfonia n. 56 in do maggiore: Sinfonia n. 65 in la maggiore (Orch. Philharmonic Hungaria dir. A. Doratti)

16 - **Avanguardia**
Lukas Foss: « Echo! », per quattro esecutori (A. Kontarsky, pf.; W. O. Smith, clar.; I. Gomez, vc.; C. Casale, percuss.)

16,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**

Teilmann Susato: Tre composizioni • Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite dalla commedia balletto

17 - **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Concerto del soprano Maria Vittoria Romano e del pianista Erik Werba**

Hugo Wolf: Sette Lieder su testi di Eduard Mörike • Gustav Mahler: Da « Lieder und gesänge aus der Jugendzeit »

17,40 **Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
45 ed ultima trasmissioni: Con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Armando Adolgo

18,25 **PING PONG**
Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Giuseppe Barbera: Quartetto in do (Ermanno Molinaro, Gianfranco Autelli, violini; Les Robert Mosca, viola; Renzo Brancatone, violoncello)**

21,30 **L'OPERA STRUMENTALE DI FRANCESCO MARIA VERACINI**
a cura di Franco Ricci

45 ed ultima trasmissioni: « Le Sonate Accademiche - Opera II »

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,1 (ultima stazione di Roma O.C. su kHz 600 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione).

23,31 **Giorgio Saviane** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche di Fiorella. 0,06

Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli

Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,06

Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del notturno - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano, alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

L'acqua che beviamo ogni giorno è fra gli elementi più importanti per conservare la vitalità delle nostre cellule

Il corpo umano è composto per la massima parte di acqua.

Acqua è l'80% del peso di un neonato ed il 60-70% del peso di un adulto (quindi 45/54 litri su 70 Kg. di peso). Un po' meno in un corpo anziano, quasi l'uomo invecchiasse perdendo acqua.

Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo.

Deve essere quindi continuamente fornita una quantità adeguata di acqua in grado di mantenere inalterata la qualità del liquido in cui sono immersi gli organi che compongono il nostro corpo.

L'acqua è pertanto un elemento della massima importanza nell'alimentazione dell'uomo.

In medicina la massa liquida in cui le cellule sono immerse e che è alla base della vita delle cellule stesse, si chiama "Ambiente interno". Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. È senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini, in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Autorizzato dal Ministero della Sanità
con decreto n° 3759 del 5.11.73

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 GOSHU IL VIOLONCELLO
LISTA

Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese

18,35 I MISTERI DELLO ZOO
Prod.: Hungaro Film

18,50 LASCIAMOLI VIVERE

Nelle Galapagos
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: Free to Live - Productions Ltd. Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Buondi Motta - 3M Italia - Sigma Tau)

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Birra Peroni - Omsa Collants - Sapone Palmolive)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Aperitivo Aperol - Ceramiche Iris - Invernizzi Invernizzina - Confetterie Cirio - Zanichelli Editore)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Cibalagna - (3) Reti Ondaflex - (4) O.P. Reserve - (5) Confezioni Marzotto - (6) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Produzioni Cineditelesive - 3) Cinemac 2 TV - 4) M. G. - 5) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 6) Cinelife

— Vernel

20,40

TOGLIATTI E IL MEMORIALE DI YALTA

Un programma di Alberto Sensini e Domenico Bernabei
Consulenza storica di Paolo Spriano
Regia di Domenico Bernabei

DOREMI'

(Sole Piatti liquido - Caffè Mauro - Pulitore fornelli Fortissimo - Acqua Minerale Sanpellegrino - Tonno Simmenthal - Omo - Orzobimbo)

21,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani

Musica sull'acqua

Musiche di Chopin, Liszt, Offenbach

Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

BREAK 2

(Dentifricio Ultrabrait - Fabbri Accumulatori Riunite - Gran Pavesi - Ceramiche Marazzi - Rabarbaro Bergia)

22,20 INCONTRO CON DIONNE WARWICK

Presenta Augusto Martelli
Regia di Enzo Trapani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Grappa Julia - Cosmetici Sanderling - Tonno Aico - Pentola a pressione Lagostina - Orzoro - Vernel - Vermouth Martini)

— Dash

21 —

BIBLIOTECA DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

IL CONTE DI MONTECRISTO

con il Quartetto Cetra, Gabriele Antonini, Alfredo Bianchini, Sergio Bruni, Walter Chiari, Antonella Lualdi, Elena Sedlak, Grazia Maria Spina, Renato Tagliani, Bice Valori, Lina Volonghi, Franco Volpi
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigaglia

Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui (Replica)

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigaglia

Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui (Replica)

DOREMI'
(Last Cucina - Calzature Antonini - Olio Cuore - Gillette G II - Aperitivo Rosso Antico - Prodotti Sital - Caffè Lavazza)

22,10 PAESE MIO

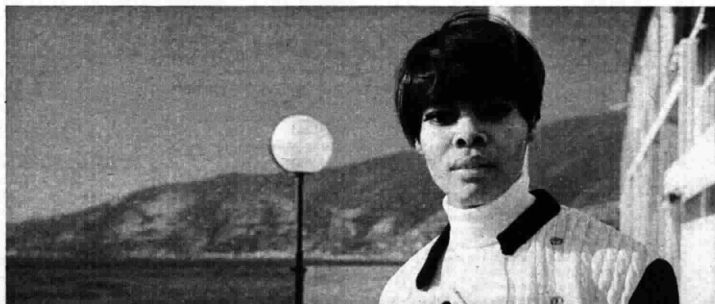
L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — *Schöne Zeiten*
Fernsehspielserie
Mit Horst Bergmann
15. Folge: *Urlaubsfreuden*
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Bavaria
19,25 *Die Gruppe 47*
25 Jahre ihres Bestehens
Ein Film der Berliner Werkstatt
Regie: Bernd Schauer
2. Teil
Verleih: Polytel
20,10-20,30 *Tagesschau*



La cantante Dionne Warwick, protagonista dell'«incontro» alle 22,20 sul Nazionale

giovedì

TOGLIATTI E IL MEMORIALE DI YALTA

ore 20,40 nazionale

In occasione del decimo anniversario della morte di **Palermo Togliatti**, questo programma, realizzato da **Enrico Sensi** e **Domenico Bernabei**, si propone di ricostruire dall'interno la storia e il senso politico del memoriale di Yalta, che è l'ultimo documento del capo del comunismo italiano. Il segretario del Partito Comunista Italiano morì il 21 agosto del 1964 mentre era ospite del campo di Artek in Crimea. Il memoriale fu pubblicato per la prima volta il 5 settembre dello stesso anno. A portare il contributo della loro testimonianza e dei loro ricordi diretti,

gli autori hanno invitato i maggiori dirigenti del PCI (Longo, Natta, Napolitano, Pajetta, Ingrao), le persone che furono vicine a Togliatti nel momento della morte (Nilda Jotti e la figlia adottiva Marisa Malagoli), studiosi e giornalisti di varie estrazioni ideologiche, come **Eugenio Garin**, **Giovanni Spadolini**, **Ernesto Ragionieri**, **Gaetano Arfè** e **Michele Tito**. Il documentario si avvale anche di una testimonianza inedita, quella cioè dell'addetto culturale al campo di Artek che era presente dieci anni fa nel momento in cui **Palermo Togliatti** fu colto dal male che lo avrebbe portato poi alla morte. (Servizio alle pagine 26-27).

BIBLIOTECA DI STUDIO UNO: di conte di Montecristo



Tata Giacobetti con Lucia Mannucci, Virgilio Savona, Lina Volonghi e Felice Chiusano

ore 21 secondo

Eccoci, con il celeberrimo Conte di Montecristo, alla replica di una trasmissione del '64 assai gradita, la Biblioteca di Studio Uno, composta di otto « numeri unici » liberamente tratti, in chiave umoristico-musicale, da opere tra le più popolari della letteratura di ogni tempo. La trama di questa « riduzione », desunta appunto dal romanzo di **Alessandro Dumas padre**, è troppo nota perché sia raccontata in questa sede: basterà ricordare appena la vicenda per sommi capi. Edmondo Dantès viene arrestato a Marsiglia, la vigilia delle sue nozze, sotto la falsa accusa d'essere un sostenitore di Bonaparte e rimane così rinchiuso per 14 anni nel castello d'If, al largo di Marsiglia, vittima innocente delle trame di un certo **Fernando**, di Danglars e di un giovane ed ambizioso magistrato, **Villefort**. Contro questi tre mortali nemici Dantès farà le sue vendette, dopo una fantastica evasione favorita dall'abate Faria, possessore di un im-

menso tesoro nell'isola di Montecristo. Questi, in breve, i fatti. Li vedremo interpretati da **Walter Chiari**, nei panni del canuto e morente abate Faria, **Virgilio Savona** in quelli del protagonista Dantès, **Lucia Mannucci** nelle vesti di **Mercedes**, la promessa sposa di Dantès, **Tata Giacobetti** nel ruolo di **Fernando**, **Felice Chiusano**, in quello di **Villefort**, che ha per moglie **Lina Volonghi** e per figlia **Bice Valori**. E ancora **Franco Volpi** (nella parte di Danglars), **Renato Tagliani** (ufficiale di polizia), **Elena Sedlak** (la tesoriera), **Sergio Bruni** (l'armatore Morrel) e **Gabriele Antonini** (Alberto, figlio di Fernando). Il cast comprende decine di attori ed oltre un centinaio di generici e comparse (marinai, carcerieri, soldati, cortigiani, forzati ecc.). Personaggio fisso, inoltre, è **Grazia Maria Spina**, nei panni della « narratrice ».

I vari motivi parodici, circa una cinquantina, vanno dal Ballo del mattone alla cavatina del Barbieri di Siviglia, da Samba fi fi a Stasera pago io.

SPAZIO MUSICALE

ore 21,45 nazionale

« Musica sull'acqua » richiama subito alla memoria gli splendori dei festeggiamenti che nel Settecento si svolgevano negli specchi d'acqua di regie e palazzi principeschi. C'è anche il ricordo di spettacoli e feste teatrali che avevano luogo nelle anse del Brenta, dinanzi alle famose ville venete. Tra gli esempi più noti di questo genere musicale possiamo citare il barcheggio di **Stradella** e **Musica sull'acqua** di **Haendel**, scritta per una festa reale che si svolse nel 1717 lungo le rive del Tamigi. Nella odierna puntata di Spazio musicale il tema della musica sull'acqua viene « svolto » da tre compositori dell'800: ascolteremo la **Barcarola** di **Chopin**, **Gondola funebre** di **Liszt** e la **Barcarola** da I racconti di Hoffman di **Offenbach**.

PAESE MIO

ore 22,10 secondo

Si è recentemente tenuta a Milano la terza conferenza dei sindaci delle maggiori città del mondo e la rubrica di **Giulio Macchi** ne ha approfittato per presentare sui teleschermi i problemi delle metropoli visti e discussi dai loro amministratori, quindi con una particolare prospettiva sociale, economica e politica. I problemi di Milano, che sono tipici delle metropoli di tutto il mondo (la casa, il territorio, i servizi, il malessere, la violenza ecc.) vengono introdotti dal sindaco **Aldo Aniasi** che li pone di volta in volta a confronto con quelli delle altre grandi città. Una serie di filmati realizzati dal regista **Ugo Palermo** fornisce l'opportuno contrappunto visivo allo svolgersi di questa interessante problematica.

bene
con
Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2885 del 2-10-89



Questa sera sul 1° canale
ore 20,30 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti



e se
rabarbaro
Bergia
fosse...

... più efficace
del tuo solito
digestivo?

Oggi in Break 2
(ore 22,25 circa)
vedi la prova
che lo prova

radio

giovedì 26 settembre

IXC calendario

IL SANTO: S. Cosma.

Altri Santi: S. Damiano, S. Giustina, S. Vigilio, S. Nilo, S. Senatore.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,21 e tramonta alle ore 19,19; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,14; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,54; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,58; a Bari sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, viene rappresentata trionfalmente al San Carlo di Napoli la «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: I grandi pensieri vengono dal cuore. (Vauvenargues).



Carlo Maria Giulini dirige il «Concerto sinfonico» alle 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco, 18 Concerto: Pianista Maria Luisa Caprara Franchini. Musiche di Bach, Gialuppi, Farina, Casella, Dohnanyi, Gorini. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso: I recenti progressi in endocrinologia, del Prof. Marcello Negri - Xilografia - Mene nobiscum, di Mons. Florino Tagliavini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le lied romantique à nos jours. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Die Verantwortung des Christen gegenüber dem humanen Recht, von Jean Pictet. 22,45 Tenth Anniversary of the Secretariat for Non-Christians. 23,15 Hoje falamos de..., rubrica culturale de Alice Fontinha. 23,30 El Espiritu Santo y la Evangelización, por Felix Juan Cabasés. 23,45 Última hora: Notizie - Filo Diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Scrittori classici - Ad Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,35 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Parole... parole... parole. Rivistina quasi enciclopedica di Maurice Lel. Sonorizzazione di Gianni Tor. Regia di Battista Kleingut. 18,15 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestre della Radio della Svizzera Italiana. Giocchino Roscini: «La cenerentola», ouverture (Direttore Marc Andress). Claude Debussy: Sarabanda (Direttore Pierre Pagliano). 19,45

Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. Philipp Kirnberger: Concerto in do minore per clavicembalo e orchestra d'archi (Revisione e cadenze di Luciano Sprizzi); Bohuslav Martinu: Sinfonietta «La Jolla» per orchestra da camera e pianoforte; Richard Flury: Concerto n. 4 per violino e orchestra; Ernst Krenek: Tre marce allegre per orchestra a fiati. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Alessio Prati (realizzazione Giorgio Gussio): Sonata per arpa in mi bemolle maggiore (Arpista Giselle Herbert). A. Pechon: Passacaglia per viola sola (Violista Lina Lami); Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkwitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); Paul Hindemith: Sonata per corno e pianoforte (Gabriele Bellini, corno; Wally Rizzardo, pianoforte). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,25 L'organista. Dietrich Buxtehude: Preludio e fuga in fa diesis minore (Elias Bolzonello-Zota, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Théodore Dubois: «Grande chœur»: Toccata in sol maggiore; Marcia del Re Magi (Ernst Ulrich von Kameke, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Dischi. 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '74: Spettacolo. 22,15 La Domenica popolare (Replica del Primo Programma). 22-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Il nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto in fa minore, per archi e basso continuo: Un poco andante. Allegro. Amosio - Allegro assai (- Collegium Aureum -) • Domenico Cimarosa: Gli Orazi e i Curiazii: Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) • Julian Aguirre: Due danze argentine: La huella - El gato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Juan José Castro)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore - Il cello e l'usignolo - per clavicembalo e orchestra: Larghetto, Allegro - Larghetto, Allegro (Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Carlo Franci) • Edward Elgar: Elegia, per archi (Orchestra dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Dmitri Sciootakovich: Ouverture festiva: Allegretto - Prato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando Guarnieri)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Ermanno Wolf-Ferrari: La dama boba: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferrara) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier: Ouverture sinfonica (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

A modo mio (Gianni Nazzari) • Oggi, all'improvviso (Antonella Bottazzi) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • La passeggeria (Nada) • Un amore di secondo mano (Gino Paoli) • Scalinatella (Gloria Christian) • Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Roma non fa la stupida estessa (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Cozzano e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafloures con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Angiolina Quinterno, Giusy Raspanti Dandolo, Valeria Valeri Regia di Orazio Giaroli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli con Anna Melato

14,40 FANFAN LA TULIPE

Regia di Glandomenco Curi
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Pieretta Lucia Catullo
Luigi XV Aldo Giuffrè
Madame Pompadour
Maresa Gallo
Il maresciallo di Sassonia Corrado Galpa
Monsieur Favart Stefano Sattafloures
Madame Favart Milla Vannucci
Brichette Giorgio Gussio
Lurbeck Antonio Guidi

Il Sergente Braccioforte

Mario Bardella

Il custode del teatro

Adolfo Belletti

Un ufficiale inglese

Kenneth Belton
Alberto Archetti
Ettore Banchini
Alessandro Berti
Alessandro Borch
Vivaldo Matteoni
Giovanni Rovini

Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino Del Duca)
— Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosso a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

20 — Dal Festival del Jazz di Châteaueuillon 1973

Jazz concerto

con la partecipazione del Quintetto Jacky Mc Lean e di Sonny Rollins

20,45 LE NUOVE CANZIONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 MARCELO MARCHESI

PARCELO MARCHESI
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Umberto Balsamo, Gilda Giuliani, Dino Piana

Se fossi diversa, Tutto è facile, La barca dei sogni, Bugliardi noi, Non fu peccato, Simpatia, Tu non mi manchi, Parigi è vola cosa fa, Estate, Il tuo mondo di spechi, Io corro da te, Quando quando quando, Giochi d'ambizione
— Formaggio Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

9,30 La portatrice di pane

di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
19° episodio
Giacomo Garau
Giovanna Fortier
Lino Troisi
Elena Zareschi

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Wonder-Broadnax: Until you come back to me (Aretha Franklin) • Vecchioni-Paret: Stagione di passaggio (Renato Paret) • Leray-Spooner: Sweet was my Rosie (Velvet Glove) • Angelini: Lui e lei (Angelini) • Endrigo: Una casa al sole (Sergio Endrigo) • Durrilli: Dark lady (Cher) • Heyral-Bich: Les Anges (Jacqueline François) • Baglioni-Coggio: Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • Russell: Delta lady (Joe Cocker)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Cynott: Little darling (Thun Lizzy) • Mason: You can all join in (The Uninvited) • Lindsay-Alison: Seabird line boogie (Raiders) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott the Hoople) • Bee-Bard: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Vecchioni-Paret: Vuoi star con me (Renato Paret) • Seals-Jennings-Williams: Caddo queen (Maggie Bell) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Leray-Spooner: Sweet was my Rosie (Velvet Glove) • Nivioni-Datum: Skinny woman (Ramasandran Somsundaram) • La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Grunch: Let's do it again (Grunch) • Cabildo: African jewel (The Cabildo) • Bidu-Vanderbilt: Summertime time (Darrin Burn) • Ruper-Jacobin: Rollin' and rollin' (Back) • Salis: Salis addio (Salis) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Trustler: Gang man (Shakane) • Hammond-Hazlewood: The air that i breathe (The Hollies) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) •

Luciano Labrous
Massimo De Francovich
Lucia Flavia Milata
Giorgio Darier
Dario Mazzoli
Stefano Castel
Carlo Ratti
Maddalena Wanda Pasquini
Due facchini
Gianni Bertocchini
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
— **Invernizzi Gim**

9,45 CANZONI PER TUTTI

Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Valentignato (Piero Foucaia) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Biancatesta (Le Volpi Blu) • Luci blu (Marina) • Carrozzella romana (Claudio Villa) • La gente me (Ornella Vanoni) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Estate mia (Miro) • L'ultimo valzer (Dalida) • Storia di noi due (Al Bano)

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Bitter San Pellegrino**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Media della valute
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddel e Franco Torti presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 Il giocone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saenz e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1969 - Prima parte
Regia di **Silvio Gili**
(Replica del 67-74)

Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Tropes-Deodato: Winds (Eumir Deodato) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Carrus-Lamornar: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Turner: Fingerpoppin (Brian Ferry) • Becker-Fagen: Ricki don't loos: that number (Steeley Dan) • Brett-Pigott-Griffith: Soho Jack (Paul Brett) • Les Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers)

— **Brandy Florio**

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno • Adagio, Allegro • Recitativo • Adagio • Minuetto • Finale (Kammerorchester der Wiener Festspiele dir. W. Böhm) • Maurice Ravel: *Schéherazade*, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor: Asia • Il flauto magico • L'indifferente (Sopr. R. Crespin • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. T. Schippers) • Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia • Serenata • Scherzino • Allegro • Andantino • Tarantella • Toccata • Gavotta (con due variazioni) • Vivo • Minuetto • Finale (Orchestra della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

9,25 I mercanti d'arte nella Roma barocca. Conversazione di **Giuseppe Lazzari**

9,30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Bell'Arte) • Antonin Dvorak: Due Minuetti op. 28, n. 1 in la bemolle maggiore • n. 2 in fa maggiore: Tema con variazioni in la bemolle maggiore op. 36 (Pianista Radoslav Kvapil)

10,30 La settimana di Rossini

Giacchino Rossini: Armi • Alla voce d'Armida possente • Coro d'introduzione (Il atto) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. F. Vernizzi)

Mo' del Coro R. Maghini; D'amore al dolce impero • Aria e variazioni (Il atto) (Sopr. M. Callas • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. A. Simonetti); Scita n. 1 in sol magg. per archi (- Quasimodo rossiniani • 1°); Moderato • Andantino • Allegro (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. R. Ruotolo); Soirées et matinales musicales (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. F. Vernizzi)

11,30 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York):

Robert Reinhold: La fisica imposta su criteri umanistici

11,40 Il disco in vetrina

Jacques Meyerbeer: Le Prophète; Marie-Madeleine • Jules Massenet: Don César de Bazah; Sevillana; Le Roi de Lahore; Prelude atto V e Valzer atto III • Camille Saint-Saëns: Henry VIII; Danse de la gypsy (atto II) • Jules Massenet: Les Érinnyes; Invocazione (Violoncello solista Douglas Cummings) • Danzando • Coro due Ouvertures (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Elidoro Sellima: Variazioni concertistiche (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Ottorino Gentilelli: Antiche danze; Gavotta • Sarabanda • Minuetto • Giga (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Angeleri)

13 - La musica nel tempo

GLI ZINGARI E LA MUSICA, NEL PASSATO E NEL PRESENTE (II)
di **Luigi Belligradi**

Franz Liszt: Rapsodie ungheresi • n. 2 in do diesis minore • n. 6 in re bemolle maggiore • n. 9 in mi bemolle maggiore • Carnevale di Pest • Czardas ostini; Czardas macabre; Czardas (Allegro) (Pianista Franco Cidat) • Bela Bartok: da Contorta; Csak a bunnecs (Danza di reclutamento) • Sebes (Danza veloce) (Joseph Szegedi; violino; Benny Goodman, clarinetto; Bela Bartok, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Maria Giulini

Maurice Ravel: Daphn e Cioe; Suite n. 2 dal balletto; Alba • Pantomima • Danza generale (Orchestra Philharmonia di Londra) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto; Introduzione, danza dell'uccello di fuoco • Danza delle principesse • Danza del re Katchel • Ninna nanna • Finale • Gustav Mahler: Sinfonia in re maggiore n. 1 • Il Titano • Lento, più mosso • Mosso, energico • Solenne • Tempestoso (Chicago Symphony Orchestra)

16,10 Musica corale

Gregorio Zucconi: Missa a 16 voci e a 4 cori (Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera e Gruppo di ottoni del

• Mozarteum • di Salisburgo diretti da Bernward Beyerle) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer per coro due pianoforti (Duo pianistico Gino Gori-Sergio Lorenzi • Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Liriche romantiche di Ciaikovski

Piotr Il'ich Ciaikovski: Riconciliazione, op. 25, n. 1 (testo di N. Scherbina) • Io non ti piaccio • op. 63, n. 3 (testo di K. Romanov) • Nell'altro che il cuore solitario • op. 6, n. 6 (testo di M. Mey da Goethe) • Non chiedere • op. 57, n. 3 (testo di A. Strugavchikov, da Goethe) • Se avessi saputo • op. 47, n. 1 (testo di Tolstoj) • Canzone della ragazza zingara, op. 60, n. 7 (testo di Ya. Polonsky) • Perché sognai di te? • op. 28, n. 3 (testo di L. Mery) • Ora le luci sono scomparse • op. 65, n. 5 (Les larmes) (testo di K. Romanov) (Irina Arkhipova, sopr.; Semyon Stuchevsky, pf.)

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Su il sipario

18,25 Musica leggera

18,45 **TEATRO RINASCIMENTALE ALL'OLIMPIO DI VICENZA**
a cura di **Lodovico Mampin**

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 1,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: **L'uomo della notte**. Divegazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. 0,06 Musica per tutti 1,06 Dall'opera alla commedia musicale • 1,36 Motivi in concerto • 2,06 Le nostre canzoni • 2,36 Pagina sinfonica • 3,06 Melodie di tutti i tempi • 3,36 Allegro pentagramma • 4,06 Sinfonie e romanze da opere • 4,36 Canzoni per sognare • 5,06 Rassegna musicale • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONIfratelli 28022 Casale Cervo (Novara)

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu
**il momento
della
differenza**



con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

TV 27 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Tredicesimo ed ultimo episodio

L'acquisto più importante
con: Torsten Lilliecroma, Louise Edling, Björn Söderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO...

UN PROGRAMMATTORE DI CALCOLATORI

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mutandine Lines Snib - Dentificio Colgate - Bel Paese Galbani - Torte Dolcemix Royal - Ace - Acqua Sange-min)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Doppio Brodo Star - Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Saponetta Mira Dermo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - Grappa Libarna - Tuc Parein - Materassi Pirelli - Nescafé Nestlé)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confeiture Arrigoni - (2) Gillette G II - (3) Pronto Johnson Wax - (4) Amaro Don Bairo - (5) Imperial Radio Telesorvis - (6) Postal Market

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) C.E.P. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Gamma Film - 5) B.B.E. Cinematografica - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Curamorbido Palmolive

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Un'ora con Nereo Rocco

Alla salute del calcio italiano di Gianni Brera e Gianni Minà

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Tonno Alco - Caffè Splendid - Istituto Geografico De Agostini - Confezioni San Remo - Last cucina - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

21,45 SIM SALABIM

Magic-hall di Paolini e Silvestri
condotto da Silvan
con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Les Humphries Singers

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Franco Estill
Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Alda Grimaldi
Quinta ed ultima puntata

BREAK 2

(Tappetificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli - O de Lancôme - Whisky Ballantine's - Wella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Baby Shampoo Johnson & Johnson - Giovinetti - Lampade Osram - Preparato per brodo Roger - Ariel - Caffè Suerte - Pronto Johnson Wax)

— Piselli Fendus

21 — Teatro televisivo europeo CLAVIGO

di Wolfgang Goethe

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Dialoghi italiani di Alberto Toschi

Personaggi ed interpreti:

Clavigo Thomas Holtzmann
Carlos Rolf Boysen
Beaumarchais

Friedhelm Ptok

Krista Keller

Sophie Kyra Mladek

Gilbert Hans Häckermann

Bueno Knut Hinz

Saint George Horst Reckers

Un servitore Hans Irle

Regia teatrale di Fritz Kortner

Regia televisiva di Marcel Ophüls

(Produzione: Studio Hamburg)

DOREMI'

(Pigiami Ragno - Ceramica Bella - Vini Fontanafredda - Rex Elettrodomestici - Fernet Branca - Creme Pond's - Orologi Timex)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Wie eine Träne im Ozean
Fernsehfilm von Wolfgang Mühlbauer nach einem Roman von Manes Sperber
• Nutzlose Reise • Teil I
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Bavaria
20,10-20,30 Tagesschau



Rolf Boysen e Thomas Holtzmann in una scena di «Clavigo» di Goethe (21, Secondo)

INCONTRI 1974: Un'ora con Nereo Rocco

V/C Serw. Spec.
Teleg.



Si gira a Trieste: il giornalista sportivo Gianni Brera intervista il popolare allenatore

ore 20,40 nazionale

Dopo Alain Delon, Brigitte Bardot, il primo ministro turco Ecevit, il monaco protestante Schutz, il regista americano King Vidor e lo scrittore Mario Tobino, la rubrica Incontri del Telegiornale ospita un personaggio del mondo del calcio: Nereo Rocco, il più anziano allenatore della serie A. Rocco (triestino, 62 anni, già «trainer» di Triestina, Padova, Torino e Milan) sembrava che l'anno scorso dovesse ritirarsi dall'attività sportiva, ma poi ha cambiato idea ed è ora allenatore della Fiorentina. A intervistarlo sono stati Gianni

Minà e Gianni Brera, quest'ultimo uno dei più noti giornalisti sportivi italiani. Attraverso i ricordi di Rocco e di Brera si ripercorre in un certo senso la storia del nostro football dal dopoguerra in poi. Una storia che è anche quella del costume italiano; non per niente questo fatto viene sottolineato nella trasmissione con canzoni e immagini di quest'ultimo quarto di secolo. Alla trasmissione intervengono anche Gianni Rivera, Ferruccio Valcareggi, ex allenatore della nazionale azzurra, e i giocatori del Padova degli anni in cui Rocco mise in pratica la tattica del «catenaccio». (Servizio alle pagine 36-39).

XII/Q Goethe & Colausivo Renapo
CLAVIGO II/S

ore 21 secondo

L'appuntamento periodico con il ciclo «Teatro televisivo europeo» prevede questa volta l'incontro con uno dei geni più universali e rappresentativi della cultura moderna: Wolfgang Goethe. Anche se appartiene al gruppo delle opere meno conosciute del grande autore tedesco, Clavigo è contrassegnato da quell'esemplare rigore stilistico tutto risolto in semplicità di mezzi, che già caratterizza il primo periodo della lunga stagione creativa dell'autore, in quel momento particolarmente attratto dalle risorse espressive della scena. La vicenda, ispirata alle memorie di Beaumarchais, offre per la prima volta all'autore la possibilità di calare il tema tipicamente romantico della «crisi dei sentimenti» in un personaggio interiormente lacerato da tensioni contraddittorie e strettamente imparentato con tanti eroi goethiani, da Werther a Faust. Spiritualmente nobile e fragile ad un tempo, Clavigo è perennemente combattuto tra l'amore per Marie, che con la sua tenerezza ardente gli offre un sicuro rifugio per la sua debolezza, e il prepotente bisogno di successo mondano, proprio di un giovane am-

bizioso e povero come lui. Al conflitto che domina l'anima complessa e torbida del personaggio conferisce particolare evidenza lo sfondo storico su cui è immaginato: una Spagna del '700 idealmente reinventata dalla smagliante fecondità e invenzione fantastica di Goethe. Sono le contraddizioni dell'ambiente in cui vive a rendere tragicamente inconciliabili per Clavigo le aspirazioni scatenate dalla sua improvvisa nomina a notaio di corte con il suo amore per una donna a cui sfortunate vicende non hanno consentito di conseguire una sufficiente qualificazione sociale. La tragedia si consuma nel momento in cui il ripetuto rifiuto di Clavigo di tenere fede alla propria promessa di matrimonio ferisce l'amore e la dignità interiore di Marie in maniera talmente dolorosa e irreparabile da provocarne la morte. Ma più ancora che il duello con il fratello di Marie sarà poi il rimorso per aver sacrificato l'amore all'ambizione a travolgere Clavigo in un identico, mortale destino. Ad esaltare il fascino di un'opera così suggestiva e prestigiosa contribuiscono, nell'edizione televisiva, la regia di Marcel Ophüls e un cast d'eccezione. (Servizio alle pagine 109-110).

V/E
SIM SALABIM - Quinta ed ultima puntata

ore 21,45 nazionale

Quinta puntata della trasmissione di Paolini e Silvestri che ha per conduttore il mago Silvan. Il primo ospite della serata è una bambina di nove anni, una giovane promessa della prestidigitazione. Quindi Les Humphries Singers cantano Mexico. Segue un numero di prestigio del simpatico mago Gali-Gali, cui ribatte Silvan con un gioco con le candele

parodiato da Mac Ronay. Lo stesso gran maestro (a rovescio) dell'illusionismo esegue un numero in cui è un «abile» domatore di pulci. E' poi la volta dei Brix Brothers, duo acrobatico-fantasma, e degli Humphries Singers che interpretano la canzone Carnival. Il gioco finale di Silvan è un esperimento di levitazione (compiuto, naturalmente, con la collaborazione della bella Evelyn Hanack). (Servizio alle pagine 34-35).



FONTANAFREDDA
...vini da raccontare



**questa sera
in
DOREMI 2**

venerdì **27** settembre

calendario

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Leonzio, S. Fidenzio, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 19,18; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,52; a Bari sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, nasce a Pesaro il pensatore e uomo politico Terenzio di Rovere Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù è tanto più dolce quanto più c'è costata. (Lucano).

II/6138



Ubaldo Lay presenta « Voi ed io » in onda alle 9 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo e il futuro, a cura di P. Gualberto Giachi: « Ecologia biblica e impegno temporale », di Silverio Zedda - Cronache dell'Anno Santo, appunti di riflessione sulle sue finalità - Mane nobiscum, di Mons. Florio Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Overture du Synode des Evêques. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan, von Lothar Groppe S.I. 22,45 World Synod of Bishops: News Today. 23,15 Peregrinatio in Basilicas romanas: S. Paolo fora dos muros, por Alice Fontinha. 23,30 Apertura de la IV Asamblea del Sínodo de Obispos. 23,45 Últimas Noticias. Conversación - Momento dello spirito, di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei ». Ad Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La gio-

stra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aspettavo alle 19. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Christoph Willibald Gluck: Alceste, selezione dell'opera. Alceste: Consuelo Rubio, soprano; Aristodemus Nicolai Geddes, tenore. Il Gran Sacerdote: René Bianco, baritono; Ercole: René Bianco, baritono - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Georges Prétre. André Ernest Modeste Grétry (Elab. Sam Franko): Piccola musica da balletto (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitads -. 20,40 Dischi. 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,35 Due note. 21,45 Rapporti '74. Musica. 22,15 Darlan Milhaud: « Le retour de l'enfant prodige ». Cantata per 5 voci e 21 strumenti: L'enfant: Gotthelf Kurth, baritono; La mère: Ariette Chedel, contralto; Le père: Etienne Belterre, basso; Le frère Aimé: François Loup, basso; Le frère Pierre: Pierre Blaser, tenore - Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti. 22,55-23,30 Vecchia Svizzera italiana.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Maria Veracini: Passacaglia, per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137: Andante - Allegro di molto - Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Gastano Donizetti: Concertino, per corno inglese e orchestra: Andante - Tema con variazioni - Rondò (Cornista Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lazzaro Somogy) • Joaquín Rodrigo: Deux berceuses, per piccola orchestra: Berceuse d'autunno - Berceuse di primavera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti - Marcia delle corporazioni (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Camille Saint-Saëns: La princesse Jaune: Overture (Orchestra Sinfoni-

ca di Roma della RAI diretta da Antonio de Almeida) • Hugo Wolf: Intermezzo, per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ernst Maerzendorfer)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Gigazzi-Bella: Per sempre (Marcella) • Mattone-Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Albertelli-Luzzi-Baldoni: Donna sola (Mia Martini) • Bovio-Nardella: Surdate (Sergio Bruni) • Pace-Panzarri-Pilat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Pallesi-Ramoni-Natili: Il mattino dell'amore (I Romans) • Buscaglione: Love in Portofino (Ezio Leoni e Enrico Intra)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia

in trenta minuti

LA BISSETICA DOMATA

di William Shakespeare

Traduzione e riduzione radiofonica di G. Brunacci e T. Cremisi con Giuliana Lojdic
Regia di Mario Ferrero

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Weber
Traduzione e adattamento radiofonico di Bellisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

20° ed ultimo episodio

Fanfan La Tulipe
Pieretta
Luigi XV
Aldo Giffre
Madame Pompadour
Maresca Gola
Il tenente D'Aurilly
Luigi Vannucci
Monsieur Favart
Stefano Sattafores
Madame Favart
Mila Vannucci
Il maresciallo di Sassonia
Corrado Gaipa
Antonio Guidi
Mario Bardella

Lurbeck
Il sergente Braccioforte

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Modugno: Dio come ti amo (Domenico Modugno) • Arnaldi-Sevran-Lebrail: 18 anni (Il venait d'avoir 18 ans) (Dalida) • De Angelis-Arduni: Come una bambina (Joe Damiano) • Polizzi-Pallesi-Ramoni-Natili: Il mattino dell'amore (I Romans) • Paoli: Senza fine (Ornella Vanoni) • Rossi-Davoli: Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Kattivrupi: ... Che estate (Drupi) • Pallavicini-Mescoll: Amore accusami (Annarita Spinaci)

20 - Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana

Direttore

Vladimir Delman

Pianista Justus Frantz

Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture, op. 62; Concerto n. 3 in do minore, op. 37 per pianoforte

Monsieur D'Argenson Mico Cundari
Il presidente Du Vallon De La

Tourelle Corrado De Cristoforo
Pappi Clopin Carlo Ratti
Mamma Clopin Grazia Radicchi
Tardenois Giuseppe Partile
Un piantone Adolfo Belletti
Alberto Archetti
Ettore Benchini
Alessandro Berti
Alessandro Borchini
Bruno Breschi
Vivaldo Matteoni
Giovanni Rovini

Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino Del Duca)

— Invernizzi Gim

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio Regia di Cesare Gili

e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro-Presto) • Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48, per orchestra d'archi: Pezzo in forma di Sonatina (Andante non troppo, Allegro moderato) - Valzer (Moderato) - Elegia (Larghetto elegiaco, Poco più animato, Tempo I) - Finale (tema russo) (Andante, Allegro con spirito)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana

— Al termine: Il travaglio dell'umanità - Conversazione di Gianni Lucifoli

21,30 Ultimissime di Ray Conniff

22 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buon giorno con Dupri, I Romans, Franco Chiari**
Capita raramente, Sono io che torno, Curriculum, Rimini. Il mattino dell'amore, Dialogo, Piccola e fragile, Valentino e Valentina, Tancetta, Luna tu sei io, Caro amore mio, Hermosillo, Ma poi
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8,30 **COME E PERCHÉ**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
Luigi Cherubini: Medea. « Dei tuoi figli la madre qui vedi » (Mezzosoprano Grace Bumbury - Orchestra dell'Opera di Stato Bavarese diretta da Aldo Ceccato) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « O muto silbo » (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretta da Nicola Rescigno) • Giuseppe Verdi: Otello: « Piangea cantando » (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno)
9,30 **La portatrice di pane**
di Xavier de Montepin - Traduzione e adattamento radiof. di Leonardo Cortese - Comp. di prosa di Firenze della RAI - 20° ed ultimo episodio

- 13** — **Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Starkey-Ponica: Oh my my (Maggie Bell) • Mc Guinley: Just a season (The Byrds) • Pace-Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Carmichael-Parish: Stardust (Alexander) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Monti-Ulliu: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Mc Cartney: Band on the run (Paul Mc Cartney) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Davano-Ronzullo-Janne: Madre (Silvano)

- 19** **30** **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lindsay-Alison: Seabird line boogie (Raiders) • Malcolm: Don't do that (Don Fardon) • Chinn-Chapman: The six teens (The Sweet) • Boone-Mc Queen: Alright now (Daniel Boone) • Holder-Lea: The bangin' man (Stade) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Weiss: A walkin' miracle (Limmie and Family Cokin') • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Hicks-Horton-Jennings: Down on the run (The Hollies) • Passarelli: Happy ways (Joe Wash) • Huriah Heep: So tired (Huriah Heep) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Morrissey: Pebbles on the beach (If) • Capaldi: Low rider (Jim Capaldi) • Monti-Ulliu: La voglia blu (Patty Pravo) • Malcolm-Johnson: Goin' down (Geordie) • St-Marie: Sweet little Vera (Buffy Sainte-Marie) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Benn: Digidam digidoo (Tony Benn) • Tavernese-Salerno: Tutto a posto (I Nomadi) • Page: The • In •

- Giovanna Fortier
Giorgio Garud
Luciano Labrous
Elena Zareschi
Lino Troisi
Massimo De Francovich
Maria Grazia Sugh
Stefano Castel
Carlo Ratti
Lucia
Flavia Milanti
Giorgio Darier
Dario Mazzoli
Il commissario
Franco Morgan
John, maggiordomo di casa
Harmand
Angelo Zanobini
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione) • **Invernizzi Gim**
9,45 **CANZONI PER TUTTI**
Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Libertà libertà (Biancaneve) • La bohème (Gigliola Cinquetti) • Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Monica della bambola (Milva) • Il mondo è grande (Micheline e il suo complesso) • Ma se ghe penso (Mina) • Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • L'aquilone (Aluni del Sole) • La casa in via del campo (Amalia Rodriguez)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 14,30** **Trasmissioni regionali**
15 — **GIRAGIRADISCO**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1969 - Seconda parte
Regia di **Silvio Gili**
(Replica del 13-7-74)

- crowd (Bryan Ferry) • Van Morrison: He ain't give you none (Jerry Garcia) • Dylan: All along the watchtower (Barbara Keith) • Paolo-Raggi-Ferrat: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Silverstein: All about you (Shel Silverstein) • Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • War: Ballero (War) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Tropea-Decadot: Whirlwinds (Eumir Deodato)
— **Liubani moda per uomo**
21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
21,29 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **Giorgio Saviane** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Florella**
23,29 **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **Concerto del mattino**
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati (trascr. N. Jenkins) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • **Georg Philipp Telemann:** Concerto in la maggiore (Violonista Eduard Melkus - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Kurt Redel) • **Antonin Dvorak:** Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
9,25 **Baudelaire critico d'arte. Conversazione** di **Giovanni Passeri**
9,30 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Ein Musikalischer Spass, K. 522: Allegro - Minuetto (Maestoso Trio) • Adagio cantabile • Presto (Orchestra • London Philharmonia • diretta da Guido Cantelli) • Franz Danzi: Concerto in mi minore: Allegro - Larghetto - Allegretto (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte) • Bedrich Smetana: Sárka, poema sinfonico (Violonista • La mia patria • Gewandhausorchester • di Lipsia diretta da Václav Neumann)
10,30 **La settimana di Rossini**
Gioacchino Rossini: Quartetto n. 6 in fa maggiore, per strumenti a fiato: Andante - Allegretto (variazioni) - Finale (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jac-

- 13** — **La musica nel tempo**
DUE TOSCANI NEL FAR WEST
di **Sergio Martinotti**
Ferruccio Busoni: Diario indiano - Il quaderno - Canto della ronda degli spiriti (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Fantasia indiana op. 44 (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Giacomo Puccini: « La Fanciulla del West », opera in tre atti su libretto di Gualdo Civinini e Carlo Zangarini (dal dramma di David Belasco): Atto II (Minnie: Renata Tebaldi; Dick Johnson: Mario Del Monaco; Jack Rance: Cornell MacNeil; Nick: Piero Chiavari; Ashby: Silvio Majonica; Sonora: Giorgio Gioretti; Billy: Dario Caselli; Wovvke: Bianca Maria Casoni - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Eileen Farrell, soprano; Nan Merriman, mezzosoprano; Jan Pearce, tenore; Norman Scott, basso - Orch. della NBC e The Robert Shaw Chorale • Me. del Coro Robert Shaw) (Esecuzione del 1952)
15,35 **Polifonia**
Johann Sebastian Bach: Komm Jesu, Komm, motetto; Lobet den Herren alle Heiden, motetto (• Berliner Motettchor • diretto da Günther Arndt)

- 19** **15** **Concerto della sera**
Leonardo Vinci: Sonata in sol maggiore, per flauto clavicembalo (Rev. di Joseph Bopp) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo) • Robert Schumann: Phantasiestück op. 88, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Forster) • Joaquin Rodrigo: Tonadilla, per due chitarre (Chitarriisti Turin) • Concerto (Rev. di Heitor Villa-Lobos) • A famiglia do bebê, 10. Quadrana dalla raccolta • Prole do bebê • (Pianista Nelson Freire)
20,15 **ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA**
S. La concezione genetica della trasformazione dei viventi
a cura di **Claudio Barigozzi**
Totalitarismo: nemico della società aperta. Conversazione di Paola Santini
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Orsa minore: Soldati**
di **Jakob Michael Reinhold Leaz**
Traduzione e adattamento di Carlo Di Stefano - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Wessener, Adolfo Gari; Carlotta; Cecilia Todeschini; Maria; Anna Maria Sanetti; Stoltius; Giampiero Scheffer; La madre di Stoltius; Wanda Pasquini; Despotico; Luigi Montini; Einhardt; Giancarlo Padon; Conza von Spennheim; Mario Ferrati; Pirelli; Giuseppe Perini; Haudy; Carlotta; Rammiller; Corrado De Cristoforo;

- ques Lancelot, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto; Musiche di scena per • Edipo a Colono • di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (traduzione di Giovanni Battista Giusti) (Basso Piliolo Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Gallini) • Maestro del Coro Ruggero Maghini)
11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
11,40 **Concerto dell'artista Nicanor Zabaleta**
Louis Spohr: Variazioni per arpa sull'aria • Je suis encore dans mon printemps • • Georg Christoph Wagenseil: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra • Johann Georg Albrechtsberger: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra (Orchestra da camera • Paul Kuentz • diretta da Paul Kuentz)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Boris Porena: Vor Einer Kerze, cantata per contralto, con accompagnamento di orchestra da camera (Contralto Sophia van Sante - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna); Musica per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Musica per archi n. 1 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • **Amando Gentilucci:** Sequenze per orchestra da camera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

- 15,55** **Ritratto d'autore: Giovanni Sgambati (1841-1914)**
Quintetto in fa minore op. 4 (Enrico Lini, pianoforte; Gianfranco Autiello e Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello); Sinfonia in re minore op. 2 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)
17 — **Lietino Borsa di Roma**
17,10 **Carte Prosperi (Pianista Giovanni Sgambati) Irma Ravina:** Notturno (Claudio Lauria, violino; Orazio Marcello Grossi, viola e violone; Giorgio Ravenna, violoncello) • **Claudio Gregorati:** Dialogo (Antonio Mosca, violoncello; Arturo Sacchetti, pianoforte)
17,35 **Musiche pianistiche di Anton Bruckner**
Klavierstück in mi bemolle maggiore (1856); Stille Betrachtung an einem Herbarien (1853); Fantasia in sol maggiore (1858); Erinnerung (1868); Idylle (1889) (Pf. Giancarlo Cardini)
18 — **DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Michelini e Alex De Coligny**
18,20 **DETTO • INTER NOS •**
Personaggi d'eccezione e musica leggera - Presenta **Marina Como** Realizzazione di **Bruno Perna**
18,45 **IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**
a cura di **Antonio Bandera**
13. I giardini nelle diverse epoche storiche

- Gilbert: Dario Mazzoli; La contessa De La Roche: Lucia Catullo; Il conte De La Roche: Gabriella Carrara; La vedova Bischof: Franco Radici; Un servo: Franco Luzzi
Regia di **Carlo Di Stefano** (Registraz.)
22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,05 alle 5,59 dal IV canale della RFI
23,31 **Giorgio Saviane** presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Florella - 0,06** Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopo - 2,36 Contrasti musicali 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Break 2 Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



NOVITA'
dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie

MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7 - 20141 MILANO

**lentiggini?
macchie?**

**crema tedesca
dottor FREYGANG'S**
in scatola blu

Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

TV 28 settembre

Nazionale

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XXIV Salone
Internazionale della
Tecnica

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

16,40 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzzi

Regia di Lino Procacci

17,50 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Amaro Averna - Castor Elettrodomestici - Maionese Calvé - Saponetta Mira Dermo - Cera Grey - Invernizzi Milione)

SEGNALORARIO

18 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

18,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

18,30 TELEGIORNALE SPORT

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Olio semi vari Giglio Oro - Gled Johnson Wax - Armando Curcio Editore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Ace - S.I.S. - Fiesta Ferrero - Sottilette Extra Kraft - Cucine componibili Germal)

18,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Zagabria

CALCIO: JUGOSLAVIA-ITALIA

Telecronista Nando Martelli

Nell'intervallo (ore 19,45 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,45

CAROSSELLO

(1) Bel Bon Salwa - (2) Coop Italia - (3) Manetti & Roberts - (4) Aperitivo Cynar - (5) Confezioni Lebole - (6) SAC Café

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Film Makers - 3) Frame - 4) Cinetelevisione - 5) Frame - 6) Paul Campani

— Cofanetti Caramelle Sperlari

21 — Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia:

X MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi

Organizzazione Gianni Ravera

Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

(Istituto Italiano Colore - Maionese Calvé - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Pasticceria Algida - Caffè Hag - Armando Curcio Editore)

22,45 DANZATORI DI SCIABOLE DELLA GEORGIA

Gruppo di Stato georgiano per le danze popolari diretto da Nino Ramischvili e Jilko Suchischvili

Costumi di Solomon Wirsadze
Scene di Nico Kehrhaan
Regia di Tilo Philipp

Produzione: Z.D.F.

BREAK 2

(Esso Radial - Soc. Nicholas - Shampoo Morbidi e Solfici - Mobili Piarotto - Omogeneizzati Nipiol Buitoni)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Ramazzotti - Tot - Società del Plesmon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoco - Pavolini - Dash)

21 — IL FOTOAMATORE

da un racconto dei fratelli Marmarev

Interpreti principali: Guéorgui Parzalev, Pétre Péitchev, Kiril Petrov, Ivaldo Djamazov, Ivan Archinkov, Emil Petrov

Regia di Dimitra Petrov

Produzione: Televisione Bulgara

DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Ariel - Brandy Florio - Finish Solax - Camomilla Sogni Oro)

21,50 DONNA, DONNA

Un programma di Anna Salvatore

Quarta ed ultima puntata

Produzione: Euro International Film

22,55 NAPOLI: INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA

Telecronista Luciano Lombardi

Regista Silvio Specchio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
Heute: «Weist du wieviel Sternlein stehen?»
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie...
«Gefährlicher Zeuge»
Kriminalfilm mit Steven Hill, Greg Morris, Barbara Bain, Peter Lupus u. Martin Landau
Regie: Harry Harris
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau



Daniele Piombi presenta con Aba Cercato la «X Mostra Internazionale di musica leggera» alle 21 sul Nazionale

SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

ore 18 nazionale

Questa settimana riprendono le trasmissioni della settimana televisiva dedicata alla attività legislativa italiana. Nei venti minuti a disposizione, si cerca di illustrare le leggi approvate da almeno uno dei due rami del Parlamento, e di mettere a fuoco i problemi che hanno dato origine all'intervento legislativo. Nello stesso tempo si esaminano le conseguenze delle leggi in fase di approvazione. La rubrica tenta inoltre di inquadrare quelle leggi che potrebbero sembrare solo settoriali nel quadro più ampio del contesto sociale, per facilitarne la comprensione. Gli argomenti trattati sono molti e vari come la pillola, la difesa del patrimonio artistico, il parastato e gli enti superflui, sottoposti di volta in volta dalla rubrica all'attenzione degli spettatori con un'illustrazione e una valutazione critica. Sette giorni al Parlamento, a cura di Luca Di Schiena, è coordinato da Giulio Colavolpe e Dino Basili.

CALCIO: JUGOSLAVIA-ITALIA

ore 18,55 nazionale

Prima partita degli azzurri dopo la sfortunata trasferta del campionato del mondo in Germania: oggi a Zagabria affrontano, in amichevole, la Jugoslavia. Tra i vari motivi che offre l'incontro c'è anche la presenza in panchina di Fulvio Bernardini che esordisce come commissario unico. L'Italia ha già incontrato la Jugoslavia nove volte ottenendo 5 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte. Complessivamente gli azzurri hanno realizzato 15 gol e ne hanno subiti 14. In perfetto equilibrio il bilancio delle partite giocate in trasferta:

X MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

ore 21 nazionale

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della Mostra Internazionale di Venezia, la manifestazione canora in cui viene assegnata la Gondola d'Oro, il riconoscimento al disco che, presentato l'anno precedente, ha ottenuto maggior successo. Candidata alla vittoria per il 1973 è Gigliola Cinquetti con il disco Stasera ballo liscio. Si disputeranno invece la gondola d'argento quattro giovani cantanti: i due vincitori del concorso di Castrocaro, le sorelle Calore e Liliana Savoca, ed altre due « voci nuove ». Il programma, ripreso in diretta dalla televisione, è presentato da Aldo Cerreto e Daniele Piombi. I cantanti in gara quest'anno sono nove: Ornella Vanoni, Mia Martini, Iva Zanicchi,

IL FOTOAMATORE

ore 21 secondo

Pipsi, ragazzino molto simpatico, scatta una foto ad uno zio mentre scende dalla macchina con una bella bionda. Lo zio avrebbe dovuto essere in viaggio e la bionda non è sua moglie. Per di più essi si trovano in un inaccettabile luogo di villeggiatura sul mar Nero dove Pipsi con la madre e gli amici passa l'estate. Da questo momento scatta la disperata caccia dello zio al rullino fotografico incriminato e ne nascono molte situazioni co-

DONNA, DONNA - Quarta ed ultima puntata

ore 21,50 secondo

Tema della quarta e ultima puntata del programma curato e realizzato da Anna Salvatore è l'uguaglianza tra i due sessi. Le discriminazioni più evidenti e ancora attuali riguardano la condizione del lavoro femminile e l'inchiesta ne testimonia l'estensione anche nelle società evolute. L'indagine diventa così una larga carrellata sulle posizioni dei movimenti femminili, nati per combattere la battaglia dell'uguaglianza. Anna Salvatore ha intervistato esponenti dei movimenti femmi-

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 18,20 nazionale

Padre Dario M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, richiama l'attenzione sulla pagina del Vangelo di San Luca in cui è narrata la parabola del ricco al banchetto e del povero affamato sulla porta. La parabola si articola in due grandi quadri, ciascuno dei quali ha un messaggio: la scena del banchetto dove la ricchezza chiude il cuore del ricco e lo rende sordo ai lamenti del povero; il capovolgimento della situazione nel regno definitivo di Abramo dove il povero ha trovato esaudimento alla sua sete di giustizia e dove il ricco è assetato di un piccolo sollievo. Ma il messaggio centrale della parabola è la necessità della conversione, cioè di spezzare il cerchio dell'egoismo che ci rende sordi alla buona novella e ciechi anche di fronte ai miracoli.

Non sono certamente i segni esterni — dice Gesù — che possono indurre al cambiamento radicale: occorre invece quella buona volontà che sgorga dall'intimo del cuore e che produce i frutti più cospicui.

una vinta e una persa, anche se la sconfitta subita proprio a Zagabria nel 1957 fu piuttosto pesante: 6 a 1. Da ricordare soprattutto il doppio confronto sostenuto all'Olimpico l'8 e il 18 giugno 1968 che vide gli azzurri vincitori della Coppa Europa per Nazioni, dopo che la prima finale era terminata in parità nonostante i tempi supplementari. Una curiosità è che Bernardini torna ad incontrare la Jugoslavia dopo quasi mezzo secolo: la prima volta a Padova, nel 1925, era giocatore e fu per lui una giornata fortunata perché gli azzurri riuscirono ad imporsi per 2 a 1.

Sergio Endrigo, Orietta Berti, Marcella, Caterina Caselli, i Ricchi e Poveri e Gilda Giuliani che presenteranno brani di successo tratti dai loro ultimi long-playing. Alla trasmissione partecipano anche tre ospiti stranieri: l'inglese Leo Sayer, il brasiliano Eumir Deodato, con la sua grande orchestra, e il duo composto dal sassofonista americano Gerry Mulligan e dal fisarmonicista argentino Astor Piazzolla. Leo Sayer è diventato famoso in breve tempo nel mondo musicale inglese per il tono molto particolare dei suoi brani, mentre Eumir Deodato, noto per la sua interpretazione di Also sprach Zarathustra, ha ottenuto una serie di riconoscimenti in tutto il mondo, incluso un disco d'oro, per la vendita di oltre un milione di copie del suo primo album Prelude. (Servizio a pagina 41).

miche. La diversa ottica con cui guardano gli avvenimenti i bambini e lo zio che si sente in colpa è fonte di una serie di complicazioni che vedranno, alla fine, il pover'uomo stremito ma trionfante, perché è riuscito a far sparire in mare la macchina fotografica. Per riscattare Pipsi lo zio gliene regala una nuova ed è a questo punto che si viene a sapere che Pipsi non ha bisogno di alcun rullino perché ama scattare le foto adoperando soltanto la fantasia; la sua macchina è, quindi, sempre scartata.

nili in Europa e in America, cercando anche la suggestiva testimonianza di alcune superstiti della battaglia delle « sufragette » che, al principio di questo secolo, posero il problema della condizione della donna nella comunità civile. Oltre alle voci di studiosi, teologi, scrittori, artisti, sociologi, pedagogisti, il programma riferisce quelle di donne lavoratrici, contadine, intellettuali, e propone anche il volto di attrici come Joan Collins e Senta Berger, nella loro veste, inconsueta per il grosso pubblico, di militanti dei movimenti di liberazione della donna.

AMARO AVERNA vita di un amaro

questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

sabato **28** settembre

calendario

IL SANTO: S. Venceslao.

Altri Santi: S. Marziale, S. Alessandro, S. Salomone, S. Lioba.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,23 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18,50; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,53; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,53; a Bari sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 18,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, muore a Villeneuve-l'Étang lo scienziato Louis Pasteur.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è libro tanto cattivo, da cui non ci sia qualcosa da imparare. (Plinio il giovane).



Anna Moffo è Gilda nel «Rigoletto» alle 21 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, di Mons. Giuseppe Casale - Mane nobiscum, di Mons. Florino Tagliarini. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Echos du Synode. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Gerd Hagedorn. 22,45 Reconciliation: Deeds not Words. 23,15 Reflexões litúrgicas, por A. Pinheiro. 23,30 Mensaje de la semana. Una settimana di stampa. Messa redonda dirigida por Ricardo Sanchez SJ. 23,45 Ultima ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Ettore Messina - Scrittori non cristiani - Ad Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 De La Chaux-de-Fonds: Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 17,35 La grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 La quadrupla del tempo che fu. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 London-New York senza scalo - 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 22 Radiocronache sportive d'attualità. 23,15 Informazioni. 23,20 Uomini, idee e musica: Te-

stimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Progi

13 Mezzogiorno in musica. Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per pianoforte, violino e flauto BWV 1044; Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra. 13,45 Pagine caneristiche. Henry Purcell: Suite n. 7 in re minore; Othmar Schoeck: Sonata op. 16 in re maggiore per violino e pianoforte; Cesare Scuderi: Madrigale; Preludio n. 2; Improvviso; Notturno; Castelnuovo sul Carso. 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. 15,30 Musica sacra. Orlando di Lassus: «Timor et tremor» - Spandauer Kantorei; Dietrich Buxtehude: «Missa brevis», cantata per soprano, basso, coro a quattro o cinque voci, orchestra d'archi e basso continuo; André Campra: «Ecce panis angelorum», motetto per soli, coro e orchestra. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra op. 103. L'Egiziano (Pianista Michela Clocchiari - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Emilio Savini) (Registrazione del concerto pubblico - Porte aperte - effettuato il 21-2-1974). 19 Informazioni. 19,05 Musiche da film. 19,30 Giocattolini del cinema. 19,50 Intervento. 20 Pentagramma del sabato: Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 20,40 Dischi. 20,55 Intervento. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Antonio Vivaldi (elabor. Adolf Busch): Suite in la maggiore per violino e pianoforte; Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2. 21,45 Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alfonso Ferrabacoch: Fantasia e Pavana (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga) • Johann Nepomuk Hummel: Otto Variazioni • Coda, sulla canzone «Oh du lieber Augustin» (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Gaspare Spontini: La Vestale: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada)

6,25 Altanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Euriante: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera: I ridicoli - Scena infernale - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Saverio Mercadante: Concerto in re minore, per corno e orchestra. L'argento alla biciliana. Allegretto brillante (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Nicolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo (Violinista Franco Gulli) • Giuseppe Martucci: Gavotta, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Riccardo Pick-Mangialardi:

Notturno e Rondò fantastico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

D'Ottavi - Lionello - Chiaramello: Una splendida bugia (Claudio Villa) • Daliano-Dinaro-Malgoglio: Ciao cara come stai! (Iva Zanicchi) • Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Colombari-Gargiulo: Di che tutto puoi (Gilda Giuliani) • Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Costa - A Frangosa (Miranda Marini) • Carletti-Corinti: Isola ideale (I Nomadi) • Pilati: Alla fine della strada (Love me tonight) (Werner Müller)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chlico

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di R. Mantoni

14 - Giornale radio

14,05 CANZONI DI CASA NOSTRA
Ricchi-Salerno: Il confine (Il Dik Dik) • Napolitano-Ziglioli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Fabrizio Albertelli: Gardenia blu (Piero e I Cottonfedusi) • Limiti-Carrisi: In controllo (Al Bano) • Amendola-Cagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Pedullini-Muccilli-Casadei: La canta (Casadei) • Serengay-Damele-Zauli: I giorni del sole (I Flashmen) • Malgoglio-Zanon-Janna-Pieretti: Caro amore mio (Rosanna Fratello) • Simone: Allegretto (Franco Scaglia) • Savio-Bigazzi: Amicizia e amore (Il Camaleonte) • Miro-Giulifan-Casali: Cavalli bianchi (Little Tony)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le mare della baia di Fundy: una futura sorgente di energia. Colloquio con Warren Forester, a cura di Giulia Barletta

15 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi
Intervallo musicale

15,30 Annunzi, Jurgens e Verde

15,40 presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman,

Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Trieri
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Fette biscottate Butoni

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI

Mezzosoprano GRACE BUMBRY
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ad Euridice: «Che farò senza Euridice» - «Che puro ciel» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • Luigi Cherubini: Medea: «Dai tuoi figli la madre» (Orchestra Bavarese di Stato diretta da Aldo Ceccato) • Georges Bizet: Carmen: «L'amour est un oiseau rebelle» - Carmen: «En vain pour évier» - Charles Gounod: Saffo: «O ma lyre immortelle» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Condotta all'ere in ceppi» (Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Hans Löffel) • Piotr Iljich Ciaikovski: Giovanna d'Arco: «Adieu forêtes» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka)

17,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

18,30 Intervallo musicale

18,40 Sui nostri mercati

18,50 Calcio - da Zagabria

Radiocronaca dell'incontro

Jugoslavia-Italia

Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti

21 - Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave, dal romanzo «Le roi s'amuse» di Victor Hugo
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Duca di Mantova

Rigoletto Alfredo Kraus
Gilda Robert Merrill
Sparafucile Anna Moffo
Maddalena Ezio Flagello
Giovanna Rosalind Elias
Il Conte di Monterone David Ward
Marullo Anna Di Stasio
Borsa Matteo Robert Kerns
Il Conte di Ceprano Piero De Palma

La Contessa Mario Rinaudo
Orchestra Corinna Vozza
Un usciere di corte Enzo Titta
Paggio della duchessa Tina Toscano

Direttore Georg Solti
Orchestra e Coro della RCA Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 86)

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Grace Bumbry (ore 17,10)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Laura Belli
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buon giorno con Fausto Cigliano, Marias Sacchetto, Pino Di Modugno**
Bovi-Lama: Silenzio cantatore • Cavallaro: La città • Lara: Solamente una vez • Cigliano: Roma • Cavallaro: Sei nella mia mente • Luciani: Maria Le-O • Di Gregorio-Acamora: Viemo • Minellono-Balsamo: Conclusioni • Ferrero: Accorata • Cigliano: Napoli mia • Cavallaro: Meravigliosa malattia • Di Modugno: Mari del Sud • Anonimo: La cardillo Formaggio • Inverizzi: Milione
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofia
- 9,30** **Una commedia in trenta minuti**
TEMPORALE
di Johan August Strindberg con Franco Volpi
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Carlo Di Stefano
- 10 — CANZONI PER TUTTI**
Monti-Uili: La valigia blu (Patty Pravo) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuo-

re mio (Massimo Ranieri) • Napoli-De-Ziglioli: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Gerosa-Robuschi-Stellari: Hotel Miramar (Eva 2000) • Cigliano-Modugno: Tu sei la cosa grande (Domenico Modugno) • Rigoli-Spinaci-De Bellis: Immagina (Annarita Spinaci) • Pennone-Zucchi-Nocera: Un'essenza di coscienza (I Ragazzi del Sole) • Giraud-Pagani: Mamy blue (Dalida)

- 10,30** **GIORNALE RADIO**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilloli
- 11,35** **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci — FIAT
CURI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
Arm. Stretto: Monte Nello (Corale Valchiusella) • Chopin: Valzer n. 2 op. 64 (Les Swingle Singers) • Arm. Monte: Cauriol: Il Guano (Coro Monte Cauriol) • Lopez-Planta: A nos amours (Les Compagnons de la Chanson) • Di Lasso-Arm. Bordignon: Io ti vorrei cantar • S'io ti vedessi (Cantores Mundis) • Guthrie: This land is your land (The New Christy Minstrel) • Trascriz. Mazza: La bella Gigogin (Coro Ali)
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12,30 **PICCOLO BILANCIO DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Presentano Giancarlo Guardabassi e Adriano Mazzoletti

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di Cuchi e Renato a cura di Mario Morelli
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bowie: The man who sold the world (Julia) • Hamill-Bergman: The way we where (Barbra Streisand) • Depas-Jodice-Di Francia: Domani (Peppino Di Capri) • Tradizionale: La ricerca (Gabriella Ferri) • Delerue: Women in love (Keith Beckingham) • Lynam: Stand by (Sundance) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Van Morrison: I shall sing (Garfunkel) • Tex: I've seen enough (Joe Tex)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
15 — GIRAGIRADISCO
Areas: Samba de Sausalito (Santana) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • De Angelis: Vojo e canto de mi canzoni drive (Vianella) • Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Lennon-McCartney: Whit a little help from my friend (Joe Cocker) • Bortol-Gambert: Love music (Sergio Mendes e i Brasil 66) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Fausto) • Bortol-Migliaccio: Malizia (Vianella) • Smith: Oh babe what would you say (Fausto Papetti)
- 15,30** **Giornale radio** - Bollettino mare

- 19,30** **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: Don't do (Don Farfan) • Boone-McQueen: Alright now (Daniel Boone) • Lindgren: Seabird line boogie (Raiders) • Malcolm-Johnson: Goin' down (Geordie) • Silverstein: All about you (Shel Silverstein) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Holder-Lara: The banging man (Slide) • Chinn-Chapman: The six teens (The Sweet) • Passarelli: Happy way (Joe Walsh) • Piazzolla: Libertango (Astor Piazzolla) • Page: The in crowd (Bryan Ferry) • Minellono-Balsamo: Solo qualcosa in più (Il Segno della Zodiaca) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Simon-Gamble-Hoff: Power of love (Martha Reeves) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Hopkins-Williams: Speed on (Nicky Hopkins) • Silverstein: Aca-pulco goldie (Dr. Hooke and Medicine Show) • Sylvester: Indian girl (Denny Doherty) • Dylan: All along the watchtower (Barbara Keith) • Vecchioli-Pareti: Vuoi star con me (Renato Pareti) • Carter-Shakespeare: Beach baby (The First Class) • Van Morrison: He ain't gonna get it (Jerry Garcia) • Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Carrus-Lamona: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Dener: Prisma-

- (John Denver) • Fitoussi-Dassini: Who (Odyssey) • Weiss: A walkin' miracle (Liamie and Family Cookin') • Chinn-Chapman: Devil gets drive (Suzi Quatro) • Dickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes)
- 21 —** In collegamento con il Programma Nazionale TV
Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia
X Mostra Internazionale di Musica Leggera
Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Giancarlo Nicotra
- 22,45** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 23 —** **MUSICA NELLA SERA**
Bernier-Simon: Poinciana (Percy Faith) • Desenneville: Romantic strings (Michel Gault) • Massenet: Meditation (The Cascading Strings) • Vanuzzi: Romanza valzer (Valerio Vanuzzi) • Wernich: Sail along silvery moon (Norman Chandler) • Rubinstein: Romanza in mi bemolle maggiore (op. 44 n. 1) (Carmen Denia) • Occhipinti: Soli io e te (Henry Myrval) • Carmichael: Stardust (Michael Denver)
- 23,29** **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **Concerto del mattino**
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22, per pianoforte; Allegro molto - Andantino - Scherzo vivace - Marcato - Rondò (Prestissimo) (Pianista Alexis Weissenberg) • Alexander Dargomyzsky: Tre Liriche: Il verme - Brzza - Notturna - Il vecchio caprale (Niccolai Ghiurov, basso; Zlatina Ghiurov, pianoforte) • Benjamin Britten: Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36: Allegro calmo senza riprese - Vivace • Ciaconna, sostenuto (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nisli, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)
- 9,25** **Arianna presenta Cleopatra. Conversazione di Mario Dell'Arco**
- 9,30** **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore op. 5; Allegro - Scherzo (Prestissimo) • Finale (Fale Allgro) (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Václav Smetacek) • Manuel de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Marcel Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rosa) • Frederick Delius: On hearing the first cuckoo in spring (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham)

- 10,30** **La settimana di Rossini**
Gioacchino Rossini: Stabat Mater, per soli, coro a quattro voci miste e orchestra; Introduzione - Aria - Duetto - Aria - Coro - recitativo - Quartetto - Cavatina - Aria - Quartetto - Finale (Rossana Carteri, soprano; Lucia Valentini, mezzosoprano; Franco Bonalotti, tenore; Maurizio Mazzieri, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Bertola)
- 11,30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Peter Fawcett: Onde cerebrali e intelligenza**
- 11,40** **La musica da camera in Russia**
Alexander Gretchaninov: Arabesques, dieci miniature facili op. 150 per pianoforte (Pianista Alberto Pomeranz); Otto Lieder, per voce e pianoforte, su testi di Truetschke, Platschhoff, Tolstoj, Kovalevsky e Heine (Antoni Diklov, basso; Detlef Wulbers, pianoforte)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Francesco D'Avallio: Studio sinfonico (Orchestra A. Scarlatti) • Di Napoli della Rai diretta da Luigi Colonna) • Pietro Grossi: Cinque pezzi per archi: Mosso ed energico - Adagio - Presto - Moderatamente mosso - Poco mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Bruno Boretto) • Composizione n. 11 (Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, clavicembalo - Società Cameristica Italiana)

- 13 — La settimana del tempo**
MC LUHAN, DUCHAMP E CAGE
di Diego Bertocchi
John Cage: "Atlas epticalis" • "Winter music" • "gustegenet nach Cartridge music" (Complesso strumentale - Musica Negativa) • Negato da Rainer Rieh: The Flower - The wonderful window of 18 springs (Soprano Cathy Berberian - Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Luciano Berio) • Music for Marcel Duchamp - Dream - Metamorphosis (Pianista Jeanne Kirstein) • Fontana mix (Realizzazione tecnica dello Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana)
- 14,30** **Les Troyens**
à Carthage
da "Les Troyens", tragedia lirica in due parti, da Virgilio
Seconda parte - Testo e musica di HECTOR BERLIOZ
Shirley Verrett
Anna Giovanna Fioroni
Acacene Rosina Cavicchioli
Enée Nicolai Gedda
Iopas Veriano Luchetti
Hylas Carlo Gailia
Gorb Boris Carmeli
Pantheé Robert Amis El Hage
1° soldato Renato Borgato
2° soldato Teodoro Rosta
La Pontife Graziano Del Vivo
Le spectre de Cassandre Rosina Cavicchioli

- Le spectre de Chorbè Robert Massard
Le spectre de Hector Ferruccio David
Le Dieu Mercure (Piano Clabassi)
Le spectre de Priam (Piano Clabassi)
Deux chefs (Graziano Del Vivo)
Teodoro Rosta
Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai - M° del Coro Gian-
ni Lazzari - Coro di voci bianche
diretto da Renata Cortigiani
Vedi nota a pag. 6
- 16,30** **Il solista: Andrés Segovia**
Alessandro Scarlatti: Preambolo - Gavotta (trascr. per chit. A. Segovia) • Jean Mandel: Sonata
17 — La ciminiera di bambù. Conversazione di Gabriella Sciortino
17,10 **Concerto del violista Fausto Coccia e del pianista Alberto Ciammarugli**
Georg Friedrich Haendel (Rev. Adolf Hoffmann): Sonata in do maggiore, per viola e cembalo • Georg Philipp Telemann (Rev. Paul Rubardt): Sonate in mi minore per viola e basso continuo • Paul Hindemith: Sonata per viola e pianoforte
- 17,55** **Taccolino di viaggio**
18 — IL GIRASKECHES
18,20 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Collaborazione di Claudio Novelli

- 19,15** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Bruno Martinotti
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore (Rev. di Pina Carmirelli): Anzitutto sostenuto - Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto - Allegro con moto • Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • Primavera - Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso • Franco Donatoni: Puppenspiel (1961) - Studi per una musica di scena, per orchestra • Riccardo Mailpiero: Serenata per Alice Vitti (1970) per orchestra da camera
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- **Al termine: Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo
- 20,45** **Fogli d'album**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21,30 **FILOMUSICA**
Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Franz Schubert: Orpheus, su testo di Georg Jacob (Dietrich Fischer-Diesau, baritone; Gerald Moore, pianoforte) • Henri Busquet: Prelude e Scherzo, per flauto e pianoforte (Bruno Martinotti, flauto; Antonio Bettemi, pianoforte) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pasto-

- rale - Interludio - Finale (Severino Gazzelloni, flauto; Dino Aciolla, viola; Maria Selmi, oboengrali, arpa) • Stravinsky: Orpheus, balletto in 3 quadri (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta dall'Autore) • Zoltan Kodaly: Tre danze popolari ungheresi (David Oistrakh, violino; Witold Wymposky, pianoforte)
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31** **Ascolto la musica e penso - 0,06 (ora solare) Musica per tutti - 1,06** Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5; in francese: alle ore 0,30 (ora solare) - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 (ora solare) - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Not costumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra nuovi e vecchi, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,30 - Circolo mandolinistico "Euterpe" di Bolzano diretto da Cesare De Checchi, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 12n puntata.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra nuovi e vecchi, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,30 - Circolo mandolinistico "Euterpe" di Bolzano diretto da Cesare De Checchi, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 12n puntata.

piemonte

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

delle nostre valli, di Sergio Mosto, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: luec, merdi, mierculi, juebia, venerdì y sàda, dala 14 ala 14,20 Nutizie per i Ladina dala Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes, cronache.

Una di d'èna, ora da dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion: «Dai crepes di Sella» - Lunesc: Brujar na ciucias; Merdi: Cianties dia val Badia; Mierculi: Problemes d'aidicidun; Juebia: Ciantions de la val de Fassa; Venerdì: Mantienon nosta ruineda de l'oma; Sada: Cianties de Gherdeina.

frili venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori da Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Complesso diretto da G. Saffred e F. Milan all'organo elettronico, 9,40 Incontri dello spirito, 10,30 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervento (ora 15,30 circa) il programma della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 14,30-14,30 «Oggi negli stadi» - Supplemento sportivo del Gazzettino - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto di V. Ferruglio, E. de Leitenburg, P. Trincone, 15,40 Concerto del duo Clemenčić-Keškes, R. Clemenčić, flauto dolce, flauto basso, ottavino, A. Keškes, liuto - Musicali del XVIII secolo (Reg. eff. il 25-1973 durante il concerto organizzato dal Circolo di Cultura Italiano).

lazio

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

Il-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 XIII Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia - Concerto dei cori vincenti (Reg. eff. il 21 e 22-1974 dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana), 15,40 - Fra gli amici della lirica - a cura di Fabio Vidali, 16,45-17,15 I racconti dell'estate - Australia-Venezuela - di A. Gruber Benico, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori da Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Complesso diretto da G. Saffred e F. Milan all'organo elettronico, 9,40 Incontri dello spirito, 10,30 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervento (ora 15,30 circa) il programma della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 14,30-14,30 «Oggi negli stadi» - Supplemento sportivo del Gazzettino - Viaggio attraverso il prodottori del Trentino-Alto Adige, del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «La leggenda dei martiri ananesi» - di L. Menapace.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto di V. Ferruglio, E. de Leitenburg, P. Trincone, 15,40 Concerto del duo Clemenčić-Keškes, R. Clemenčić, flauto dolce, flauto basso, ottavino, A. Keškes, liuto - Musicali del XVIII secolo (Reg. eff. il 25-1973 durante il concerto organizzato dal Circolo di Cultura Italiano).

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Incontro con l'Autore - «Tre stanze, servizi ceramici» - Radiomancia di Claudio Martelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 15,50 - Letture per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurethich, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - L'indiscorsione a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipa Nino Stagna, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 - Soto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,30 Faleto da voi: musiche richieste dagli ascoltatori, 15,15-15,30 Musiche e voci del follore isolano: canti della Barbagia, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Incontro con Brian Auger, 15,30-16 Alzaina di voci e strumenti - Letzione fuori orario - a cura di Francesco Alziator, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Radiocroce: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica per chitarra, 19,30 Personaggi da ricordare, a cura di Nicola Valle, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Amici del follore, 15,30 Complesso isolano di musica leggera - Six Brothers - diretto da Gianfranco Mattu, 15,30-16 Musica varia, 19,30-19,45 Relax musicale, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,50 - La settimana economica - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori, 15,40-16 Relax musicale, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 I concerti di Radio Cagliari, 15,30-16 Strumenti della musica sarda, a cura di Ferdinando Piliu, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Complesso isolano di musica leggera - Complesso cabobleno - Dialogo con gli ascoltatori.

sicilia

DOMENICA: 15,16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasino con Emma Montini e Vittorio Brusca.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1^a ed. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Sicilia viva, a cura di U. Uccello, 15,30-16 Confidenze e musica, a cura di E. Fontana e A. Rustiano, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Sicilia viva, a cura di U. Uccello, 15,30-16 Confidenze e musica, a cura di E. Fontana e A. Rustiano, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Sicilia viva, a cura di U. Uccello, 15,30-16 Confidenze e musica, a cura di E. Fontana e A. Rustiano, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Sicilia viva, a cura di U. Uccello, 15,30-16 Confidenze e musica, a cura di E. Fontana e A. Rustiano, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Sicilia viva, a cura di U. Uccello, 15,30-16 Confidenze e musica, a cura di E. Fontana e A. Rustiano, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Sicilia viva, a cura di U. Uccello, 15,30-16 Confidenze e musica, a cura di E. Fontana e A. Rustiano, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 3-9 novembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 33 (11-17 agosto 1974).

I "blocchi" della leggera

La «programmazione leggera» del V canale della filodiffusione continua a formare oggetto di molte lettere di lettori. Ecco alcuni suggerimenti che abbiamo ricevuto. Roberto Benvenuti, Genova, esprimendo un giudizio complessivamente positivo vorrebbe fosse introdotta un'interessante modifica, come ad esempio quella di dedicare un «blocco» dei programmi di una giornata alla musica leggera di una certa annata. Ubaldo De Carolis, Milano, sollecita una maggiore presenza nei programmi del «liscio». Walter Lony, Pescara, ci ricorda una «grande assente»: la fisarmonica, quella jazz, non l'altra più popolare solitamente impegnata nell'esecuzione di polche o mazurche.

Anche se non è passato molto tempo da quando abbiamo fatto un sintetico punto sul problema della programmazione leggera (Radiocorriere TV n. 34) ci sembra utile riprendere brevemente lo stesso discorso, tra l'altro perché ci preme sottolineare un concetto in precedenza omissivo: e cioè

che la programmazione del V canale — a differenza di quella del IV più scomponibile in settori — va valutata globalmente, così come ha fatto il lettore genovese. Questo non in quanto il giudizio del lettore Benvenuti sia stato, tra i tre, il più lusinghiero, ma perché sono proprio le caratteristiche della programmazione a richiedere questo tipo di valutazione.

Infatti, come gli ascoltatori più attenti avranno rilevato, i «blocchi» che compongono la giornata radiofonica sono in parte riutilizzati a distanza di tempo. E' evidente così che una programmazione siffatta — dove il programma nuovo si alterna e si incrocia con quello replicato in una successione variata e differente in ciascuna giornata — non può non essere guidata da un indirizzo preciso, da un filo conduttore interno. Solo così si possono garantire l'omogeneità e l'intercambiabilità dei programmi senza stridori o salti di qualità.

In un contesto del genere qualunque mutamento — anche limitato all'inserimento di un singo-

lo brano all'interno di un programma — può presentare difficoltà superiori a quelle che la semplicità dell'operazione in sé farebbe supporre. Adirittura può essere più facile predisporre una serie di programmi di diverso indirizzo che modificare o adattare quelli predisposti e gli altri pronti per essere inseriti. Che cosa vuol dire tutto questo? Che abbiamo intenzione di seguire a fare come abbiamo fatto finora senza ascoltare critiche e osservazioni, pur espresse con spirito costruttivo come hanno fatto i nostri interlocutori? Nemmeno per sogno. Noi abbiamo voluto semplicemente mettere al corrente i lettori sui problemi tecnici che condizionano la «stesura» dei programmi filodiffusi. Questo per evitare che i lettori continuino a scriverci per suggerire miglioramenti difficilmente attuabili. Conoscendo le nostre esigenze tecniche essi potranno invece muoverci altri rilievi e fare altre costruttive proposte che potranno essere senz'altro attuate nei limiti, naturalmente, delle possibilità offerte dal mezzo.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica 22 settembre	ore 13,30 22,30	Musiche del nostro secolo (Kaciaturian) Antologia di interpreti: il pianista Dino Ciani esegue Sei Preludi dal Libro 1° di Debussy Capolavori del '700 (Clementi, Marcello e Vivaldi)	
Lunedì 23 settembre	18	Concerto sinfonico diretto da Ghennadi Rojdestvenski, con la partecipazione del violinista David Oistrakh (musiche di Prokofiev e Bartok)	
Martedì 24 settembre	11	Concerto del violinista Yehudi Menuhin (musiche di Beethoven, Brahms ed Enesco) Musiche del nostro secolo (Rousset) Concerto dell'Ottetto di Vienna (musica di Mozart)	
Mercoledì 25 settembre	12,30	Concerto dell'Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard (musiche di Pachelbel, Couperin, Haendel e Haydn)	
Giovedì 26 settembre	11	Emilio De' Cavalieri, Rappresentazione di anima e di corpo; Sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Manni da Casentino (realizz. di Emilia Gubitosi)	
Venerdì 27 settembre	11	Il solista: pianista Vladimir Horowitz (musiche di Chopin e Scriabin)	
	13,30	Itinerari sinfonici: Romeo e Giulietta Folklore: Canti e danze folkloristiche del Giappone	
Sabato 28 settembre	12,30 13,30	Musica corale (Vivaldi e Scioastakovic)	
	20		

canale V musica leggera

ORCHESTRE ITALIANE

Domenica 22 settembre	ore 8	Invito alla musica Piero Piccioni: «Tema notturno»; Pino Calvi: «Canal Grande»
Mercoledì 25 settembre	8	Meridiani e paralleli Francesco Anselmo: «Mandulinate a sera»
Sabato 28 settembre	12	Intervallo Giorgio Gaslini: «Una cosa nuova»

CANTANTI ITALIANI

Martedì 24 settembre	8	Invito alla musica Massimo Ranieri: «Cronaca di un amore»; Rosalino: «Principessa»
Mercoledì 25 settembre	14	Il leggio Ornella Vanoni: «Il mio mondo d'amore»
Venerdì 27 settembre	10	Invito alla musica Roberto Vecchioni: «Il fiume e il salice»; Peppino Di Capri: «Piano piano, dolce dolce»; Bruno Lauzi: «Sotto il carbone»

ORCHESTRE STRANIERE

Domenica 22 settembre	10	Meridiani e paralleli Carmen Castilla: «Caminito»; Edmundo Ros: «Copacabana»; Roberto Delgado: «Oh, Kamerun»
Mercoledì 25 settembre	14	Il leggio Perez Prado: «Patricia»; Quincy Jones: «Walkin'»
POP		
Martedì 24 settembre	18	Scacco matto Deep Purple: «Rat bat blue»; Sweet: «Hell raiser»; Arrie Kaplan: «Steppin' stone»
Giovedì 26 settembre	18	Scacco matto Marsha Hunt: «The beast day»; Pink Floyd: «Speak to me»
Sabato 28 settembre	18	Scacco matto The Edgar Winter Group: «When it comes»; Bulldog: «You underlined my life»; Barrabas: «Keep on moving»



77

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono prodotti dai canali centrali della coppia di altoparlanti che si trovano alla distanza massima dal fronte di stanza esistente fra gli altoparlanti stadi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» la posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale proveniente dall'altoparlante sinistro sia ricevuto normalmente dal fronte di stanza. SEGNALI SCOPPIO Invertire fra i due canali il segnale proveniente dal ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

IV CANALE (Auditorium)

J.-M. Leclair: Scylla et Glaucoos, suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouverture - Fortane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en M^o sette - Air en rondeau (Clav. Raymond Leppard - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **W. A. Mozart**: Concerto in fa magg. K. 242 per 3 pianoforti e orch.: Allegro - Adagio - Rondo (Tempo di Minuetto) (P.I. Robert, Gaby e Jean Casadesu - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **B. Smetana**: poema sinfonico in 4 parti: La mia patria - (Orch. Sinf. di Praga dir. L. Maier); **La Patria** - Royal Philharmonic dir. Malcolm Sargent.

W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 287 per 2 violini, violoncello, contrabbasso e 2 corni: Allegro - Tema e variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro molto (Vi.) Anton Fietz e Philipp Matheis, v.la Gunther Breitenbach, vc. Nikolaus Hübner, cb. Johann Krump, cr.i Josef Veleba e Wolfgang Tömböck)

C. Frescobaldi: Toccata IV e V (dal Libro II)
(Org. René Saorgin); G. Donizetti: Quattro
canti napoletani: La canocchia Tengo -
no 'nammurato Amor marinaro Oje traditore
(Sopr. Alessandra Tuccillo); P. Furia: La
Furia (Sopr. Alessandra Tuccillo); G. Donizetti:
L'Allegretto di Magna op. 1 n. 7 per
flauto e continuo; Larghetto - Allegro
Larghetto Gavotta Allegro (Fl. dolce Hans
Martin Lindt, v.l.a da gamba August Wenzinger,
cemb. Hans Martin Lindt); G. Donizetti:
Chiotto e Dulcinea (Br. Dan Jordsache, p.
P. Wolfgang Scheringer); J. Massenet: da Le
Cid Castillane Andalusie Aragonaise
Aubade Catalane Madrilène Navarraise
(Sopr. Filippa Marzi); J. Massenet: Le
Héroïs: Prière du matin (Coro - Heinrich
Schütz - dir. Roger Norrington); M. Ravel:
Daphnis et Chloé, suite n. 2 dal ballet: Lever
du jour, Païssime, le matin général (Orch. di
C. Schütz)

Sinfonia n. 7 in mi bem. magg. (ricostruzione di Semyon Bogatyryev da vari frammenti autografi): Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Léo Guinsbourg)

J. M. Haydn: Quintetto in sol magg. per 2 violini, 2 viole e violoncello: Allegro brillante - Adagio affettuoso - Minuetto - Allegretto
Presto - Quintetto in fa magg. per 2 violini, 2 viole e violoncello: Allegro aperto - Minuetto e Trio: Andante - Minuetto e Trio - Un poco allegretto (Tema con variazioni) - Finale (Quintetto - Philharmonia - di Vienna: v.la Wolfgang Poduscha e Peter Wächter, v.la Erich Kaufmann, vc. Franz Bartolomey)
 (Disco Decca)

F. Spinacino: Tre Ricercari per liuto (Lt. Paolo Possiedi); **P. Phalese jr.:** Quattro pezzi: Schiarazza Marazzula - Gaillarde - La brune - Allemande de Liège - Hoboken dans (Compl. strum. - Musica Aurea - dir. Jean Wolteitch); **G. L. Lessio:** Cinque Madrigali: - Li grave del l'età - Or vi rinfocorate - Come la notte - Ardo sì, ma non l'amo - La nuit froide et sombre - (Compl. Voc. - li Madrigalisti di Praga); **G. P. da Palestrina:** Due pezzi strumentali: - Da così dotta man - - Vestiva i colli - (Fl. Renè Clemencic, spinneta Peter Widensky - Compl. strum. - Musica Antiqua - dir. Renè Clemencic)

H. Korecki: Diagramma IV op. 18 per flauto solo (Fl. Severino Gazzelloni); **F. Donatoni:** Doubles II per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Bruno Bartoletti)

sono i bei momenti» (Sopr. Sessa Jurinach - Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Böhm); **G. Donizetti:** *Don Pasquale*: «Cercherò lontana terra (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonic dir. Edward Downes); **G. Verdi:** *Aida*: «Ritorna vincitore» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Royal Philharmonic dir. Anton Guadagno); **U. Giordano:** *Andrea Chénier*: «Eravate possente... ora soave» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la min.
op. 31 su temi russi: Allegretto pastorale -
Adagio - Scherzo (Finale) [Orch. Sinf. di To-

15-17 H. Schütz: Salmo n. 84 (Coro del Music Amherst College dir. James Haywood Alexander); T. Tallis: Lamentazioni di Geremia (Ambrosian Chorus dir. John MacCarthy); W. A. Mozart: Quintetto per archi in mi bem. magg.: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro (Amadeus Quartet e v.la Cecil Aronowitz); B. Pasquini: Partite diverse di Follia (Clev. Egida Giordani Sartori); C. Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50: 5o. Tempo giusto. Translucido - Adagio non troppo - Allegro - Andante - un poco tranquillo - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luf Segerstam).

E. Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo: Valse [Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet]; **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orch.: Fandango, Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca - In tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina [Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio Telev. Española dir. Alonso Odón]; **J. Turina:** La oración del torero [Orch. « Eastman Symphony » dir. Frederich Feunell]

CAMEHA

Tre pezzi per clar solo (Clar. Giuseppe Carbarino) — Russian march song (F. Guttman), pf. Albert Guttman) — Quattro canti russi per voce e pianoforte: Marcia (Ronde) - Chanson pour complot - Le moineau essai - Chanson dissidente (Mospur. Marjorie Wright, pf. Piero Guarnini) — "Histoire d'un soldat" (Musica per 7 strumenti) — Marcia del soldato - Musica per la 1^a scena - Musica per la 2^a scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (Tango, Valzer, Rag-time). La danza del diavolo - Musica trionfale del duello tra il conte Schwalbe e il principe Gaston. Ag. Henri Helaserts, tr. Paolo Longinotti, b. Pierre Aubapan, cb. Hans Frybe, percuss. Charles Pescher, dir. Ernest Ansermet)

G. Verdi: Il trovatore. Danze (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras): F. J. Haydn: L'Allegretto (Orchestra di Padova e del Veneto).
Zingaro - Allegro Poco adagio Cantabile
Rondò all'ungherese (Trio di Trieste: V. Renato Zastavitch, vc. Libero Lana, pf. Dariole de Zoest), Melodico zingaresco
op. 55: la mie zanzana Ah mon bon
triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Com'è bello il mio costume
Nuvole sui monti Tara (Sopr. Carmela Antonelli) - Canzone di un pastore
per pianoforte e orch.: Allegro ma non troppo
Andante Andante - Adagio - Allegro vivace
(Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel);
J. Strauss II: Polka (Orchestra Sinfonica di Dresda Segovia); G. Bizet: La poupée, da «Jeux d'enfants» op. 22 (Duo pf. Gold-Fizdale)

Opera comico-romantica in tre atti di Eliška
Krausná
Musica di BEDRICH SMETANA
Voc Vitkovice, Signore della Rosa,
supremo Maresciallo del Regno di
Boemia Vaclav Bednář
Záviš Vitkovice Ivana Mixová
Jarek, cavaliere al servizio di Vok Ivo Sídák
Hedvika, intendente al Castello di Rómberk
Anton Vrátný

Beneš, l'eremita Karel Berman
Barach, il diavolo Ladislav Mrag
Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga. dir.
Zdeněk Chalabala

C. M. von Weber: Otto Pezzi op. 60 per pianoforte a 4 mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro (tutto ben marcato) - Alla siciliana - Tema variato - Marcia - Rondò (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marciano)

A. Vivaldi: Concerto in re min. per archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (I Solisti Veneti • dir. Claudio Scimone); **F. Schubert:** Rosamunda, suite dalle musiche di scena per il dramma omonimo: Ouverture - Intermezzo - Balletto I e II (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux); **B. Bartok:** Rapsodia op. 1 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay).

[illegible]

SUNNY (Paul Mauriat): Un homme qui me plaît (Francis Lai); Ancora un po' con sentimento (Ennio Morricone); I Want You (Walter Rilla); **GHOST** (David Rose): Questa specie d'amore (Milva); Mrs. Robinson (Frank Poucel); Money (Ray Conniff); Delta down (Bette Midler); What's Going On (Smokey Robinson); **KODACHROME** (Paul Simon): We've no secrets (Carla Simon); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); La povera gente (Nuovi Anelli); Tanta voglia di lei (Poo); Il sole si è spento (The Ciscio Kid) (War); The mosquito (The Doors); Oklahoma U.S.A. (The Kinks); Teacher I need you (Elton John); Hillybiry burr (Quincy Jones); Peter Gunn (Henry Mancini); The Great Escape (The Temptations); Neither one of us (Gledys Knight); Type time (Isaac Hayes); Troubleman (Marvin Gaye); Swing low sweet chariot (Ted Delfon); The End (Curtis Mayfield); The end (Stan Kenton); Non ti riconosco più (Mina); Banks of the Ohio (Janice Last); Quando quando quando (Fausto Papetti); Mexico (The Les Humphries Singers); Something (Diana Ross)

The man in the middle (Pete Rugolo); Little
 Mama (Billy Eckstine); Careful (Duo Jim Hall);
 Joy spring (Clifford Brown); Twisted (Annie
 Ross); Baia (Gez Byrd); The lady is a tramp
 (Gerry Mulligan); Yesterday (Ray Charles);
 The blues (Herbie Hancock); Thundering
 (Cannonball Adderley e Ray Brown); Drifting
 blues (Dakota Staton); Samba de Orfeu (Bob
 Brookmeyer); Flying home (Lionel Hampton);
 You've made me a rose (Benny Goodman);
 I, Jr. (Lionel Hampton); Samba de Orfeu
 Jr. (Lionel Hampton); Easy to love (Gene Ammons);
 Blue trombone (Jay Johnson); Samba
 da rosa (Toquinho e Vinícius de Moraes);
 Samba de Orfeu (Toquinho e Vinícius de Moraes);
 (Aethra Franklin); Corcovado (The Bossa Rio
 Sextet); Evil (Steve Wonder); The love you
 save (The Jackson Five); Mister Paganini (Ella
 Fitzgerald); Idaho (Count Basie)

Mata signareys (Chiquita Serrano); **The sea**
my self (Herb Alpert); **Ey de damo to**
(Renee Carola); **Amor Babiá** (Toquinho);
Estrellita (Morton Gould); **Ay ay ay** (Mario
Ruiz Armengol); **Patricia** (Perez Prado); **Love**
is here to stay (Ray Charles); **Il mio mondo**
d'amore (Ornella Vanoni); **Mon manège à moi**
(Yves Montand); **Ev'ry time we say goodbye**
(Sammy Davis Jr.); **Love wise** (Nat King Cole);
My old flame (Peggy Lee); **Devil's trillo** (The
Duke of Burlington); **Rainy rainy** (James Last);
Sitting on top of the world (Hobart Smith);

Arkansas traveler (Homer and the Barnstormers); **Magenta mountain** (Les Baxter); **Queen Mab?** (Luis Enriquez); **Black is black** (Raymond Lefèvre); **Walkin'** (Quincy Jones); **What's cha talkin'?** (Count Basie); **Boulevard of broken dreams** (Art Tatum); **El choclo** (Carmen Cavallaro); **The kid from red bank** (Count Basie); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Goin to Chicago blues** (Count Basie)

Light on the path (Brian Auger and the Oblivion express). We have no secrets (Carly Siemsen) / **My little girl** (The Turtles) / **Chercher**; **Mastepiece** (The Temptations); L'unica chance (Adriano Celentano); **Mr. Bassman** (John Enen) / **Only you** (The Platters); **Samantha** (Faustina Leali); So much trouble (Suzanne) / **A Question of Time** (Tetley) / **I'll be there** per altri giorni (I Pooch); Let me down easy (Cher); Good golly miss Molly - Long tall Sally - Jenny Janyo (Jerry Lee Lewis); It'll be a long time (The Four Seasons) / **Il sole** (Suzi Quatro); Rock around the clock waltz (Bubble Rock); **Amanti** (Mia Martini); ... E mi menti tanto (Alunni del Sole); Pinball wizard (Pinball Machine); **Un'ultima volta** (Derbyburgher (The Nice)); Ma (Here Earth!); I got a woman (Alexis Korner); He (Today's People) / **Signorina Concertina** (Shushi and Arviva); La mia ragazza (Gigliotti) / **Don't mess with my guitar** (Gilbert O'Sullivan); **Dread landford** (Joe Cocker); **Lover me a rock** (Paul Simon); **Coz!** - I love you (Slade); **Ooh la la** (Dave Mactavish); **Love in E minor** (The Galsingham); **Dis-mond**; **There's something about her** (Diana Ross); **Some people** (Chuck Berry)

I'm all smoo's (Kennedy Clarke-Francis Boland);
Matilda (Les Brown); Midnight sun (Lionel Hampton); The shadow of your smile (Frank Sinatra); Cartouche (Bertie Black); You're
a good girl (Naderlee Zaccaria); Astru-
gilberto; Alexander ragtime band (Erroll Gar-
ner); Congo blue (Mongo Santamaría); Savoy
blue (Lawrence Haggart); Sunset waltz (Jorge
Yngberg); I'm a little bit fishy; Tighten
your string (Etta James); A fine romance (Dave
Brubeck); Imagination (Axel Stordahl); Walk-
ing behind you (Limmy Rushing); Edging
the night (Glen Campbell); The end of the
rainbow (Brian Auger); Royal garden blues (Wilbur de Paris);
The wedding samba (Edmundo Ros); Bare ne-
cessities (Louis Armstrong); Evil ways (Cos-
mo Brown); The love of my life (Paul Desmond); A tonga (Brazil '77); Bei mir bist du
schön (Louis Prima & Keely Smith); 12th street
rag (Dic's Chopry); Always (Bob Thompson);
I'll be home (Oscar Peterson); Let's get it
Sweet and Tears; Sidewinder (Ray Charles);
Ideia (Gino Marinacci); What'd I say (Ray Char-
les); Batucada (Brazil '68); Doin' Beale's thing
(Carmine Persico); Bahia (Larry Elgart);
Bahia (Percy Faith)

Sunny (Paul Mauriat): Un homme qui me plaît (Francis Lai); *Alfie* (Aurto Mantovani); *Mrs. Robinson* (Franck Pourcel): *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); *Money* (Ray Conniff); *Il sole* (Ennio Morricone); *Il sole e l'amore* (Lauria); *Sotto il carbone* (Bruno Lauzi); *Un sorriso a metà* (Antonella Bottazzi); *Il coyote* (Lucio Dalla); *Wave* (Elsig Ragna); *Thelma Houston* (Pud da diu) (Joe Cocker); *Sessant'anni* (Maurizio); *Monomoto* (Melo); *Martinha de Bahia* (Th C.B.S.); *Sambao* (I Cannoball); *Adlerley e Sergio Mendes*; *Estrada branca* (Frank Sinatra); *I catch you loving you* (Ella Fitzgerald); *Il sole e l'amore* (Ennio Morricone); *Big love* (Jerry Belafonte); *Boogie boogie bugle boogie* (Bettye Midler); *For love of Ivy* (Woody Herman); *Carolina* (Gilberto Puente); *Siesta del duende* (Ennio Morricone); *Il sole e l'amore* (Ennio Morricone); *Plata*; *Granieta* (Miguel Garcia); *Morning has broken* (Ct Stevens); *Libero* (Il Dik Dik); *Come bambini* (Adriano Pappalardo); *Brother brother* (The King); *Il sole e l'amore* (Ennio Morricone); *Anche un mare là su* (Gens); *Cronaca di un amore* (Massimo Ranieri); *Valzer del Padrino* (René Perois)

- La jazz band di Lawson e riaggatt
L'amour est bleu; I'm prayin' humble;
Seul sur son étoile; The fifty-ninth
street bridge song; Les moulins de
mon cœur; South Rampart Street pa-
rade
- Ella Fitzgerald accompagnata dall'or-
chestra di Gerald Wilson
Sunny; Más que nada; Un homme et
une femme; Willow weep for me;
Manteca

- Il pianista **Bill Evans** e il suo trio
I love you; Five; I got it bad and that
ain't good; Our delight
- Il cantante **Frank Sinatra** con Antonio
Carlos Jobim
Intensates; I concentrate on you; Baul-
bles, bangles and beads; Change per-
ners; Garota de Ipanema
- L'orchestra di **Count Basie**
Chicago; Have you meet Miss Jones?
The lady is a m getting sen-
timental over you; Bewitched, bothered
and bewildered; Day in, day out

(segue da pag. 79)

venerdì

8 CONCERTO DI APERTURA

8 ARCHIVIO DEL DISCO

9,40 FILOMUSICA

12.10 CAPOLAVORI DEL '900

13.30 IL SOLISTA: PIANISTA WLADIMIR
HOBOWITZ

15-17 G. P. Telemann: Alles redet jolt und seigelt: Cantata per soprano, basso e orch. (Sopr. Angelica Tuccari, bs. Robert Amis) El Hage - Orch. = A. Scarlatti: di quelli dei "Mozart" - Cantata per Matematico - Orch. = A. Scarlatti: di quelli dei "Mozart": Tre Arie - Cantata per Matematico - Orch. = "Così dunque tradisci" - K. 432 - Alcandro lo confesso - K. 512 - Mentre ti lascio, o figlia - K. 513 (Bs. Boria Christoff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lovro von Matatic): L. von Beethoven: Mefistofele - scena per l'Espresso - op. 84: Ouverture - Lied - Intermezzo I - Intermezzo II - Lied - Inter-

17. CONCERTO DI APERTURA

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA BONNELLE E JOAN SUTHERLAND

18,40 FILOMUSICA

20 INTERMEZZO
L. van Beethoven: Clavier, Op. 10, No. 11 107

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

21.35 AVANGUARDIA

3. LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ESTATE

(Br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Hel-

vole) - Ballo detto « il Conte Orlando » (mo-

troppo - Maestoso

23-24 CONCERTO DELLA SERA
W. A. Mozart: Quintetto in si bem. magg.
 K. 174 per archi: Allegro moderato - Adagio
 - Minuetto - Allegro (Quartetto Hentling: v.l.
 Werner Hentling e Oswald Gattermann, v.la
 Erich Bohlscheid, vc. Konrad Haesler, altra
 v.la Heinz Otto Graf); **C. M. von Weber:** Sei
 variazioni op. 8 sull'aria - Naga voher man
 dies wohl Kommen? - dall'opera Samori di

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

10 INVITO ALLA MUSICA

Frankenstein (The Edgar Winter Group): Just

14 IL LEGGIO

Love for sale (Doc Severinsen); Folle douce (Augusto Martelli); I know (Santo & Johnny); Forget it (Severino Gazzelloni); My reason (Frank Pourcel); Indian boogie woogie (Woody Herman); Come, bella (Gianfranco Funari); I'm alive (Chuck Berry); Acapulco (Herb Alpert); Dove val (Marcella); Valschi theme (Django and Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shaft (theme) (Henry Mancini); Oè oè (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Santana); Down by the riverside (Kai Webb); Addio amor (Mocedades); La vita in bianco e nero (Gianni Morandi); La decadenza (Gustavo Cordero); Baby, I'm yours (aff); Great Lady of Tinnin (L. J. Brown and L. J. Brown)

cheek (Erroll Garner); **Sugar** (Bing Crosby e

18 MERIDIANI E PARALLELI

Gigi (Philippe Lamour); **Ave Maria** no morro

Peter Gunn (Frank Chacksfield): Tỉe thang

11 22-24

Midnight cowboy, The long dser, Time
is tight: Mackenna's gold: The april

— Il cantante e trombettista Chet Baker con il suo quartetto

Do it the hard way; I'm old fashioned;

You're driving me crazy; It could happen to you. My heart stood still;

The more I see you

— Il sestetto di Benny Goodman

I want to be happy; A smooth-one;
The Litterburg waltz: Honeysuckle rose:

Lady be good; Rose room; Soon; So-

mebody loves me; Fascinating rhythm
Costs Sarah Vaughan accompanists

— Cantu Sarah Vaughan accompagnata dall'orchestra di Lalo Schifrin

I didn't know about you; More than

you know; Thanks for the ride; Come
spring; I got rhythm

— L'orchestra di Mongo Santamaria

Tell it; The letter; Listen here; Congo
blue

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sonata per violino e pianoforte. Con moto - Ballata (Allegretto - Adagio (V. André Gertler, pf. Diane Andersen). A. Dvorak: Tre Liebeslieder op. 83 su testi di Gustav Pfleger Moravsky (Masop. Maya Sunera, pf. Franco Barbellongo). V. d'Indy: Trio in si bem. magg. op. 23 per cl. violoncello e pianoforte. Ouverture (Moderé) - Divertissement (Vif et animé) - Chant élégiaque (Lento) - Final (Animé) (Trio - cl. Nuovi Cameristi - cl. Franco Pizzullo, vc. Giorgio Menegazzo, pf. Sergio Fiorentino).

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLOCCELLISTI PABLO CASALS E MISTISLAV ROSTROPOVICH
L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 102 n. 4 per vc. e pianoforte. Andante, Allegro vivace - Adagio, Allegro vivace (Vc. Pablo Casals, pf. Rudolf Skerik) - Sonata in re magg. op. 102 n. 2 per vc. e pianoforte. Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro - Allegro fugato (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter).

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in la magg. op. 30 n. 1, per archi e cembalo: Allegro molto - Andante - Allegro (Cemb. Herbert Tachezy). I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janacek. H. Schütz: 5 piccoli concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Ferruccio Vignaneli). I. Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. London Symphony dir. Antal Dorati). R. Ravil Shéhérazade, tre poemi per soprano e orch. Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Sopr. Régine Crespin - Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). F. Liszt: Concerto pathétique in mi min. Allegro - Andante - Allegro (Duo pf. Vítta Vronsky-Victor Babin).

11 INTERMEZZO

R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 80 della musica di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Scena e danza dei sarti - Minuetto di Lullu - Corrente - Scena di Leonore - Preludio A 20 il convito (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss). K. Szimánowski: Concerto op. 61 per violino e orch. Moderato - Andante sostenuto - Allegretto (Vl. Henryk Szeryng, orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Massimo Padellani).

12 TASTIERE

G. F. Haendel: Suite n. 3 in re min. per clavicembalo: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e Variazioni - Presto (Clav. Thurston Dart). F. J. Haydn: Sonata n. 32 in si min. per pianoforte: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Presto (Pf. Luciano Scrizzi).

12,30 ITINERARI SINFONICI: ROMEO E GIULIETTA

H. Berlioz: Dalla Sinfonia drammatica Roméo et Juliette: La regina Mab e la fata dei sogni - Scena d'amore, Notta, giardini Capuleti - Romeo alla tomba dei Capuleti (Orch. Chicago Symphony dir. Carlo Maria Giulini). P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di S. Francesco dir. Selji Ozawa).

13,30 FOLKLORE

Andantino: Cantata folkloristica dei Giappone: Midare - Taugaru Aiyu Bushi - Ritsu Satoh - Dodoitsu (Kinichi Nakanoshima Kinie). Cantata e danze folkloristiche del Marocco: Danza e canti della guerra inviolata - danza di compagnia di Cella o Shera - Shemra, coro maschile delle Hamadas - Canto religioso del Reggibat - ... e invoco violento - Canto di gioia - Canto di Melopée amorosa e pace chiusa (Voci e strum, caratteristici).

14 LA SETTIMANA DI RIMSKY-KORSAKOV

N. Rimsky-Korsakov: La fidanzata dello Zar: Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov). La battaglia di Kozma - La leggenda della città invisibile di Kito e della vergine Fevronia: Suite sinfonica: Ouverture - Elogio della solitudine, Corteo nuziale dei sacerdoti - La beatitudine di Kozma - La beata morte della vergine Fevronia - Entrata nella città invisibile (Orch. Sinf. di Mosca dir. Valery Sviatoslavich). Il gallo d'oro: Suite sinfonica: Nel palazzo del Re Dodon - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon con la regina Chimeka - Marcia nuziale e trionfale del re Dodon (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

15-17 G. P. da Palestrina: Messa - In Festis Apostolorum - Kyrie - Gloria

Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (The Singers of Saint Eustache dir. Egidio Martin). J. C. Bach: Sinfonia in re magg. op. 18 n. 4: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Paul Sacher). C. Gounod: Mireille: «Voici la vaste plaine et le

désert de feu» (Sopr. Montserrat Caballé - New Philharmonia Orchestra dir. Rinaldo Gianninetti). G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: Tombe degli avi miei (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. RCA dir. Giorgio Prete). A. Kaciaturian: Concerto in re bem. magg. per pianoforte e orch. Allegro non troppo e maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Raphael Fruhbeck de Burgos).

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pf. Alexis Weissenberg). P. I. Ciaikovski: Mio genio, mio angelo, su testo di Fet - Rassegnazione op. 25 n. 1 su testo di Scriabin - A chi bruciò l'amore op. 6 su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore op. 6 n. 1 su testo di Tolstoj (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger). A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e vc. Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo (Fl. Christian Lader, vla. Colette Lequien, vc. Pierre Degenne).

18 IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS

INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poesie di Schopenhauer in der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schwie Fremde - Auf einer Burg - Wehmüt - Zehn Jahre - Im Walde - Frühlingstraum - Die Mahler: Die Kunst der Kunst - Die Kunst der Kunst - Erinnerung - Phantasie - Um schilme - Kinder artig zu machen - Ich ging mit Lust durch einen grünen Wald (Masop. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Lee) (Disco L'Oiseau Lyre).

18,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orch. del Théâtre National de l'Opéra - dir. André Gertler). C. M. von Weber: Diciotto valzer favori (serie 1, 2, 3) per pianoforte (Pf. Hans Kann). J. Curditi: Cinco canciones castellanas: Alla arriba en aquella montaña - Serenata - El baile de la Muela - No quiero que vuelvas - Como quieres (Sopr. Lilla Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto). W. Platon: The incredible flutist, suite del Concerto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein). E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan).

20 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Credo per coro e orch. (elab. e rev. di Renato Fasano) (- I Virtuosi di Roma - e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - Me del Coro Nino Antonellini). D. Sclavo: Sinfonia n. 3 in re bem. magg. op. 20 - Primo maggio - per coro e orch. su testo di Sergei Kirsanov (vers. ritmica alt. di Anton Gronen Kubitzki). Allegretto - Allegro - Andante (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Roberto Goltre).

20,40 PAGINE CLAVICEMBALICHE

G. F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo: Allegro, Mi la min. - Passépée in la magg. - Minuetto - Gavotta in sol magg. - Concerto in sol magg. - Minuetto in re magg. I, II, III (Clav. Gunther Radhuber).

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUCCAL MEHTA

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Wiener Philharmoniker); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78: Adagio moderato, poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Andante (Org. Sinf. di S. Francesco). P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 7 in re min. (Orch. Sinf. di Mosca). Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orch. Filarm. d'Israele).

22,30 CONCERTINO

C. Loewe: Der Zauberkreis op. 20 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Ueberschär). Spohrer: Adagio, Allegro, Andante (Orch. Sinf. di Mosca). Op. 26 per cl. e orchestra (Cl. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davies). Valse romantique (Pf. Walter Gieseking). B. Bartók: Quattro Hungarian peasant songs (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix). G. Bizet: Marche des Rois (Vl. Mario Benini, cl. Alvaro Compagny, vc. Francesco Strano). E. Granados: Danza spagnola, Quattroimi II: Allegretto arioso - Asai moderato - Molto allegro brillante (Pf. Chiralberta Pastorelli).

23,24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonata in la min. K. 310 per pianoforte: Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto (Pf. Lili Kraus). N. Paganini: Terzetto concertante in re magg. per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer Rondò (Allegro con anima) (Vl. Mario Benini, cl. Alvaro Compagny, vc. Francesco Strano). E. Granados: Danza spagnola, Quattroimi II: Allegretto arioso - Asai moderato - Molto allegro brillante (Pf. Chiralberta Pastorelli).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

A string of pearls (Ted Heath); Fiddle fiddle (Werner Müller); Rhapsody in blue (Emir Deodato); Dethales (Ornella Vanoni). Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Frau Schöler (Gilda Giuliani); La giornalista intanto vende (Renato Pareti); Swing swing (Kathy & Gulliver); Love is here to stay (Peter Dink); Blue fountain (Barney Kessel); Lena (Donovan); Sei la... a vida tem' sempre razão (Toquinho e Vinícius); Oculat (Ella Soares); Manteca (Quincy Jones); Lamento d'amore (Mina); L'orso bruno (Antonello Venditti); Gitchy goomy (Neil Diamond); Touch me in the morning (Diana Ross); What can I do (Gilbert O'Sullivan); Il terzo uomo (Pino Calab); Ricordo di un amore (Giovanna); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Come sei bella (Camaletto); Anna da dimenticare (Nunò Angelini); Interlude - Feel alright (Janet Last); Sei Louis blues (Papa John Creech); Solitude (Sarah Vaughan); Nowhere man (The Beatles); Braxilla (Lisa Bonfai); I stand by (George Melachrino); Um non so che (Antonella Bottazzi); Magari (Peppino Di Capri); Grass roots (Ferrante & Teicher).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Twist and shout (Johnny exc Tritons); Masterpiece (Temptations); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Killing me softly with my love (Sally Odidi); New girl (Armando Trovajoli); Also sprach Zarathustra (John Blackinsell); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); We're an American band (Grand Funk Railroad); Doo-wop (Eagles); Rimali (Dupli); E' la vita (I Flashmen); My love (Frank Pourcel); John McLaughlin (Miles Davis); Minor mode (Barney Kessel); San people (Gloria Jones); Gindy incidentally (Faces); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); E' l'aurora (Ivano Fossati e C. Accurienti); Nella sera a casa (Ennio Morricone); Come down in time (Elton John); U-be-la-lie (Angelier); Come get to this (Marvin Gaye); Anche il nostro è amore (Corrado Caio); Sound of silence (Simon & Garfunkel); Jungle strut (Santana); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); The music maker (Donovan); Il coniglio (Dix); Stuck in the middle with you (Stearlars Whore); What have they done to my song ma (Raymond Lefèvre); Forever and ever (Frank Pourcel); Caliente blues (Barney Kessel).

12 INTERVALLO

condemna (James Last); Freedom comes freedom goes (Don Cherry); Angels and beans (Kathy and Gulliver); Maria Elena (Percy Faith); My chérie amour (Edmundo Ross); Basic boogie (Count Basie); Supercation (Beck, Bogert and Appice); Grand funk le viol (Patty Pray); The chopper (Saverio Gazzelloni); Wand'ini star (Max Greger); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Cantale); Gosh... (The Urban Strals); can't get started (Pino Calab); Up and away (Don Ray Conniff); Dethales (Ornella Vanoni); Eleanor Rigby (Booker T. Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Frank Pourcel); Pasqueline Maraja (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spogeli la luce (Simon Luca); Satisfaction (The Rolling Stones); The shining line (André Kotelnetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blackinsell); Can anyone explain? (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Night and day (Frank Chacksal); Bazar of the caravans (Percy Faith); Watermelon man (Mongol Santarima); As mesas historias (Edo Lobo); A Gerardo (Los Indios); Soave (Ennio Morricone); New Christy Minstrel; Unione (Odessa); Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna); Una cosa nuova (Giorgio Gaslini); Sad days (Rolling Stones); La parole dell'addio (Sergio Endrigo); Tremori antichi (Delirium); Borsalino (Caravelli); Ti guarderò nel cuore (Ted Heath).

14 COLONNIA CONTINUA

The Anderson tapes (Quincy Jones); Useless panormas (Sergio Mendes); Nature boy (Bud Shank); The shades of love (Sergio Mendes); Bulgarian buble (Don Ellis); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Imagine (Sarah Vaughan); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kotelnetz); Che kule (Osibisa); Sidewinder (Ray Charles); The sheik of Araby (Jim Kweskin jug Band); Let us go into the house of the Lord (Carla Santana); The shades of love (Sergio Mendes); Original dixieland one step (Jimmy McParland); South rampart street parade (Roman New Orleans Jazz Band); Love for sale (Lisa Minelli); Nudes (Barney Kessel); e Siphane Grappelly); Giants step (John Coltrane); Your mind is on vacation (Moss Allison); Stardust (Stitt-Gonsalves); Brasil (Leo Peracchi); Hurt so bad (Herb Alpert); Four brothers

(Woody Herman); Morning (Sergio Mendes); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Samba de avio (Charlie Byrd); Mame (The Dukes of Dixieland); Más que nada (Ella Fitzgerald); October (Paul Desmond); Superstition (Quincy Jones); Green onions (Count Basie); What'd I say (Ray Charles).

16 IL LEGGIO

Ay que tío (Tito Rodriguez); Eu te amo, te amo, te amo (Roberto Carlos); Dindi (Chris Montez); Ayer lo vi llorar (Ritmos del Caribe); Autumn in New York (Frank Chacksal); A summer place (New World Spring); E' quasi l'alba (Angel Pocho Gatti); You've that lovin' feeling (Dionne Warwick); Sa jeunesse (Charles Aznavour); It's up to the woman (Tom Jones); La première étoile (Mireille Mathieu); Don't dream anybody but me (Ella Fitzgerald); When you're smiling (Louis Armstrong); Limbo rock (Rattle Snake); Drink to me only with thine eye (Arturo Mantovani); Dio come ti amo (Caravelli); Sioux Indians (Pete Seeger); Railroad working (Jesse Fuller); Wagoner's lade (Bud & Bravlis); Les trois beaux canards (Serge Gainsbourg); I love you (Balletto (Ray Conniff); And the people here with her (Barucharach); The man I love (Woody Herman); Spring is spring (Gerry Mulligan); Indian summer (Clara Calamai); The sabbat blues (Errol Garner); The sea is my soul (Herb Alpert); Eloise (Caravelli).

18 SCACCO MATTO

Daddy could swear I declare (Gladys Knight and the Pips); Clapping song (Witch Way); Mr. Bassett (Tim Reynolds); Piano piano, dolce dolce (Peppino Di Capri); Give me love (George Harrison); Dancing in the moonlight (King Harvest); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); La casa canova (Balletto (Bronzo); Hard times good times (Zoo); When it comes (The Edgar Winter Group); De it again (Steeley Dan); We try (Don McLean); Law of the land (Temptations); Dario (Equip 84); Hocus pocus (Focus); Can't you feel it (Johnny Winter); McArthur park (Blackwater Junction); Una settimana a me (Eduardo Bennatti); Cheer (Pottiquar); You underlined my life (Buildog); Mexico (Les Humphries Singers); Super strut (Emir Deodato); Killing me softly with my love (Sergio Flack); Brown eyes (Johnny Rivers); Lontana (Milano (Antonello Venditti); Daniel (Elton John); Stop running around (Capricorn); Felona (Orme); Love (Spegel); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Telephone blues (John Mayall); Jingo (Carlos Santana); De guetto (Nelson Riddle); My rifle, my pony and me (Dean Martin); Work song (Julian - Cannonball - Adderley); Money money (Lisa Minelli); Ebb tide (Frank Chacksal); Cu cu ru cu pu (Pina Ballestrero); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Stardust (Louis Smith); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Rhapsody in blue (Emir Deodato); Mulher (Charles Brown); Sweet and Tears (Non credere (Mina); Blue rondò a la tur (Dave Brubeck); Royal garden blues (Wilbur De Paris); No room for nothin' (Lazzy); Guitless rag (Acker Bilk); Aquarius (Stan Kenton); Keep on moving (Barrabas).

20 QUADERNO A QUADRETTI

On the sunny side of the street (Count Basie); Canadian sunset (Earl Grant); Maracatu-too (Stan Getz-Laurindo Almeida); Sunny (Frank Sinatra); The good, the bad and the ugly (Miguel Indio (Ray Martin); Perdido (Sarah Vaughan); Felicidade (Stanley Black); Rock around the clock (New Orleans Jazz Band); A string of pearls (Enoch Light); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Telephone blues (John Mayall); Jingo (Carlos Santana); De guetto (Nelson Riddle); My rifle, my pony and me (Dean Martin); Work song (Julian - Cannonball - Adderley); Money money (Lisa Minelli); Ebb tide (Frank Chacksal); Cu cu ru cu pu (Pina Ballestrero); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Stardust (Louis Smith); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Rhapsody in blue (Emir Deodato); Mulher (Charles Brown); Sweet and Tears (Non credere (Mina); Blue rondò a la tur (Dave Brubeck); Royal garden blues (Wilbur De Paris); No room for nothin' (Lazzy); Guitless rag (Acker Bilk); Aquarius (Stan Kenton).

22-24

- L'orchestra diretta da Johnny Harris Give peace a chance; Footprints on the moon; Light my fire; Wichita lin - nea; Palm Springs
- Diana Ross canta alcuni motivi dal film «Lady sings the blues»
- Fine and mellow; Love me, love my style; The things you do; I got a pigfoot of beer; Good morning heartache; All of me
- Il bellissimo Stan Getz-Charlie Byrd Samba deas days; O pato; Samba triste; E l'uso so
- Il trio del pianista Billy Taylor I'm beginning with you; The light; All the things you are; Just squeeze me
- Il cantante Engelbert Humperdinck Baby I'm a want you; Day after day; Too beautiful to last; Close to you
- L'orchestra e coro di James Last Interlude - Feel alright; If you could read my mind; Jenny, Jenny; Killing me softly; Delta Queen; I'm just a singer (in a rock'n roll band)

a cura di Franco Scaglia

Con Lucia Catullo e Adolfo Geri

Soldati

Dramma di Jakob Michael Reinhold Lenz (Venerdì 27 settembre, ore 21,30, Terzo)

Siamo a Lilla. Protagonista del dramma è la bellissima e ingenua Maria figlia del bottegaio Wesener. Maria è promessa sposa al negoziante Stoltius, ma la sua fragile bellezza è insidiata dalle abili lusinghe dell'ufficiale Desportes. Fiduciosa, la ragazza cede, coprendo di ridicolo il suo promesso ed esponendosi alle chiacchiere malevoli della gente. Ma Desportes la abbandona. Così Maria finisce per accettare le attenzioni di un altro ufficiale, lungo una china che la porterà letteralmente a diventare una prostituta e una mendicante. Stoltius, spinto da un cupo desiderio di vendetta, avvelena. Desportes, causa delle disgrazie di Maria, uccidendosi poi a sua volta.

Jacob Michael Reinhold Lenz (1751-1792) è certamente uno dei drammaturghi tedeschi più interessanti del '700. Allievo di Kant a Königsberg, simpatizzò per il movimento dello « Sturm und Drang » e fu amico devotissimo di Goethe al quale fu legato per molti anni fino a seguirlo alla corte di Weimar. Fu appunto Goethe che lo entusiasmò a Shakespeare e lo spinse a scrivere di teatro. Ma il sodalizio terminò presto, quando Goethe, infastidito, se ne distaccò provocando in

Lenz una crisi di follia.

Da allora lo scrittore condusse una vita sregolata trasferendosi prima a Riga poi a Mosca dove fu rinvenuto morto, una notte, per strada. Le opere di Lenz, mentre si ispirano ai grandi temi spirituali, offrono anche e soprattutto spietate analisi delle storture della società dove i dati della realtà sono stravolti fino al grottesco.

E che al grottesco tendesse la sua arte lo dimostra la perfetta riuscita della satira *Pandemonium Germanicum* dove compaiono come personaggi egli stesso e Goethe. Lenz fu salutato precursore da naturalisti ed espressionisti.

Una commedia in trenta minuti

La bisbetica domata

Commedia di William Shakespeare (Venerdì 27 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Di *The Taming of the Shrew* (La bisbetica domata) si conserva solo il testo dell'in-folio (1623). Esiste un'edizione antecedente (1559), dal titolo leggermente diverso, che tuttavia, osserva il Pandolfi, si ha motivo di supporre posteriore alla composizione originale cui si rifà quella del-

l'in-folio. La commedia nella forma a noi giunta consta di tre parti nettamente distinte, anche se fuse nella rappresentazione: il prologo con lo scherzo fatto a Sly dal duca (che nell'altra edizione si prolunga con interventi lungo lo spettacolo), l'intrigo che riguarda le nozze di Bianca (tratto dalla versione inglese de *I suppositi* dell'Ariosto) e il seguito di scene che narra il trasformarsi graduale dei rapporti tra Cate e Petruccio. Quest'ultima è di gran lunga la parte più originale, più singolare e divertente, shakespeariana in modo autentico.

Nel prologo vediamo riproposto un motivo che fin dal Medioevo aveva fornito materia per burle e per racconti. Il vecchio ubriacone che si è addormentato fuori della taverna viene condotto in un palazzo e vestito da gran signore. A Sly viene mandato a far compagna un paggetto travestito da donna che si presenta come sua moglie. Si presenta poi una compagna teatrale e Sly, in vesti di riccone, è costretto a farle onore anche se lo spettacolo ben presto gli sembra noioso.

Riprendendo il classico motivo della commedia, prodotto dal tardo Rinascimento italiano, si sviluppa un intreccio comico: i tentativi di Pe-

truccio, giovane ricco e baldanzoso, per farsi amare da Cate, donna prepotente fino alla villania e insopportabile oltre ogni dire. L'amabile e brillante parabola porta in sé una teatralità aggressiva e trascinante che si presta a estrose interpretazioni e conquista il pubblico. La concettosità shakespeariana questa volta ha un piglio ironico di gioco che la lievitava. Il rapporto di forza tra i due diviene progressivamente intimo rapporto di affetto e seduzione.

Serata con Goldoni

Una delle ultime sere di carnevale a Venezia

Commedia di Carlo Goldoni (Mercoledì 25 settembre, ore 20, Nazionale)

Pensando all'opera di Goldoni una domanda viene spontanea: in che misura il grande commediografo ebbe a ispirarsi direttamente al gioco degli attori, ai loro lazzi, alle loro battute? I comici, quando facevano a meno del generico e improvvisavano realmente, non potevano

Regista Mario Missiroli

Il pellicano

Dramma di Johan August Strindberg (Lunedì 23 settembre, ore 21,30, Terzo)

Terminato di scrivere nel 1907, nel novembre dello stesso anno *Il pellicano* inaugurava l'Intima Theater. Già da qualche tempo Strindberg non si trovava più a proprio agio nei teatri tradizionali, troppo grandi, troppo dispersivi, dove il dialogo non aveva efficacia, dove le scenografie erano niente di più che una brutta copia del reale. Di qui l'esigenza di fondare un proprio teatro, di scrivere e di mettere in scena i testi.

Dopo la prima del *Pellicano* Strindberg così scriveva al fratello Axel: « Ho scritto questo dramma contro la mia volontà. Ho sofferto nel vederlo recitare, e però non arrivo a pentirmi di averlo scritto. Non vorrei non averlo fatto ». *Il pellicano* non ottenne che uno scarso successo, si replicò infatti soltanto tre volte: eppure, con la *Sonata di spettri* (che appartiene con *Maltempo*, *Casa bruciata*, *Il quanto nero* e un sesto lavoro che poi distrusse al « teatro da camera », ai « Kammerstücke ») si tratta di uno dei capolavori della drammaturgia del Novecento.

I più fra i critici interpretano il titolo riferendosi alla nota leggenda del pellicano che per sfamare i suoi piccoli non esita a svenarsi e a morire dissanguato (e il titolo del resto calerebbe a pennello con la figura

del padre che nel dramma è appena morto), ma sottilmente Luciano Codignola nota che « pellicano » è anche il nome che i francesi danno all'alambicco: e tornerebbe quindi in ballo una fra le immagini ricorrenti di Strindberg, quella del fuoco.

E qui, nel *Pellicano*, il fuoco, associato strettamente all'immagine, anch'essa ricorrente, della casa, domina incontrastato, come simbolo e come realtà. I personaggi sono cinque: la madre Elise, vedova da qualche giorno; i suoi due figli, Fredrik studente di diritto e Gerda, appena sposata con Axel, un uomo rozzo e volgare. Infine c'è la serva Margret. La madre è sordida e avara: della sua povertà dà continuamente la colpa al marito morto.

La monomaniaca avarizia di Elise arriva al punto di far soffrire il freddo a tutti i familiari. A questo stato di cose si ribella Fredrik: nell'accendere la stufa contravvenendo agli ordini materni, il giovane viene in possesso di una lettera del padre defunto a lui indirizzata. Di quello stato di cose il padre non ha mai avuto nessuna responsabilità, anzi ne è stato la prima vittima, come la figlia Gerda che la cattiva nutrizione ha reso semiricco.

Questo, e la scoperta di una ignobile tresca fra Elise e il genero spingono i due giovani ad appiccare il fuoco alla casa e morire abbracciati nel rogo.

Nel centenario di Marconi

... E un uomo vinse lo spazio

Oratorio radiofonico di Ettore Giannini (Martedì 24 settembre, ore 21, Nazionale)

Questo oratorio radiofonico, il primo del genere composto ed eseguito in Italia, fu trasmesso per la prima volta da tutte le stazioni italiane nell'aprile del 1938 per celebrare il primo anniversario della morte di Guglielmo Marconi. Al vertice delle composizioni radiofoniche, l'oratorio radiofonico, da non confondere con il classico oratorio musicale in cui

il protagonista è appunto la musica, costituisce una sintesi di tutti i generi radio-teatrali, i quali, dalla radiocronaca al radiodramma e al solo (coro) parlato, sono in varia misura chiamati a contribuire alla suggestione auditiva. Non è superfluo, quindi, sottolineare l'importanza essenziale della concertazione ai fini dell'equilibrio tra parole e suoni ottenuti con la differenziazione dei timbri delle voci e l'attenta ed equilibrata distribuzione dei diversi brani sonori.

STITICHEZZA E DIETA D'AUTUNNO

L'autunno ci mette a disposizione un rimedio naturale contro la stitichezza: la frutta. Vediamo però in quale delle due forme - ipotonica e ipertonica - la frutta ha una reale efficacia.

L'autunno ci mette a disposizione, in abbondanza, un frutto preziosissimo dal punto di vista dietetico:

l'uva, che è un alimento ad alto potenziale calorico per la sua ricchezza di zucchero, di facile assimilazione e fa-

cilitante le funzioni intestinali e quindi particolarmente indicato nella terapia dietologica della stitichezza. Ma

una prescrizione generica di uva o di frutta ricca di zucchero nella stitichezza potrebbe riservare dell'inconveniente se non precisassimo, prima di affrontare questa dieta, le cause della stitichezza.

Questa frutta, infatti, in ogni caso ha una funzione lassativa, ma in alcune forme di stitichezza può provocare delle irritazioni se ne abusiamo.

Sono molte le cause della stitichezza, ma possiamo distinguere due forme: la forma ipotonica e la forma ipertonica.

La prima è sostenuta da una atonia della muscolatura liscia delle pareti intestinali per cui la funzione digerente si impigrisce diciamo così per riduzione dell'energia contrattile dell'intestino; la seconda, invece, è sostenuta da un aumento del tono della stessa muscolatura per cui l'intestino è pervaso da spasmi che paralizzano in parte la funzione. Le prime sono più frequenti nelle donne e si presentano spesso anche in gravidanza.

La forma ipertonica invece è più frequente nei maschi, nei giovani, negli individui iper-eccitabili.

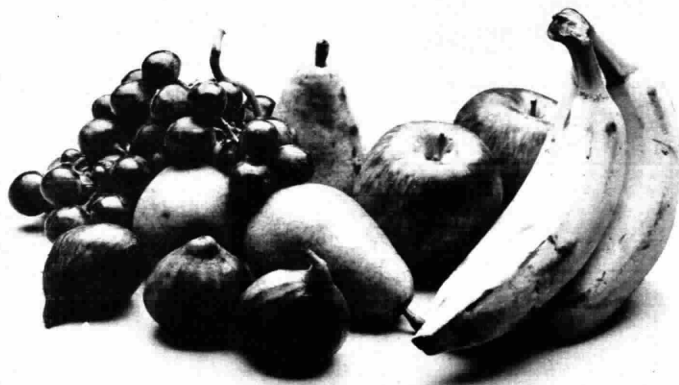
Ora se precisiamo anche quale sia l'azione degli zuccheri della frutta sull'intesti-

no, possiamo anche capire perché in certi casi si può abbondare con essa e in altri no. Gli zuccheri svolgono una azione stimolante il tono delle pareti intestinali; ora è chiaro che essi sono indicatissimi quando il tono è basso, mentre lo sono meno quando il tono è alto; quindi, uva, fichi, banane possono essere consumati a volontà nelle forme di stitichezza atonica, mentre nelle seconde bisogna essere un po' cauti.

Poiché nessuno di noi è in grado di riconoscere se la propria stitichezza è di tipo ipotonico o ipertonico, possiamo sperimentare la terapia con la frutta aumentando gradatamente la quantità giornaliera e valutarne gli effetti.

Oltre che con la frutta possiamo combattere la stitichezza con tutti gli alimenti ricchi di cellulosa come i legumi secchi, il pane integrale. In ogni caso dovremo dare la preferenza ad alimenti di facile assorbimento (idрати di carbonio) e dinamizzanti (proteine della carne), i quali ultimi accelerano il metabolismo e quindi aumentano anche il tono generale dell'organismo; mentre ridurremo al massimo i grassi animali che oltre a rallentare il ricambio, sono di difficile digestione.

Giovanni Armano



Gli zuccheri contenuti nella frutta svolgono un'azione stimolante sulle pareti intestinali. In ogni caso però è consigliabile evitarne l'abuso, per le ragioni che quest'articolo illustra.

L'acqua contro il colesterolo

Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il co-

lesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Uno dei migliori caffè che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o

dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che possiate fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

LA STITICHEZZA NON E' SOLO UN PROBLEMA DI INTESTINO

La stitichezza non è solo una questione di intestino. E un problema più complesso. Può essere un fatto di insufficienza epatobiliare.

Allora necessita un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino. Un lassativo efficace.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno ap-

punto una azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere il vostro problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità. Normalmente non creano abitudine.

Al vostro farmacista, quindi, chiedete Confetti Lassativi Giuliani.



a cura di Luigi Falt

Musica sinfonica

Superficialità?

Mozart confessava di avere imparato a cantare da Johann Christian Bach (Lipsia, 1735-Londra, 1782), il più giovane dei figli del sommo Sebastian. J. Ch. Bach non seguì di certo le maniere paterne, nemico acerrimo, invece, di contrappunti, di fughe, di dotti arzigogoli. Preferì venire in Italia, alla scuola di padre Martini, e meritarsi nel 1760 l'ambito posto di organista del Duomo di Milano. Sue specialità i virtuosismi vocali e strumentali, ogni genere brillante, il melodramma sentimentale, la netta predilezione per l'omofonia. Si lasciava accusare dalle schiere teutoniche di superficialità mentre i milanesi lo applaudivano per le sue creazioni sia in campo profano, sia in campo liturgico. A ricordarne oggi gli inconfondibili accenti sarà (lunedì, 18.20, Terzo) il giovane direttore d'orchestra Valerio Papi, che si presenterà la giovane ma valorosa interprete Anna Maria Cigoli. Nel suo vastissimo repertorio pianistico spiccano i nomi di Johannes Brahms e di Claude Debussy. E avremo ora il Brahms degli Intermezzi, posti quasi alla maniera di febbrile introduzione al cosmo impressionisti.

re svizzero nato a Le Havre il 1892 e morto a Parigi il 1955. La *Pastorale d'esté* è del 1920 e riserva all'ascoltatore l'incanto di elettrizzanti blocchi armonici, conformi al pensiero dell'autore, che pochi mesi prima di far conoscere questa partitura aveva confidato: «Io do grande importanza all'architettura musicale, che mai vorrei vedere sacrificata a ragioni di ordine letterario o pittorico. Il mio modello è Bach... Io non cerco, come fanno alcuni anti-impressionisti, di ritornare alla semplicità

armonica. Ritengo, al contrario, che dovremmo fare uso dei materiali armonici creati dalla scuola che ci ha preceduti, ma in un altro modo, come base di linee e di ritmi». Sempre con la «Scaletti» di Napoli, si avrà un secondo cordiale incontro sotto la guida di Vladimir Deiman (venerdì, 20, Nazionale). In programma vi sono musiche di Beethoven (*Coriolano*, ouverture op. 62 e *Terzo concerto per pianoforte* affidato a Justus Frantz) e di Ciaikovski (*Serenata in do maggiore*, op. 48).

Cameristica

La nebbia dei clavicembali

Per la Rassegna di soli (lunedì, 21.15, Nazionale) si presenterà la giovane ma valorosa interprete Anna Maria Cigoli. Nel suo vastissimo repertorio pianistico spiccano i nomi di Johannes Brahms e di Claude Debussy. E avremo ora il Brahms degli Intermezzi, posti quasi alla maniera di febbrile introduzione al cosmo impressionisti.



Anna Maria Cigoli

co della *Suite bergamasque*. La Cigoli nella parabola della sua esecuzione debuttante fa tesoro delle spiegazioni di un Alfred Cortot e precisamente di una profonda quanto illuminante osservazione: «Debussy aveva il dono di tradurre in musica le impressioni visive che gli si presentavano, o che nella sua immaginazione derivavano dalla pittura e dalla letteratura. In questo modo egli diede pieno sfogo alla sua arte, in un mondo di sentimenti rimasto quasi completamente chiuso alla musica. Solamente la sua ispirazione ebbe radici in sen-

timenti che avevano ispirato i compositori da Beethoven in avanti, e cioè passioni umane, gioie e sofferenze. Egli non ripudiò o negò la sensibilità musicale, ma conservò un'aristocratica riservatezza di stile e cercò di raggiungere l'impressione a mezzo di una specie di ripercussione piuttosto che in modo diretto...».

Direi che sia questo il caso della *Suite bergamasque*, che, nelle quan-



Boris Porena è l'autore di «Vor Einer Kerze», «Musica per orchestra» e «Musica per archi n. 1» nella rubrica «Musicisti italiani d'oggi»

tro parti *Prélude*, *Menuet*, *Clair de lune* e *Passe-pied*, fu messa a punto nel 1890, divenendo popolare specialmente per il suggestivo terzo movimento. Sarà sempre il Cortot a rilevare che qui si avverte l'influenza di un altro sommo francese, Gabriel Fauré, e analizzerà la combinazione piuttosto spinta di stile moderno e antico che caratterizza buona parte dell'ultima produzione debussiana: «In questa

Suite, come velati di nebbia, appaiono qua e là gli antichi clavicembalisti che Debussy riconosce fra i suoi più grandi predecessori. Egli fa rivivere il loro fascino e la loro maniera, senza che la composizione pecchi minimamente di ibridismo». Questo entusiastico ritorno al clavicembalo e alle antiche forme strumentali si nota se non altro nel richiamo fornito dai titoli: *Prélude*, *Minuetto* e *Passe-pied*.

Corale e religiosa

Atmosfera ellenica

Lirici tragici greci nel Novecento musicale italiano è il titolo di una trasmissione del ciclo *La musica nel tempo* (martedì, 13, Terzo). Claudio Casini, che ha curato questi ottanta minuti di stimolanti incontri con opere firmate da Ildebrando Pizzetti, da Goffredo Petrassi e da Luigi Dallapiccola, ci offre l'occasione di ammirare la tecnica e l'ispirazione corale di Pizzetti, nato a Parma il 20 settembre 1880 e morto a Roma il 13 febbraio 1968. Gli organici della RAI (il Coro da Camera diretto da Nino Antonellini, le Orchestre e i Cori di Milano e di Torino) e i maestri Gianandrea Gavazzeni, Armando La Rosa Parodi, Giulio Bertola

e Ruggero Maghini si adopereranno per ridare calore umano e valore tragico a due composizioni corali a sei voci sole su testi di Saffo (*Il giardino di Afrodite* e *Piena sorveva la luna*), alla *Introduzione all'Agamemnone* di Eschilo nonché al *Préludio e Treno* della *opera Fedra*. Sono lavori che segnano alcune tra le date più importanti dell'iter creativo pizzettiano, oltre che dei suoi affetti verso il mondo ellenico e verso la complessa atmosfera storico-poetica caratteristica dei Greci.

Ma qui si realizzano soprattutto quegli ideali estetici che il maestro rivelava anche nelle partiture più modeste, nelle battute semplicemente strumentali e cameristiche, quando ancora la voce umana non s'elevara per far parte integrante dell'azione. E' opportuno ripetere qui il suo pensiero: «Qualunque espressione artistica», sottolineava Pizzetti, «di qualunque arte si voglia intendere, non ha valore, non ha ragione d'essere, se non crei un dramma o non sia la conseguenza di un dramma». Soprattutto con *Fedra* (felice connubio linguistico tra Pizzetti e D'Annunzio) il musicista inaugurava — come sosteneva Damerini — il «suo» dramma musicale, che attinge la propria originalità nel linguaggio fluente e perfettamente adesivo ad ogni parola.

Contemporanea

Tropi e danze

La rubrica *Musicisti italiani d'oggi* si presenta questa settimana con una eccezionale ricchezza di contenuti: una carrellata (quotidiana, a partire da lunedì, ore 12.20, Terzo) di stili, di nomi, di forme, tale da dimostrare ancora una volta quanto siano valide le forze artistiche pur in un'epoca di accentuati sbandamenti estetici. Gli incontri si apriranno nel nome di Aldo Clementi (*Tre studi*, *Ideogrammi* e un *Concerto*), maestro catanese che non per caso figura in programma accanto ad Aleardo Ambrosi (*Voces*), essendo stati ambedue allievi di Alfredo Sangiorgi educato a sua volta alla scuola dodecafonica schöenbergiana.

I compositori siciliani Giuseppe Savagnone e Ottavio Zilino sono riuniti in un unico programma ispirato al «tema con variazioni». Ecco nella terza giornata i *Tropi* e *Rondels* del milanese Niccolò Castiglioni accanto all'*Anima* e i *prestigi* (una lirica per mezzosoprano e cinque strumenti su testo di Piccolo) nonché ad un *Trio* di Francesco Pennisi, nato ad Acirezza quarant'anni or sono. Altre *Variazioni concertanti*, datate 1960, sono di Eliodoro Solima, direttore del Conservatorio di Palermo. Queste battute servono da introduzione alla serenità delle *Antiche danze* (1956) di Ottorino Gentilucci, nato ad Ancona il 1910, il cui nome appare in questi giorni vicino a quello del figlio Armando, compositore e critico musicale nato a Lecce il 1939, allievo di Donatoni e di Bettinelli e autore, in questa occasione, delle *Sequenze* per orchestra da camera. Rilevante, insieme con quello di Armando Gentilucci, è il linguaggio di Boris Porena (Roma, 27 settembre 1927), le cui opere *Vor Einer Kerze*, *Musica per orchestra* e *Musica per archi n. 1* saranno intonate nel giorno del suo compleanno. Gli appuntamenti si concluderanno con un prezioso *Studio sinfonico* di D'Avallò e con i *Cinque pezzi per archi* e la *Composizione n. 11* del violoncellista Pietro Grossi.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Per la Stagione Lirica della RAI

Ivan Susanin

Opera di Mikhail Glinka (Lunedì 23 settembre, ore 19,55, Secondo)

Con Mikhail Ivanovic Glinka (Smolensk, 1804 - Berlino, 1857) la vita musicale russa, animata e dominata fino allora dai musicisti italiani e francesi ospiti delle corti imperiali e da qualche anonimo seguace locale, segna una svolta decisiva. *Ivan Susanin* (dopo la Rivoluzione di ottobre è stato ridato all'opera il suo primo titolo che l'autore aveva mutato, per piacere all'imperatore, in *Morire per lo Zar* e poi definitivamente in *La vita per lo Zar*) introduce in quel mondo dominato dal convenzionale e dall'artefatto il fresco e giovanile vigore della musica popolare, dando l'inizio a quel vasto movimento di riforma che fu in seguito ampiamente sviluppato dal «Gruppo dei Cinque».

L'opera di Glinka si ispira ad un episodio della storia russa che già nel 1815 era stato trattato dal compositore

veneziano Caterino Cavos, residente alla Corte imperiale. L'idea di riprendere l'argomento Glinka la maturò nei circoli romantici di Lenigrado che facevano capo al poeta Ljukovski ed erano frequentati anche da Pushkin e da Gogol. Lo stesso Ljukovski aveva fornito al musicista una parte del libretto, completato poi dal barone Georgy Fedorovic von Rosen in collaborazione con il compositore. La stesura dell'opera avvenne in poco tempo e *La vita per lo Zar* andò in scena al Grande Teatro Imperiale di Pietroburgo la sera del 9 dicembre 1836.

Il successo fu notevole, anche se contrastato da coloro che vedevano nella nuova opera e nello spirito che l'animava una minaccia alle istituzioni, ancora di stampo medievale, sulle quali era basato l'ordinamento della Russia. Ai più, e tra questi anche l'imperatore che nominò Glinka direttore della cappella imperiale, l'opera piacque per le



Al soprano Margherita Rinaldi è affidata la parte di Antonida nella partitura di Mikhail Glinka

novità che, al di fuori dei sottintesi politici e sociali, anche se non del tutto casuali, essa conteneva.

E' la prima opera veramente russa: non solo l'argomento, che apparteneva alla storia e alla leggenda russa, ma principalmente i mezzi con cui quest'argomento viene trattato ed esposto sono russi: le melodie, i ritmi, le intonazioni, gli accenti, gli intervalli, le armonie traggono la loro ispirazione direttamente dal canto e dalla musica popolare russa, attinta nelle sue fonti più disparate, dalle canzoni contadine alle salmodie della liturgia ortodossa; ed è ancora tipicamente russa il «colore» dell'opera: realizzato attraverso le masse corali, le fantasiose coreografie, l'uso in orchestra di strumenti appartenenti alla tradizione popolare; ed infine lo stile dell'opera nazionale con la sua gioia e le sue tristezze, il dramma e l'eroismo.

Eseguita recentemente negli studi RAI di Torino, l'opera costituisce una delle più importanti realizzazioni radiofoniche dell'anno. Tra gli interpreti vocali, fa spicco, nel ruolo del protagonista Ivan Susanin, il basso Boris Christoff in una delle interpretazioni a lui più congeniali. Citiamo ancora il soprano Margherita Rinaldi (Antonida), il tenore

Jon Piso (Sobinjin) e il mezzosoprano Victoria Cortez (Vania). Ha diretto l'Orchestra e il Coro di Torino della RAI Jerzy Semkov.

Sul podio Georges Prêtre

Les Troyens à Carthage

Opera di Hector Berlioz (Sabato 28 settembre, ore 14,30, Terzo)

Va in onda questa settimana la seconda parte del grande affresco musicale di Hector Berlioz *Les Troyens*. Com'è noto, questa monumentale creazione berlioziana consiste di due opere: *La prise de Troie* e *Les Troyens à Carthage*. Il libretto, desunto dal primo, secondo e quarto canto dell'*Enéide* virgiliana, differisce dall'antico poema anche perché il musicista francese volle dare il massimo rilievo alla drammatica figura di Cassandra. Musicalmente le due parti di *Les Troyens* seguono lo schema classico, cioè consistono di un seguito di recitativi, arie e pezzi d'insieme. Non sempre Berlioz riesce a innalzarsi qui al vertice delle proprie capacità creative: ma ci sono pagine, afferma giustamente il Dusmenil,

«fra le più belle scritte da Berlioz». Fra queste, basti citare nei *Troyens à Carthage* le due arie di Didone, il «notturno» e la «caccia».

Didone ha fondato un nuovo impero. La regina non ascolta i consigli della propria sorella Anna la quale la esorta amorosamente a dare un re alla sua gente. Giunge Enea: l'eroe chiede asilo per sé e per i suoi, scampati a stento a un naufragio. Nel frattempo i Numidi attaccano Cartagine e subito Enea mette le sue armi al servizio di Didone che se ne innamora. Sconfitti i Numidi, l'eroe prolunga il soggiorno a Cartagine. Ma Narbal, ministro della regina, non vede di buon occhio questo amore poiché sa che Enea per volere degli dei sarà chiamato in Italia. Invano Didone lo supplicherà di non partire. Enea deve obbedire agli ordini divini.

La trama dell'opera



Viorica Cortez (Vania)

Nel 1633 il re Sigismondo di Polonia invade la Russia con il pretesto di darle un buono Zar. A Domnino, un villaggio della regione di Kostroma, vivono il vecchio contadino Ivan Susanin (basso), sua figlia Antonida (soprano) e Vania (contralto), un giovane trovatore che Ivan ha adottato. Un gruppo di volontari, tra cui Sobinjin (tenore) fidanzato di Antonida, torna al villaggio ed annuncia la vittoria delle armi russe,

la ritirata dei polacchi e l'elezione del nuovo Zar, Michele Romanov. La notizia della disfatta giunge al campo polacco e gli invasori decidono di dare la caccia al neoeletto per ucciderlo.

Mentre a Domnino si preparano le nozze di Sobinjin e Antonida giungono i polacchi ed ordinano a Susanin di condurli dallo Zar. Dapprima il contadino indugia, poi escogita uno stratagemma: invia segretamente Vania ad avvertire lo Zar del mortale pericolo che lo minaccia e guida quindi le truppe nemiche nella foresta. Il messaggio recato da Vania giunge in tempo. Quando ormai il pericolo è scongiurato, Ivan Susanin dichiara ai polacchi accampati nel folto della foresta e intirizziti dal gelo di averli condotti per una strada sbagliata. Viene torturato ed ucciso, ma sarà presto vendicato e per suo merito i polacchi verranno battuti. In un trionfale epilogo, lo Zar ed il popolo benedicono l'umile contadino e promettono di serbarne eterna memoria.

Nell'interpretazione di Solti

Rigoletto



George Solti è sul podio per l'opera verdiana

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 28 settembre, ore 21, Nazionale)

Questo melodramma verdiano, su libretto di Francesco Maria Piave, si colloca com'è noto nella sfera dei capolavori perenni. Per la vicenda, il Piave, docilissimo ai comandi del tirannico musicista, si richiamò alla popolare tragedia di Victor Hugo *Le roi s'amuse* (1832). Una serie di ostacoli frapposti dalla censura veneziana obbligò il Piave e il Verdi ad apportare numerose modifiche al testo originale. L'azione fu trasportata dalla corte reale francese a quella del duca di Mantova, il primo titolo dato all'opera — *La maledizione* — venne mutato in quello di *Rigoletto*. Tutti i biografi verdiani rammentano a questo proposito che la scena tremenda della maledizione del vecchio aveva fortemente impressionato Verdi, il quale definiva tale scena «terribile e sublime». La prima rap-



Georges Prêtre dirige la seconda parte di «Les Troyens» di Hector Berlioz

Dirige Franco Caracciolo

La lettera anonima

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 24 settembre, ore 14,30, Terzo)

Quest'opera buffa in un atto, su testo di Giulio Gencino, fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli il 29 giugno 1822. La vicenda consiste in un piccolo intrigo amoroso, che prende

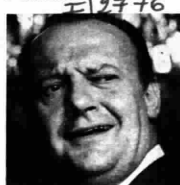
l'avvio da una lettera anonima inviata a una certa contessina Rosina (soprano) da Melita, una allegra vedovella (mezzosoprano). Melita, segreta amante del capitano di marina Filinto (tenore), accuserà costui, nel suo scritto, di aver sposato a Trieste una bella ragazza: la notizia è un durissimo colpo per Ro-

sina la quale è, per l'appunto, in procinto di sposare l'aitante giovanotto. Le cose si complicano allorché, dopo il furibondo litigio fra i due innamorati, viene accusata la cameriera della contessina, Lauretta (soprano), che è invece innocente. Le lacrime della povera Lauretta finiranno per toccare il cuore di Melita la quale confesserà il male compiuto e si dichiarerà autrice della lettera infamante. Tutto infine si aggiusta per merito di Rosina che perdona la rivale. Scrisse il Florimo che Gaetano Donizetti qui ripristinò «l'antico andamento dei nostri cosiddetti pezzi concertati, senza quelle caballette e quella simmetria di motivi che obbligavano tutti gli attori a ripetere le stesse frasi musicali, quantunque da diversissimi affetti fossero agitati: un bel passo verso quella scuola di musica drammatica che rese chiaro il nome napoletano su tutti i teatri d'Europa». La lettera anonima consiste di quindici «numeri»: oltre al brevissimo Preludio, citiamo il duetto Rosine-Filinto. Questo giorno; la cavatina di Melita; il quartetto Rosina-Melita-Filinto e Conte «Ah, misera»; il duetto Rosina-Melita «Dimenticarlo, è come»; l'aria di Filinto; il sesto «Donna iniqua e sconosciuta»; il rondò finale «Vendicarmi io già potrei»; «Franco Caracciolo dirige la «Scarlati». Gli interpreti: Benedetta Pecchioli, Carla Virgili, Rosa Laghezza, Pietro Bottazzo, Rolando Panerai, Franco Ventriglia, Carlo Zardo.

presentazione dell'opera avvenne la sera dell'11 marzo 1851 al teatro La Fenice di Venezia, con esito assai favorevole. La partitura (tredici pezzi senza il preludio) suscitò nel pubblico una viva commozione: fra tutti i personaggi del dramma, scolpiti dalla musica nella loro dolente e appassionata umanità, s'impose il travagliato buffone, il personaggio, come diceva Verdi, «esternamente deforme e ridicolo, internamente appassionato e pieno d'amore». E' risaputo ciò che Stravinskij scrisse nella sua *Poetica musicale*, per difendere non senza un pizzico di polemica le opere della cosiddetta «trilogia popolare» verdiana, ossia *Rigoletto*, *La traviata*, *Il trovatore*, contro quelle della pienissima maturità, *Otello* e *Falstaff*, o soprattutto contro il «dramma concepito nello spirito della musica» di Wagner. «Pretendo», egli affermava, «che c'è più sostanza e più genuina in-

venzione ne «La donna è mobile», per esempio, che nella vociferazione della *Tetralogia*. Nel *Rigoletto*, in cui si realizza un superiore equilibrio tra la musica e il dramma, Verdi raggiunge un vertice. «Il padre di Gilda», scrive il Mito, «è la prima creatura viva di Verdi, realizzata interamente e schiettamente, senza artifici di sorta, come per esempio Macbeth che viveva più che altro per il contrasto della sua pusillanimità con la fredda ferocia della moglie». Le pagine memorabili del *Rigoletto* non si contano: la scena della maledizione nel primo atto, la scena dell'affannosa disperazione del buffone «Cortigiani, vil razza dannata» nel secondo, il quartetto dell'atto terzo («Bella figlia dell'amore») restano fra i luoghi immortali della letteratura operistica d'ogni tempo. L'opera va in onda in un'accurata edizione affidata alla bacchetta direttoriale di Georg Solti.

GIUDICHIAMO I CANTANTI



Tito Gobbi

Non sempre, purtroppo, il recensore discografico riesce a seguire il rapido passo delle Case produttrici. Così, molto sfugge anche all'esperto: e talvolta si tratta di microscopici importanti, di pubblicazioni valide e anche pregevolissime.

Ecco, per esempio, il caso di un album edito dalla «EMI» tempo fa e non ancora recensito su queste colonne: tre dischi della serie «Stasera all'Opera» nei quali sono incisi *Il Tabarro*, *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi*. Il 1974, come tutti sappiamo, è l'anno pucciniano (si celebra infatti il cinquantenario della morte del compositore, avvenuta a Bruxelles il 29 novembre 1924) e l'attenzione degli appassionati d'opera s'incantra con più fervore sulla musica del lucchese. Sollecitati dalle rappresentazioni teatrali, quegli appassionati acquistano con maggior frequenza i dischi pucciniani. Val dunque la pena di recensire l'album «EMI» nonostante il ritardo. *Il Tricetto* è affidato a buoni o eccellenti interpreti: incisione decorosa anche per ciò che riguarda la lavorazione tecnica (si tratta di registrazioni degli anni 1955-1958).

Ma c'è anche un altro motivo interessante: ed è il singolarissimo carattere delle note illustrative di cui è corredata la pubblicazione discografica. Non parlo dei riassunti dei tre libretti che, una volta tanto, sono concisi e chiari; non parlo delle note che tracciano la storia delle tre partiture e con acume ne illustrano criticamente il carattere e il significato. Parlo del lungo pezzo dedicato all'esecuzione. *Il Tabarro* è cantato nelle parti principali da Tito Gobbi (Michele), Giacinto Prandelli (Luigi), Margherita Mas (Giorgetta), Myriam Pirazzini (La Frugola). Dirige Vincenzo Bellizzi. *Suor Angelica* è interpretata da Tullio Serafin; nel «cast» Victoria De Los Angeles, Fedora Barbieri, Lydia Marimpietri ed altre valide

voci. Lo *Schicchi* è cantato da Gobbi, Victoria De Los Angeles, Carlo Del Monte, Gabriele Santini, guida l'orchestra.

Ora, si poteva intonare questa fatta, il più acceso dei ditirambi, un solennissimo peana: siamo avvezzi agli uni e agli altri, quando si tratta di merce discografica. L'assillo delle vendite induce sovente gli editori a eccedere nelle strombazzate pubblicitarie e a promuovere i cantanti da bravo a bravissimo, da ottimo a eccellente a eccezionale a «unico». Gli estensori delle note illustrative per parte loro sentono il dovere di scrivere addirittura il contrario di quello che pensano. Il pubblico inesperto beve come oro colato tutte queste panzane e si sforza di fare aderire il proprio giudizio a quello dell'esperto, anche se avverte che gli elogi hanno il suono di monete false. Non ci si preoccupa di formare il gusto degli appassionati d'opera, di condurre gli ascoltatori verso il retto giudizio: acquistato il disco gabato l'amatore.

Invece ecco la «EMI» — nella persona del bravissimo Michele Corradi che dirige la «linea» classica — tentare per la prima volta un commento critico di Guido Tartoni illuminato e ammaliante. Il Tartoni giudica con perfetta probità, con pacatezza, con assoluta obiettività le varie interpretazioni e i vari esecu-



Victoria De Los Angeles

tori. Eccoli guidati nell'ascolto da un esperto che non usurpa questo titolo e che ci indica i momenti interpretativi felici e quelli che non lo sono; e ci trattiene su talune finchezze che potevano sfuggirci e che invece meritano di essere notate e valutate.

Non dico con questo che si debba essere sempre d'accordo col Tartoni: ma la sua illustrazione è sollecitante. Una volta tanto c'è insegna ad amare il canto anziché a idolatrare, a torto o a ragione, i cantanti. I tre dischi sono siglati in versione stereo RC 153-50329/31.

MAESTRI DEL SETTECENTO

Tre dischi dedicati a «Maestri del Settecento italiano», con una scelta di dieci opere, sono raccolti in una elegante custodia, presentata dalla nuova Casa discografica «Arion».

Il primo disco ha inizio con un singolare Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e continuo di Vivaldi, al quale fa seguito un innovo Concerto per archi e continuo di Albinoni. Nella facciata B sono inserite le due più belle composizioni della raccolta: la



Antonio Vivaldi

Sonata in sol minore per violino e basso continuo, op. V, n. 5 di Corelli e la celebre *Ciaccona* in sol minore, sempre per violino e continuo, attribuita a Tommaso Vitali. Di Benedetto Marcello sono i *Tre Concerti* del secondo disco, nel quale figura inoltre il noto *Concerto per oboe* (con il popolare «Adagio» del fratello Alessandro). Il *Quintetto in do maggiore* di Boccherini, definito giustamente un «collage» da competitissimo estensore delle note illustrative, Giovanni Carli Ballola, perché composto da quattro brani di differenti quintetti, fa parte del terzo disco, insieme al noto *Sestetto in re maggiore*, op. 23, n. 5, sempre di Boccherini.

Le diverse esecuzioni sono brillanti e convincenti; peccato che in qualche «forte» il suono dei violini riveli una certa asprezza. Brava, ad ogni modo, la violinista Annie Jodry. Sono stati stranamente ignorati i nomi dei realizzatori del basso continuo per il clavicembalo e l'organo e i nomi degli appartenenti al Sestetto Chigiano.

In complesso una buona iniziativa che poteva risultare lodevole se avessimo potuto conoscere altri lavori o capolavori del Settecento italiano, giacché, abbondantissimi, nei cataloghi non solo delle nostre biblioteche musicali ma anche di quella di Parigi. La pubblicazione è siglata PARN 301, 302, 303.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Successi in discoteca

I sistemi principali per lanciare un disco sono due: attraverso la radio, oppure nelle discoteche dove i ragazzi vanno a ballare. In Inghilterra i «disc-jockey» dei locali stanno diventando sempre più importanti e contribuiscono in misura a volte decisiva al successo di un 45 giri, mentre negli Stati Uniti la parte del leone la fanno ancora le stazioni radio, che spesso trasmettono lo stesso disco trenta o quaranta volte al giorno finché, per forza di cose, il brano non diventa un «best-seller».

Negli ultimi tempi però anche in America il lancio attraverso le discoteche ha cominciato a funzionare, modificando l'iter abituale di un 45 giri di successo, che fino a qualche mese fa cominciava la sua «escalation» attraverso le onde radio per arrivare nei locali solo quando era diventato popolare fra gli ascoltatori. La differenza fra i «disc-jockey» dei club americani e quelli dei club inglesi, insomma, stava nel fatto che gli statunitensi preferivano nella maggior parte dei casi dare al loro pubblico musica già ben conosciuta, an-

dando sul sicuro, mentre i britannici mettevano sul giradischi molto materiale nuovo e tutt'altro che noto, infischiodosene delle richieste o comunque bilanciando i pezzi più ricercati con altri che solo in un secondo momento si facevano strada e arrivavano ai principali programmi radiofonici.

L'ultimo e più sintomatico esempio di questa nuova tendenza del pubblico americano a prendere in considerazione un brano ascoltato in un locale e trasformarlo in un grosso successo è il boom degli Hues Corporation, un trio vocale il cui più recente 45 giri, *Rock the boat*, è arrivato al primo posto delle classifiche di vendita e viene «battuto» quotidianamente da migliaia di stazioni radio dopo mesi e mesi che fa ballare nei più noti club statunitensi centinaia di migliaia di giovani. Sulla carta *Rock the boat* è un brano di genere soul, ma col vero soul negro non ha molto a che vedere: è il classico esempio di musica negra per un pubblico di bianchi, un po' come le incisioni dei Fifth Dimension. La ricetta è semplice: una melodia e un testo molto accattivanti, un arrangiamento assai ben congegnato, un sound abbastanza «groovy» ma non troppo ag-

gressivo, insomma un rhythm & blues leggermente annacquato che risulta ottimo per ballare e che si ispira nella sua concezione più a criteri di commercialità che non a esigenze di carattere strettamente stilistico.

Gli *Hues Corporation* sono nati circa cinque anni fa, e la storia del loro nome è abbastanza curiosa. Il fondatore del gruppo, St. Clair Lee (negro come gli altri due componenti), propose a un altro cantante, Fleming Williams, di mettere su un complesso vocale che voleva chiamare The Hughes Corporation, con evidente riferimento al nome del famoso quanto fantomatico miliardario americano Howard Hughes. Williams però, pensando che avrebbero potuto avere delle difficoltà in posti importanti per un gruppo come Las Vegas (la città controllata in buona parte da Hughes), propose di contrarre il nome in Hues, e il suo suggerimento fu accettato. Ai due si unì una ragazza, H. Ann Kelly, nata nell'Alabama ma anche lei trasferita da anni, come Lee, in California, e il trio cominciò a lavorare, prima nei club sulla costa del Pacifico e poi in altri Stati.

Per un paio d'anni non successe niente (gli Hues Corporation incisero alcuni dischi ma vendette-

ro in tutto meno di 50 mila copie), finché il trio non fu scritturato per un intervento nel film *Blackula*, una versione negra della storia di Dracula il vampiro. La pellicola ebbe successo e il pubblico cominciò a conoscere il gruppo, i cui componenti comunque hanno sempre affiancato all'attività collettiva quella di cantanti solisti, ciascuno per conto proprio. «Fino a un anno fa», dice Fleming Williams, «abbiamo speso in prove il 90 per cento del nostro tempo. Sapevamo di avere talento e di essere in grado di sfondare, ma non eravamo in grado di stabilire quando sarebbe successo. Così per anni abbiamo provato, messo su pezzi, scritto e arrangiato canzoni e così via. Adesso però siamo tranquilli: abbiamo un ottimo repertorio e una solida base, e possiamo andare avanti senza la paura di perderci per strada, come succede a tanti nomi diventati improvvisamente famosi».

Prima di *Rock the boat* gli Hues Corporation avevano avuto un certo successo con un altro 45 giri, *Freedom for the stallion*, nel quale già avevano messo a punto il loro soul dedicato al pubblico dei bianchi. Il disco, al contrario di quanto accade in casi del genere, si era piazzato prima nelle classifiche pop e successivamente (negli Stati Uniti ci sono diverse graduatorie per i vari generi musicali) in quelle del rhythm & blues, e aveva fruttato al trio un contratto discografico con la «RCA». Poi è venuto un altro 45 giri, *Freedom*, e quindi *Rock the boat*, il cui successo nei locali da ballo ha portato gli Hues Corporation in vetta alle classifiche americane e, da pochi giorni, all'attacco di quelle inglesi. «*Rock the boat*», raccontano i tre, «doveva uscire un anno fa in versione leggermente diversa, ma i nostri discografici hanno preferito far uscire prima *Freedom*, perché «era una canzone che aveva un messaggio». A noi, però, non interessa essere catalogati come un gruppo che lancia messaggi», concludono gli Hues Corporation, «ma vogliamo semplicemente fare musica per tutti, musica che non ci imponga una determinata categoria. E il nostro rhythm & blues è quello che ci vuole».

Renzo Arbore



Ora guarda all'Europa

Ann Peebles, che con il long playing «I can't stand the rain» ha ottenuto un grande successo negli Stati Uniti, verrà per la prima volta in Europa in ottobre, cominciando la sua «tournée» dall'Inghilterra. Ann Peebles interpreta motivi ispirati al soul, ma vi aggiunge di suo una straordinaria dolcezza, dovuta ad una voce che ricorda molto da vicino quella di Sarah Vaughan, di cui è considerata l'erede. Come molte altre artiste negre, la Peebles aveva cominciato a cantare nel coro di una chiesa battista



Sulla scena nostalgia dei Beatles

A Londra, al Lyric Theatre, i Beatles sono tornati in scena. Ma non si tratta che di una rappresentazione teatrale in cui vengono rievocate le tappe della carriera del celebre quartetto, dall'Olimpo alla polvere. La rappresentazione non manca di «humour», particolarmente quando l'autore della commedia musicale, Willy Russell, ricorda il momento in cui John, Paul, George e Ringo si separarono stanchi della loro forzata convivenza. Le canzoni che accompagnano passo passo l'azione drammatica sono affidate all'interpretazione di Barbara Dickinson, una giovane della quale si dice un gran bene

pop, rock, folk

GLITTER DAL VIVO



Gary Glitter

Rock and roll revival vero e proprio quello di Gary Glitter, il varipinto cantante attualmente idolo dei teenagers inglesi. Questa volta però il buon gusto è andato a farsi benedire e Gary Glitter si è rimesso a sgolarsi di fronte al suo solito pubblico vocante. Si tratta di una registrazione dal vivo di un concerto che il cantante

ha tenuto al Rainbow Theatre ma che potrebbe essere stato registrato anche una quindicina di anni fa da un qualsiasi scadente imitatore di Elvis Presley, tanto le trovate e la musica sono scontate. Il disco è intitolato «Remember me this way», titolo spudorato se si traduce in «Ricordami così». Un cantante e un album, invece, che bisogna affrettarsi a dimenticare. «Bell» numero 2380991.

FOLK INGLESE

«Like an old fashioned waltz» è il secondo long-playing firmato da Sandy Denny, ma, in realtà, la prima vera occasione, per questa cantante, di farsi apprezzare come una delle più sensibili interpreti di folk britannico. Nota al pubblico degli appassionati

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 3) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 4) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 5) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 6) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 7) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) Jenny - Gli Alunni del Sole (PA)

(Secondo la «Hit Parade» del 13 settembre 1974)

Stati Uniti

- 1) Tell me something good - Rufus (A&M)
- 2) Having my baby - Paul Anka (United Artists)
- 3) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 4) The night Chicago died - Paper Lace (Mercury)
- 5) Wildwood west - Jim Stafford (MGM)
- 6) Rock me gently - Andy Kim (Capitol)
- 7) Feel like makin' love - Roberta Flack (Atlantic)
- 8) I'm leaving it all up to you - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 9) Then came you - Dionne Warwick & The Spinners (Atlantic)
- 10) Can't get enough of your love, babe - Barry White (20th Century)

- 5) What becomes of the broken-hearted? - Jimmy Ruffin (Tamla)
- 6) Honey honey - Sweet Dreams (Bradleys)
- 7) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 8) Rock the boat - Hues Corporation (RCA)
- 9) Mr. Soft - Cockney Rebel (EMI)
- 10) Love me for a reason - Osmonds (MGM)

Francia

- 1) Je t'aime je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 3) Le mal aimé - Claude François (Fiche)
- 4) Tu es le soleil - Sheila (Carrère)
- 5) My love is love - Les Enfants de Dieu (JM)
- 6) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brant (Polydor)
- 7) Pat pour rir M. le Président - Green et Lejeune (Pathé)
- 8) C'est moi - C. Jérôme (AZ)
- 9) Sweet was my rose - Velvet Glove (Philips)
- 10) Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)

forniano che più contribuì al grande successo e alla «moda» della musica di San Francisco. Il disco che ci ripropone il Grateful Dead si intitola «From the Mars Hotel» e — ahimè — contiene poche cose interessanti e molta stanchezza, naturalmente la vecchia classe del gruppo permette che il «prodotto» sia ad un livello dignitoso e sempre di buon gusto ma niente di più. Tra i brani migliori del disco vanno menzionati *Scarlet begonia*, *U.S. Blues* e la delicata *Ship of fools*. Etichetta «Grateful Dead» (della «Ricordi»), numero 59302.

ROCK D'EVASIONE

Secondo long-playing per il gruppo inglese dei *Geordie*, quattro ragazzi che ripropongono un rock facilissimo, ben confezionato, pulito, con la chitarra bene amplificata, ben distorta, col solito basso ossessivo ma preciso. Il tutto a metà strada tra l'hard rock di qualche anno fa e

album **33** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) American Graffiti - Colonna sonora (CBS)
- 5) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 6) Jenny e le bambole - Gli Alunni del Sole (PA)
- 7) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 8) A un certo punto - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 9) Doppio whisky - Fred Bongusto (Ri-Fi)
- 10) Love is the message - M.F.S.B. (CBS)

Stati Uniti

- 1) Caribou - Elton John (DJM)
- 2) Back home again - John Denver (RCA)
- 3) 465 - ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 4) Before the flood - Bob Dylan and Band (Asylum)
- 5) Bachman turned overdrive II - (Mercury)
- 6) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 7) Band on the run - Wings (Apple)
- 8) John Denver's greatest hits - (RCA)
- 9) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 10) Marvin Gaye live - Marvin Gaye (Tamla)

Inghilterra

- 1) Band on the run - Wings (Apple)
- 2) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Caribou - Elton John (DJM)
- 4) The Singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- 5) Another time another place - Bryan Ferry (Island)

Stati Uniti

- 6) Kimono my house - Sparks (Island)
- 7) Dark side of the moon - Pink Floyd (Harvest)
- 8) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 9) Sheet music - 10 cc (UK)
- 10) Diamond dogs - David Bowie (RCA)

Francia

- 1) Diamond Dogs - David Bowie (RCA)
- 2) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday («Philips»)
- 3) Claude Lelouch - Schenberg (Vogue)
- 4) Bob Dylan (Wea)
- 5) Elton John (DJM)
- 6) Status quo (Vertigo-Phonogram)
- 7) Dick Annegarn (Polydor)
- 8) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Treme-Disco-dis)
- 9) C'est moi - C. Jérôme (AZ-Disco-dis)
- 10) Tu es le soleil - Sheila (Carrère)

dischi leggeri

E' DIFFICILE 1/2810



Minnie Minoprio

Scuotersi di dosso l'etichetta di «maggiorata»: questo l'obiettivo che si è prefissa Minnie Minoprio, e chi l'ha vista e ascoltata in TV a Saint-Vincent per un disco per l'estate e a Senza rete non può non convenire che Minnie ce l'ha messa tutta. Il suo tuttavia è un compito difficile e, anche se il successo ottenuto con *La più bella orchestra* nella commedia musicale *Forse sarà la musica del mare* le faciliterà il compito, è improbabile che ci acquirerà i due 45 giri della «soubrette», editi recentemente dalla «Cetra» con quattro canzoni nuove, lo farà senza essere influenzato dagli attributi fisici dell'interprete. Tanto più che, se *Davanti a te*, *La più bella orchestra* e *Solitude* (presentato appunto a Senza rete) sono brani completamente diversi da quelli che aveva finora interpretato la Minoprio, con *Bello mio* la simpatica inglesina torna alla prima maniera. Minnie, tuttavia, non fa drammi della sua situazione: quello che conta per lei è verificare quale dei due generi sia il più gradito alla maggioranza. Purché non la si costringa a ritornare ai borborigmi di un tempo.

ra a lungo. Alcune canzoni le avete già ascoltate in TV, altre alla radio: una vena piacevole senza infiorescere, forse andrebbe sorretta da una voce più sicura. Ma Baglioni sa il suo mestiere e se la cava egregiamente anche con l'accompagnamento sapientemente professionale di Papathanassiou e gli accorgimenti elettronici di uno studio di registrazione parigino cui è stata data l'incombente di «confezionare» il prodotto in modo brillante ed accettabile a più vasti strati di ascoltatori.

poesia

PALAZZESCHI 1/2014



Aldo Palazzeschi

Dopo la scomparsa di Aldo Palazzeschi, il volume *Poesie della collana* «La voce dei poeti» diretta da Folco Portinari, assume un carattere di particolare attualità ed interesse. Il 33 giri (30 cm.) edito dalla «Cetra» presenta infatti un gruppo di liriche scritte dal poeta fra il 1904 e il 1914, un decennio, annota Portinari, «importante nella storia della cultura e della letteratura italiana, chiuso proprio tra la nascita del futurismo marinettino e di creazione desubituiva dei crepuscolari e di Gozzano. In questa atmosfera, la poetica eversiva di Palazzeschi contribui in modo non indifferente all'opera di svecciamento e di rinnovamento della nostra poesia». La serie delle poesie lette con ottima aderenza da Paoli Poli, si conclude con *Lasciatemi divertire*, uno dei brani emblematici della poetica di Palazzeschi. Ma a questo punto, la parte più preziosa del disco, che reca un documento unico e rarissimo: la registrazione della voce dello stesso poeta che recita la lirica in omaggio di Sergio Corazzini e *Anche la morte ama la vita*. Sono momenti che non possono non trascinare alla più viva commozione anche chi, normalmente, non è sensibile al mondo poetico; momenti nei quali s'asalta lo spirito e di cui dobbiamo dir grazie a chi — con indubbio sacrificio — continua la battaglia culturale anche sul fronte del disco con tanto impegno.

B. G. Lingua

TITI E SILVESTRO

E' sempre difficile trasportare i personaggi dei cartoni animati su disco e anche quando questi sono popolarissimi, la voce non basta a sostituire pienamente l'azione visiva. Ci hanno comunque dedicato generi sia il più gradito a Giordano e Franco Latini, le «voci» di Titti e Gatto Silvestro, i due personaggi dei nostri «caroselli». Il disco, indicato per i bambini, è edito in 45 giri dalla «Warner Bros.».

IL RIENTRO

La storia è vecchia. Prima qualche canzone d'assaggio, poi, se funziona, qualche long-playing impegnato per aprire la strada al disco per tutti. L'idea è stato seguito puntualmente anche da Claudio Baglioni, uno fra i più genuini fenomeni musicali che l'aria vena attuale ci ha proposto negli ultimi anni. E tu... (33 giri, 30 cm. - RCA) è da tempo in vetta alle classifiche di vendita e ci rimarrà anco-

quello facile da «discothèque» degli Slade o dei T. Rex. Il titolo del disco è «Don't be fooled by the name» e i brani sono otto, tutti composti dal chitarrista Vic Malcolm eccetto tre (che poi sono i migliori, *House of rising sun*, *Got to know your own mind*, *down*). «Emi», numero 94950.

DAL BRASILE



Maria Bethania

Una delle colpe maggiori di alcune Case discografiche italiane è quella di pubblicare pochissima musica brasiliana, quasi niente se si pensa alla

gran quantità di musica che produce quel Paese e anche al relativo interesse che noi italiani abbiamo per il folclore, la musica popolare e le canzoni del Brasile. *Maria Bethania* è uno dei nomi più grossi del folk internazionale e solo oggi viene pubblicato in ordine un suo disco, intitolato «Drama 3° Ato», cinquanta minuti di musica con la M grande, un colossale collage di perlopiù quarante composizioni scelte tra la produzione di nomi come quelli di Chico Buarque de Hollanda, Caymmi, Veloso, Gilberto Gil, Pinito, Villa Lobos. Una vitalità, una carica inesauribile sono le particolari qualità di questa interprete della Bahia più autentica. L'allepi è registrato dal vivo, durante uno straordinario concerto seguito da un pubblico competente, attento ma entusiasta nello stesso tempo. Insomma un ottimo disco, pubblicato dalla «Philips» con il numero 6349089.

r.a.

ti per la sua malizia nel gruppo dei Fairport Convention, Sandy Denny ricorda molto lontanamente (per fortuna) le spesso petulantie colleghe interpreti di folk dalla voce senza vibrato, nasale ed esilissima; la voce di Sandy è abbastanza varia, pur carica d'atmosfera e suggestiva nella sua pacatezza. Insomma l'album va giudicato positivamente anche per la bellezza dei brani contenuti, come *Solo*, *Friends*, *Carnival* e una composizione vecchio-stile gustosa come *Whispering grass*. Il disco è pubblicato su etichetta «Island» col numero 19258.

STANCHEZZA

E' diventata solo musica godibile e più che mai «leggera» quella dei Grateful Dead, il gruppo cal-

anche per tutto il corpo. CERA di CUPRA

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Facciamo qualche esempio. I gomiti appaiono ruvidi, grin-zosi, davvero trascurati. Ebbene basta un po' di crema "Cera di Cupra" ed un delicato massaggio per trasformarli in gomiti perfettamente levigati. Riservate lo stesso trattamento con "Cera di Cupra" anche alle ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e "fa giovane". Sapete qual'è il segreto delle donne belle? Una cura completa di tutto il corpo con "Cera di Cupra" prima di immergersi nella vasca da bagno. "Cera di Cupra" ri-mette a nuovo resti-tuendo una pelle de-liziosamente com-patta e morbida come seta.

Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete sperimentare l'efficacia di "Cera di Cupra", questa ottima crema con cera vergine d'api. Provate ed avrete ottimi risultati da questo preparato semplice e genuino che, invariato attraverso i tempi, continua a dare tante sod-disfazioni alle donne che ne fanno uso.



V/A il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di aprile 1974

VALORI MEDI

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di aprile 1974.

Ascolto in
migliaia
Indici di
gradimento

prosa, rivista, varietà, musica leggera

Sceneggiato	1.300	74
Il girasole	250	—
Voi ed io	2.100	78
Quarto programma	1.100	—
Alto gradimento	2.000	54
Chiamate Roma 3131	1.500	75
Andata e ritorno	200	—
Il gambero	2.300	80
Batto quattro	2.900	79
Gran varietà	5.900	81
I Malalingua	2.100	59
Il mattiniere	1.700	82
Il meglio del meglio	900	—
Cararai	1.800	80
Supersonic	600	—
Il giocone	3.300	56
La corrida	3.300	—

musica seria

Mattutino musicale	650	—
Galleria del melodramma	900	—
Varie: Sinfonie, opere, melodrammi	400	—
Il mondo dell'opera	350	—

culturali

Prima di spendere	1.100	—
Dalla vostra parte	1.900	79
Punto interrogativo	750	—
Per voi giovani	600	—
Bella Italia	400	—
Popoff	250	—

giornalistiche

Giornale radio	1.400	—
Giornale radio	2.400	82
Giornale radio	1.200	—
Giornale radio	3.400	76
Giornale radio	3.000	—
Giornale radio	550	—
Giornale radio	300	—
Radiosera	1.200	83
Speciale GR	2.300	79
Speciale GR	1.400	79
Trasmissioni regionali	4.000	82
Trasmissioni regionali	1.000	78
Linea aperta	600	—

sportive

Tutto il calcio minuto per minuto	3.000	87
Domenica sport	500	—

Il brandy piú musicale del momento.



Brandy Cavallino Rosso
ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi

nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso.
Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

**Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.**

La diva Che fine ha fatto Gene dagli occhi verdi ora è una moglie tranquilla

II/1144



Una recente immagine di Gene Tierney. L'attrice ha oggi 54 anni e vive a Houston. Il suo ultimo film è stato « Tempesta su Washington » diretto nel '62 da Otto Preminger

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Nel primo pomeriggio di un giorno dell'aprile 1955 sei macchine della polizia di New York bloccarono un pezzo della 5th Avenue e, tenendo a bada centinaia di curiosi, stesero dei teloni per tentare di agguantare una donna che stava per buttarsi dal dodicesimo piano di un grattacielo. « Ora vengo giù », diceva dall'alto del cornicione con un sorriso inesplicabile sulle labbra, mentre gli altoparlanti la scongiuravano di non farlo. E non lo fece, poiché altri tre agenti in borghese, che avevano sfondato la porta del suo appartamento, riuscirono ad afferrarla e a metterla al sicuro. « Che male c'è », disse due minuti dopo, « se pulisco i vetri di casa mia? ».

Quella donna si chiamava Gene Tierney, una delle dieci donne più famose del mondo: per i suoi film, i suoi occhi verdi, i suoi amori. L'ultimo dei quali, con uno dei personaggi più turbinosi della mondanità anni '50, Ali Kahn, l'aveva portata al clamoroso collasso psichico.

Nata a New York, nel 1920, da famiglia agiatissima (il padre era agente di borsa), Gene Tierney ebbe un'educazione costosa in collegi europei « à la page », dove imparò ad amare il teatro. « A 18 anni », disse una volta, « ero la debuttante più bella e corteggiata di New York. Quan-

do decisi di fare l'attrice non ho avuto ostacoli: a Broadway la compagnia con cui recitavo era finanziata da mio padre e a Hollywood mi fecero subito un contratto invidiabile ». Debuttò in *Il ritorno di Jess il bandito* ma la sua prima vera affermazione l'ebbe nel 1941 con *La via del tabacco* di John Ford, il film basato sull'omonimo romanzo di Erskine Caldwell, che va appunto in onda questa settimana sui teleschermi, e nel quale l'attrice interpretò il voglioso e conturbante personaggio di Ellie May. Con questo film la carriera della celebrità di Gene Tierney erano segnate: « Nel firmamento hollywoodiano », scrisse ampollosamente un critico, « è apparsa una nuova, luminosa stella ». Seguirono: *Il figlio della furia*, *Il cielo può attendere*, *La ragazza cinese*, *Il filo del rasoio*, *Laura* e decine d'altri film.

Intanto Gene aveva conosciuto e sposato il conte Oleg Cassini, disegnatore di moda, amico dei Kennedy e figlio di Margaret Cassini, una delle dame più in vista dell'« high society » americana ai tempi di Roosevelt. Dal matrimonio nacque una bimba handicappata, Dacia. Durante la gestazione, infatti, l'attrice contrasse la scarlattina; per ringraziarla d'una foto con dedica una ammiratrice la aveva involontariamente contagiata. Poi nacque Christina, ma il « ménage » col celebre « stylist » era ormai agli sgoccioli e pochi mesi dopo si giunse al divorzio. Nell'annunciarlo al-

Colta da una crisi di follia dopo la clamorosa rottura con Ali Kahn l'attrice impiegò alcuni anni per uscire dal tunnel della malattia: «Oggi», ci ha detto al telefono, «sono felice, senza rimpianti»

Tierney? La rivedremo sul video nel film di John Ford «La via del tabacco»



II 11144

Gene Tierney quando era una delle attrici più popolari. Sopra, con il marito Oleg Cassini (è il 1950); qui a fianco, con Ali Kahn (la foto, del 1953, è stata scattata all'ippodromo di Epsom)



II

cuni giornali parlarono per la prima volta di una Gene Tierney «troppo fragile, troppo sensibile, troppo nevrotica».

Poi la storia d'amore con Ali Kahn. Lui, famigerato «*tombur des femmes*», si mette in testa di conquistarla: la assedia, le manda fiori, gioielli, inviti a cena. La segue a Londra, a Parigi, a Capri, in Egitto. A lei, sul principio, non piaceva un tipo che dormiva di mattina, che trascorrevano i pomeriggi nelle scuderie di cavalli e le notti nei night-club; ma alla fine capitò. Fu una «*love story*» travolgente, che per mesi e mesi riempì i rotocalchi di mezzo mondo. Finché l'ex marito di Rita Hayworth, che nel frattempo aveva conosciuto la famosa indossatrice Bettina, cominciò a defilarsi e a sparire dalla circolazione. La circostanza di Gene Tierney che telefonasse volte al giorno da New York alla Costa Azzurra per parlare con Ali Kahn e che ogni volta si sente

rispondere dal segretario che «sua altezza» non c'è, che è molto occupato o che non può parlarle, è abbastanza verosimile. Il collasso nervoso che la indusse a passeggiare sul cornicione del suo appartamento è proprio di quei giorni.

Poi avviene il ricovero all'Istituto Menninger di Topeka, nel Kansas: la diagnosi degli psichiatri è «immaturità», «mania di perfezionismo». Il tunnel della malattia è lungo, ma l'Istituto Menninger deve essere quella che si dice una «istituzione aperta» se, appena passata la fase più acuta, l'attrice viene inserita nella comunità con un lavoro qualunque che la mette quotidianamente a contatto con gente qualunque. Gene Tierney diventa così commessa nei grandi magazzini Talmadge di Topeka a 40 dollari la settimana: ne spende 400 per vestire, 2000 al mese per la «retta» al Menninger. Così, pian piano, frequentando gente

normale, l'attrice torna normale. «Non è vero che mi dispiacesse fare la commessa», ha detto l'attrice una volta, «e non mi dispiaceva nemmeno che la gente entrasse per vedere Gene Tierney: nessuno ama essere dimenticato e sentirsi guardata per me era come tornare ai bei tempi».

Finché, un giorno, per la cenerentola che vende busti e sottovesti alle signore di provincia arriva un vero principe azzurro: ha 53 anni, tredici più di lei, si chiama Howard Lee, è un petroliere texano, ricco e famoso, che si è appena separato da un'altra attrice famosa, Hedy Lamarr. Durante un party la signora Talmadge, titolare della omonima catena di grandi magazzini, gli aveva raccontato della Tierney che faceva la commessa in uno dei suoi negozi e lui era partito il giorno dopo con il suo aereo personale per Topeka.

«Quando lo vidi entrare», raccontò l'attrice-commessa, «alto, robusto, abbronzato, dissi a me stessa: ecco l'uomo che sposerei subito se me lo chiedesse». Glielò chiese e, da allora, Gene Tierney è la felice signora Lee. Tornò anche al cinema nel 1962, chiamata da Otto Preminger, suo vecchio e fedele amico, nel film *Advise and Consent* (che fu tradotto col titolo *Tempesta su Washington*), ma la «*reentrée*» non ebbe apprezzabile seguito.

«Di una sola cosa sono sicura», aveva affermato una volta, «del mio mestiere di attrice. Lo conosco così bene che potrei farlo anche se non fossi guarita». Avrebbe voluto interpretare *Tenera è la notte*, ma poi la parte toccò a Jennifer Jones, sua rivale hollywoodiana in fatto di fascino esotizzante. Quando glielò dissero sbottò in un patetico: «Peccato! E' una parte di pazzia, io me ne intendo».

Personaggio che a suo modo segna un'epoca, ora Gene Tierney vive nel Texas, senza nostalgie e senza nemmeno «viali del tramonto». A Flavia Gregori, della RAI di New York, che l'ha raggiunta telefonicamente a Houston per conto del nostro giornale, l'attrice ha detto: «Sono contenta che ci si ricordi di me con uno dei miei film più riusciti. Non ho rimpianti, sono una persona felice e tranquilla».

Giuseppe Tabasso

La via del tabacco va in onda mercoledì 23 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



SOLO
LIRE

200

INCHIOSTRO DI CHINA



BIC NERO DI CHINA PUNTA FINE

per scrivere di fino
**è la
punta
che
conta**

una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!



nero di china

scrivete più scuro leggete più chiaro



Franca Mazzola fra Lino Patruno e Nanni Svampa. A «Un giorno dopo l'altro» partecipa, nel personaggio di una giornalista pettegola, Emi Eco

Un lungo viaggio musicale per colpa d'una ragazza

In TV «Un giorno dopo l'altro»: trent'anni di canzoni raccontati dagli ex Gufi Svampa e Patruno e da Franca Mazzola. Tra tanti ricordi anche il «fatale» incontro che decise il loro futuro di canzonettisti

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

Fosse un feuilleton dell'Ottocento, la storia che vogliamo raccontare potremmo raccontarla così. Quella gelida notte di febbraio si stava quasi per cedere all'incalzare di un'alba livida, quando il telefono (ci si conceda l'anacronismo) squillò in casa del conte. «Vediamoci questa sera alla locanda di Capitan Kid»: era la voce della principessa che, nel tentativo di riconquistare il conte, col quale la sera precedente aveva avuto un alterco da innamorati, non aveva

saputo resistere alla tentazione di invitarlo a un appuntamento: forse l'ultimo ma forse anche — essa sperava — il primo di una nuova esistenza felice. Il conte, colto nel sonno più profondo, non rifiutò: e all'ora convenuta si recò nel luogo convenuto...

Proprio in quel mentre, nella stessa metropoli intirizzita, ma in una piazza distante non meno di quattro chilometri dalla citata locanda, il destino, sotto le specie di un dabbene giovane voglioso di sgranchirsi le gambe, pregava il suo amico marchese di accompagnarlo in una salutare passeggiata. Cadeva la neve, naturalmente a larghe falde, coprendo le strade e i



Floria Torrigiani e Bruno Telloli mentre rievocano la prima tappa del viaggio musicale TV: i giorni del boogie woogie. E' il 1944



un piccolo marchio d'argento...

per noi é l'ultimo tocco,
per voi é ciò che distingue.



Piumotto Busnelli

Piumotto: divani e poltrone.

Si riconoscono subito: dalla linea, dalla comodità inconfondibile
ottenuta col più confortevole dei materiali:
il piumino e la piuma d'oca.

E dal piccolo marchio d'argento.



Mobili Busnelli: solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli, quelli col marchio d'argento.

(Perché ciò che vale é firmato).

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.

Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.



corché frantumatosi nel '69 il quartetto dei Gufi, continua tuttora: col Brivio da una parte, il Magni da un'altra, ma lo Svampa e il Patruno sempre insieme. L'uno sposato, con due figli; l'altro settimanalmente fidanzato. Di pinguedine in senso stretto sarebbe ingeneroso parlare; tuttavia le taglie di ciascuno dei due si sono fatte « forti », per usare un eufemismo caro ai sarti del confezionismo.

E' già cominciata, insomma, l'età delle rimembranze. E la memoria corre indietro, ben oltre quella lontana notte del febbraio 1964. Amarcord...: si risale al dopoguerra, lo Svampa aveva sei o sette anni, il Patruno uno o due di più. Avevano già, nel sangue, il bacillo della musica e del teatro: le ombre del ricordo, perciò, si ricompongono nelle canzoni che la gente cantava per le strade o

già, arrivato sulle jeep della Military Police insieme con le Lucky Strike, fino alle cosiddette canzoni di osteria che, ritrovate fra le pagine d'una vecchia tradizione popolare, sono un po' — a rovescio — l'aristocrazia dialettale del folk. Un amarcord che si stempera negli anni più remoti attraverso il filtro di una interpretazione e che, negli anni via via più vicini, diventa addirittura una pagina autobiografica, una specie di cronaca rivissuta in prima persona dallo Svampa, dal Patruno e dalla Mazzola.

C'è un filo conduttore, o chiamiamolo pretesto narrativo. Una giornalista, impersonata da Emi Eco e digrignante stupidità come tante vere giornaliste da rotocalco pettiegolo, intervista il Nanni e il Lino. E il Nanni e il Lino rispondono, con la Franca, chiamando a testimoniare — puntata per puntata; cioè, in fondo, genere per genere — Carlo Dapporto, Franca Valeri, Franco Nebbia, Joe Venuti. La rivista, il teatro da camera, il cabaret, il jazz.

Papaveri e papere

Ma non sarà solo questo: lo Svampa e il Patruno (anche autori dei testi) ci hanno messo tutto dell'ultimo trentennio di musica leggera. Non per niente la trasmissione si chiama *Un giorno dopo l'altro*. C'è perfino il Festival di Sanremo: *Papaveri e papere*, per dire, alla maniera — s'intende — di Nanni Svampa e Lino Patruno. Con la complicità di Guido Stagnaro, ch'è un regista pieno di esteri; e, tra gli altri, del pianista Sante Palumbo.

Queste quattro domeniche, fra settembre e ottobre, lo Svampa e il Patruno stanno in casa: a guardarsi. Per loro, che hanno tutto diligentemente registrato, *Un giorno dopo l'altro* passa già nel reparto amarcord; dove stanno anche *La mia morosa cara* e *Addio tabarin*. Gli altri giorni della settimana, il Nanni mette a punto il testo dello spettacolo teatrale che ha scritto con Michele Straniero, *Pellegrino che vieni a Roma*, e che presenterà, col Lino indivisibile, a metà novembre: il Lino, a sua volta, bada alla diffusione del disco che ha da poco inciso col trombettista Will Bill Davison e l'orchestra della Milan College Jazz Society. Insieme, poi, l'uno e l'altro devono anche pensare a *Canzonissima*.

Quante cose da fare. E che tristezza sapere che anche queste cose diventeranno, un giorno dopo l'altro, soltanto ricordi... Come quella notte del febbraio 1964 ecc. ecc...

Carlo Maria Pensa

La prima puntata di *Un giorno dopo l'altro* va in onda domenica 22 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Il «viveur» Carlo Dapporto, ospite di diritto dell'«Amarcord» musicale scritto da Svampa e Patruno

ascoltava alla radio, si coagulano nell'eco di certi spettacoli di rivista il cui successo rimbalzava sulle bocche dei « grandi » e nelle pagine dei giornali...

E' una colata di quasi trent'anni: le note, le parole, le immagini d'una vita intera. Ma non pretendiamo che Nanni Svampa, Lino Patruno e la loro compagna Franca Mazzola — l'unica, dei tre, che, se volesse, potrebbe appendere a una parete della sua camera da letto il diploma del Conservatorio — ce le vengano a raccontare in casa nostra, affacciati all'indiscreta finestra dei televisori, come farebbe un professore titolare della cattedra — se ci fosse — di storia della canzone.

La rievocazione — quattro puntate, *Un giorno dopo l'altro*, in onda a partire da questa domenica — è il diario abbastanza infedele di un lungo viaggio musicale: dal boogie woogie,

tetti di un candido lenzuolo. Il marchese non aveva nessun desiderio di deambulare e, forte dei suoi studi di ragioneria, per dissuadere il suo contubernalo ed insinuare in lui il timore di una possibile jattura andava ripetendo i celebri versi della *Caduta pariniana*: « Quando Orion dal cielo - declinando imperversa - e pioggia e neve e gelo - sovrà la terra otenebrata versa... ». Ma invano: insensibile al lirico messaggio, il dabben giovane trascinò il marchese fino alle tiepide, ospitali delizie — guarda caso! — della locanda di Capitan Kid.

E fu lì, tra un bicchierino d'assenzio e le volute di fumo d'una sigaretta Kiriazzi, che il marchese e il conte si trovarono l'uno di fronte all'altro. Ignoravano, i due gentiluomini, che quella stretta di mano sarebbe stata il primo saggio di un lungo, indistruttibile sodalizio...

Adesso, se anziché nell'Ottocento collocare la vicenda nel febbraio 1964 a Milano; se al personaggio del conte sostituite la figura di Lino Patruno, a quello della principessa la silhouette d'una sua tenera amica e a quello del marchese date le sembianze di Nanni Svampa; se al posto del bicchierino d'assenzio mettete un modesto cognacchino e in luogo della Kiriazzi immaginate una Nazionale senza filtro; se, infine, dal racconto eliminate qualche fiorito particolare come, ad esempio, i versi dell'abate Parini potete credere che questa è la veridica istoria del primo incontro — avvenuto al night club denominato Capitan Kid — tra coloro che, insieme con Roberto Brivio e Gianni Magni (incontrati l'uno nelle penombre di un locale notturno, l'altro dietro i vetri appannati di un ristorante), sarebbero diventati i Gufi. « Tutta colpa di quella tua ragazza là », protesta oggi lo Svampa.

« Fidanzata, prego », corregge il Patruno: « Io ogni settimana ho una fidanzata diversa, della quale sono sempre innamoratissimo e con la quale finisco sempre per litigare ».

Un ragazzo posato

A quell'epoca, il Patruno suonava già musica jazz; lo Svampa, dal canto suo, era appena tornato dal servizio militare e tutte le mattine il padre — convinto che la disciplina della vita di caserma avesse fatto del figlio un ragazzo posato — gli metteva in mano un giornale perché leggesse gli annunci economici per trovarci un'offerta d'impiego. Lo sportello d'una banca sarebbe stato un luminoso ideale; l'ideale, invece, fu la pedana del Capitan Kid.

E fu, come s'è detto, l'inizio d'una carriera che, an-

Tutta l'Europa lo vede

Enzo Majorca, il campione di immersione in apnea, si accinge a una nuova impresa nelle acque di Sorrento: vuole battere il record dei 90 metri di profondità. Il tentativo, fissato per domenica 22 settembre, sarà ripreso dalle telecamere. «In fondo al mare», dice il subacqueo siracusano, «mi sento più vicino a Dio»

III 13575



Sulla riva del "suo,, mare

Enzo Majorca nelle acque di Ognina, località presso Siracusa dove risiede e dove è solito allenarsi. Siracusano, quarantadue anni, alto 1,70 e 80 kg. di peso, un fisico addestrato a consumare poco ossigeno, Majorca ha raggiunto gli 80 metri di profondità nell'agosto 1973; i telespettatori ricorderanno, per averlo visto in un servizio del «Telegiornale», il drammatico momento in cui, emergendo dopo il record, fu colto da svenimento

drá scendere in diretta



Il recordman

Majorca ha cominciato le immersioni in apnea ventun anni fa, quasi per hobby. Il suo primo record mondiale (45 metri di profondità) risale al 1960. Da allora ha migliorato il record ben 14 volte. In questa sua continua «discesa» egli ha come rivale diretto ma cordiale il francese Jacques Mayol, attuale detentore del primato mondiale con metri 86 (il record non è stato però omologato)

XII/G Varie

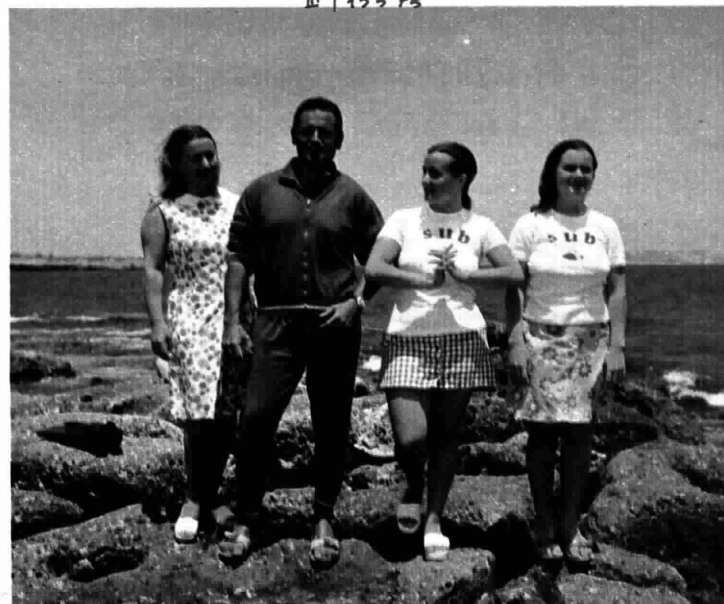
di Maurizio Adriani

Roma, settembre

Novanta metri sotto il mare in apnea, vale a dire senza respiratore, solo trattenendo il respiro. Tre minuti interminabili la discesa e la risalita sulla superficie marina: questa l'impresa, al limite o quasi al limite delle possibilità umane, che Enzo Majorca tenterà il 22 settembre nelle acque di Sorrento, e che sarà trasmessa in diretta in Eurovisione.

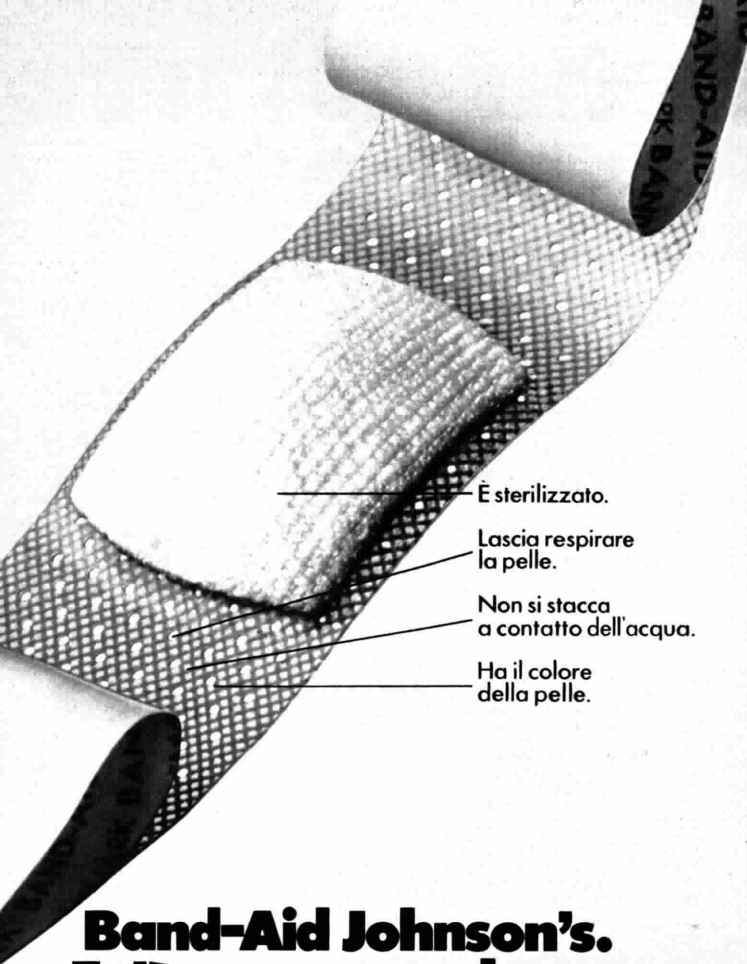
In questi ultimi anni il pubblico ha potuto seguire, soprattutto attraverso i giornali, la competizione a distanza che si svolgeva tra Majorca e Mayol, il suo rivale francese, impegnati a superarsi vicendevolmente nel raggiungere in apnea profondità sempre maggiori. Il 22 settembre toccherà di nuovo a Majorca tentare di andare più giù, superando il primato di 86 metri, peraltro non omologato, stabilito da Mayol il 9 novembre 1973. Stavolta però, a differenza del passato, tutti noi potremo seguire dal vivo l'eccezionale impresa e non sarà lavoro da poco realizzare il collegamento diretto televisivo.

A questo proposito Mario Conti, regista e curatore della trasmissione, dice: «Tanto per cominciare le riprese subacquee autentiche finora effettuate da un sommozzatore (il discorso ovviamente non vale se si riprende da un battiscopo) non hanno mai superato la soglia dei 40 metri». Logico dunque che la trasmissione televisiva sull'immersione di Majorca richieda un'organizzazione complessa e di prim'ordine e la collaborazione di molte persone altamente qualificate. Innanzitutto si è dovuto pensare a un luogo adatto all'immersione: è stata scelta una baia vicina a Sorrento perché qui si trovano profondità ragguardevoli a soli 800 metri dalla costa. La possibilità di non doversi spingere al largo si traduce è ovvio in una serie di



Secondi che sono un'eternità

Malgrado il subacqueo siciliano consideri ormai normale immergersi in apnea, per i suoi familiari i tre minuti circa che impiega nei suoi tuffi verso gli abissi marini sembrano ogni volta un'eternità. Qui sopra, Majorca con la moglie Maria e le figlie Patrizia (15 anni) e Rossana (13 anni). In alto Majorca e la moglie



È sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

**Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.**



Band-Aid' Jonson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson-Johnson

← vantaggi dal punto di vista organizzativo e della sicurezza ed ecco come verrà seguito Majorca durante il suo tentativo: una squadra di sommozzatori particolarmente addestrati, tra i quali uomini dei carabinieri e della polizia, controllerà metro per metro l'impresa, pronta a intervenire in ogni momento (tra di essi vi sarà anche l'autorespiratorista Nuccio Di Dato); un cameraman subacqueo filmerà la prova fino a 30 metri sott'acqua; da quella profondità fino ai 90 metri potremo seguire Majorca solo in audio, vale a dire acusticamente; infatti Enzo Botte-sini, il popolare campione di *Rischiatutto*, oltre ad assistere materialmente e moralmente Majorca, invierà in superficie, mediante uno speciale apparecchio ad ultrasuoni, il commento e la descrizione tecnica dell'avvenimento. A circa 90 metri due sommozzatori installeranno una telecamera in modo da fissare l'immagine culminante della discesa.

La decompressione

« In un'impresa simile », dice ancora Mario Conti, « importanza vitale riveste la presenza delle camere di decompressione: si è pensato di collocarne quattro: due a —60 metri e altre due a —90. Queste ultime serviranno per gli operatori e per i giudici ». Sulla superficie marina stazionerà una nave oceanografica dalla quale l'ammiraglio Fusco provvederà a coordinare la complessa organizzazione della prova e a garantire a Majorca la massima tranquillità e possibilità di concentrazione. I telespettatori avranno modo di seguire anche i momenti immediatamente precedenti l'immersione: quegli otto minuti circa durante i quali Majorca effettuerà la cosiddetta iperventilazione, ossia l'accumulo d'ossigeno indispensabile per il mantenimento dell'apnea a una simile profondità; e saranno anche momenti di terribile e intensa concentrazione psico-fisica per il campione. Dopodiché il tuffo, l'immersione, la discesa lungo una corda trascinata da un peso di piombo di ventitré chili che egli spera di abbandonare nel punto prestabilito (illuminato dalle potenti torce dei giudici), testimonianza della riuscita dell'impresa. Poi ancora la breve ma sismica fase della risalita e infine Majorca schizzerà in superficie con il « testimone », un cartellino giallo con il contrassegno dei novanta metri. La trasmissione eurovisiva consentirà a milioni e milioni di persone di assistere altresì alla rianimazione del campione stremato per il tremendo sforzo e, oltre ai

commenti sull'impresa da parte di tecnici e specialisti, sapremo quasi subito, dai primi controlli medici, come il fisico di Majorca ha superato la prova.

L'eccezionalità dell'avvenimento sia sotto il profilo sportivo sia sotto quello scientifico è tale che numerose televisioni straniere (tra cui l'ORTF e alcune catene televisive americane) hanno chiesto alla RAI il filmato dell'impresa. A tal fine sulla nave oceanografica sono state installate tre telecamere a colori. Paolo Valenti è il telecronista dello straordinario record. Accanto a lui e a Mario Conti, curatore e regista della trasmissione (la durata prevista è non inferiore ai quarantacinque minuti), nel ruolo di consulente tecnico è il prof. Luigi Ferraro, medaglia d'oro al valor militare (per aver partecipato durante l'ultimo conflitto alle famose imprese subacquee nel porto di Alessandria d'Egitto contro navi inglesi).

Ma a questo punto come non parlare sia pure sinteticamente di lui, di Enzo Majorca?

Siracusano, quarantadue anni, collaboratore scientifico di una ditta di prodotti farmaceutici, padre di due figlie (Patrizia e Rossana), Enzo Majorca cominciò a dedicarsi per hobby alle immersioni subacquee nel 1953. Molto equilibrato, di temperamento freddo e controllato, possiede un fisico e un cuore (sessanta pulsazioni al minuto che salgono a ottanta durante le immersioni) straordinariamente allenati al tremendo sforzo di una immersione in apnea.

Otto litri d'aria

Ha cioè un metabolismo molto basso con uno scarso consumo d'ossigeno. La sua capacità vitale (ossia il volume massimo d'aria emesso dopo una forte inspirazione) è di 6,6 litri ma i suoi polmoni possono contenere oltre 8 litri d'aria e la sua circonferenza toracica raggiunge i 134 cm. Majorca è dotato di una volontà ferrea che lo porta ad affrontare allenamenti costanti e accurati: un'ora in palestra e nelle acque di Ognina vicino a Siracusa per nove mesi all'anno. Questa preparazione gli è valsa la conquista di ben 14 primati mondiali.

Ma forse nulla, meglio delle sue parole, testimonia la passione che ha per gli abissi marini: « Per me », dice, « le immersioni sono un fatto religioso. In fondo al mare, nel silenzio blu, mi sento molto più vicino a Dio ».

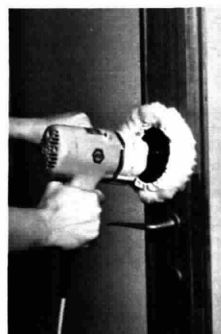
Maurizio Adriani

La trasmissione in diretta del record di immersione in apnea che Enzo Majorca tenterà di conquistare va in onda domenica 22 settembre alle ore 12,55 sul Nazionale TV.

Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 16.000

(prezzi iva esclusa)



1 VELOCITA'

Il trapano a 1 velocità serie DNJ è il più adatto per forare, lucidare ed eseguire altre numerose applicazioni.

da L. 16.000



2 VELOCITA'

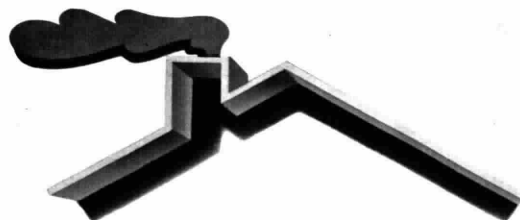
Il trapano a 2 velocità consente il massimo rendimento su ogni materiale e raddoppia le tue possibilità di lavoro.

da L. 23.500

Sai benissimo che oggi è difficile trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare subito un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono, moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

ATTENZIONE all'operazione vacanze! Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere tra i programmi dell'Agenzia Chiariva.

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale) e l'elenco dei rivenditori allegando L. 300 in francobolli a:
Black & Decker
22040 - Civate
(Como)
T/R/C



Se hai una casa devi avere
Black & Decker

I protagonisti TV di «Anna, giorno dopo giorno», storia di una fanciulla di 14 anni che diventa donna. Il film, che fa parte del ciclo «Cinema e ragazzi», è stato ambientato nel famoso centro etrusco per la sua particolare struttura sociale e urbanistica. Il sindaco diventa attore per interpretare se stesso

di Carlo Bressan

Volterra, settembre

Donatella Fidanzi, quattordici anni, volto lineare, occhi dolci, capelli biondi, morbidi e lunghi, allieva dell'Istituto d'Arte di Volterra: è la carta d'identità della protagonista del film *Anna, giorno dopo giorno* prodotto dalla RAI per il ciclo *Cinema e ragazzi*.

Donatella non aveva mai partecipato, prima d'ora, ad alcuna ripresa cinematografica o televisiva; e quando è stata prescelta — dopo numerosi provini e ricerche effettuate anche con la collaborazione delle autorità scolastiche e comunali di Volterra — ha accolto la proposta con semplicità, quasi totalmente schiva della possibile pubblicità che le sarebbe venuta. Però — elemento a suo merito — ha affrontato il lavoro con una serietà ed un impegno da professionista.

Donatella, dunque, è Anna, una preadolescente che abita nel celebre centro etrusco e che, ad un certo punto, si trova a vivere un momento particolarmente delicato ed importante della sua vita: matura fisiologicamente, diventa «donna». Ella è sconvolta, perché non è stata avvertita né adeguatamente preparata a questo momento; ciò che sa è impreciso, ambiguo, malizioso. In fa-

miglia, l'avvenimento è rappresentato in modo scarno e tradizionale: una battuta ironica, un commento sbagliato.

In una intervista, la madre di Anna giustifica la sua posizione richiamandosi alla sua esperienza di molti anni addietro e considerando il fatto come ineluttabile e di conseguenza senza drammi o isterismi: «Quando successe a me, non ne parlai con nessuno, lo tenni nascosto, perché allora si usava così».

Reazioni estreme

Ora che non può più essere una bambina Anna vede il mondo che la circonda da un'angolazione totalmente diversa rispetto a quella che caratterizzava la sua vita fino a quel momento. Ha reazioni estreme: per esempio si trucca eccessivamente, ombretto, rossetto, rimmel, attirandosi i rimbrotti della madre: «Le bambine truccate sono orribili, sono dei mostri». Cambia pettinatura, indossa la pelliccetta anche sotto il sole, mette scarpe con tacchi altissimi, facendo ridere le compagne di scuola perché pare che camminino sui trampoli.

Sentiamo Corrado Biggi, autore del soggetto e della sceneggiatura. Biggi ha dedicato lunghi anni a studi e ricerche nel settore della pe-



Donatella Fidanzi, 14 anni, allieva dell'Istituto d'Arte della Ceramica di Volterra. A lei il regista Renzo Ragazzi ha affidato il personaggio di Anna (eccola, ancora bambina, in una delle prime scene). Il film mette a fuoco i rapporti di una ragazza con i genitori e con i compagni di scuola in un momento psicologicamente delicato della sua vita. Esclusi il padre e la madre (interpreti Antonio Gualdi e Marisa Fabbri) tutti i protagonisti di «Anna» sono attori non professionisti



Studenti di Volterra attori per un mese



V/F Venice TV Ragazzi

V/F Venice TV Ragazzi

V/F Venice TV Ragazzi



Gli amici di Anna. Anche loro, come la protagonista del film, sono di Volterra e, come Donatella Fidanzì, studiano all'Istituto d'Arte della Ceramica. Il punto chiave della vicenda è un drammatico episodio, a sfondo politico, in cui il padre di Anna rivela il suo coraggio e la sua fede antifascista

Anna diventa donna. Ora cambia spesso pettinatura, ha scoperto il trucco, porta scarpe con il tacco alto. Anche i suoi interessi sono diversi: frequenta le assemblee scolastiche, affronta le prime letture a sfondo politico e, naturalmente, si affeziona ad un compagno di scuola, Fabrizio. Crede che sia amore, ma ne uscirà ben presto delusa. A sinistra, Anna fra i soci del «Clan degli studenti», un circolo organizzato secondo le vecchie regole goliardiche. Per entrarvi è infatti necessario superare una serie di prove, le famose «penitenze»

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

La scienza riscopre la camomilla.

**Come un antico fiore
restituisce al capello la sua luce naturale.**

**"Da che cosa dipende il colore
dei capelli? E' vero che i capelli
scuri cadono meno facilmente?"**

Il colore dei capelli è dato da un pigmento chiamato melanina. La melanina è una proteina di colore variabile dal giallo al nero, prodotta da speciali cellule (melanociti) poste nello strato basale della pelle e nella corteccia del capello.

Gli anziani producono poca melanina: per questo i loro capelli sono quasi sempre grigi o bianchi.

Non è vero che i capelli scuri siano più forti e cadano meno facilmente. La caduta dei capelli è indipendente dal loro colore e può essere provocata da cause molteplici: fattori ereditari, disfunzioni generali ormoniche o epatiche, malattie, eccessiva o scarsa secrezione sebacea, eccesso di forfora, azione tossica di sostanze inquinanti che si depositano sui nostri capelli, ecc.

**"Si parla di nuovo ruolo della
camomilla nella cura dei capelli.
Mi può dare una spiegazione al
riguardo?"**

La scienza dei capelli ha riscoperto la camomilla e le ha assegnato un nuovo ruolo nel trattamento dei capelli spenti.

Negli anni trenta e nell'immediato dopoguerra la camomilla era usata per "imbiondire" i capelli.

Da quando la tricologia ha cominciato a occuparsi della camomilla in modo rigorosamente scientifico il suo uso è andato sempre più rarefacendosi. La ricerca scientifica ha infatti dimostrato che l'imbiondimento dei capelli mediante la camomilla non è senza danni per i capelli. Alcuni principi chimicamente acidi della camomilla "bruciano", se così si può dire per semplificare, la corteccia del capello che ha una funzione protettiva. Bruciando la corteccia questi acidi eliminano una parte di quel pigmento (melanina) che dà il colore al capello. Il capello quindi viene decolorato e appare più biondo.

La riscoperta della camomilla da parte della moderna tricologia non è stata quindi in funzione di un imbiondimento del capello, bensì in funzione della sua luminosità, di restituire cioè al capello la sua luce naturale.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, dopo moltissimi anni di studi e di ricerche, hanno finalmente scoperto il modo di neutralizzare gli effetti negativi delle comuni camomille e di fare di questo antico fiore un elemento esclusivamente positivo per i capelli.

I Laboratori Lachartre ci ripropongono oggi la Chamomilla Matricaria in una formula speciale: la "Tricochamomilla LL", nello shampoo-trattamento Hégor Camomilla.

La "Tricochamomilla LL" non decolora il capello anche se lo fa sembrare più chiaro: agisce come un "optical brightener", cioè riflette intensamente alcuni dei raggi presenti nella luce. Questo effetto si manifesta in particolare sui capelli biondi o castani.

La "Tricochamomilla LL", unita ad una speciale formula anfoterica, fa di Hégor Camomilla un perfetto trattamento per capelli spenti, cioè per capelli senza luce.



Spaccato
di un capolino
di camomilla

**"I miei capelli sono sempre più
difficili da pettinare e, ciò che più
mi preoccupa, sono opachi e senza
luce. Non esiste un prodotto
che restituisca luce ai capelli
rispettandone la struttura naturale?"**

Spesso i capelli, sottoposti ad aggressioni fisiche e chimiche continue, si alterano, perdono la capacità di riflettere la luce, assumono quelle sgradevoli caratteristiche che lei riscontra nei suoi capelli.

Per riportare i capelli al loro naturale splendore è necessario un trattamento che restituisca innanzitutto la guaina cheratinica del capello e che contenga poi elementi capaci di riflettere i raggi presenti nella luce.

Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, dopo molti anni di studio, sono riusciti a formulare un trattamento specifico per capelli come i suoi, capelli che la scienza definisce "capelli spenti". Si tratta dello shampoo Hégor Camomilla.

Hégor Camomilla agisce con due meccanismi che si integrano a vicenda: una base anfoterica, le cui proteine filmogene hanno la funzione di saldare le screpolature della guaina cheratinica, e estratti attivi della "Chamomilla Matricaria" in formula speciale che aumentano il naturale potere della cheratina di riflettere la luce.

Faccia cinque o sei shampoo ravvicinati di Hégor Camomilla, osserverà subito un miglioramento, particolarmente se i suoi capelli sono biondi o castani. Diventeranno docili al pettine, consistenti, setosi e brilleranno di bei riflessi naturali, dandole anche l'impressione di essere più chiari.

Tenga presente che, per la sua serietà scientifica, il prodotto che le ho consigliato è in vendita nelle farmacie.



**"Che cosa vuol dire "formula
anfoterica", in particolare quan-
do è riferita ad un trattamento
per capelli?"**

Si dice che una sostanza è anfoterica quando è in grado di agire su altre sostanze, abbiano esse carica elettrica positiva o carica elettrica negativa. La parola "anfoterico" deriva infatti dal greco "amphóteros" e significa "l'uno e l'altro dei due". Per chiarire il concetto di "formula anfoterica" riferita a un trattamento per capelli, prendo come esempio lo shampoo Hégor Camomilla.

Nel caso di Hégor Camomilla, per "formula anfoterica" si intende il fatto che i componenti delle molecole costituenti questo shampoo sono ambivalenti, cioè contemporaneamente anionici (cariche negative) e cationici (cariche positive). Ciò permette ad Hégor Camomilla di adattarsi sempre, per un delicato processo di ordine elettrochimico, al complesso e non sempre uguale "habitat" del capello e del cuoio capelluto.



Il simbolo dello Zen, filosofia orientale dell'ambivalenza, può illustrare il principio delle sostanze anfoteriche, sostanze ambivalenti, cioè positive e negative allo stesso tempo.

dagogia, soprattutto in relazione all'età evolutiva. Ha avuto esperienze dirette a contatto con gruppi giovanili; ha fatto parte di redazioni di giornali per ragazzi e giovani; ha pubblicato fiabe, racconti, novelle ed è autore di una Enciclopedia per Ragazzi di carattere didattico, tradotta per le edizioni Marabout e Grolier in lingua francese. Attualmente è capo del Servizio trasmissioni televisive per ragazzi ed è « expert » nell'ambito dell'Unione Europea per la Radiodiffusione (U.E.R.).

Una famiglia tradizionale

« Ciò che accade ad Anna », dice Biggi, « è quello che in altissima percentuale accade alle ragazze nella loro pre-adolescenza: una famiglia tradizionale che richiede il buon esito scolastico come somma delle aspirazioni per i propri figli, una madre ancorata a schemi di perbenismo superficiale, un padre che delega l'educazione dei figli alla madre, alla scuola, a chiunque, purché lui sia liberato di questa responsabilità. Anna potrebbe essere il frutto classico e costante di un tipo di educazione permissiva quel tanto che basti per una cosiddetta "buona famiglia", e repressiva quel tanto sufficiente a mantenere in pugno anche le situazioni più scabrose... ».

In fondo, le vicende di Anna sono semplici: il primo contatto con la realtà d'essere donna e non più bambina, le prime preoccupazioni estetiche, le amicizie della scuola ben selezionate e controllate dalla famiglia, il primo libro piccante letto di nascosto, il disco « hit parade », il risvegliarsi dei sentimenti affettivi verso un ragazzo, Fabrizio, e la delusione di non essere la prescelta. Così la vita potrebbe continuare senza scossoni, senza impennate, un laghetto dallo specchio limpido, su cui scivola, lento e assorto, un candido cigno. Ma non è così: un grosso sasso viene scagliato nel laghetto e lo specchio s'infrange in mille pezzi iridescenti. Che succede?

« Il padre di Anna », informa Biggi, « non è soltanto quel simpatico artigiano dell'alabastro (l'industria della lavorazione artistica dell'alabastro è vanto di Volterra sin dal 1700) che tutti oggi credono, ma nella sua giovinezza è stato un uomo che ha creduto nella libertà ed ha combattuto per la democrazia in un Paese in rovina per una guerra non voluta. Ad una provocazione fascista più diretta, il padre di Anna reagisce e, per rappresaglia, viene duramente attaccato. La scoperta del padre, di questa figura che è stata sempre nell'ombra, che ha accettato di essere "secondo" nel-

la vita familiare, la nuova dimensione di rapporti anche con la più recente storia del proprio Paese inducono Anna ad una presa di coscienza più chiara e ben profonda, anche se al termine del film appena accennata ».

Possiamo dire che, in definitiva, il racconto si snoda su due binari ugualmente importanti: lo sviluppo fisico e psicologico di Anna, la scoperta di un uomo, il padre, che per vent'anni s'è tenuto nell'ombra del riserbo, si manifesta, ad una più precisa e violenta provocazione, una persona pronta alla verità in difesa della libertà, a costo del sacrificio personale.

Renzo Ragazzi ha diretto il film con piglio asciutto, imprimendo alla vicenda un ritmo serrato, essenziale, servendosi, con mano abilissima, di materiale plastico e di « raccordi » di grande efficacia. I genitori di Anna sono due noti attori: Marisa Fabbri e Antonio Guidi. I ragazzi di Volterra, invece... Ecco, meritano un elogio particolare per la loro bravura, la loro simpatia, la loro calda partecipazione al film. Sono tutti autentici studenti volterrani, nessuno di essi ha mai recitato, eppure si muovono dinanzi alla macchina da presa con estrema disinvoltura. Ma che fatica! Che sudate! « Vi piacerebbe diventare attori professionisti? » è stato chiesto loro. La risposta è stata prontissima: « Nooooo! Stiamo bene così. E' troppo duro il lavoro dell'attore ». Comunque, Volterra ha accolto la troupe cinematografica con viva cordialità. Persino il sindaco ha accettato di fare una parte: quella, naturalmente, del sindaco.

Realità visiva

Ancora una domanda a Biggi: perché è stata scelta Volterra? L'autore del soggetto sorride: « Be'... era necessario trovare una "realità visiva" dove localizzare questa serie di avvenimenti. E' stata scelta la cittadina di Volterra per la sua struttura sociale e urbanistica di particolare interesse. Si tratta di una località a carattere prevalentemente agricolo e artigianale, la più adatta a rappresentare un fatto educativo tradizionale, una struttura patriarcale nell'educazione dei ragazzi, anche se alimentata da fermenti nuovi filtrati dalle grandi città vicine e dagli insediamenti industriali della pianura verso il mare. Un filtro che può essere definito "storico" in quanto la cittadina è arroccata su di un colle e sempre ha difeso la sua libertà e autonomia nei confronti della "valle" ».

Carlo Bressan

Anna, giorno dopo giorno, per il ciclo Cinema e ragazzi, va in onda martedì 24 settembre alle ore 18,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Carla Fracci donna

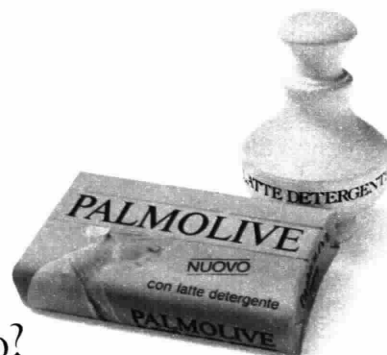


Carla Fracci mamma



Carla Fracci artista

Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."





OPIT Creative Group

digestione avvenuta.

Fernet-Branca

XII/F Enal

Dalla Puglia, dov'è ambientata quest'anno, la prima delle due puntate TV di «Piccola Ribalta»

Palcoscenico una regione

I vincitori dei concorsi Enal (cantanti e complessi, interpreti lirici, pianisti e attrici di prosa) si esibiscono da Bari, Ostuni, Alberobello, Trani, Castel del Monte presentati da Maria Giovanna Elmi e Daniele Piombi

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Ogni anno il piacevole problema è: dove? In quale luogo, cioè, ambientare uno spettacolo come *Piccola Ribalta*, che in due puntate presenta venti giovani esordienti: cantanti e complessi di musica leggera, interpreti lirici, di prosa, pianisti o virtuosi di altri strumenti musicali. Sono i vincitori dei concorsi artistici che l'Enal organizza un po' dovunque in Italia e che proprio con *Piccola Ribalta* hanno la loro prima occasione televisiva. È comprensibile perciò che gli organizzatori si preoccupino di trovare ogni anno un clima e immagini diversi per una rassegna che, pur proponendo personaggi puntualmente nuovi, vuole volentieri sfuggire al suo meccanismo ripetitivo. Uno show, dunque, senza fissa dimora: nel '72, per esempio, si svolse a Como, nel '73 a Ischia, nel '74 in Puglia, nel '75 chissà.

Dalla Puglia, appunto, i telespettatori vedranno avvicinarsi sul piccolo schermo i venti debuttanti dell'Enal. Dieci in una puntata e dieci in un'altra. «Provengono», spiega Piero Perdoni, che è il «patron» di *Piccola Ribalta* fin da quando nacque, «da selezioni provinciali e regionali severissime. Basti pensare che i concorrenti, all'inizio, sono circa tremila e solo pochissimi, i migliori, arrivano alle finali nazionali». Che questi concorsi invogliano tanti giovani a tentare la via del successo è giustificato dal fatto che di anno in anno ne emerge sempre qualcuno di cui le cronache successivamente si occupano. Nell'albo d'oro della manifestazione (14 anni), a riprova, si leggono, per la lirica, i nomi di Antonietta Stella, di Gianna Galli, di Katia Ricciarelli, di Nietta Sieghel. Tra i pianisti quelli di Franco Medori e Aldo Tramma; e per la musica leggera si citano ad esempio quelli di Gilda Giuliani e di Valentina Greco. Quest'ultima esordì nel 1973 a Ischia con *Piccola Ribalta* e nel febbraio scorso ha preso parte al Festival di Sanremo.

Anche nell'edizione 1974 la prevalenza degli aspiranti alla notorietà punta sulla musica leggera: sei cantanti solisti, tre complessi e una formazione vocale; quindi



Maria Giovanna Elmi. A lei e all'«esperto» Daniele Piombi il compito di tenere a battesimo i protagonisti della trasmissione TV aiutandoli a superare il panico del debutto davanti alle telecamere. Regista di «Piccola Ribalta» è anche quest'anno Fernanda Turvani

quattro pianisti e quattro lirici oltre che due attrici di prosa. La biondissima e fresca Maria Giovanna Elmi (che ha già rivelato in altre occasioni televisive di possedere doti di attrice brillante) e Daniele Piombi tengono a battesimo i protagonisti della trasmissione con la cordialità e l'affettuosità di chi già da tempo è riuscito a dominare il famoso panico «da telecamera». Con loro (che invece di paura ne hanno tanta) la Elmi e Piombi si spostano da un punto all'altro della Puglia, tenendo fede all'assunto dello spettacolo che si propone infatti di avere questa volta non una sola città ma una regione come scena. Dalle terrazze panoramiche del Castello di Bari (eretto da Federico II fra il 1233 e il 1240), al raccolto cortile dello stesso monumento, alle sale della sua pinacoteca, dalle suggestive pareti bianche di Ostuni al solitario Castel del Monte, da Trani, sul piazzale e di fronte al mare dominati dalla millenaria cattedrale, fino ai popolarissimi trulli di Alberobello dove — se non altro in omaggio al fatto che Alberobello fa rima con ritornello — la regista Fernanda Turvani ha ambientato due delle canzoni in programma.

Uno show viaggiante perciò: che comincia di giorno e finisce di sera. Di sera, quasi spontaneamente si può dire, *Piccola Ribalta* ritrova le luci e l'atmosfera più proprie a qualunque ribalta, minuscola o importante che sia: vale a dire le luci e l'atmosfera di un vero palcoscenico (allestito nel cortile del Castello di Bari), un taglio scenografico (curato da Mario Jacona) e soprattutto un pubblico. Naturalmente anche questo show non si sottrae alla norma. La norma degli «ospiti d'onore»: nella prima puntata Enrico Montesano e il Maestro Fulvio Vernizzi; nella seconda Franca Valeri e Ivano Staccioli.

Mai come in questo caso, tuttavia, la presenza degli ospiti ha una logica che scavalca il semplice eppur giusto scopo dell'arricchimento dello spettacolo. Trattandosi di esordienti nel difficile mondo dello spettacolo, chi meglio di collaudati personaggi dello spettacolo può incoraggiarli? In fondo sono stati «deb» anche loro, ieri.

Piccola Ribalta va in onda martedì 24 settembre alle ore 21,50 sul Secondo TV.

Gillette® GII il primo rasoio bilama*

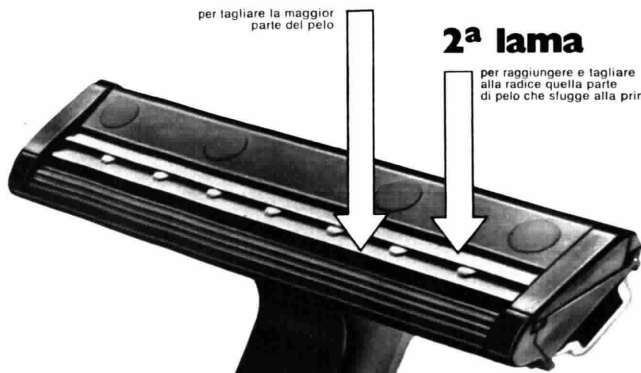
**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1ª lama

per tagliare la maggior
parte del pelo

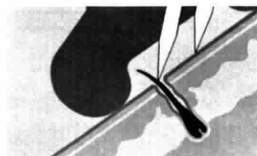
2ª lama

per raggiungere e tagliare
alla radice quella parte
di pelo che sfugge alla prima

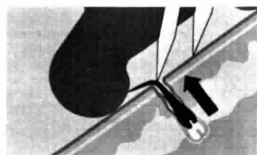


Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

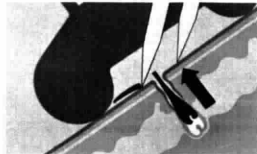
1. la prima delle due lame
al platino rade il pelo
in superficie, come nei
rasoi convenzionali



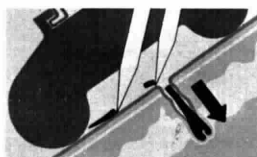
2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
sporge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.



Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.

Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate
rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza
minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse
in una cartuccia sigillata.



Gillette® GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

Per il ciclo TV dedicato al teatro europeo va in onda questa settimana «Clavigo», il dramma che lo scrittore tedesco trasse dai «Mémoires» di Beaumarchais

Grandezza e miseria del cavaliere di Goethe



Thomas Holtzmann e Krista Keller, Clavigo e la fidanzata Marie. Goethe definì il dramma «un aneddoto moderno realizzato scenicamente con la maggiore sincerità e semplicità possibili»

Protagonista della vicenda, un episodio realmente accaduto in quei tempi, è un giovane che per ambizione non esita ad abbandonare la ragazza che lo ama. Un finale diverso

di Franco Scaglia

Roma, settembre

Clavigo», scriveva Goethe a Schönborn, «è un aneddoto moderno realizzato scenicamente con la maggiore sincerità e semplicità possibili. Il mio eroe è un individuo indeterminato, in parte grande e in parte meschino, il pendant di Weislingen del *Götz*; o piuttosto Weislingen stesso nella piena misura di un protagonista: inoltre qui compaiono scene che nel *Götz*, per non indebolire l'interesse principale, potei soltanto accennare».

I cinque atti del *Clavigo* furono composti dallo scrittore tedesco di getto tra il 20 e il 27 maggio del 1774 ispirandosi direttamente ai *Mémoires* di Beaumarchais.

«Che i *Mémoires* di Beaumarchais, de cet aventurier français», osserva Goethe, «mi sian piaciuti ed abbian destata in me una romantica energia giovanile, che il suo carattere, la sua impresa, si siano amalgamati con caratteri ed eventi in me e che così sia sorto *Clavigo*, è una fortuna; ed io ne ho avuto gioia, e quel che più importa, sfido il coltello della critica a scalfire dall'in-



La morte di Marie (interprete Krista Keller). Accanto a lei sono Sophie (Kyra Mladeck) e Buenco (Knut Hinz)

sieme i passi solo tradotti senza dilanarlo, senza infliggere ferite mortali non già alla storia, ma alla struttura, all'organismo vitale dell'opera».

La materia del *Clavigo* era attualissima (il vero cavaliere José Clavigo y Fajardo, nato nel 1726, visse sino al 1806 compiacendosi vanitosamente di esser tante volte morto sui palcoscenici della Germania) e Goethe rammentò

sempre con piacere, negli anni seguenti, e il suo ardimento nel trattare un argomento così vivo e vibrante, e la facilità e la spontaneità con cui scriveva in quel periodo.

I *Mémoires* dell'autore del *Figaro* erano stati pubblicati nel febbraio del 1774 ed erano ricchissimi di elementi drammatici: all'approfondimento psicologico dei personaggi, allo spostamento dei problemi inte-

riori, al finale con una soluzione di alta tragicità provvede l'intuito goethiano. Clavigo, il protagonista del dramma, è un giovane originario delle Canarie che con grande abilità si è fatto strada alla corte di Spagna guadagnandosi il favore del re. Ma Clavigo, a mano a mano che ottiene il successo desiderato, si allontana da Maria di Beaumarchais, la fanciulla che tanto l'ha aiutato e l'ha

amato quando lui era sconosciuto e povero.

Maria ha il cuore spezzato e per vendicare il suo onore il fratello di Maria viene in Spagna. Clavigo promette che la sposerà, ma sulla sua natura debole hanno il sopravvento i cattivi consigli dell'amico Carlos, figura affascinante e tenebrosa questa, e Clavigo abbandona ancora una vol-





Il duello fra Clavigo e Beaumarchais (Friedhelm Ptok). Il nome del vero protagonista della vicenda era José Clavijo y Fajardo

←
ta Maria. La ragazza muore di dolore. Clavigo in preda a fantasmi e pentimenti si fa uccidere da Beaumarchais sul suo corpo.

Tra il testo drammatico e i *Mémoires* ci sono notevoli differenze e tutte naturalmente a vantaggio dell'opera di Goethe. Trasferendo la missione vendicatrice del fratello dal vanitoso autoincensamento dei *Mémoires* in azione diretta, Goethe offre alla figura di Beaumarchais notevole spessore e intensità umana. E poi togliendo a Clavigo bassezza e cinismo e lasciandogli solo un'intrinseca debolezza e creandogli vicino la terribile figura di Carlos, ispiratore di ogni atto malvagio, offre al testo un tono inquietante, misterioso, e a Clavigo una maggiore varietà di toni drammatici.

Da un lato dunque la brama di Clavigo di diventare potente, importante, famoso, dall'altro l'incertezza per un amore, quello di Maria, che non lo convince pienamente, che lo affascina e lo riempie di fastidio, sino alla catastrofe finale, alla libera scelta di morire che non è dettata certo da una volontà di espiazione, ma dalla coscienza del proprio fallimento umano non sicuramente controbilanciato dal successo come cortigiano.

Clavigo non ottenne grandi riconoscimenti, e perché gli amici dello « Sturm und Drang » aspettavano altro dall'autore di *Götz*, e perché l'entusiasmo destato dal *Werther* soffocò l'interesse per quest'opera che venne subito considerata minore. All'amico Merck, che aveva respinto il Clavigo giudicandolo inferiore alle sue possibilità, Goethe attribuì in seguito la colpa di averlo distolto dallo scrivere altre opere del genere.

« Quando gli comunicai il componimento, egli rispose: " Per l'avvenire non scrivermi più simili porcherie; di questa roba ne san fare anche gli altri ". Eppure aveva torto. Perché non è detto che tutto ciò che produciamo debba superare i modi di concepire soliti, è anche bene se qualche opera si riattacca al senso comune. Se allora avessi scritto una dozzina di drammi di questo genere, cosa che con un po' di incoraggiamento mi sarebbe riuscita facile, tre o quattro di essi si sarebbero forse conservati sul teatro. Ogni direzione teatrale che sa valutare il suo repertorio può dire che vantaggio sarebbe questo ».

Clavigo, in onda venerdì nel consueto appuntamento settimanale con il teatro di prosa, viene trasmesso nell'ambito del ciclo dedicato al teatro televisivo europeo che prese il via qualche tempo fa con una bella edizione di *L'Alcalde di Zalamea* realizzata dalla TV spagnola in coproduzione con la RAI.

Sei appuntamenti per farci assistere alla riduzione televisiva di altrettanti capolavori della drammaturgia europea: la originalità e l'interesse del ciclo stanno nel fatto che la realizzazione dei testi è stata curata dalla televisione del Paese alla cui cultura appartiene l'autore del dramma. Fra i lavori che vedremo, infatti, *Il padre* di Strindberg è stato prodotto dalla TV svedese, *Marie Tudor* di Hugo da quella francese, *Il cadavere vivente* di Tolstoj dalla sovietica Lenfilm, *Il mercante di Venezia* dalla TV inglese, e infine Clavigo da quella tedesca.

Franco Scaglia

Clavigo va in onda venerdì 27 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

**diciamoci la verità:
tutti i detersivi
fanno il bucato bianco
ma col sapone
la biancheria
non durava di più ?**

SOLE

**ha messo in lavatrice
i suoi 100 anni di
esperienza nel sapone**

questo è il sapone delle

SOLE BIANCO



**è il sapone
delle
lavatrici**



in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE PIATTI
del valore di L. 300

lavatrici

fa dimagrire

MAX

Il tuo
massaggiatore
privato
puoi averlo
a casa
con te

GRATIS

Scrivi a:
STEGIA via Bruxelles 31
00198 Roma

LA GUIDA DELLA PUBBLICITA' ITALIANA

E' uscita la nuova edizione 1974 della Guida della Pubblicità Italiana, edita da «L'Ufficio Moderno» di Milano. Edizione veramente nuova, aggiornata e arricchita di indicazioni e notizie, che porta a 5800 i nominativi classificati in tutti i settori del marketing della pubblicità, delle relazioni pubbliche, aziende e persone.

I mutamenti intervenuti nell'ultimo biennio nella vita professionale, aziendale ed organizzativa degli operatori, nel campo della comunicazione e dei mass-media, hanno richiesto un rifondamento dell'intera materia con un lungo e minuzioso lavoro di ricerca e di accertamento.

Ne è uscita un'opera che soddisfa le più severe esigenze di quanti dovranno consultarla per le necessità d'informazione e di indirizzo dell'attività quotidiana e in particolare degli utenti di pubblicità, delle agenzie degli enti pubblici, dei veicoli di stampa.

La Guida è tanto più preziosa ed utile per il particolare momento di crisi economica nel quale vede la luce e che richiede precisi orientamenti in ogni settore di attività e specialmente nella scelta degli strumenti di mercato a pubblicitari più idonei a superare le difficoltà e a riprendere il colloquio con i consumatori. Il volume di 360 pagine, con copertina patinata, è in vendita presso la Casa Editrice «L'Ufficio Moderno» via V. Foppa 7, 20144 Milano, e nelle migliori librerie a L. 4400 la copia. (Presso l'Editore, sconto del 10% agli abbonati alle riviste L'Ufficio Moderno e Linea Grafica).

Poiché le prenotazioni coprono già larga parte della tiratura, e non sono previste riduzioni a breve scadenza, si consiglia di affrettare le ordinazioni.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

L'arbitro

« Nel riordinare i giornali degli ultimi mesi, che sono soliti conservare a lungo, mi è capitata sott'occhio una notizia dello scorso ottobre 1973, avente il titolo: "Quando il calcio finisce in Tribunale ed il sottotitolo: "Pugno all'arbitro". Vi si parla di un arbitro di calcio il quale è stato colpito violentemente con un pugno dal centravanti di una squadra di terza divisione della Liguria. Indubbiamente l'atto è stato tollerabile e la condanna dell'offensore è stata giusta. Ma, domando, le sembra adeguata una condanna a due anni di reclusione (peraltro interamente donati) ed al pagamento dei danni in otto milioni e mezzo di lire? Mi sembra un po' troppo per un pugno, non solo quanto alla reclusione (assolutamente esagerata), ma anche quanto ai danni. Otto milioni e mezzo per un pugno? Quand'è così, mi metterò a girare per strada allo scopo di riceverne un paio, visto che avrei molto bisogno di sedici milioni per un certo affare in corso » (B. S. - Sassari).

Per quanto riguarda la condanna alla reclusione, è evidente, penso, che l'incriminazione non è stata di semplici percosse a cittadino privato, ma di oltraggio a pubblico ufficiale. L'arbitro di calcio, infatti, quando si trova nell'esercizio delle sue funzioni, è un pubblico ufficiale, che la legge tutela in modo particolarmente rigoroso: così la Cassazione, per giurisprudenza « costante ». Circa l'ammontare dei danni, valutati in otto milioni e mezzo, avrei preferito avere sott'occhio la notizia del giornale che lei invece ha strappato, ma presumo che si sia trattato non soltanto di danni « materiali », bensì anche di danni « morali », cioè di risarcimento dell'offesa patita dall'arbitro sul piano sociale e morale. Infatti, per principio del nostro diritto, quando dal reato consegue un danno morale, anche questo è risarcibile. Non le consiglierò, peraltro, di aggirarsi per le vie della sua città alla ricerca di qualcuno che la prenda a pugni: con i tempi che corrono, potrebbe darsi che i danni da lei subiti sul piano morale fossero valutati ad una cifra minima (per esempio ad una lira simbolica), per non parlare dell'eventualità, sempre possibile, che lei fosse, al contrario, condannato per provocazione.

Precedenza postale

« Se sono vere le notizie che si leggono sui giornali, i nostri servizi postali, essendo sovraccarichi di lavoro, danno la precedenza alle lettere e cartoline "miste", facendo seguire a grande distanza le cartoline illustrate con saluti e salutissimi, anzi spesso addirittura distruggendo questo materiale. Mi sembra fortemente illecito. Ritengo infatti che il servizio postale debba obbedire ai criteri di precedenza: la cosa "impostata" prima deve essere recapitata prima della cosa impostata dopo, e non deve aver alcuna rilevanza il fatto che la cosa impostata prima sia una

cartolina illustrata di saluti, anziché una vera e propria lettera di corrispondenza. Il mio ragionamento vale a maggior ragione se si tratta di presunte che è ben possibile (e, ritengo, anche largamente praticato) l'uso di inviare cartoline illustrate con saluti "apparenti", ma in realtà con notizie corrompette, secondo un certo codice privato, fra mittente e destinatario » (A. D. S. - Milano).

In linea astratta il suo ragionamento non fa una grinza: « prior tempore potior iure », come dicevano i Romani. Quindi sono d'accordo con lei, sempre in linea astratta, che una cartolina con « salutissimi » debba avere precedenza su una lettera di affari, quando si dia il caso che la cartolina sia stata imbucata prima della lettera di affari. Tuttavia, in concreto, di fronte al super-lavoro che i servizi postali sembra debbano talvolta affrontare, la decisione di dare la precedenza alle lettere di affari ed alla corrispondenza « seria » in generale mi sembra una decisione opportuna: non strettamente legale, ma giudiziosa e quindi scusabile. Quanto poi alle ipotesi che ella accenna, di persone che inviano cartoline illustrate con saluti apparenti, ma in realtà con ponderosi messaggi desuabili da un codice prestabilito, direi che non ci troviamo di fronte ad un argomento determinante: bisogna badare alla apparenza dei salutissimi, e non alla sostanza (oltre tutto eventuale) delle comunicazioni serie. Rovesciando il suo ragionamento, potrebbe ben darsi che una lettera apparentemente d'affari inviata da una grande società ad un'altra grande società contenga, nella realtà dei fatti, parole di scherno o di cordiale saluto: il che, peraltro, non toglie a quella lettera di affari la sua apparenza, che deve evidentemente prevalere sulla sostanza, cioè sul contenuto. Non vorrà, insomma, che gli impiegati delle poste, già tanto sovraccarichi di lavoro, si mettano ad analizzare, con pazienza da crittografi, la corrispondenza che passa loro sott'occhio, allo scopo di stabilire una scala di priorità.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Il numero degli anziani

« E' vero che oggi le persone anziane e vecchie sono molte di più rispetto a una volta e che questa fra un po' tempo sarà un grave problema sociale per tutto il mondo? » (Luigi Lauriato - Ostia).

E' da tempo accertato che la durata media della vita umana si è notevolmente allungata, mentre è descresciuto l'indice di mortalità infantile; la constatazione vale però solo per determinate aree del mondo, prima fra tutte l'Europa. Infatti, secondo un rigoroso studio condotto dalla Banca Mondiale sulle Tendenze Demografiche, l'Europa ha fra la sua popolazione il maggior numero di anziani (ogni altra parte della terra). Gli europei avanti un'età compresa fra i 65 e gli 80 anni e più rappresentano l'11 per cento

segue a pag. 114

QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...



STUPIDELLI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA QUESTA POSSIBILITA'. OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), se la **SCUOLA RADIO ELETTRA** vi riesce. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RUSCIRE? Allora leggete qualche garanzia: noi siamo in grado di offrirvi, poi deciderete liberamente.

INNAZZITUTTI I CORSI
CORSI TECNICI-PRATICI: RADIO STEREO, A TRANSDITORI, TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), se la **SCUOLA RADIO ELETTRA** vi riesce. E tutto entro pochi mesi.

PER I VANTAGGI
« Studiare a casa vostra, nel tempo libero, a regolare ritmo delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità ».

« siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno, e vi specializzate in pochi mesi ».

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diamo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa.

Compilate, ritagliate (o ricopiate) su cartolina postale e spedite questo tagliando alla:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/494
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/494 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐





**A volte per rinnovare il mondo, basta partire dalle piccole cose.
Anche da una poltrona Calida Coim.**



il design della nuova società.

esprimi il tuo stato d'animo

le nostre
pratiche

segue da pag. 112

della popolazione totale. Poiché nel conteggio l'Unione Sovietica viene considerata a se stante, la cifra di ultrasessantacinquenni presenti in Europa può essere valutata a più di 45 milioni di unità. La quota europea supera di gran lunga quella degli Stati Uniti (6 per cento), dell'Unione Sovietica (5 per cento; nell'area slava sembrerebbe però massimo il numero degli ultracentenari), dell'Africa (4 per cento), dell'America Latina e del Sud-est asiatico (3 per cento). Nei paesi in via di sviluppo la durata media della vita è ancora relativamente breve; la popolazione compresa fra 0 e 14 anni rappresenta il 42 per cento del totale in Africa, il 41 per cento nell'America Latina, il 40 per cento nel Sud-est asiatico, il 31 per cento negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica e solo il 26 per cento in Europa. Per la popolazione compresa fra i 15 ed i 64 anni il primo posto è dell'Unione Sovietica con la quota del 64 per cento; il Nord America e l'Europa seguono a pari merito con il 63 per cento; per il Sud-est asiatico la quota è del 57 per cento, per l'America Latina del 56 per cento e per l'Africa del 54 per cento. In queste ultime aree, il tasso di natalità è tutt'altro che decrescente e notevoli sono i problemi creati dall'incremento demografico. Dove, invece, la vita media si è allungata (e si registra quindi il fenomeno dell'aumento delle persone anziane, particolarmente donne) e il tasso di natalità ha subito una contrazione, si presenta il problema di far fronte a società più « vecchie », tema della seconda conferenza demografica europea, svoltasi di recente a Strasburgo. La conclusione del lungo dibattito è stata che l'allungarsi dell'età media in Europa sta portando ad una trasformazione che non può essere sopportata, dall'impostazione sociale e lavorativa attuale, soprattutto se il fenomeno dovesse, come è pressoché certo, accentuarsi.

La conferenza ha suggerito due misure pratiche, raccomandandone la sollecita applicazione da parte delle nazioni europee. Per prima cosa si dovrà considerare l'invecchiamento come un corollario dei cambiamenti sociali e tenerne conto nei programmi di sviluppo economico e sociale, assicurando alle persone anziane un reddito decente ed un'integrazione nella società in cui vivono. Inoltre, la donna sposata dovrà venire aiutata a crescere i propri figli in modo da permetterle di esercitare, ove lo voglia, una professione.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Indennità di buonuscita

Poiché molti lettori mi hanno scritto e continuano a scrivermi sul tema dell'indennità di buonuscita, ritengo utile pubblicare la seguente « nota » nella quale sono contenute acute argomentazioni non prive di fondamento.

« La natura di ciò che più piaccia è, ovviamente, legata a

leggi naturali: consegue che nell'indagine di natura di un qualsiasi emolumento si deve aver riguardo esclusivamente alle naturali leggi economiche; qualsiasi riferimento a norme di contrattualistica o legislazione essendo del tutto inconferente. Ciò posto l'analisi tecnico-finanziaria porta a concludere che, ancorché formatasi con contributi di ovvia natura retributiva, l'indennità di buonuscita non ha natura di reddito in quanto difetta del requisito della periodicità della corresponsione (una tantum) avendo invece natura di *entità patrimoniale* e costituendosi attraverso risparmio obbligatorio.

A riprova di ciò basti citare il pronunciamento della Commissione Centrale del dicembre 1968 e successivamente della Cassazione (sentenza N. 74 del 4/6/1971) in materia della indennità di anzianità.

Si deve concludere che, in difetto di specifica deroga legislativa, le indennità di buonuscita non sono assoggettabili a gravami di sorta che non si sostanzino in autentica imposta patrimoniale ».

Appartamenti

« Mi permetto interessare la vostra cortesia per un vostro giudizio su queste in appresso: 1° appartamento occupato dal proprietario; 2° appartamento occupato dalla sorella; 3° appartamento occupato dalla figlia sposata. I tre appartamenti sono di proprietà nuda dello scrivente e sono di antica costruzione. Inoltre: nel caso di accertamento fiscale per dichiarazione di quota di affitto inferiore al reale, sono punibili le due parti contraenti? » (G. A. - Cosenza).

Ai fini della dichiarazione dei redditi, principio generale è quello che impone a colui che gode l'appartamento (cioè ne ha l'usufrutto) di denunciare l'importo del fitto vero o presunto. Ciò vale sia per la tassazione per imposta fabbricati, sia per la determinazione del coacervo per imposta complementare. Deriva da questo principio che in caso di penalità (ovviamente derivante da omissioni parziali o totali dei redditi) esse vadano applicate a carico di chi commise l'illecito.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 4

I pronostici di
SENTA BERGER

Arezzo - Como	1	x	
Atalanta - Genova	1	x	
Avellino - Juventus	2		
Cesena - Milan	2		
Foggia - Fiorentina	x	2	
L. R. Vicenza - Inter	1	x	2
Lazio - Roma	1	x	2
Napoli - Catanzaro	1		
Novara - Brindisi	1		
Sampdoria - Verona	1	x	
Ternana - Alessandria	1		
Torino - Sambenedettese	1		
Varese - Reggiana	1		

con **GRINTA**®
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere impertinosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



Finalmente libera dalla schiavitù dei capelli grassi



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?
Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.
Shampoo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Testanera & Schwarzkopf

qui il tecnico

Pulire e conservare

«Sono un appassionato di musica classica e possiedo, oltre a molti dischi, anche numerosi nastri magnetici e musicassette. Vorrei sapere come conservare bene tutto questo materiale. Inoltre la preghiera di dirmi se è possibile diminuire la pressione d'appoggio del braccio del giradischi pur ottenendo una buona riproduzione e se è vero che un'ingente pressione d'appoggio rovina i dischi» (Francesco Spinelli - Cusano, Milano).

Per la pulizia dei dischi in buono stato di conservazione è di solito sufficiente far uso degli appositi detergenti in commercio, esistenti sotto diversa forma (panni, liquidi, spray, ecc.) e limitare l'uso degli «antistatici» ad un paio di volte l'anno. Per la conservazione si raccomanda di tenere i dischi nelle rispettive custodie e possibilmente nella apposita rastrelliera. Comunque non va dimenticato che tutte queste precauzioni possono risultare inutili se non si pone cura eguale o addirittura maggiore nel controllo della puntina del giradischi e nell'uso di quest'ultimo secondo opportuni criteri. Per quanto riguarda le bobine di nastro magnetico e le musicassette, è molto importante la loro conservazione negli appositi contenitori al riparo da sorgenti di calore e da apparati elettromagnetici (motori, trasformatori, ecc.). E' consigliabile poi svolgere e riavvolgere la bobina (a mezzo del registratore) a intervalli di qualche mese per evitare il formarsi di «cchi» intollerabili dovuti al fenomeno dello «stampaggio» ovvero di trasferimento del contenuto di una porzione di nastro su quella sottostante. Precisare quantitativamente la durata di una registrazione su nastro non è possibile in quanto essa dipende in forte misura dalle condizioni alle quali il magazzino è stato effettuato, oltre che dal contenuto e dalla qualità della registrazione medesima. Basti pensare infatti che se sono stati registrati pezzi musicali con una notevole dinamica, nei punti di basso «contenuto» sonoro come ad es. nei «pianissimi» è più facile che si presenti, dopo qualche tempo, un effetto di «stampaggio». Infine, per quanto riguarda la pressione d'appoggio della testina sul disco, è bene attenersi a quanto specificato dal costruttore eventualmente mantenendosi nella prima metà del campo di variazione da esso indicato come accettabile, cioè appunto al fine di ridurre l'usura e di mantenere la «trackability» a livelli adeguati.

Quadrifonia

«Ho acquistato un amplificatore Marantz mod. 4140 stereo; un Quadradial con il relativo adattatore modello SQA 1 per la quadrifonia; una piastra di registrazione Pioneer CT 4141; un giradischi Pioneer PL-A45; 4 casse acustiche RCF mod. BR 75W; una cartuccia magnetica Ortofon F 15-O. La cartuccia e le casse sono adeguate alla classe dell'impianto? Partendo dal fatto che la quadrifonia Matrix SQ-CBS non mi entusiasma per la sua scarsa separazione, vorrei ora poter adeguare il mio complesso alla quadrifonia "Discrete" e demodulare dischi RCA. Desidererei pertanto sapere se c'è in commercio un demodulatore

per la sola "Discrete" ed inoltre quale testina mi consiglia. Dovendo acquistare anche un sintonizzatore, quale mi consiglia che si integri bene col mio impianto?» (Cirillo Antonio - Cerignola).

Probabilmente cambiando tipo di cassa acustica (dato il genere di musica da lei preferito) potrebbe sfruttare meglio le possibilità dell'ottimo amplificatore, eventualmente orientandosi su un paio di casse JBL Lancer 44. Premesso che i difetti di separazione tra i canali da lei riscontrati nel sistema SQ-CBS sono un mal comune più o meno presente in tutti i sistemi tuttora sviluppati (è da notare infatti che a differenza del sistema stereo tradizionale non esiste ancora un sistema quadrifonico standard) non siamo a conoscenza della presenza sul mercato di un demodulatore esclusivamente pre-isto per il sistema «Discrete». Circa la testina, data la qualità del complesso ci orienteremo sulla Shure V15 III oppure sulla Empire 999 XE o sui modelli recenti della 1000 XE sempre della Empire. Per il tuner pensiamo che ella possa prendere in considerazione la gamma dei Marantz (mod. 23, mod. 110 e 120) anche per renderlo omogeneo con l'amplificatore in suo possesso.

Suono alla rovescia

«Il mio registratore a cassette Philips presenta i seguenti difetti: in assenza di registrazione su una pista viene riprodotto, alla rovescia, quanto è registrato sull'altra pista, mentre, in presenza di registrazione, avvengono delle sovrapposizioni di suoni; quando registro con livelli controllati, l'audio viene riprodotto con sbalzi di volume enormi; se il registratore è collegato ad altro apparecchio (amplificatore di giradischi o di sintonizzatore o altro registratore), in fase di riavvolgimento, funziona da amplificatore dell'apparecchio, al quale è collegato. In diverse occasioni sono stati sostituiti il motorino, le testine, il microfono ed altre parti, ma non ho ottenuto nessun risultato positivo. A chi rivolgermi?» (Lettera firmata - Milano).

Riteniamo di poter diagnosticare che il difetto principale risieda in un disallineamento notevole della testina. Come è noto, tale testina, che funziona sia per la registrazione che per la lettura, effettua prima una registrazione lungo la parte superiore del nastro e poi, capovolgendo quest'ultimo, lungo la parte inferiore in senso inverso.

Se infatti la testina, a causa di una cattiva regolazione in altezza, viene a registrare o a leggere in una zona comune ad entrambe le piste avvengono inevitabilmente i fenomeni da lei indicati. Inoltre la testina (che possiamo immaginare dotata di tre gradi di libertà) è suscettibile di altre regolazioni in mancanza delle quali si verificano più marcatamente gli inconvenienti di instabilità di volume da lei segnalati.

L'ultimo inconveniente può derivare da un'errata connessione al commutatore delle diverse funzioni (recording, playing, fast forward e rewind). In definitiva le consigliamo di rivolgersi al servizio assistenza della stessa casa madre per una revisione completa e definitiva del registratore in suo possesso.

Enzo Castelli

**"No mi dispiace,
se l'etichetta non è blu... non la voglio."**



"Chiquita. L'unica 10 e lode."

Chi compra e chi vende i programmi televisivi

Secondo una recente inchiesta dell'Unesco, il predominio degli Stati Uniti nel mercato televisivo internazionale comincerà a diminuire mentre starebbero aumentando le esportazioni dell'Inghilterra, Francia e Germania. L'inchiesta calcola che attualmente gli Stati Uniti vendono ogni anno dalle centomila alle duecentomila ore di programmi televisivi (la serie *Bonanza*, per esempio, ha un pubblico internazionale di 350 milioni di telespettatori), ma le entrate derivanti dalle esportazioni sono cominciate a calare nel 1971 quando hanno raggiunto solo 85 milioni di dollari rispetto ai 100 milioni del 1970.

Risulta inoltre che solo gli Stati Uniti, la Cina, l'URSS e il Giappone sono autosufficienti in materia di programmi mentre l'Europa (e in particolare l'Islanda, la Bulgaria, la Finlandia e l'Ungheria) importa molto di più di quanto esporti. In Europa occidentale il 30 per cento della programmazione televisiva complessiva è costituito da programmi importati, in Europa orientale il 23 per cento, in Asia circa un terzo, in Medio Oriente circa il cinquanta per cento.

Sembra però che l'attuale predominio degli Stati Uniti in campo internazionale venga ora conteso agli americani dalla «BBC», il secondo distributore mondiale dopo gli Stati Uniti e anche il maggior venditore di programmi agli Stati Uniti. Altri importanti esportatori di programmi sono la Francia (15-20 mila ore di programmi all'anno), la Germania Federale, la Svezia, l'Olanda e l'Italia. Anche l'URSS si è creata un mercato di esportazione stabilendo contatti con circa 100 organismi televisivi di settanta Paesi.

Il rapporto dell'Unesco si conclude con l'auspicio che si inverta la tendenza di questo flusso a senso unico dai Paesi ricchi a quelli più poveri e meno sviluppati in campo televisivo, dando luogo ad un maggior equilibrio mondiale e alla collaborazione.

Aumento del 20 % ai dipendenti «BBC»

La più lunga e costosa vertenza della storia della BBC si è conclusa con un accordo che prevede per i 24 mila dipendenti dell'ente radiotelevisivo un aumento salariale del 20 per cento. La categoria più coinvolta nella lotta contro la direzione della BBC è stata quella degli assistenti di produzione (novanta unità) che per sette settimane hanno bloccato la

produzione di tutti i programmi di prosa e di varietà; ma è anche la categoria che ha accettato con più riluttanza la chiusura delle trattative in quanto le sue richieste non sono state interamente soddisfatte. I 5.500 responsabili della produzione, fra i quali i registi, i «producer» e gli assistenti di produzione, riceveranno un 14 per cento in più a titolo di forfait di straordinario. Secondo il «Daily Telegraph» questi aumenti finiranno per ricadere sugli utenti ai quali prima o poi verrà richiesto di pagare un canone superiore al previsto: la BBC finora aveva parlato di un aumento di due sterline per poter mantenere l'attuale livello qualitativo dei programmi, ma probabilmente la richiesta salirà a tre sterline.

Utenze in Ungheria

Le utenze televisive in Ungheria hanno raggiunto, all'inizio del 1974, la cifra di 2.200.000 che rappresenta un incremento di 155.407 unità rispetto all'anno precedente.

La «Saga dei Forsyte» torna in Inghilterra

Dopo essere stata acquistata e trasmessa in più di settanta Paesi, *La saga dei Forsyte* tornerà sui teleschermi inglesi a partire dal 25 settembre. Secondo i responsabili della «BBC» il teleromanzo rimane nella storia della televisione come uno dei programmi più popolari del mondo e, a sette anni dalla sua nascita, è ancora in grado di affrontare il giudizio del pubblico.

Densità TV nell'Europa

Secondo i dati più recenti raccolti dall'UER, il Paese europeo dotato della massima densità televisiva è il Principato di Monaco, con 62,10 abbonamenti televisivi ogni cento abitanti. All'estremo opposto sta la Libia, dove i televisori sono solo 0,25 su ogni cento abitanti. Subito dopo il Principato di Monaco, la Svezia con circa 34 apparecchi su cento abitanti; 32 l'Inghilterra, 30,45 la Germania Federale, 29 la Danimarca, 26 il Lussemburgo e la Svizzera, 26 anche l'Olanda. Tra i Paesi con densità televisiva minima, al secondo posto dopo la Libia è la Turchia, con meno di un apparecchio per cento abitanti, il Portogallo con 7,5, la Grecia con 2,85. In confronto al Portogallo, la Spagna ha invece una notevole densità: 16 televisori.

LYRA

ti regala la qualità



Oggi, i pastelli LYRA sono più nuovi e più smaglianti.

I loro colori, in tutte le gradazioni ed inalterabili nel tempo, sono un valido aiuto per la fantasia dei tuoi ragazzi, ed uno strumento fondamentale per il loro rendimento scolastico.

Ma oltre alla qualità, LYRA fa altri variopinti regali.

In ogni scatola di pastelli LYRA gli stemmi autoadesivi delle polizie americane.

Occorre dirti di più sui pastelli LYRA?

PASTELLI LYRA
I MAESTRI DEL COLORE



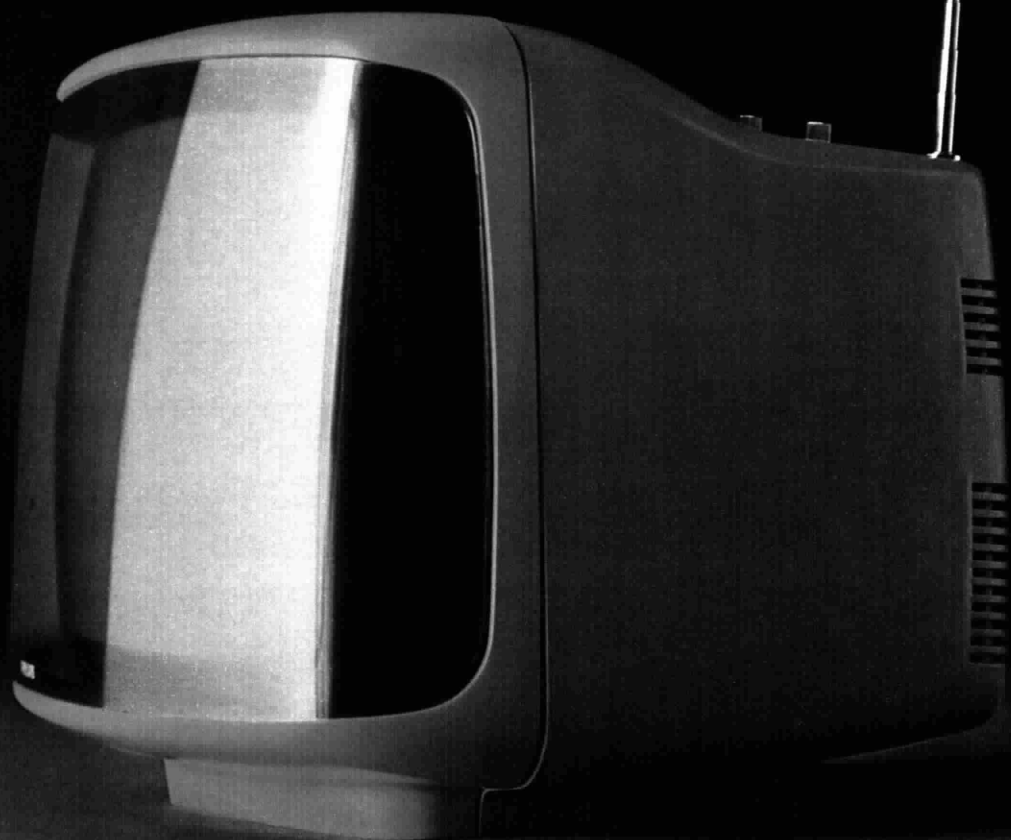
LYRA

IMPORTATRICE E DISTRIBUTTRICE PER L'ITALIA

carta
cancellaria



il Portatile



intermark - torino

è Vulcano 12". Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.
Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.
Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.
Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.
Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.



PHILIPS

Gli Oscar Nazionali della Moda, alla loro tredicesima edizione, sono stati consegnati nel corso di una serata di Gala al Grand Hotel La Pace di Montecatini Terme. Come per il cinema, il teatro, la letteratura e la TV, anche per la moda sono stati istituiti dei premi di riconoscimento al « merito artistico ». Sanlorenzo, Oscar per l'alta moda, ha avuto il grande merito per il gusto, tipicamente torinese, di interpretare l'eleganza con accenti raffinati e nel contempo giovanili. Dal

voloso mondo delle pellicce è emerso Borello con una collezione di preziose creazioni per giorno e sera, realizzate con tecnica sartoriale. La moda-maglia, nella versione di gran lusso, indica la Padom quale Oscar dell'anno per la specializzazione nella lavorazione del cachemire e del mohair. Riconosciuta all'unanimità la brillante attività di Maria Volpi, la modista creatrice di deliziosi cappellini

che vanno a completare le collezioni dei grandi sarti italiani. Parrucche, toupé e acconciature sottolineano l'estro inventivo del « parrucaio » Mario Audello di Torino, seguito da famose indossatrici e attrici del teatro e della televisione. Il Bagatto ha ricevuto il famoso premio grazie alla novità del bicolore applicato alle borse confezionate in pelli morbidissime. Per i tessuti di alta moda pre-

scelti dalla maggioranza dei sarti maschili hanno avuto la palma il Lanificio F.lli Ormezzano e il Club produttori del Velluto. Nell'elenco dei premiati figurano per la boutique di lusso la Hermitt di Parma e Ennio Style di Bologna. Gli accessori di Cesare Piccini, borse e scarpe in coccodrillo, hanno ottenuto l'ambito riconoscimento per lo stile classico e della linea e dei pellami ricercati. In campo maschile sono premiati con l'Oscar '74 Brioni di Roma e Nicola Calandra di Torino: il primo famoso per avere contribuito all'affermazione della moda italiana all'estero; il secondo riconosciuto come « giovane firma » dal brillante avvenire.

Elsa Rossetti

Anche questi sono Oscar



1 Il classico Principe di Galles interpretato in puro filato di cachemire per il due pezzi sportivo, sottana ruota e blusotto. Mod. Padom. Parrucca Mario Audello. Borsa e ombrello Il Bagatto 2 Verde sottobosco il mantello in persiano, di linea redingote, dominato dal collo sciallato in renard in tinta. Riflessi dorati nel sofisticato modello in persiano sfumato mordoré con manica a raglan e piccolo collo a camicia. Pellicce Borello. Cappelli Maria Volpi 3 Nuova edizione del coordinato in pregiato tessuto double formato dalla sottana ampia con cintura a bustino e dalla giacca segnata in vita dalla baschina. Mod. Ennio Style. Calzature e borsa di Cesare Piccini 4 Adatto a tutto le ore e ad ogni occasione le attualissime giacche in velluto liscio nei colori rubino e zaffiro. Mod. Nicola Calandra. Tessuto Club del Velluto 5 Delicata fantasia in verde, raffigurante i giardini, stemperata sui romantici abiti in crêpe de Chine, uno caratterizzato dal grande volant, l'altro con maniche a guanto che lasciano libere le spalle. Mod. Hermitt 6 In tessuto tramato a stuoia a riquadri il completo monopetto marcato lateralmente da esili profili in tinta. Mod. Brioni. Tessuto del Lanificio F.lli Ormezzano

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*



XI LA

moda

Manca poco all'inizio delle lezioni e il tempo vola. Come ogni anno le cose da comprare sono tante:

da matite e cartelle a cappotti e grembiuli. Un salto alla Standa e tutto è risolto. Standa ha preparato infatti il più completo panorama per il corredo-scuola e l'abbigliamento dei bambini. Le novità sono molte, i prezzi... da primato di convenienza

Presto a scuola!



① Grembiulini in Terital o in poliestere cotone, facili da lavare e stirare. Assortiti con pieghe o ricami a punto smock, costano da L. 1750 a L. 5500.

② Montgomery in misto lana o in finta pelliccia per i giorni più freddi. Da sinistra a destra: L. 12.500, 9500, 10.000, 11.500.

③ Colori vivaci contro il grigio dell'inverno. Sonia: gonnellina in velluto a coste (L. 3500) con una dolcevita bicolore (L. 4000); Alessandra: completino camicia e pantaloni in maglia (L. 9500); Danilo: pantaloni in flanella (L. 6500) con giacca in lana (L. 6000); Gianluca: pantaloni in velluto a coste (L. 4500) con camicia in jersey (L. 3000); Francesca: gonnellina in velluto a coste (L. 3500) e maglione jacquard (L. 3000).

④ Borsa con spallacci in espanso Napal (L. 2000).

⑤ Quaderni a righe ed a quadretti, grandi e piccoli, con copertine rigide e no da L. 150 a L. 400.

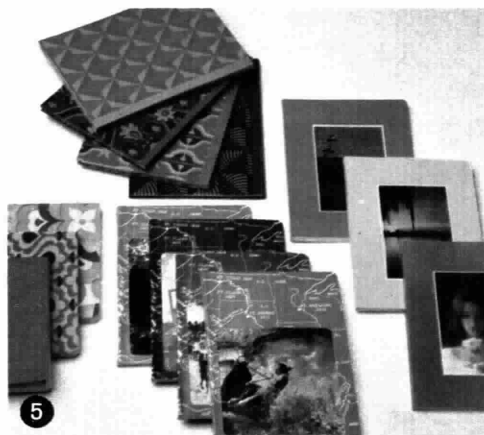
⑥ Tanti accessori utili e divertenti. Le matite con le teste di pupazzo costano 250 lire; gli altri oggetti (temperamatite, gomme, lenti di ingrandimento tascabili) costano dalle 150 alle 250 lire.



STANDA primato di convenienza



4

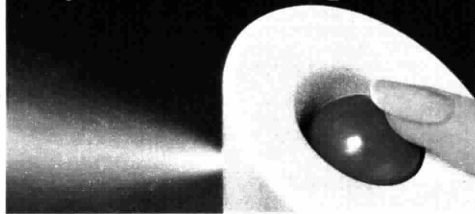


5



6

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che

fissa libera...fissa bella



lacca

Libera e Bella

fissa libera...fissa bella



**il
naturalista**

Parlare chiaro

«L'attacco sferrato dal Comitato Internazionale Anticaccia contro il WWF mi ha sorpreso e turbato. Cosa ne pensa?» (P. L. Florio - Torino).

Tutti gli organismi protezionistici sono utili e secondo il mio modesto parere devono collaborare, anzi devono riunirsi in una confederazione per dimostrare ai distruttori della natura (cacciatori, inquinatori, vivisezionisti e molti altri) che gli amici della natura costituiscono la stragrande maggioranza degli italiani. E' umano però che anche tra i protezionisti vi siano i moderati, i pavidetti e gli estremisti. Quindi, se da un lato non posso che rallegrarmi per i successi protezionistici del WWF, d'altro canto non posso dar torto al Comitato Anticaccia che vede troppi cacciatori al vertice ed in seno al WWF. E' un grosso e sospetto fardello di cui il WWF deve liberarsi al più presto se non vuole continuare a far pesare incertezze sul proprio comportamento. Ciò non è infatti ammissibile per la gran massa dei protezionisti italiani che vogliono l'abolizione della caccia e non un colloquio «costruttivo» con i cacciatori, del cui amore sanguinario per la natura i protezionisti hanno imparato a diffidare, rifiutando i danni alla fauna migratoria, stanziale e primaverile, le importazioni dannose di selvaggina dall'estero, l'uccellazione e il tiro al piccione che ancor oggi viene finanziato dal CONI e prepara, contro ogni affermazione in contrario, i «campioni» italiani alle Olimpiadi. E' ora di parlare chiaro e di assumere le proprie responsabilità di fronte alla nazione, oltreché alla propria coscienza e, per quel che ci preme, al mondo della natura.

Buona azione

«Mi è capitato di trovare un piccolo rondone affamato; l'ho raccolto, imbeccato con pane inriso nel latte, bachi secchi messi a bagno la sera e briciole di carne lessa e finemente tritata. Dopo circa un mese e mezzo gli ho dato la libertà. Non posso dimenticare gli occhi grandi e buoni di quella bestiola» (Anna Sacco - Torino).

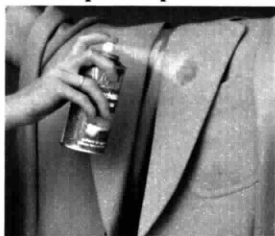
I lettori che hanno compiuto azioni così umane e produttive sul piano naturalistico si affiancano ai milioni di zoofili che, alimentando gli uccelletti alla finestra, soprattutto non dimenticando di dare loro l'imbeccata quando non sono in grado di nutrirsi direttamente, collaborano spontaneamente con quanto la Lega contro la Distruzione degli uccelli va propagandando da anni.

Angelo Boglione

Per una macchia vale la pena macchiarsi anche l'umore?



Se tratti una macchia "difficile" come tutte le altre, ossia con un normale smacchiatore, corri davvero il rischio di rovinartelo, l'umore. Per colpa di quella brutta chiazza opaca che resta sul tessuto: l'alone.



Affidati a Viavà, è l'unico smacchiatore "a secco" spray capace di eliminare la macchia senza lasciare alone.

In modo rapido e definitivo: basta semplicemente spruzzare, attendere qualche minuto e poi spazzolare.



Solo Viavà, infatti, contiene Hexane, il nuovissimo ritrovato che agisce unicamente sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà e la macchia se ne va senza lasciare alone.



perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



LINES

mini

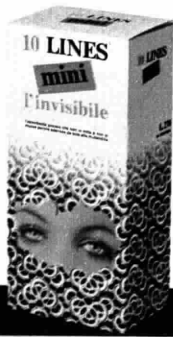
l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

- A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio,
quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da
eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



dimmi come scrivi

della mia grafia.

Laura C. - Padova — Le sue ribellioni sono del tutto inutili e lei le attua per dimostrare a se stessa ed agli altri di avere un carattere forte che in realtà non ha. In altri momenti le si può adattare in una specie di fatalismo dando alle circostanze la colpa di tutto per disculpare se stessa. E' intelligente ma si lascia trascinare da facili suggestioni, specialmente da persone che la divertono ma che non le sono certo utili e non le possono essere di aiuto. Deve pretendere di più da se stessa e non deve approfondire a piene mani la sua necessità di dare e di ricevere affetto. Controlli anche la sua natura sentimentale che potrebbe portarla a qualche delusione. E' generosa, sensibile d'animo su basi malinconiche.

esane di me profa -

Toto — Mi sembra molto significativa in lei la mancanza di continuità, di costanza e l'incapacità di imporsi malgrado il suo egocentrismo: forse per timidezza, forse per la noia di dover strafare. Cerchi di trovare maggiore interesse anche nelle piccole cose e in particolare si occupi degli altri, ascoltando i loro discorsi e cercando di capire le loro idee. Questo le consentirà di inserirsi meglio. Vinca la sua timidezza e la sua sensibilità, non si adombrì per un nonnulla, non si chiuda nel mutismo. Ha in se basi spiritose ed argute; cerchi di esaltare queste doti. Non le mancano le ambizioni ed è piuttosto geloso di temperamento: cerchi di non dimostrarlo mai. Si aiuti con l'intuizione ed otterrà lietamente dei risultati buoni che l'aiuteranno a maturare senza troppi traumi.

segue con interesse la sua

Salvatore F. — Sensibile e preciso, lei è sempre attento a ciò che dice e cerca in ogni caso di mostrarsi all'altezza delle situazioni. Piuttosto malinconico di fondo, noto in lei la tendenza a sottovalutarsi. Inoltre è molto riservato anche troppo, non ha quindi la possibilità di esprimersi con sicurezza e disinvoltura. Possiede una bella intelligenza, è capace di ragionare. Si aiuti con buone letture, al di fuori di quelle scolastiche, per allargare il campo della sua cultura e per essere più spensierato. Lei è pieno di capacità e non le mancheranno i successi in campo femminile. Rammenti che allegria e disinvoltura in questo sono molto utili.

attraverso l'esame

M. C. — L'eccessiva sicurezza in se stessa la rende un po' pretenziosa e quindi poco incline a seguire i consigli o ad adottare le idee altrui. Se qualcosa non va secondo i suoi desideri, raramente si lascia andare a recriminazioni ma cerca subito la maniera di giustificarci. Spiritualmente indipendente lei è attaccata alle cose vere, che tiene per sé, per diffidenza e per paura di perderle. E' intuitiva, ordinata, sbrigativa nelle parole e nei modi ma sempre cortese e mai servile. Le sue ambizioni sono adeguate alle sue possibilità.

rispondendomi sulle mie

Piera — Piuttosto distratta e sempre testarda, anche quando sa di sbagliare, lei si porta dietro un sacco di complessi inutili e molte incertezze dannose. Perde tempo a rimuginare sulle cose e non sa quasi mai la via che deve scegliere al momento di agire preferendo i suoi penosi spontanei. La sua intelligenza va aiutata a togliersi dai limiti delle conoscenze scolastiche. In molte cose la ritengo abbastanza matura, ma non nei contatti con la vita. Lei vorrebbe dominare ma di solito è dominata da difetti di temperamento che vanno rimossi con la semplicità e la generosità.

per ottenere quello

Graziella 50 — I suoi pensieri sono più cerebrali che profondi perché non rispecchiano le basi fondamentalmente pratiche del suo temperamento. Ha delle piccole furberie ma sa essere dolce e forte nello stesso tempo, decisa e sincera anche se spesso non dice ciò che pensa. Lei inoltre è affascinata dai personaggi della cronaca e fa qualche tentativo di imitarli; questo è una conferma del fatto che il suo carattere non è ancora definito. Per migliorare la situazione faccia appello alle sue basi di sicurezza che fortunatamente non le mancano.

avvicino eccellenza

Mini — Tante parole ma pochi, pochissimi fatti. Si esalta con pensieri grandiosi che naturalmente non potrà mai realizzare. Non mancano le ambizioni vere e se si deciderà a controllare i propri colpi di testa, con un po' di prepotenza le potrà anche raggiungere. Il suo cuore rimane fondamentalmente buono anche se i suoi entusiasmi vanno e vengono quindi è fedele ai sentimenti profondi perché è un conservatore. Non mancano, logicamente, le immaturità in un carattere come questo, è immaturo ed un po' esibizionista, ma più per gioco che in realtà.

fare esplicito sulla

Daniela — Lei è un po' troppo seria, timida e testarda ed è proprio quest'ultimo difetto che lei deve smussare nei confronti della persona che le interessa. Dev'essere soprattutto chiara, con lui, ed esternare il suo pensiero con naturalezza e, quando occorra, con decisione. Lei ha su di lui il vantaggio della chiarezza di idee. Impari ad essere più allegria e ad audare anche nel momento in cui sta facendogli un rimprovero. Gli affidi delle responsabilità, le inventi se non sa trovare di meglio. C'è in lei un fondo di onestà e di dritture che può aiutarlo a crescere nel modo migliore. Il vostro non è e non sarà certo un rapporto facile, almeno per qualche tempo ancora, ma noi sappiamo bene che quando una donna vuole...

Maria Gardini

**il numero uno della ceramica
consiglia il Marsint®:
che è bello lo vedete subito...**



Pavimento: Marsint® 30 x 40 Rio - Prodotto negli stabilimenti MARCA CORONA

...scoprirete poi quant'è resistente

La bellezza è il pregio del Marsint® che salta subito all'occhio. Ma col passare degli anni imparerete ad apprezzare le sue eccezionali doti di resistenza. Anti-gelivo, anti-usura, anti-urto, anti-acido, il Marsint® è fatto per resistere nel tempo come lo vedete oggi: perfetto.

marsint® è monocottura

prodotto dalle Ceramiche MARCA CORONA e MARAZZI.

MARAZZI

il numero uno

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello.



E se hai
un po' di
confidenza
con i
marrons
glacés,
hai già capito
che questo
è un fatto
importante.

Perché essere sempre
giovani e belli
non è facile.

Neanche per un marron glacé.
Silvestre Alemagna,
per esempio, è sempre "giovane"
e bello, brillante e tenero,
anche nell'anima,
perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo,
ma puoi anche sentirlo,
sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura,
i migliori marroni selezionati
vengono immersi in un bagno
di delicatissimo sciroppo.

Tante volte quanto basta affinché

penetri sino
a raggiun-
gere l'anima
stessa del
marrone,
garantendo-
ne così la
inegua-
gliabile
morbidez-
za e l'esclu-
siva ricchezza
di sapore.

Non a caso, nella fase
cosiddetta di "glassatura",
questi marroni privilegiati vengono
ricoperti con uno squisitissimo
sciroppo di zucchero al velo che
ne protegge la pregiata freschezza
e ne esalta il gusto.

Non
a caso, chi
li assaggia
li ama.

Alla
follia.



**Silvestre Alemagna,
deliziosi e morbidissimi marrons glacés
secondo una raffinata ed esclusiva
ricetta Alemagna.**

IX C l'oroscopo

perché piangere sul fornello sporcatissimo?



ARIETE

Discussioni e divergenze di poca entità, inerenti un dubbio di fedeltà. Agite tempestivamente per non farvi influenzare negativamente. Tenetevi pronti alla difesa. Accettate un consiglio che può esservi utile. Giorni buoni: 23, 26.

TORO

Accettate ma calcolate tutto con minuziosità. Migliorerà la salute, e l'andamento degli affari ne beneficerà. Vi sentite ancora un poco depressi, ma con la concentrazione arriverete dove volete. Giorni ottimi: 22, 23, 24.

GEMELLI

La scarsa comprensione proveniente dalle persone intime si dovrà appianare con lo spirito di adattamento. Sviluppi a singhiozzo. Amarezza causata da un atto di ingratitudine. Tutto si appianerà presto. Giorni favorevoli: 24, 25, 26.

CANCRO

Dovrete segnare il passo in ogni cosa, ma ciò sarà per breve tempo. Situazione alquanto problematica circa le collaborazioni. Sappiate accontentarvi. Ogni esitazione avrà una ritorsione negativa. Giorni fortunati: 25, 26, 28.

LEONE

Vi troverete a contatto con persone caparbie e ostinate nei loro errori. Pazientate, perché riuscirete ugualmente a convincerle. La diplomazia non disgiunta da una sagacia eloquenza agguisteranno tutto. Giorni utili: 22, 25, 27.

VERGINE

Scegliete una posizione orientata al sorgere del sole per migliorare il magnetismo personale e il rendimento del lavoro. Risoluzione inaspettata della persona a cui volete bene. Segui predetti. Giorni favorevoli: 23, 24, 26.

BILANCIA

Non date confidenza alle persone vicine e lontane. Affari su un piano di incertezza. Fatevi avanti nelle ricerche e nelle impostazioni di lavoro. Dedicate qualche ora della settimana alle letture istruttive e spirituali. Giorni fortunati: 22, 24, 28.

SCORPIONE

Persone a voi care sapranno dimostrarvi quanto vi amano e vi stimano. Per mezzo dei consigli di una persona anziana e intelligente potrete sfruttare un sistema audace per avanzare e migliorare i vostri interessi. Giorni buoni: 24, 26, 28.

SAGITTARIO

Evoluzione positiva degli affari materiali. Appuntamento significativo che potrà segnare una svolta decisiva. La generosità e la franchezza, che sono le vostre caratteristiche, non giovano in questo momento. Giorni ottimi: 22, 24, 25.

CAPRICORNO

Dovrete assolvere al più presto alcuni incarichi che vi affideranno. Rinnovate l'ambiente e le conoscenze: le antiche hanno esaurito la loro funzione. Con la volontà e la riflessione potrete farvi strada. Giorni fausti: 26, 27, 28.

ACQUARIO

Una situazione ritenuta inizialmente impossibile e insostenibile diverrà invece comoda, promettente e realizzabile. Le iniziative audaci dovranno essere ponderate meglio. Un pettegolezzo vi lascerà turbati. Giorni favorevoli: 23, 25, 27.

PESCI

La generosità e l'indulgenza siano equilibrate dalla prudenza. Gli occhi indiscreti non devono guardare ciò che è bene fare di nascosto. Giorni buoni: 24, 25, 28.

Tommaso Palamidessi

IX C piante e fiori

Erbacce nei vasi

«I miei vasi con piante varie di fiori sono invasi da ogni sorta di erbacce. Quale è il sistema pratico per liberarli?» (Assunta Ferri - Ancona).

I vasi da fiore vengono liberati dalle erbacce quando si rinvasa. Nell'anno in cui non si fa il rinvaso, si deve smuovere la terra superficiale, senza far danno alle radici, poi annaffiare e quindi operare con cautela usando una palette per scalzare le radici. Si afferra un ciuffetto di erba e con la palette si cerca di «allentare» le radici mentre si tira il ciuffetto. Verrà fuori una piccola zolla con le radici. Conviene gettare via tutto e, a pulizia completata, riempire con terriccio fresco il vaso.

Pratolina o margherita doppia

«Vorrei sapere notizie varie e come si coltiva la pianta della pratolina» (Francesca Perugini - Roma).

La pratolina (Bellis Perennis) è una pianta perenne e rustica a fioritura inverno-primaverile. Per ottenere migliore fioritura viene trattata come pianta annuale e si semina in agosto-settembre. Le giova un terreno arenoso, ma si adatta ad ogni terreno. Può essere collocata sia in aiuole a mezza ombra sia a pieno sole. Resiste ai freddi, occorrono molte annaffiature. Durante la fioritura si possono dare beveroni ogni 20-30 giorni. Si può anche riprodurre dividendo i cespi in autunno. Si possono avere fiori tutto l'anno usando varietà diverse: Bellis Perennis, che fiorisce tutto l'anno e si semina in settembre, marzo, giugno. Annua, che fiorisce da

novembre a giugno. Bellis Silvestris: si semina in giugno e fiorisce in autunno, ma se si semina in settembre fiorisce a primavera. Bellis Rotundifolia: seminata in settembre fiorisce da marzo a maggio.

Cavolo rapa

«Ho inteso parlare di questa pianta, ma non l'ho mai trovata al mercato. Potrei coltivarla nel mio orticello. Come?» (Emanuela P. - Macerata).

Il fusto di questa pianta si rigonfia al di sopra della radice formando una grossa palla simile ad una rapa che resta quasi tutta fuori terra. La raccolta si effettua in autunno-inverno prima che abbia raggiunto il completo sviluppo. La semina si fa in maggio-giugno, poi si trapianta a 35-40 cm. in quadrato.

Rododendro

«Il mio rododendro non ha fiorito e ora le foglie sono piene di macchie marroni. Di che cosa si tratta, cosa posso fare?» (Ruggero Pese - Noale, Venezia).

Molte sono le varietà di rododendro ma quasi tutte sono piante calcifughe, che cioè temono il calcio. Pertanto occorre mantenerle in terre prive di calcare (terra di castagno, d'erica, di torba, ecc.) e non annaffiare con acqua calcarea. Le foglie della sua pianta sembrano attaccate da «ruggine», pustole arancio-brunastre, probabilmente dovute ad eccesso di calcare nel terreno o nell'acqua. Innaffiando con acqua calcarea a lungo andare si può verificare questo inconveniente.

Giorgio Vertunni

fortissimo LIMONE

pulisce a nuovo fornelli e forno senza far lacrimare

e... che odore di pulito!

Durban's Bianco

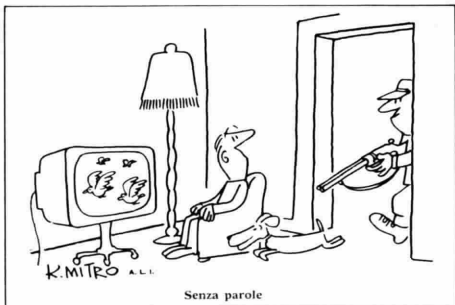


bianco irresistibile



(prendi ciò che vuoi con un sorriso)

in poltrona



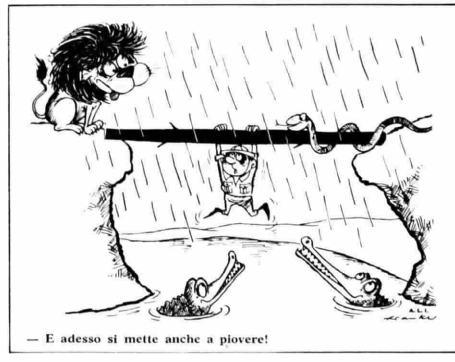
Senza parole



— Non può essere mio marito: è partito per andare a caccia in Jugoslavia.



— Va a caccia di giraffe



— E adesso si mette anche a piovere!



Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su.

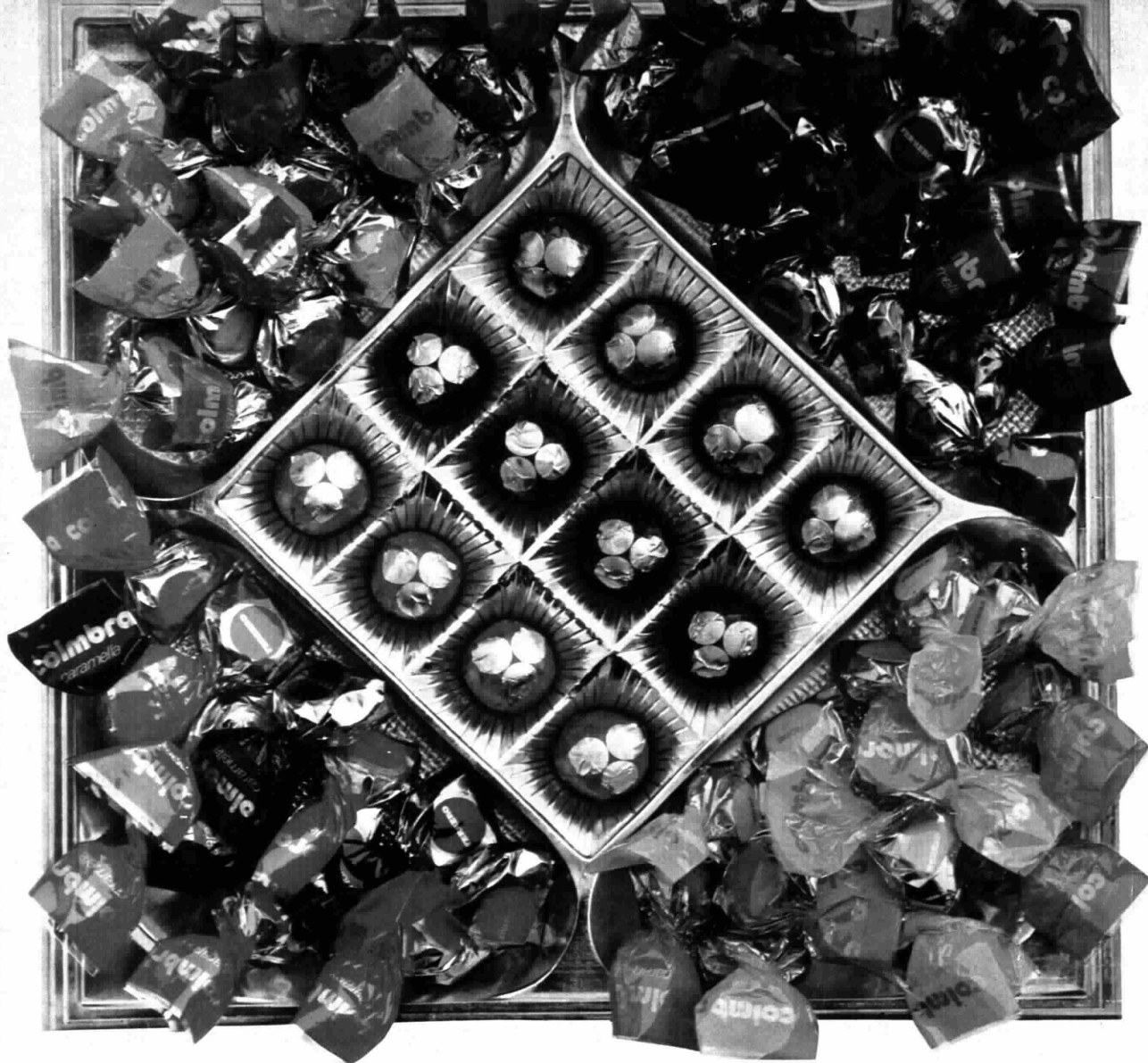
Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate.

Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti
 **Marigold**



hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

*nelle scatole di Coimbra Ferrero trovi il più ricco
assortimento di caramelle e cioccolatini
che tu possa immaginare.*

*Ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena,
alla nocciola, al caffè, all'arancio e all'albicocca.
E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....
Quanti gusti hai da soddisfare?*



FERRERO

coimbra rispetta i gusti di tutti.